Facoltà Teologica del Triveneto

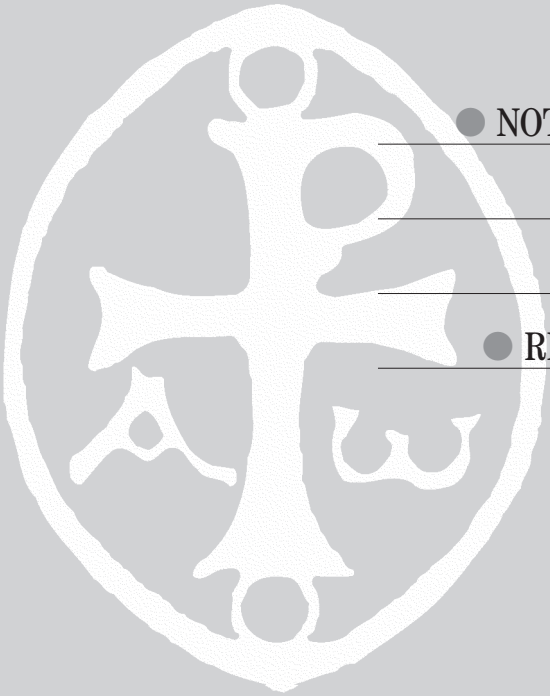
Annuario Accademico 2014-2015

Via del Seminario 7, 35122 Padova

Tel. +39.049.664116
Fax +39.049.8785144

e-mail: segreteria@fttr.it; segreteriapreside@fttr.it;
segretariogenerale@fttr.it
Sito web: www.fttr.it

Informazioni generali



- NOTIZIA STORICA
- DECRETO
- STATUTO
- REGOLAMENTO

NOTIZIA STORICA

La *Universitas Theologorum* o *Studio Teologico* fu istituito a Padova da Urbano V con decreto del 15 aprile 1363.
Per secoli le cattedre di teologia rimasero monopolio degli Ordini religiosi, presso i cui conventi insegnarono maestri e convennero discepoli celebri in tutta Europa. A queste scuole, il libero Comune di Padova e la Signoria dei Carraresi prima, il Senato della Serenissima poi, non mancarono di concedere autonomie e privilegi, istituendo di volta in volta cattedre complementari e di specializzazione.
Il Vescovo e Cardinale San Gregorio Barbarigo, gran riformatore della vita culturale, spirituale e pastorale a Padova tra il 1664 e il 1697, diede vita nel Seminario ad una scuola di teologia che dai "Riformatori dello Studio" nel 1771 fu equiparata, per il valore giuridico dei titoli, a quella universitaria. Quest'ultima continuò ad essere gestita dai religiosi fino al 1797. Nel 1806 Napoleone decretò la soppressione della Facoltà Teologica e del Collegio dei teologi.
La caduta definitiva di Napoleone e l'avvento dell'Austria riportarono la Facoltà Teologica all'Università nello spirito del giuseppismo asburgico e secondo quanto da decenni già si faceva negli altri territori dell'Impero. Soltanto a partire dal Concordato del 1855 i Seminari e la Facoltà Teologica ritornarono sotto la giurisdizione vescovile. Da allora però e più ancora a partire dal Primo Concilio Provinciale Veneto del 1859 ci fu un lento e inesorabile declino della teologia universitaria. Dopo la soppressione della Teologia da tutte le università italiane il 24 gennaio 1873, il Vescovo Giuseppe Callegari ottenne dalla Santa Sede la restituzione della Facoltà Teologica al Seminario facendola dipendere direttamente dalla Sacra Congregazione degli Studi e con diritto di conferire i gradi accademici anche a chierici degli altri seminari del Veneto. Il decreto di approvazione degli statuti della nuova Facoltà, fregiata del titolo di 'Pontificia', è del 25 settembre 1894. Essa durò fino alla riforma degli istituti accademici sancita da Pio XI con la costituzione apostolica *Deus scientiarum Dominus* del 24 maggio 1931.
A partire dal 1 novembre 1972 è nuovamente stata istituita a Padova la Facoltà Teologica come "Sezione Parallela" della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.
Inoltre, con decreto del 30 luglio 1986, la Congregazione per l'Educazione Cattolica, accogliendo la richiesta della Conferenza Episcopale Triveneta, erigeva "ad quadriennium" l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, ponendolo sotto la responsabilità accademica della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. Mediante decreto dell'11 luglio 1996 la Congregazione per l'Educazione Cattolica approvò definitivamente l'ISSR delle Venezie. La sede centrale venne posta in Padova. Successivamente vennero erette tre sedi staccate: il 13 marzo 1987 a Udine, il 27 giugno 1989 a Trento e l'11 giugno 1996 a San Pietro martire di Verona. Si attuava così una rete di istituzioni accademiche al servizio delle Chiese del Triveneto.
A tal proposito, la Conferenza Episcopale Triveneta, nel documento "La croce di Aquileia", che raccoglieva il lavoro svolto nel Convegno di Aquileia (1991), affermava: "Alcuni settori di collaborazione sembrano particolarmente urgenti e necessari, e devono diventare spa-

zio concreto di attività comune per le nostre chiese. Il primo è il potenziamento della formazione teologica, al quale vorremmo provvedere anche assicurando alla nostra Regione ecclesiastica la presenza di istituti teologici accademici, che siano luogo e stimolo per un permanente approfondimento delle verità della fede nel contesto culturale della nostra terra, e per la preparazione di operatori pastorali e di maestri" (n. 15).

In tal senso, il lavoro svolto in questi ultimi anni nonché le particolarità proprie delle Chiese del Triveneto – si pensi, ad esempio, alla loro posizione geografica che le apre verso l'Europa dell'Est, alla loro vocazione ecumenica e alla rete di Università diffuse su tutto il territorio – hanno mostrato l'opportunità, conformemente al processo di riforma degli studi teologici in atto nella Chiesa in Italia e promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, di erigere una Facoltà Teologica Regionale concepita secondo il modello di un'istituzione accademica a rete.

Il 20 giugno 2005 con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (prot. n. 1593/2004) è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto con sede nella città di Padova; ad essa è stato riconosciuto il potere di conferire i gradi accademici di Baccalaureato, Licenza (Teologia Pastorale e Teologia Spirituale) e Dottorato in Teologia. Con il medesimo Decreto la Congregazione ha approvato gli Statuti della Facoltà e ha nominato Gran Cancelliere il Patriarca di Venezia, Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.

Il 10 marzo 2006 con Decreto del Ministro dell'Interno (D.C.A.C. 18 - fascicolo n. 5399/PD) è stata riconosciuta la personalità giuridica civile alla Facoltà Teologica del Triveneto con sede in Padova (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 6-4-2006, n. 81 al 06A03317) e successivamente è stata iscritta al registro prefettizio delle persone giuridiche della Prefettura di Padova al n. 36 P.

Gli Istituti Teologici Affiliati (cinque) nonché i diversi Istituti Superiori di Scienze Religiose (undici) presenti nella Regione Ecclesiastica del Triveneto sono collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto allo scopo di rendere più compiuta la dimensione regionale della formazione teologica accademica. Altri Istituti presenti sul territorio, dei quali alcuni nati da famiglie religiose e vincolati a istituzioni accademiche romane, hanno stabilito apposite convenzioni con la Facoltà Teologica del Triveneto: Istituto Teologico S. Antonio Dottore, Istituto di Liturgia Pastorale, Studio Teologico Accademico di Bressanone, Istituto Filosofico "Aloisianum" di Padova, Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Maria di Monte Berico" e Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto. Il 2 marzo 2011 è stata firmata una convenzione con l'Università degli studi di Padova nella quale si prevede lo scambio di docenti e studenti e la collaborazione nella realizzazione di seminari, conferenze e altre attività formative e culturali.

La nuova Facoltà intende garantire sia una rigorosa attività accademico-scientifica nell'ambito delle scienze teologiche, sia un suo reale radicamento sul territorio della Regione Ecclesiastica.

L'agenzia AVEPRO (Agenzia della Santa Sede per la valutazione e la promozione della qualità delle Università e Facoltà ecclesiastiche), membro di ENQA (www.enqa.eu), a seguito della visita compiuta alla sede della Facoltà dal 6 all'8 maggio 2013, ha stilato il "Rapporto della Commissione esterna per la valutazione della Facoltà Teologica del Triveneto" con il quale si certifica che la qualità accademica degli studi (didattica, ricerca, organismi di gestione e di servizio) è conforme agli standard indicati dal "Processo di Bologna". Il "Rapporto della Commissione esterna" può essere consultato nel sito della Facoltà (www.fttr.it) e nel sito dell'AVEPRO (www.avepro.va - sezione "Rapporti valutazione").

1593/2004

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), lectis perpensisque STATUTIS Facultatis Theologicæ Trivenetæ, in civitate Patavina sitæ, ad normam Constitutionis Apostolicæ *Sapientia christiana* recognitis, quæ in eorundem XLVI articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet** et ad alterum quinquennium **approbat**; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur, præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Iulii, a. D. MMXI.

+ Johannes Ludovicus Bruguès, O.P.
A SECRETIS

D. Vincentius Zaccà
SUBSECRETARIUS

STATUTO

TITOLO I
NATURA E FINE DELLA FACOLTÀ

Art. 1

La Facoltà Teologica del Triveneto, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con il diritto di conferire, a norma del presente Statuto, i gradi accademici in Sacra Teologia e in Scienze Religiose, è promossa dalla Conferenza Episcopale Triveneta.

Art. 2

Oltre le finalità comuni a tutte le Facoltà di Teologia, secondo l'art. 66 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*, la Facoltà Teologica del Triveneto si propone di:

a) promuovere gli studi delle discipline sacre e di quelle ad esse connesse approfondendo anzitutto la conoscenza scientifica della Rivelazione cristiana e di ciò che ad essa è collegato, enucleando sistematicamente le verità ivi contenute, considerando alla loro luce i nuovi problemi emergenti e ricercando le forme ottimali per una comunicazione adeguata delle verità della fede agli uomini del nostro tempo;
b) collaborare all'inculturazione della Verità cristiana, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea, in modo di sostenere le Chiese del Triveneto nella loro missione;
c) creare un'istituzione accademica regionale in grado di recepire situazioni e problemi della società, della cultura e della vita ecclesiale della Regione Ecclesiastica del Triveneto. La Facoltà elabora e propone, in comunione e stretta collaborazione con le Chiese locali, indicazioni e orientamenti utili alla missione ecclesiale;
d) curare la formazione teologica dei candidati al ministero ordinato e di quanti, religiosi o laici, affrontino lo studio scientifico della teologia per una qualifica accademica in vista del servizio ecclesiale e sociale e in vista dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole;
e) promuovere forme di collaborazione e di ricerca, intensificando e qualificando il dialogo con le numerose Università e istituzioni culturali presenti nella Regione.

Art. 3

La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio.

● *Art. 4*

La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia (baccalaureato, licenza e dottorato) e in Scienze Religiose (laurea e laurea magistrale), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche, di percorsi di formazione teologica nonché l'organizzazione di convegni di studio.

● *Art. 5*

La vita della Sede Centrale e degli Istituti è regolata dal presente Statuto, dal Regolamento di Facoltà e dagli specifici Statuti e Regolamenti dei singoli Istituti.

Titolo II

LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

● *Art. 6 La Comunità Accademica*

La comunità accademica è formata da tutte le persone che, a diverso titolo, partecipano alla vita della Facoltà Teologica del Triveneto nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. Tali persone – autorità accademiche, docenti, studenti e personale addetto – ciascuna secondo la propria condizione e funzione, sono corresponsabili del conseguimento delle finalità dell'intera Facoltà, oltre che del bene dell'Istituto in cui precipuamente operano.

● *Art. 7 Le Autorità Accademiche*

Le autorità accademiche della Facoltà sono personali e collegiali.

a) Sono autorità personali:
   a. il Gran Cancelliere;
   b. il Vice Gran Cancelliere;
   c. il Preside;

   d. il Vice Preside;
   e. i Direttori degli Istituti.
b) Sono autorità collegiali:
   a. la Commissione Episcopale;
   b. il Consiglio di Facoltà;
   c. i Consigli di Istituto;
   d. il Consiglio di Amministrazione.

Il Gran Cancelliere, il Preside e il Consiglio di Facoltà sono autorità comuni della sede centrale della Facoltà, degli Istituti Teologici affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

AUTORITÀ PERSONALI

Art. 8 Il Gran Cancelliere

a) Il Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto è il Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.
b) I compiti del Gran Cancelliere sono indicati negli artt. 12 e 13 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e nell'art. 8 delle *Ordinationes*. In particolare:
   a. promuove l'impegno scientifico e procura che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
   b. propone alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la nomina del Preside;
   c. nomina i docenti stabili della sede centrale della Facoltà dopo aver richiesto e ottenuto il *nulla osta* dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, conferendo l'autorizzazione o la *missio canonica* ai medesimi docenti;
   d. nomina i docenti stabili e i Direttori degli Istituti Teologici affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati su proposta del Vescovo Moderatore dell'Istituto e dopo aver ricevuto il *nulla osta* dalla Facoltà e dalla Commissione Episcopale;
   f. nomina il Vice Preside, il Segretario Generale e l'Economo della Facoltà, presentati dal Preside e dopo aver ricevuto il consenso dalla Commissione Episcopale;
   g. richiede l'approvazione dello Statuto della Facoltà e degli Statuti dei singoli Istituti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
   h. informa la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa gli affari più importanti e invia ad essa, ogni tre anni, una relazione particolareggiata intorno alla situazione accademica ed economica della Facoltà.

Art. 9 Il Vice Gran Cancelliere

a) Il Vice Gran Cancelliere è il Vescovo della Diocesi di Padova.
b) I compiti del Vice Gran Cancelliere sono:
   a. coadiuvare nei suoi compiti il Gran Cancelliere;

b. favorire l'unione tra tutti i membri della comunità accademica della sede centrale;
c. ricevere la professione di fede del Preside e dei docenti nominati stabili della sede centrale e conferire la *missio canonica* e la *venia docendi* ai Docenti non stabili della sede centrale della Facoltà.

Art. 10 Il Preside della Facoltà

a) Il Preside della Facoltà è nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Il nome è presentato dal Gran Cancelliere dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto nella terna di docenti stabili presentata dal Consiglio di Facoltà.
b) Il Preside della Facoltà dura in carica quattro anni. Può essere rieletto, immediatamente, una sola volta.
c) Al Preside compete:
   a. dirigere, promuovere e coordinare tutta l'attività della comunità accademica, specialmente riguardo agli studi;
   b. rappresentare la Facoltà;
   c. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio plenario dei docenti e inoltre il Consiglio di Istituto e il Collegio dei docenti della Sede Centrale;
   d. riferire alla Commissione Episcopale e al Gran Cancelliere sugli affari più importanti;
   e. insieme al Vice Preside e ai Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose promuovere la collaborazione tra gli Istituti;
   f. preparare annualmente una relazione sulla vita e l'attività della Facoltà che, approvata dal Consiglio di Facoltà, sarà sottoposta alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
   g. inviare una relazione quadriennale alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 11 Il Vice Preside

a) Nell'esercizio delle sue funzioni il Preside è aiutato da un Vice Preside, nominato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto entro una terna di docenti stabili proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Preside.
b) Il Vice Preside esercita le funzioni previste dal presente Statuto o a lui espressamente delegate; sostituisce il Preside in sua assenza e gli riferisce su ogni attività compiuta.
c) Il Vice Preside dura in carica quattro anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

● *Art. 12 I Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati*

a) I Direttori dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati sono nominati dal Gran Cancelliere. Essi devono essere docenti stabili dell'Istituto, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili immediatamente una sola volta.
b) I Direttori degli Istituti sono membri del Consiglio di Facoltà.
c) I compiti dei Direttori degli Istituti sono determinati dai singoli Statuti e Regolamenti di Istituto.

AUTORITÀ COLLEGIALI

● *Art. 13 Norme comuni alle autorità collegiali*

a) Colui che presiede un Consiglio o un Collegio accademico o una commissione deve curare che, almeno sette giorni prima della riunione, tutti coloro che devono essere convocati ricevano l'ordine del giorno; nei casi più urgenti la convocazione può avvenire anche fino al giorno prima e per telefono.
b) Tutti coloro che sono stati legittimamente convocati hanno il dovere di partecipare alla riunione; nel caso che la discussione verta su uno dei convocati, questi deve lasciare al momento l'assemblea, fatto salvo il diritto alla propria difesa.
c) I voti vengono dati in segreto, se si tratta di elezioni o di altro argomento che riguarda le singole persone, oppure se ciò è richiesto da uno di coloro che hanno diritto di voto.
d) Per quanto riguarda il modo di procedere, il computo dei voti e la validità del Collegio e delle sue delibere, si osservino le norme generali del diritto canonico.

● *Art. 14 La Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto*

a) La Commissione Episcopale è costituita con lo scopo di guidare e coordinare le attività della Facoltà nel suo insieme raccordandole, in particolare, con la vita e la pastorale delle Chiese del Triveneto.
b) La Commissione Episcopale è composta da:
   a. il Gran Cancelliere, che la presiede;
   b. il Vice Gran Cancelliere;
   c. il Vescovo delegato per gli studi teologici della Conferenza Episcopale Triveneta, che funge da Segretario della Commissione;
   d. un Vescovo per ciascuna Regione civile, designato dalla Assemblea della Conferenza Episcopale Triveneta.
   Può essere invitato, senza diritto di voto, un altro Vescovo o un rappresentante della Facoltà.

c) I compiti della Commissione Episcopale sono:
   a. scegliere nella terna presentata dal Consiglio di Facoltà il nome da proporre al Gran Cancelliere perché lo presenti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la nomina o conferma a Preside;
   b. approvare eventuali modifiche allo Statuto da presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
   c. approvare il Regolamento della Facoltà e gli specifici Regolamenti dei singoli Istituti;
   d. approvare le proposte di nomina a docenti stabili da presentare al Gran Cancelliere;
   e. dare il *nulla osta* alla nomina dei Direttori dei singoli Istituti;
   f. approvare le delibere d'ampliamento delle attività accademiche;
   g. verificare e approvare i bilanci economici della Facoltà;
   h. nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
   i. valutare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà, preparata dal Preside e approvata dal Consiglio di Facoltà.

Art. 15 Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto:
a) dal Preside;
b) dal Vice Preside;
c) da tutti i docenti stabili della Facoltà;
d) dai Direttori degli Istituti;
e) da due rappresentanti dei docenti non stabili della Facoltà, eletti ogni anno tra i membri del Collegio plenario dei docenti;
f) da tre rappresentanti degli studenti della Facoltà di cui uno della sede;
g) dal Segretario Generale della Facoltà, che è anche Segretario del Consiglio, senza diritto di voto.

Art. 16 I compiti del Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà si riunisce almeno due volte l'anno convocato dal Preside, oppure su convocazione straordinaria richiesta dal Preside o da due terzi dei membri. In quest'ultimo caso, l'incontro avverrà entro un mese dalla richiesta.
È compito del Consiglio di Facoltà:
a) determinare nelle sue linee generali l'attività accademica della Facoltà ed elaborare il Regolamento di Facoltà da sottoporre all'approvazione della Commissione Episcopale;
b) proporre una terna alla Commissione Episcopale per le nomine del Preside, del Vice Preside, del Segretario Generale e dell'Economo della Facoltà;
c) proporre alla Commissione Episcopale i candidati per la nomina a docenti stabili della sede centrale della Facoltà ed esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti degli ITA e degli ISSR in vista della loro cooptazione e della loro pro-

mozione a stabili;
d) eleggere i membri di commissioni destinate a studiare problemi relativi alla Facoltà;
e) dare il proprio parere sull'ampliamento delle attività accademiche;
f) esaminare e approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto e il Regolamento degli ITA e degli ISSR;
g) proporre eventuali modifiche al presente Statuto;
h) aiutare e consigliare i singoli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati a riguardo di eventuali iniziative di collaborazione con altre realtà accademiche;
i) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse ai fini di stimolare la qualità degli studi;
j) nominare il Delegato per le Biblioteche;
k) approvare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà preparata dal Preside, da trasmettere alla Commissione Episcopale e le relazioni quinquennali sulla vita e l'attività accademica degli ITA e degli ISSR.

Art. 17 Il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose

All'interno del Consiglio di Facoltà viene costituito il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose. Il Comitato è formato dal Preside della Facoltà e dai Direttori degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.
Esso si riunisce almeno una volta all'anno e ha il compito di curare il coordinamento tra i diversi Istituti.

Art. 18 I Consigli di Istituto della Sede centrale e degli Istituti

a) I Consigli di Istituto della Sede Centrale e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità sulle rispettive istituzioni accademiche.
b) La composizione dei Consigli di Istituto è regolamentata dagli Statuti e dai Regolamenti propri degli Istituti.
c) Il Consiglio di Istituto della sede è composto:
   a. dal Preside o dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
   b. dai docenti stabili della sede centrale o dell'Istituto;
   c. dai rappresentanti dei docenti non stabili della sede centrale (quattro) o dell'Istituto (due), eletti ogni anno;
   d. da due rappresentanti degli studenti della sede centrale o dell'Istituto, eletti ogni anno;
   e. dal Segretario, senza diritto di voto.
d) I compiti dei Consigli di Istituto sono stabiliti dagli Statuti e dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
e) I Consigli di Istituto sono competenti a:
   a. guidare la vita e l'attività dei singoli Istituti;

b. approvare la proposta avanzata dal Direttore di candidare come docente stabile un docente del proprio Istituto. Per l'occasione il Consiglio sarà formato dai soli docenti stabili dell'Istituto;
c. verificare e approvare i bilanci del relativo Istituto.

Art. 19 Il Consiglio di Amministrazione

a) La gestione economica della Facoltà è affidata al Consiglio di Amministrazione.
b) Il Consiglio di Amministrazione è composto da:
   a. il Presidente, nominato dal Gran Cancelliere su indicazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto per un periodo di tre anni;
   b. il Preside della Facoltà;
   c. il Segretario generale;
   d. l'Economo della Facoltà, senza diritto di voto, che funge da Segretario del Consiglio;
   e. tre o quattro laici competenti in campo economico, finanziario, giuridico, scelti tenendo presente la base territoriale della Facoltà;
   f. un responsabile per il *fund raising*, senza diritto di voto.
c) Il Consiglio deve essere convocato dal suo Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta la convocazione venga richiesta almeno da due consiglieri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Preside e l'Economo, propone gli argomenti all'ordine del giorno.
d) La gestione economica è affidata al Consiglio per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Gli atti di straordinaria amministrazione richiedono l'approvazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
e) L'attività del Consiglio si attiene alle indicazioni di un apposito regolamento che ne definisce le procedure nel rispetto delle leggi canoniche e civili.

TITOLO III
I DOCENTI

Art. 20 I Docenti della Facoltà

a) I docenti della Facoltà si dividono in docenti stabili della sede e degli Istituti Teologici - che possono essere ordinari o straordinari - e docenti non stabili, che possono essere incaricati, a contratto e invitati.
b) I Docenti stabili e non stabili sono membri del Collegio plenario della Facoltà e del Collegio del proprio Istituto.

Art. 21 Il Collegio plenario dei Docenti della Facoltà

a) Il Collegio plenario dei docenti della Facoltà è composto da tutti i docenti impegnati, a qualunque titolo, nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.
b) Gli incontri del Collegio plenario dei docenti della Facoltà sono destinati a una condivisione di valutazione sulla vita della Facoltà nelle sue varie articolazioni, a un aggiornamento delle prospettive e a una conoscenza dei docenti.
c) Il Collegio plenario dei docenti si riunisce almeno una volta all'anno ed elegge i due rappresentanti dei docenti non stabili per il Consiglio di Facoltà.

Art. 22 I Docenti ordinari

a) I docenti *ordinari* sono docenti assunti dalla Facoltà a titolo definitivo e a tempo pieno. La Facoltà affida loro peculiari responsabilità.
b) Dedicarsi a tempo pieno alla Facoltà per un docente ordinario significa occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti, partecipare attivamente alla vita della Facoltà e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.
c) I requisiti per essere promosso a docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere docente straordinario, sono:
   a. avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nella Facoltà o negli Istituti;
   b. avere pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata;
   c. avere il consenso scritto dal proprio Ordinario.
d) I docenti ordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, in caso della sede. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente ordinario è stabilità dal Regolamento

della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

e) Il Consiglio di Facoltà fissa il numero di posti a docente ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività didattica e scientifica della Facoltà. Rivede tale numero almeno ogni tre anni.

Art. 23 I Docenti straordinari

a) I docenti *straordinari* sono docenti che, previo il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, sono assunti dalla Facoltà a tempo pieno.
b) I requisiti per essere nominato docente straordinario sono:
   a. distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale e accademica;
   b. avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente;
   c. avere dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio (almeno tre anni);
   d. avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
   e. avere il consenso scritto del proprio Ordinario.
c) I docenti straordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, in caso della sede. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente straordinario è stabilita dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
d) Dopo tre anni di insegnamento, un docente straordinario può fare richiesta di essere promosso a docente ordinario.

Art. 24 I Docenti non stabili

a) Le norme peculiari riguardanti i docenti degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati che non siano docenti stabili della Facoltà (docenti incaricati, a contratto, invitati), sono indicate dai relativi Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
b) I docenti *non stabili*, la cui nomina è di competenza del Moderatore dell'Istituto dove insegna, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente, devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.
c) I docenti *incaricati* sono coloro che, non essendo assunti a tempo pieno, ricevono annualmente un incarico di insegnamento e collaborano regolarmente alla vita della Facoltà.
d) I docenti *a contratto* sono coloro che, pur essendo assunti a tempo pieno, hanno il compito di prestare aiuto nell'insegnamento e nelle ricerche scientifiche al

docente stabile al quale vengono assegnati. I docenti a contratto vengono impegnati in un progetto di ricerca scientifica, in attività di tutorato degli studenti, nell'aggiornamento delle biblioteche e nella conduzione di eventuali seminari e corsi, sotto la responsabilità del docente stabile di riferimento.

e) I docenti *invitati* sono scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, e la cui competenza sia riconosciuta tra gli esperti di una determinata materia.

Art. 25 Norme generali per i Docenti

a) Tutti i docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L'insegnamento dovrà essere improntato alla convinta adesione alla divina Rivelazione, nella fedeltà al Magistero della Chiesa e nel rispetto della verità scientifica.
b) I docenti stabili, che insegnano discipline concernenti la fede e la morale cattolica, devono ricevere la *missio canonica* dal Gran Cancelliere, dopo aver emesso la professione di fede.
c) Tutti i docenti non stabili devono essere in possesso del *nulla osta* del Moderatore dal quale dipende l'Istituto dove insegnano.
d) I docenti al termine dell'anno accademico nel quale abbiano compiuto il settantesimo anno di età, cessano di diritto dall'ufficio. Tuttavia fino all'età di settantacinque anni possono essere affidati a loro corsi annuali d'insegnamento in qualità di docenti invitati.
e) Ai docenti ordinari, che a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di docenti emeriti. Gli altri, che hanno insegnato almeno dieci anni in Facoltà, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio di Facoltà.
f) Il Gran Cancelliere, coadiuvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, può privare della *missio canonica* o licenza di insegnare il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22, 2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

Titolo IV
GLI STUDENTI

Art. 26 Gli Studenti

a) La Facoltà è aperta a tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.
b) Gli studenti si dividono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

Art. 27 Gli Studenti ordinari

a) Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte.
b) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo di Baccalaureato o al Ciclo di Laurea in Scienze Religiose è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Preside o del Direttore del singolo Istituto potrà essere richiesta allo studente la frequenza di qualche corso integrativo.
c) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose è necessario essere in possesso del titolo di Laurea in Scienze Religiose.
d) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Licenza in Teologia è necessario essere in possesso del titolo di Baccalaureato in Teologia con qualifica non inferiore a 24 trentesimi.
e) Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo per il Dottorato in Teologia è necessario essere in possesso della Licenza in Teologia con qualifica non inferiore a 27 trentesimi.
f) Gli studenti ordinari non possono essere contemporaneamente iscritti a un'altra Facoltà ecclesiastica o civile.

Art. 28 Gli Studenti straordinari

a) Sono studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline, o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per il ciclo che frequentano.
b) Per essere iscritti come straordinari è necessario che gli alunni dimostrino di aver idoneità ai corsi che intendono frequentare.

Art. 29 Gli Studenti uditori e ospiti

Si definiscono uditori e ospiti gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi, con diritto di esame.

Art. 30 Norme generali per gli Studenti

a) Gli studenti partecipano alla vita e al governo della Facoltà nei modi determinati dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
b) Per poter essere ammessi agli esami è necessario aver seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.
c) Gli studenti dei seminari e i sacerdoti o religiosi hanno bisogno dell'autorizzazione del proprio superiore per poter essere iscritti alla Facoltà. Per gli studenti laici è richiesta di norma una lettera di presentazione di un'autorità ecclesiastica.
d) Per gravi infrazioni alla disciplina gli studenti sono passibili delle sanzioni previste dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

TITOLO V
GLI UFFICIALI E IL PERSONALE ADDETTO

Art. 31 Gli Ufficiali della Facoltà

a) Gli Ufficiali della Facoltà sono: il Segretario Generale e l'Economo.
b) Gli Ufficiali della Facoltà sono presentati dal Preside, dopo aver sentito il Consiglio di Facoltà, alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, che li nomina per un periodo di cinque anni rinnovabili.
c) La Facoltà si avvale anche dell'opera di personale ausiliario, sia assunto sia volontario. I diritti e i doveri saranno precisati dal Regolamento della Facoltà e, nel caso, dal contratto di lavoro.
d) Sia la Sede Centrale che ogni singolo Istituto possono avere personale addetto proprio, i cui compiti sono determinati dai Regolamenti.

Art. 32 Il Segretario Generale

a) Spetta al Segretario Generale:
   a. curare che venga eseguito correttamente quanto stabilito dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, dal Preside e dai Consigli;
   b. esigere e riscontrare tutti i documenti, soprattutto quelli che riguardano l'iscrizione degli studenti, l'ammissione a sostenere gli esami, il conseguimento dei gradi accademici;
   c. preparare e attestare i documenti ufficiali sottoponendoli alla firma dell'autorità competente;
   d. curare i rapporti tra la Sede Centrale e gli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati;
   e. curare la stampa delle pubblicazioni ufficiali e del calendario della Facoltà;
   f. curare i verbali degli organismi collegiali, i registri e l'archivio della Facoltà.
b) Il Segretario Generale è Segretario del Consiglio di Facoltà, al quale partecipa senza diritto di voto.

Art. 33 L'Economo

a) L'Economo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, al quale partecipa senza diritto di voto.
b) L'Economo ha cura dell'amministrazione ordinaria della Facoltà e cura che venga eseguito quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

Titolo VI
ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 34 L'ordinamento degli studi

a) La Facoltà garantisce, nella ferma adesione alla divina Rivelazione come proposta dal Magistero della Chiesa, un'adeguata libertà di ricerca e di insegnamento, con la finalità di un progresso nella conoscenza della Verità rivelata e di una risposta alle necessità pastorali del Popolo di Dio.
b) L'ordinamento degli studi viene precisato nei rispettivi Regolamenti della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, nel quadro delle norme generali e secondo le indicazioni della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e delle relative *Ordinationes*.

Art. 35 Le discipline

a) Nel ciclo accademico istituzionale per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia e nel ciclo per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose, le discipline dell'insegnamento e delle esercitazioni si dividono in principali e ausiliarie, sempre obbligatorie. Possono pure essere istituite discipline complementari, di libera scelta da parte degli alunni.
b) Nel biennio per la Licenza specialistica e nel biennio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose, i corsi sono tutti di carattere speciale. Potranno essere determinati alcuni di essi come obbligatori.
c) Nel biennio per il conseguimento del Dottorato i corsi e il piano di studi vengono concordati tra l'alunno e il docente Relatore, e approvati dal Consiglio di Facoltà.
d) La ripartizione delle discipline secondo le predette distinzioni è determinata dai singoli Regolamenti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto e dei programmi annuali approvati dal Consiglio di Facoltà.

Titolo VII
I GRADI ACCADEMICI

Art. 36 I gradi accademici

I gradi accademici conferiti dalla Facoltà sono:
a) il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato in Sacra Teologia presso la Sede Centrale di Padova;
b) il Baccalaureato in Sacra Teologia presso gli Istituti Teologici Affiliati;
c) la Laurea in Scienze Religiose e la Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Art. 37 Il Baccalaureato in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Baccalaureato in Teologia sono:
a) avere frequentato il Ciclo Istituzionale e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che dimostri la capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica;

d) avere superato un esame accademico conclusivo o una prova equipollente che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente.

Art. 38 La Licenza in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Licenza in Teologia sono:
a) avere frequentato il Ciclo di Licenza e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
c) avere superato un esame davanti a una Commissione di tre docenti. La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 39 Il Dottorato in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Dottorato in Teologia sono:
a) aver assolto il piano di studi per il Ciclo del Dottorato;
b) aver preparato una dissertazione che costituisca uno studio originale, capace di contribuire alla riflessione teologica;
c) aver discusso secondo le norme del Regolamento della Facoltà la dissertazione, riportando un giudizio favorevole circa l'effettivo incremento che essa offre alla ricerca teologica;
d) per l'effettivo conseguimento del titolo e del diploma di Dottorato è richiesta la pubblicazione almeno parziale della dissertazione;
e) la Facoltà può concedere il Dottorato *ad honorem* per speciali meriti scientifici e culturali, acquisiti nel promuovere la scienza teologica. La proposta della concessione sarà avanzata dal Consiglio di Facoltà al Gran Cancelliere, il quale, sentito il parere della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, chiederà il previo *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 40 La Laurea in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire la Laurea in Scienze Religiose sono:
a) avere frequentato il ciclo triennale di studi e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che attesti la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica.

Art. 41 La Laurea Magistrale in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:
a) avere frequentato il ciclo di studi e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
c) avere composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottometterlo a pubblica discussione nella sessione di laurea.

TITOLO VIII
I SUSSIDI ACCADEMICI

Art. 42 Le biblioteche

a) La Facoltà dispone di biblioteche nella Sede Centrale, negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, il cui funzionamento è stabilito dai relativi regolamenti.
b) Il Consiglio di Facoltà nomina un docente come delegato per le biblioteche. Egli coordina il lavoro delle biblioteche dei singoli Istituti e produce ogni anno un apposito rapporto per il Consiglio di Facoltà. Il delegato dura in carica un quadriennio.

Titolo IX
AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 43 L'amministrazione economica

Per amministrazione economica della Facoltà si intende unicamente ed esclusivamente quella riguardante le attività generali della Facoltà. L'amministrazione della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati compete ai singoli enti e viene stabilita dai relativi regolamenti.

Art. 44 Il finanziamento

Le fonti di finanziamento della Facoltà e della sua attività sono:
a) i contributi delle Diocesi della Regione Ecclesiastica del Triveneto, promotrici della Facoltà;
b) i contributi della Sede Centrale e dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose per le spese generali della Facoltà;
c) i contributi della Conferenza Episcopale Italiana;
d) i contributi degli studenti attraverso le tasse;
e) lasciti e donazioni di persone fisiche e di enti;
f) eventuali rendite patrimoniali.

Art. 45 Il comitato di promozione

La Conferenza Episcopale Triveneta istituisce un Comitato di Promozione, destinato a sostenere, anche con mezzi finanziari, la presenza culturale della Facoltà e la sua vita. Tale Comitato opererà per aiutare la Facoltà nelle necessità straordinarie e per arricchirne i beni patrimoniali. Cercherà inoltre di reperire fondi per borse di studio per studenti, per l'attività di ricerca dei docenti e per la formazione di giovani ricercatori.

Art. 46 Le disposizioni finali

Per lo Studio Teologico Accademico di Bressanone, regolato da propri statuti, e per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento, regolato dalle norme della Convenzione siglata tra la Fondazione Bruno Kessler e l'Arcidiocesi di Trento, si terrà conto della peculiarità della loro situazione, rispettando tuttavia le norme fondamentali del presente Statuto.

REGOLAMENTO[1]

Parte Prima
NORME GENERALI DEGLI STUDI

Art. 1

La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia (Baccalaureato, Licenza e Dottorato) e in Scienze Religiose (Laurea e Laurea magistrale in Scienze Religiose), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche nonché l'organizzazione di convegni di studio.

Art. 2

La Facoltà offre i corsi accademici del Ciclo istituzionale e dei corsi superiori di specializzazione (Licenza) e di ricerca (Dottorato) presso la sede di Padova; quelli di Baccalaureato presso gli Istituti Teologici Affiliati (ITA): Studio Teologico "Card. Celso Costantini" del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone, Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine, Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, Studio Teologico "San Zeno di Verona" e Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza; quelli di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR) di: ISSR di Belluno (solo Laurea), ISSR di Bolzano-Bressanone (a statuto speciale), ISSR di Padova, ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro (Concordia-Pordenone), CSSR di Trento (a statuto speciale), ISSR di Treviso-Vittorio Veneto, ISSR di Trieste (solo Laurea), ISSR "San Pietro martire" di Verona, ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza, ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia e ISSR "mons. Alfredo Battisti" di Udine.
Lo Studio Teologico Accademico di Bressanone (a statuto speciale), con il suo ISSR, è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto attraverso un accordo di cooperazione.

Art. 3

La Facoltà è strutturata secondo un "sistema a rete". Lo scopo del "sistema a rete" è di garantire una unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti, e di promuovere il rigore scientifico dei vari centri teologici. Pertanto, sia il funzionamento degli organi accademici collegiali e delle strutture didattiche sia la gestione amministrativa della Facoltà vanno regolati secondo il criterio dell'essere e dell'operare 'in rete' con tutti i centri accademici della Facoltà Teologica del Triveneto.

[1] Il presente Regolamento (Prima parte) è stato approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto in data 8 gennaio 2013.

I. AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

● Art. 4 *Le autorità collegiali della Facoltà sono*:

a) la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto
b) il Consiglio di Facoltà
c) il Consiglio di Istituto della sede di Padova e degli Istituti
d) il Consiglio di Amministrazione.

Ciascuna autorità collegiale, a diverso titolo e secondo le sue specifiche competenze (cfr. *Statuta,* 13-19), partecipa in modo corresponsabile alle finalità che motivano e muovono l'intera Facoltà, oltre che al bene dello Studio in cui precipuamente operano.

● Art. 5 *Gli organismi collegiali*

Gli organismi collegiali della Facoltà sono:
a) Il Consiglio del Preside
b) Il Comitato degli ISSR
c) Il Collegio Docenti

● Art. 6 *Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali*

a) Per la validità delle deliberazioni e delle mozioni dei Consigli è richiesto che:
   1. gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima (cfr. *Statuta*, 13) mediante lettera inviata per posta cartacea o elettronica o fax;
   2. siano presenti almeno i due terzi degli aventi diritto;
   3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.
b) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.
c) Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.
d) I membri degli organismi deliberativi (Commissione Episcopale, Consiglio di Facoltà, Consiglio di amministrazione e Consiglio di Istituto) partecipino personalmente e non per delega.

● Art. 7 *Commissione Episcopale*

Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto (cfr. *Statuta,* 14), la Commissione Episcopale si riunisce di norma due volte l'anno su convocazione del Presidente il quale stabilisce l'ordine del giorno e determina volta per volta un verbalizzante.

● Art. 8 *Consiglio di Facoltà*

Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto (cfr. *Statuta,* 15 e 16), il Consiglio di Facoltà si riunisce di norma due volte l'anno. Per i casi urgenti e improrogabili in cui è richiesto il parere e il consenso del Consiglio è data facoltà al Preside di consultare i membri per via telematica e telefonica. Spetta al Preside mettere a verbale l'esito della consultazione.

● Art. 9 *Modalità di funzionamento degli altri organismi*

a) Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto (cfr. *Statuta*, 17-19), i Consigli di Istituto della sede e degli altri Istituti si riuniscono almeno due volte l'anno, il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose almeno una volta l'anno e il Consiglio di amministrazione almeno due volte l'anno accademico.
b) I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni.

● Art. 10 *I Consigli di Istituto della sede di Padova e degli Istituti (ITA e ISSR)*

a) I Consigli di Istituto della Sede di Padova e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità deliberativa sulle rispettive istituzioni accademiche.
b) I Consigli di Istituto sono composti:
   1. dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede. Per la sede di Padova, il Consiglio di Istituto è presieduto dal Preside il quale si avvale della collaborazione del Direttore del Primo Ciclo e di un Direttore per il secondo e terzo ciclo; ciascun Direttore presiede i rispettivi Collegi Docenti;
   2. dal Segretario generale;
   3. dai Docenti stabili della sede o dell'Istituto;
   4. da due rappresentanti dei Docenti non stabili dell'Istituto (quattro per la sede di Padova), eletti ogni anno;
   5. da due rappresentanti degli studenti dell'Istituto, eletti ogni anno con regolare votazione a scrutinio segreto (nel caso di un ISSR: uno per il corso di Laurea e uno per il corso di Laurea Magistrale). Per particolari casi di riservatezza riguardanti persone e nella designazione della terna dei candidati alla nomina di Direttore, è esclusa la loro partecipazione;
   6. dal Rettore del Seminario Vescovile di Padova per il Ciclo istituzionale; vi partecipano, i Rettori di altri Seminari e i/le Superiori/e delle Comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.
   7. dal Rettore del Seminario diocesano per gli ITA;
   8. per gli ISSR si può prevedere la presenza del Direttore Ufficio Scuola della Diocesi.
c) I compiti del Consiglio di Istituto (ITA e ISSR) sono stabiliti dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto (cfr. *Statuta,* 18, d-e).

● Art. 11 *Il Consiglio del Preside*

a) Il Consiglio del Preside ha una funzione operativa intermedia rispetto al Consiglio di Facoltà, tenuto conto del "sistema a rete" e del numero elevato dei componenti del Consiglio di Facoltà.

Si riunisce almeno 2 volte l'anno.

b) Il Consiglio del Preside è composto da:
   1. Il Preside;
   2. Il Vice Preside;
   3. Il Direttore del Ciclo istituzionale;
   4. il Direttore;
   5. il Coordinatore del Ciclo di dottorato;
   6. due rappresentanti Direttori ITA;
   7. due rappresentanti Direttori ISSR;
   8. il Segretario generale.

● Art. 12 *Il Collegio Docenti*

a) Il Collegio Docenti dei cicli della sede di Padova e i Collegi Docenti degli Istituti Teologici (ITA e ISSR) sono composti da tutti i Docenti stabili e non stabili (cfr. *Statuta,* 20).
b) Ciascun Collegio si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Direttore o dietro richiesta scritta di un terzo dei membri, entro un mese dalla richiesta, e ha come compito:
   1. valutare l'andamento della vita accademica e della vita didattica;
   2. trattare le questioni accademiche e didattiche ad esso sottoposte dal Consiglio di Istituto;
   3. curare l'incremento dell'Istituto.
c) Tutti i docenti stabili e non stabili (sede, ITA e ISSR) fanno parte del Collegio plenario Docenti della Facoltà.

● Art. 13 *Altri organismi*

All'interno di un Istituto Teologico si possono prevedere altri organismi collegiali come il Comitato Direttivo e il Consiglio di Direzione aventi carattere e funzioni organizzative e consultive.

II. DOCENTI

Art. 14 *Nomina del Preside della Facoltà*

Il Preside della Facoltà viene nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica su presentazione da parte del Gran Cancelliere, dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale nella terna proposta dal Consiglio di Facoltà, per votazione a scrutinio segreto. Egli emette la professione di fede nelle mani del Vice Gran Cancelliere. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

Art. 15 *Nomina del Direttore del Ciclo Istituzionale, del Ciclo di Licenza e di Dottorato*

Il Direttore del Primo Ciclo, il Direttore del Secondo e il Coordinatore del Terzo Ciclo sono da intendersi come collaboratori del Preside per la Sede di Padova (cfr art. 10, b).

a) Il Direttore del Primo Ciclo viene nominato dal Vice Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili insegnanti nel ciclo istituzionale presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Ciclo Istituzionale.
b) Il Direttore del Secondo Ciclo viene nominato dal Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Secondo e Terzo Ciclo.
c) Il Coordinatore del Terzo ciclo viene nominato dal Preside che ne è responsabile.

Art. 16 *Nomina del Direttore di un Istituto Teologico (ITA e ISSR)*

a) Il Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, designa con votazione segreta la terna di nomi da presentare al Moderatore.
b) Il Moderatore, presenta al Preside della Facoltà il nominativo di uno dei tre candidati. Il Preside chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
c) Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il nulla osta della Commissione Episcopale.
d) Per la designazione del Direttore hanno diritto di voto tutti i Docenti stabili e non stabili del Consiglio di Istituto, il Moderatore e il Preside o i loro delegati. Nel caso degli ITA, anche il Rettore del Seminario diocesano; ciascun membro elettore vota un candidato della terna.
e) Qualora nel Consiglio di Istituto non siano insediati in maniera completa i docenti stabili (cfr. *Statuta,* 12, a), spetta al Collegio Docenti designare mediante scrutinio segreto la terna di nomi da presentare al Moderatore.

f) Qualora un docente scelto per la Direzione non sia stabile, viene nominato Pro Direttore in attesa che venga avviata la procedura di stabilizzazione.

● Art. 17 *I Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici*

L'articolazione della Facoltà secondo un "sistema a rete" prevede che il corpo Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici comprenda Docenti stabili e non stabili, con modalità di assunzione ed esercizio di funzioni diversificate.
La Facoltà, inoltre, può avvalersi di Docenti invitati (o *Visiting Professor*) scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

● Art. 18 *I Docenti stabili*

a) La Facoltà riconosce come Docenti stabili (ordinari e straordinari) coloro che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico, ai quali vengono affidate peculiari responsabilità (cfr. *Statuta,* 22, b). In particolare, spetta ai Docenti stabili:
   1. attendere alle mansioni di insegnamento con almeno 6 ore di lezioni settimanali (massimo 8 ore);
   2. garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
   3. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
   4. occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
   5. contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
   6. collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
   7. assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto o la Facoltà.
b) Il Consiglio di Facoltà stabilisce un numero di Docenti stabili per la sede della Facoltà a Padova e per ciascuna sede di Istituto (ITA e ISSR) in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero non potrà essere inferiore a quanto stabilito dagli Statuti. I Docenti stabili i quali possono avere ore di lezione anche in altre sedi.
c) I Docenti stabili della sede di Padova possono tenere corsi di insegnamento presso altre Facoltà con il permesso del Preside.
d) I Docenti stabili avranno cura di presentare al Preside e al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.
e) I Docenti stabili possono avvalersi di assistente collaboratore che sia dottorando o ricercatore presso la Facoltà, previo consenso del Preside.
f) I Docenti stabili straordinari possono divenire Docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (cfr. *Statuta*, 23, d) facendo richiesta scritta al Preside di Facoltà il quale sentito il parere della "Commissione per la qualifica

dei Docenti" e del Consiglio di Facoltà propone al Gran Cancelliere la nomina del candidato a docente stabile ordinario.

● Art. 19 *Designazione e nomina dei Docenti stabili straordinari*

La designazione dei Docenti stabili avviene secondo la procedura di cooptazione delineata all'art. 20. La cooptazione prevede che il candidato sia valutato da una apposita "Commissione per la qualifica dei Docenti". Conclusa con esito positivo la procedura di cooptazione, si provvederà a richiedere il nulla osta per la promozione del candidato a Docente stabile. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del nulla osta.

● Art. 20 *Procedura di cooptazione*

a) I Docenti stabili della Sede di Padova sono nominati dal Gran Cancelliere al termine di questo *iter*:
   1. In accordo con il Consiglio d'Istituto il Preside della Facoltà individua i candidati, verificando i requisiti richiesti a norma dello Statuto della Facoltà (cfr. art. 23), e chiede il nulla osta all'Ordinario dei singoli.
   2. Il Preside convoca la "Commissione per la qualifica dei Docenti" costituita dal Preside e da almeno tre docenti stabili, per valutare il *curriculum* dei candidati e designare tre Censori dei quali almeno uno deve essere esterno alla Facoltà (scelto da altre Facoltà teologiche o Istituti italiani e stranieri). I Censori prenderanno in esame la produzione scientifica dei candidati.
   3. La Segreteria della Facoltà invia ai Censori con lettera del Preside la documentazione da esaminare. La valutazione scritta da parte dei Censori va inviata in maniera riservata al Preside entro sessanta giorni.
   4. Il Preside raccoglie da parte dei Censori singoli giudizi, che rimangono riservati, e produce a sua volta un giudizio di sintesi.
   5. Il Preside presenta alla Commissione i singoli giudizi e il suo giudizio di sintesi per ottenere il parere della Commissione.
   6. Ottenuto il parere della Commissione, il Preside presenta al Consiglio di Facoltà i candidati, fornendo una scheda sintetica sui singoli. Il Consiglio di Facoltà a scrutinio segreto vota affinché i singoli siano proposti per la nomina a Docenti stabili.
   7. Il Preside della Facoltà presenta il giudizio dei Censori e l'esito della votazione del Consiglio di Facoltà alla Commissione Episcopale affinché esprima il suo consenso.
   8. Ottenuto il consenso della Commissione Episcopale, il Gran Cancelliere chiede il nulla osta da parte della Congregazione per l'Educazione cattolica.
   9. Avuto il nulla osta da parte della Congregazione il Gran Cancelliere provvede a nominare i singoli Docenti stabili.

b) I Docenti stabili degli ITA e degli ISSR sono nominati dal Gran Cancelliere al termine di questo *iter*:

1. In accordo con il Consiglio d'Istituto il Direttore individua i candidati alla stabilità, verificando la presenza dei requisiti richiesti dallo Statuto della Facoltà (cfr. art. 23), chiede il nulla osta all'Ordinario, cura la preparazione del dossier relativo ai candidati e lo trasmette al Preside della Facoltà. Il dossier si compone del *curriculum vitae et operum*, delle pubblicazioni scientifiche (opere e saggi più significativi) prodotte dai candidati, del nulla osta dell'Ordinario dei singoli e della richiesta del Moderatore al Preside della Facoltà.
2. Il Preside della Facoltà convoca la "Commissione per la qualifica dei Docenti" per valutare il *curriculum* dei candidati. In questo caso il Direttore dell'Istituto è membro della Commissione.
3. Il Direttore dell'Istituto presenta i candidati alla Commissione, che valuta il *curriculum* dei candidati e designa la terna dei Censori per la valutazione della produzione scientifica dei candidati. I Censori possono essere scelti anche da altre Facoltà Teologiche o Istituti italiani o stranieri.
4. La Segreteria dell'Istituto invia ai Censori con lettera del Direttore la documentazione da esaminare. La valutazione scritta da parte dei Censori va inviata in maniera riservata al Direttore dell'Istituto entro sessanta giorni.
5. Il Direttore dell'Istituto raccoglie da parte dei Censori singoli giudizi, che rimangono riservati, e produce a sua volta un giudizio di sintesi che presenta al Preside della Facoltà.
6. Il Preside della Facoltà presenta alla Commissione i singoli giudizi e il giudizio di sintesi per ottenere il parere della Commissione.
7. Ottenuto il parere della Commissione, il Preside presenta al Consiglio di Facoltà i candidati, fornendo una scheda sintetica sui singoli. Il Consiglio di Facoltà a scrutinio segreto vota affinché i singoli siano proposti per la nomina a Docenti stabili.
8. Il Preside della Facoltà presenta il giudizio dei Censori e l'esito della votazione del Consiglio di Facoltà alla Commissione Episcopale affinché esprima il suo consenso.
9. Ottenuto il consenso della Commissione Episcopale, il Gran Cancelliere provvede a nominare i singoli Docenti stabili.
10. Nel caso in cui nell'Istituto non siano già insediati almeno tre docenti stabili l'iter (cfr. art. 20, b, 2-9) è svolto direttamente dal Preside della Facoltà.

● Art. 21 *Designazione dei Docenti non stabili*

La Facoltà riconosce come Docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati: cfr. *Statuta*, 24): coloro ai quali affida un incarico temporaneo di insegnamento (uno o più anni), rinnovabile in rapporto alle esigenze della medesima. Quelli della sede di Padova ricevono la *missio canonica* o *venia docendi* dal Vice Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Istituto; quelli degli ITA e degli ISSR, dal Moderatore dell'Istituto, su proposta del Consiglio di Istituto.

a) Il conferimento dell'incarico di insegnamento a tempo determinato, avviene per cooptazione oppure a seguito di una procedura concorsuale.

b) Il Docente a contratto è posto sotto la guida di un Docente stabile, che ne coordina la ricerca. Oltre ai compiti indicati nello Statuto (cfr. *Statuta,* 24, d), il Docente a contratto si impegna ad elaborare un lavoro monografico attinente la sezione scientifica o disciplinare del Docente stabile di riferimento. Nel caso in cui il Docente stabile di riferimento venga meno, la decisione sulla responsabilità scientifica della ricerca spetta al Preside o al Direttore.
c) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo all'ultimo giorno dell'anno accademico fatto salvo l'espletamento degli obblighi di esame, previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie, fino alla sessione di febbraio dell'anno accademico successivo.

III. STUDENTI

● Art. 22 Le seguenti norme sugli studenti riguardano la Sede della Facoltà che è in Padova, la quale offre il percorso completo degli studi accademici. Ogni Istituto Teologico Affiliato e ogni Istituto Superiore di Scienze Religiose collegato, sono regolati da norme proprie, fatti salvi i criteri di coerenza e di omogeneità con il Regolamento della Facoltà.

● Art. 23 *Categorie di iscritti*

Gli studenti si possono iscrivere come ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

a) Sono «studenti *ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte» e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile (cfr. *Statuta*, 27, a. f), pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso la Facoltà o l'Istituto Teologico (ITA e ISSR). Rientrano nella categoria di studenti ordinari gli studenti *fuori corso* (vedi art. 38), ovvero coloro che non hanno concluso tutti gli esami (compreso esame finale) entro la sessione ordinaria di esami successiva all'anno accademico frequentato come ordinari.
b) Sono «studenti *straordinari* coloro che dimostrando di essere idonei agli studi teologici frequentano tutte le discipline, o buona parte di esse, con relativo esame» (*Statuta*, 28, a), senza titolo prescritto per il ciclo che frequentano oppure senza le condizioni di sopra (cfr art. 23, a).
c) Sono «*uditori* gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi» (*Statuta,* 29). Non è possibile frequentare tutto il curriculum degli studi come studente uditore. Compete ai singoli Regolamenti degli Istituti Teologici stabilire la quantità dei corsi da seguire come uditore. Lo studente uditore viene immatricolato ma non gode dei diritti propri dello studente ordinario (libretto accademico, rappresentanza negli organi collegiali ed altri).
d) Sono "*ospiti*" coloro che, all'interno della medesima sede, frequentano corsi di un ciclo di studi diverso da quello a cui sono iscritti come studenti ordinari. In tal caso, essi non devono presentare documentazione per la iscrizione ai corsi. Gli studenti di altra sede devono versare la quota relativa ai corsi frequentati. Gli studenti "ospiti" possono seguire un numero di corsi da concordare con il Direttore del proprio Istituto. Gli Istituti in causa si accordano sulla eventuale quota relativa ai corsi da frequentare.

● Art. 24 *Condizioni per la immatricolazione e per la iscrizione*

a) Le immatricolazioni e iscrizioni si potranno effettuare, in orari stabiliti dalla Segreteria, in un periodo che va dal 1 giugno fino al giorno di inizio delle lezioni dell'anno accademico; dopo tale data gli studenti eccezionalmente potranno

iscriversi fino al termine improrogabile del 30 ottobre documentando il motivo del ritardo, che sarà valutato dal Direttore.

b) Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione il diploma originale deve essere depositato in Segreteria.
c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da Istituti teologici accademici non affiliati o collegati, possono ottenere il riconoscimento, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore del primo ciclo.
d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma/Laurea o di Magistero/Laurea Magistrale in Scienze Religiose dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni del Direttore del primo ciclo.
e) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di specializzazione coloro i quali sono in possesso del Diploma di Baccalaureato in Teologia con la qualifica finale non inferiore a 24/30 e alle condizioni dello Statuto della Facoltà (cfr. *Statuta*, 27, d). Chi ha compiuto gli studi teologici in un Seminario diocesano o in uno Studentato religioso, ed è privo del Baccalaureato in Teologia, per l'ammissione al secondo grado accademico deve sostenere in Facoltà l'esame di Baccalaureato, previa omologazione da parte del Direttore dei corsi sostenuti.
f) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di Dottorato coloro i quali sono in possesso del grado accademico di Licenza con valutazione finale non inferiore a 27/30.
g) Si richiede a tutti gli studenti (ordinari, straordinari e uditori) un colloquio con il Direttore e una presentazione scritta: per i seminaristi, del Rettore; per i presbiteri, dell'Ordinario diocesano; per i religiosi, del Superiore religioso. Per gli studenti laici è richiesta una lettera di presentazione di una autorità ecclesiastica o di un presbitero; in mancanza di questa è lo stesso direttore a rilasciare, dopo il colloquio, una lettera di presentazione.
h) Uno studente che con la sua condotta rechi grave turbamento al regolare svolgimento delle attività accademiche può essere espulso dalla Facoltà su delibera del Consiglio di Istituto.

Art. 25 *Studenti stranieri*

Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;

c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
d) la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
e) per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento.
f) Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

● Art. 26 *Studenti non cattolici o provenienti da Facoltà Teologiche non cattoliche*

Gli studenti non cattolici che si iscrivono al primo ciclo sono tenuti alle condizioni previste agli articoli 23 e 24 (in caso di studenti stranieri). Se non è possibile una lettera di presentazione di un'autorità religiosa, si richiede per l'ammissione un colloquio con il Preside/Direttore. Per l'ammissione al secondo ciclo è richiesto un titolo equiparabile al grado del Baccalaureato e un esame orale sulle aree fondamentali della Teologia cattolica, nelle modalità indicate dal Direttore del secondo ciclo.

● Art. 27 *Diritti amministrativi*

a) All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dalla Segreteria. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilità dalla Segreteria.
b) Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto.
c) Gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi versando la quota stabilita dalla Segreteria.
d) Gli studenti uditori versano una tassa di Segreteria fissata di anno in anno, più una quota per ogni corso che intendono frequentare.
e) Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria.

● Art. 28 *Rappresentanti degli studenti*

I Rappresentanti degli studenti:
a) sono eletti all'inizio dell'anno accademico tra gli studenti ordinari all'interno di ciascuna classe i rappresentanti di classe e due studenti per il Consiglio di Istituto (uno del Ciclo istituzionale e uno del Ciclo di specializzazione);
b) sono portavoce delle istanze delle rispettive classi e le esprimono secondo i modi previsti dal Regolamento;
c) sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi;
d) uno tra i rappresentanti degli studenti del Primo ciclo, uno tra i rappresentanti del Secondo e Terzo ciclo, e uno tra i rappresentanti del Corso in Scienze Religio-

se partecipano al Consiglio di Facoltà (cfr. *Statuta,* 15, f);
e) I rappresentanti di classe del primo e del secondo ciclo scelgono tra loro due studenti per il Consiglio di Istituto.

● Art. 29 *Assemblee degli studenti*

a) Gli studenti possono radunarsi in assemblea (di classe o di ciclo) per trattare problemi inerenti allo studio e all'attività accademica nel suo insieme, non più di due volte l'anno e per un tempo ogni volta non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta dei rappresentanti di classe, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, dovrà essere presentata al Direttore del Ciclo di studi al quale verrà consegnato il verbale dell'Assemblea.
b) L'orario e le modalità dell'Assemblea devono venire concordate con il Direttore del Ciclo di studi, sentiti i Docenti interessati.
c) Gli studenti di un singolo Ciclo possono essere convocati dal Direttore.
d) Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Preside per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita di Facoltà.

IV. ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Art. 30 *Gradi accademici*

Il *curriculum* degli studi comprende tre cicli successivi.

a) Il primo Ciclo, o Ciclo Istituzionale, ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di cinque anni accademici (equivalenti a 10 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta, e con un esame orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.
b) Il secondo Ciclo, o Ciclo di specializzazione, della durata di due anni accademici, avvia alla ricerca teologica con metodo scientifico; comporta l'elaborazione e la discussione di una dissertazione scritta e un esame orale; si conclude con il grado accademico di Licenza in Teologia pastorale o Teologia spirituale.
c) Il terzo Ciclo, o Ciclo di dottorato, della durata non inferiore a un triennio accademico, perfeziona lo studio della teologia; comporta l'elaborazione di una tesi dottorale che rechi un vero contributo al progresso scientifico in teologia; si conclude con il conseguimento del terzo grado accademico o Dottorato.
d) Tutti gli elaborati e le tesi finali per il conseguimento dei gradi accademici devono essere corredate dalla dichiarazione antiplagio, pena l'invalidazione degli esami o del titolo accademico conseguito.
e) Le tesi del ciclo di Licenza e del ciclo di Dottorato devono essere consegnate anche in copia digitale.

Art. 31 *Corsi*

In base ai cicli di studio i corsi possono distinguersi in fondamentali, complementari e seminariali.

a) I corsi *fondamentali* sono finalizzati ad offrire, nel primo Ciclo una formazione teologica di base e nel secondo Ciclo a presentare una visione organica e sistematica della teologia pastorale. I corsi vengono indicati come tali nel piano di studi.
b) I corsi *complementari* o *opzionali* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali e offrire un formazione specifica.
c) I corsi *seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.
d) Possono essere attivati corsi propedeutici che integrano la formazione previa richiesta e che non vengono annoverati nel computo dei crediti e non vengono computati nella media finale.
e) Tutti gli studenti del primo Ciclo sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e tre corsi seminariali durante il triennio; gli studenti del secondo Ciclo sono tenuti a frequentare due corsi seminariali annuali, che possono avere la forma di laboratorio.

f) Gli studenti sono invitati a proporre al Consiglio di Istituto tematiche per eventuali corsi seminariali.

● Art. 32 *Obbligo di frequenza*

a) Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Preside o dal Direttore del ciclo, presentando richiesta scritta ed allegando la debita documentazione, all'inizio del corso.

● Art. 33 *Anno Accademico*

L'Anno accademico è costituito da due semestri, comprendenti ciascuno un minimo di 12 settimane di lezione, complessivamente pari a 60 ECTS[2]. Le lezioni dell'anno accademico cominciano a partire dalla prima settimana di ottobre.

● Art. 34 *Omologazioni*

a) È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso altre Facoltà o Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli della Facoltà o dell'Istituto per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.
b) Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami, corredato dai programmi dei corsi frequentati, rilasciato dalla Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, il numero dei crediti, la valutazione e la data di esame.
c) Le richieste di omologazione, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore, il quale può avvalersi del parere dei Docenti dei corsi.
d) I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Invece, per i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR della Facoltà Teologica del Triveneto vengono omologati con voto e computati nella media finale.
e) Se il numero dei crediti omologati equivale alla misura di 4/5 dei crediti annuali (60 ECTS), lo studente può essere iscritto all'anno successivo, fatte salve le necessarie integrazioni.

[2] Nel contesto del processo seguito alla dichiarazione di Bologna, nel sistema europeo degli studi accademici il credito equivale a 25 ore (7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto di esami) e comprende il tempo dedicato alle lezioni di insegnamento, alle esercitazioni, ai laboratori, allo studio personale, ecc. Con una certa approssimazione, si può stabilire la seguente equivalenza tra crediti dell'ordinamento accademico ecclesiastico (CE) e crediti del sistema europeo (ECTS): 1 = 1; 2 = 3; 3 = 5; 4 = 6; 5 = 8; 6 = 10; 7 = 11; 8 = 12 (Cfr CEI - Comitato per gli Studi Superiori di Teologia e di Religione Cattolica, *Progetto di riordino della formazione teologica in Italia* e *Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 2004).

f) Non è consentito essere ammessi al conseguimento di un titolo accademico solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove, con eccezione dei casi contemplati all'art. 24, e. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi pari almeno a quelli di un anno di crediti. Casi particolari verranno definiti dal Preside o dal Direttore.
g) Le richieste di omologazione vanno presentate al momento dell'iscrizione. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

● Art. 35 *Esami*

a) Gli esami possono essere sostenuti in forma orale, scritta o mediante elaborato. È lasciata al Docenti la scelta della modalità.
b) Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi se in regola con il pagamento delle tasse e qualora abbiano assolto gli obblighi di frequenza alle lezioni.
c) Gli studenti hanno cinque anni di tempo per sostenere gli esami, dopo la frequenza al corso. Trascorso tale termine, lo studente dovrà ripetere i corsi. Eventuali eccezioni potranno essere ammesse a giudizio del Direttore del ciclo o del Preside della Facoltà.
d) Sono previste tre sessioni ordinarie di esame: sessione estiva, sessione autunnale e sessione invernale.
e) É prevista una sessione straordinaria di esame all'interno di ciascuno dei due semestri e a determinate condizioni stabilite dalla Direzione.
f) Il calendario degli esami deve essere fatto conoscere agli studenti almeno un mese prima dell'inizio della sessione.
g) Durante le sessioni ordinarie di esame le lezioni sono sospese.
h) Ogni studente ha diritto di sostenere l'esame a cominciare dalla sessione immediatamente successiva allo svolgimento del corso corrispondente purché abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.
i) La durata dell'esame orale può oscillare tra i dieci e i trenta minuti e va sostenuto dinanzi al Docente titolare del corso.
j) Lo studente, se accetta il voto dell'esame, appone la sua firma leggibile sul verbale.
k) È consentito allo studente di ritirarsi dall'esame notificandolo alla Segreteria 48 ore prima del giorno prefissato oppure presentandosi all'appello per comunicarlo al Docente.
l) Lo studente perde il diritto all'esame non presentandosi all'appello stabilito. In questo caso, fatta eccezione per casi particolari approvati dal Direttore, lo studente non potrà presentarsi alla sessione successiva.
m) Nel caso in cui lo studente, iniziato l'esame, preferisca non condurlo a termine si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato» con breve motivazione. Nel caso in cui il Docente valuti insufficiente la prova di esame,

si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non approvato», con breve motivazione. In questi due casi lo studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.

n) Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.

o) In caso di eventuali correzioni di voto sul verbale, si ripeta il voto controfirmandolo.

p) Ciascun Istituto o ciclo di studi stabilisce quali esami debbano essere sostenuti positivamente per accedere all'esame di altri corsi.

● Art. 36 *Valutazione del profitto*

a) La valutazione del profitto tiene conto dei seguenti criteri:
   1. assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;
   2. articolazione tra i contenuti del singolo corso e con altri corsi;
   3. approfondimento dei contenuti come ampliamento di interesse personale;
   4. partecipazione attiva durante le lezioni o ai corsi seminariali.

b) Il giudizio complessivo tiene conto dei criteri di valutazione in equa proporzione.

● Art. 37 *Voti*

a) Il rendimento scolastico dello studente è espresso dai voti riportati nelle diverse prove di esame; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale.

b) I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti equivalgono:

18-19:	sufficiente	(*Probatus*)
20-22:	discreto	(*Bene Probatus*)
23-25:	buono	(*Cum laude*)
26-28:	molto buono	(*Magna cum Laude*)
29-30:	con lode: eccellente	(*Summa cum Laude*)

c) I voti hanno valore solo se autenticati dalla firma del Docente e dello studente nel verbale.

d) I voti per l'esame del baccalaureato sono espressi in trentesimi.

● Art. 38 *Studente "fuori corso"*

a) Gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i cosi previsti dal piano di studio o che non hanno superato tutte le prove prescritte, vengono considerati fuori corso.

b) Vengono considerati "fuori corso" anche coloro che, sulla base di motivazioni gravi, presentano domanda al Direttore di sospensione dalla frequenza per almeno un anno accademico.

c) Gli studenti fuori corso, previa iscrizione annuale, possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Decorso tale termine la doman-

da di ammissione all'esame sarà valutata, mediante colloquio, dal Direttore che potrà richiedere di rifrequentare il corso oppure di frequentare corsi integrativi.

● Art. 39 *Certificato di compimento degli studi o di frequenza*.

Completate tutte le prove di esame richieste:

a) gli studenti *ordinari* che non intendono conseguire il titolo accademico e gli studenti *straordinari* possono richiedere un certificato di compimento degli studi e degli esami sostenuti;
b) gli studenti *uditori* possono richiedere un certificato di frequenza dei corsi per i quali si sono iscritti e degli esami eventualmente sostenuti.
c) Gli studenti ordinari che hanno conseguito un titolo accademico possono richiedere il "Diploma supplement" o certificato supplementare del percorso accademico e delle competenze acquisite.

V. AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

● Art. 40 *Finalità della gestione amministrativa*

Premesso che la Facoltà non ha fine di lucro, la sua Amministrazione è tesa ad assicurare unicamente il buon funzionamento della Facoltà stessa nel raggiungimento delle sue finalità.
Qualora si determinassero degli avanzi di bilancio, questi dovranno essere portati a riserva straordinaria.
In caso di liquidazione della Facoltà, il "Patrimonio netto residuo" sarà devoluto ad altro/i ente/i no-profit proposto/i dal Consiglio di Amministrazione.

● Art. 41 *Il Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti compiti:
a) esprimere il proprio parere sul bilancio annuale preventivo e consuntivo, approvando la relazione predisposta dall'Economo, da presentare alla Commissione episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
b) accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati alla Facoltà nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;
c) determinare annualmente le tasse accademiche a carico degli studenti;
d) determinare i fondi per i compensi dei Docenti legati da contratti di prestazione d'opera intellettuale e degli altri Docenti;
e) verificare la copertura economica dei costi per le singole voci di spesa;
f) determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti secondo le procedure approvate;
g) deliberare i fondi destinati all'erogazione delle borse di studio agli studenti meritevoli;
h) individuare annualmente le necessità straordinarie della Facoltà;
i) in collaborazione con il Comitato di promozione e il gruppo del *fund raising* della Facoltà, individuare le risorse possibili per le attività di didattica e di ricerca.

● Art. 42 *Esercizio economico*

L'esercizio economico, cui deve fare riferimento il bilancio annuale, è stabilito dal 1 settembre al 31 agosto, secondo la cadenza dell'anno accademico.

● Art. 43 *Il Comitato di Promozione*

Il Comitato di Promozione della Facoltà (cfr. *Statuta,* 45) è un organismo istituito dalla Conferenza Episcopale Triveneta allo scopo di supportare la vita della Facoltà con mezzi finanziari.

Parte Seconda

DEI GRADI ACCADEMICI[3]

I. BACCALAUREATO

La Commissione dei Docenti del Ciclo Istituzionale, del Consiglio di Facoltà (2 aprile 2009) e del Consiglio del Preside (23 giugno 2009), hanno approvato ad experimentum la modifica dell'esame di Baccalaureato a partire dalla sessione estiva 2010.
La revisione della modalità dell'esame di Baccalaureato nasce per offrire allo studente migliori opportunità di una rielaborazione e presentazione più personale dei contenuti essenziali delle discipline teologiche. Non sono aggiunte tematiche specificatamente positive (Sacra Scrittura, Liturgia, Storia della Chiesa…) che vengono recuperate all'interno dei singoli nuclei tematici.
La nuova impostazione tende a ricalibrare gli esami finali dei tre cicli (baccellierato, licenza, dottorato), proporzionandone il carico di studio in maniera progressiva.

Terminati gli esami previsti nel piano studi del quinquennio, lo studente ha cinque anni per conseguire il titolo di Baccalaureato. L'esame di Baccellierato, è costituito da:

1. un **elaborato scritto** approvato da un Docente relatore [dalle 40 alle 80 cartelle, comprensive anche di note, bibliografia e indice (foglio A4, interlinea 2.0 per il testo e 1.0 per le note; font 12 punti Times Roman per il testo, 10 per le note; max 4.000 caratteri, spazi inclusi, per cartella)] nel quale il candidato dimostrerà:
   a) la capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema teologico concordato con un Docenti;
   b) la conoscenza della bibliografia principale sull'argomento;
   c) l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia;
   d) una -almeno iniziale- capacità di valutazione critica.

Dell'elaborato finale di baccellierato il candidato presenterà alla Segreteria della Facoltà due copie, rilegate secondo le norme della FTTr, due mesi prima dell'esame orale, per consentire un tempo adeguato alla preparazione della prova orale.

2. Una **prova orale** della durata di sessanta minuti, suddivisa in tre colloqui successivi di venti minuti ciascuno (alla presenza di tre Docenti, più un presidente) sulla base di un Tesario che abbraccia tre aree teologiche (fondamentale, dogmatica, morale) nelle quali vengono individuati sedici nuclei fondamentali

[3] Il presente Regolamento riguarda la sede di Padova, che prevede il percorso completo degli studi.

della teologia sviluppata nel percorso del Ciclo di studi: *Area Fondamentale*: 3 nuclei tematici; *Area Dogmatica*: 10 nuclei tematici (2 Cristologia; 2 Trinitaria; 2 Antropologia-Escatologia; 2 Ecclesiologia; 2 Sacramentaria); *Area Morale*: 3 nuclei tematici.

a) Il **primo colloquio** verte sulla presentazione dell'elaborato scritto (tema, scopo, obiettivi, risultati);
b) il **secondo colloquio** è attinente ad un nucleo tematico scelto dallo studente;
c) il **terzo colloquio** verte sui rimanenti nuclei tematici, a scelta dei Docenti, esclusi quelli inerenti alla esercitazione scritta e al secondo colloquio.

I Docenti possono verificare lo studente anche su nuclei tematici non attinenti alla disciplina che insegnano.

3. La **valutazione finale** è data dal 60% della media dei voti degli esami del quinquennio e dal 40% del voto di baccellierato comprensivo di elaborato scritto e prova orale;
4. allo studente viene comunicata la composizione della **commissione** il giorno prima della prova orale.
5. La **presentazione** dei nuclei tematici essenziali da parte dei Docenti è prevista, nell'orario di lezione del quinto anno, all'inizio del secondo semestre.

I NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

Area di Teologia Fondamentale

Nuclei tematici:

1. Il principio "Rivelazione" nella teologia contemporanea (passaggio dal Vaticano I al Vaticano II con riferimento anche al concetto di fede; interpretazione di rivelazione nei teologi principali del XX secolo).
2. Il rapporto tra Rivelazione e S. Scrittura: verità ed ermeneutica della Scrittura.
3. Rivelazione cristiana nel contesto: impostazione della credibilità del cristianesimo in rapporto alla cultura contemporanea e alle altre religioni.

Area di Teologia Dogmatica

Nuclei tematici di *Trinitaria*:

1. La questione teologica di Dio e la sua autorivelazione storica.
2. Il mistero di Dio Uno-Trino nella riflessione e nella vita della Chiesa.

Nuclei tematici di *Cristologia*:

1. Il mistero pasquale di Gesù Cristo, il crocifisso risorto.
2. Gesù, il Figlio preesistente e incarnato.

Nuclei tematici di *Antropologia-Escatologia*:

1. La *predestinazione / chiamata* alla comunione con Dio in Cristo quale prospettiva che permette di cogliere in unità i diversi aspetti della visione cristiana dell'uomo.

2. Linee fondamentali di una teologia cristiana della creazione (rapporto creazione-salvezza; confronto con i diversi contesti culturali nel corso della storia; questioni emergenti).

Nuclei tematici di *Ecclesiologia*:
1. Immanenza e trascendenza nei vari momenti storici della Chiesa.
2. Le quattro note della Chiesa: una rivisitazione dalla apologetica alla prospettiva ecumenica.

Nuclei tematici di *Sacramentaria*:
1. La Chiesa sacramento e comunione universale.
2. Dal Battesimo all'Eucaristia.

Area di Teologia Morale

Nuclei tematici:
1. Coscienza morale e fede cristiana
2. Significato unitivo e procreativo del matrimonio
3. I princìpi dell'insegnamento sociale della Chiesa

II - LICENZA

Art. 1 *Requisiti*
Per ottenere il grado di Licenza specializzata si richiede:
a) avere frequentato il ciclo di licenza ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
c) avere superato un esame davanti ad una Commissione di tre Docenti (*lectio coram*). La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 2 *Tesi di Licenza*
Entro sei mesi dalla conclusione dei corsi del biennio di specializzazione e almeno sei mesi prima della data della discussione della tesi, lo studente è tenuto a depositare in Segreteria:
a) il titolo della tesi concordato con il Docente scelto come relatore, insieme con un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto; b) un primo schema della "regione" del sapere teologico entro la quale si colloca la ricerca e che, costituendo il contesto prossimo della tesi, deve essere conosciuto in modo specialistico dal candidato.

b) La tesi (dalle 130 alle 250 pagine comprensive di note, bibliografia e indice, scritta su foglio A4 con una gabbia del testo che dovrà essere compresa nello spazio di mm. 250x130, testo in corpo 12 e carattere Times) dovrà mostrare la capacità di studiare in modo approfondito e critico un tema ben delimitato che mostri la competenza teologica nel campo di specializzazione scelto. È diretta da un Docente del ciclo di specializzazione (relatore principale) coadiuvato da un secondo relatore nominato dalla Direzione.

Art. 3 Eventuali eccezioni potranno essere valutate ed autorizzate a giudizio del Direttore del secondo ciclo.

Art. 4 Il *titolo della tesi* sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Professori o di un'apposita commissione, nella quale dovrà essere presente il Docente relatore della tesi, che illustrerà l'argomento.

Art. 5 Successive variazioni della definizione del tema, che possono mutare sostanzialmente gli obiettivi della tesi e l'organizzazione degli argomenti, saranno soggette alla medesima disciplina di approvazione.

Art. 6 La definizione della *"regione" del sapere teologico* avverrà mediante:
a) la formulazione di alcuni temi (tre o quatto) a carattere interdisciplinare.
b) l'indicazione di una bibliografia essenziale.

Art. 7 Lo studio effettivo di tale regione teologica da parte del candidato dovrà logicamente precedere la ricerca monografica e orientare la medesima.

Art. 8 La prova prevista dagli *Statuti* all'art. 38, c) con l'espressione "deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza", si svolgerà nella maniera seguente:
a) quarantotto ore prima dell'esame i tre relatori di tesi proporranno al candidato un tema rientrante nella "regione" di cui sopra. Il tema potrà essere variamente concepito: *status quæstionis* su un argomento controverso, recensione critica di un articolo, abbozzo di sviluppo teorico di una tesi teorica, o simili. La scelta del tema terrà conto dell'obiettivo dell'esame, che è quello di accertare non tanto un sapere precedentemente memorizzato, quanto una capacità del candidato di sviluppare un'esposizione all'interno della regione assegnata servendosi di tutti gli strumenti bibliografici pertinenti.
b) l'effettivo svolgimento della prova si svolgerà in due momenti:
   1. esposizione del candidato, contenuta nel margine massimo di 30 minuti;
   2. discussione con i relatori di tesi, che proporranno al candidato eventuali obiezioni o domande di chiarimento su quanto esposto, e comunque su quanto attiene al tema proposto.

Art. 9 Le percentuali di concorso delle diverse votazioni a stabilire il voto complessi-

vo di Licenza sono: 40% il voto della tesi scritta; 10% il voto della difesa della tesi; 30% la media della votazione dei corsi; 20% la votazione riportata nell'esame di Licenza.

Art. 10 La discussione della tesi avverrà davanti a una Commissione formata dal Direttore del ciclo di specializzazione (o suo delegato) che la presiede e dai due relatori. Dovrà essere sostenuta entro tre anni accademici a partire dall'ultimo corso frequentato come alunno ordinario del ciclo di specializzazione. Decorso tale periodo è riservata al Direttore di ciclo la facoltà di concedere eventuali deroghe.

III - DOTTORATO

Art. 11 Il terzo ciclo, della durata non inferiore a un triennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato. A partire dallo statuto della Facoltà (art. 39) vengono precisate alcune condizioni per il conseguimento del Dottorato: ammissione, corsi richiesti, scelta del tema della tesi e discussione.

Art. 12 *Ammissione*
Per essere ammesso al terzo ciclo di studio, lo studente deve:
a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 26/30;
b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

Art. 13 *Corsi richiesti*
a) Gli studenti che hanno ottenuto la licenza specializzata nella Facoltà Teologica del Triveneto sono tenuti solamente a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà stessa.
b) Coloro che hanno fatto i loro studi di secondo ciclo in un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al dottorato, il numero di crediti istituiti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (44 crediti), e in ogni caso integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4, a seconda dell'indicazione del Preside), superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a 26/30.
c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

Art. 14 *Scelta del tema della tesi di Dottorato*
a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.
c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, due correlatori. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con il relatore ed eventual-

mente con il secondo relatore che gli viene comunicato dal Direttore, a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi. Il terzo relatore viene comunicato in occasione della pre-discussione della tesi.

e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta attraverso la pre-discussione, se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione della tesi alla discussione.

Art. 15 *Discussione e pubblicazione della tesi*

a) In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria cinque ~~sei~~ copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dal relatore.
b) La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede, dal relatore della tesi e dai due correlatori..
c) Superato positivamente la difesa della tesi, lo studente viene proclamato *doctor renuntiatus.*
d) La Commissione giudica una eventuale pubblicazione (totale o parziale) della tesi; esprime una valutazione in trentesimi con la qualifica di merito e conferisce il titolo di "Dottore in S. Teologia".
e) Lo studente, ottenuto dalla Commissione il parere favorevole alla pubblicazione (totale o parziale) della tesi, prima della stampa definitiva deve consegnare in Segreteria cinque copie delle ultime bozze di stampa (corrette ed impaginate), per ottenere il *nihil obstat* da parte dei tre Relatori e del Preside.
f) Si ottiene il titolo e il diploma del Dottorato con tutti i diritti (*doctor creatus*) quando, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria cinquanta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.
g) La valutazione finale è data per l'80% dal voto della dissertazione scritta e per il 20% dal voto della discussione della medesima.

Parte Terza

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

I. *Approvazione dell'intesa tra l'Italia e la Santa Sede*[1]

«La Repubblica italiana e la Santa Sede, in prima attuazione dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

● *Art. 1*
Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

● *Art. 2*
I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

[4] Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 62 del 16 marzo 1994, p. 4: *Decreto* del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175.

II. *Procedura per il riconoscimento*

a) Richiedere alla Segreteria dell'Istituto il certificato originale di Baccalaureato o di Licenza con l'elenco degli esami sostenuti. Assicurarsi che il certificato contenga la seguente dichiarazione: "con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalaureato o di Licenza non è inferiore a 13 o 20 annualità secondo che si tratti di Baccalaureato o di Licenza".
b) Recarsi presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.za Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69.88.41.67) muniti dei seguenti documenti: originale del diploma e fotocopia da autenticare; certificato degli anni di iscrizione, degli esami sostenuti e delle eventuali convalide, con i relativi voti e fotocopia; nulla osta (solo per i diaconi, i sacerdoti e i religiosi) del proprio Ordinario alla richiesta di riconoscimento del titolo. Qualora si volesse che l'intera procedura venga attuata dagli officiali della Congregazione, si dovrà prevedere con una quota aggiuntiva e attendere i tempi necessari per tale procedura.
c) Recarsi presso la Segreteria di Stato della S. Sede (Palazzo Apostolico, ingresso portone di bronzo, III piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.
d) Recarsi presso la Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27) con due atti per ottenere il visto.
e) Recarsi presso la Prefettura di Roma, ufficio Bollo (Via IV Novembre, 119/A, Palazzo Valentini) per ottenere la vidimazione;
f) Consegnare il tutto, opportunamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (P.le Kennedy, 20, EUR, apertura al pubblico dopo le ore 10, ufficio V, stanza 110).

Gli studenti stranieri sono tenuti a recarsi:
1) alla la rispettiva Ambasciata presso la S. Sede, dopo essersi recati presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica e presso la Segreteria di Stato;
2) oppure al Consolato della rispettiva nazione facendo prima vidimare i documenti presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, la Segreteria di Stato, la Nunziatura Apostolica presso lo Stato italiano e la Prefettura di Roma.

III. *Altri effetti civili dei titoli ecclesiastici in Italia*

La Licenza o il Dottorato in Teologia, vidimati dalle competenti autorità ecclesiastiche e civili, oltre che per l'IRC, sono riconosciuti validi, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari, anche per i seguenti fini:
a) immatricolazione nelle Università e Istituti universitari statali e liberi. Ai fini di esenzione da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle

Autorità accademiche, anche i certificati originali degli studi compiuti devono essere preventivamente vidimati e legalizzati (Circolare M.P.I. 2 ottobre 1971 n. 3787);

b) abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o no da enti ecclesiastici o religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la dichiarazione ministeriale di equipollenza al titolo statale, a coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami: uno di italiano e uno di storia civile, presso una Facoltà o Istituto universitario statale o libero (Art. 7 del R.D. del 6 maggio 1925 n. 1084);
c) ammissione ai concorsi-esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento nelle scuole o istituti, parificati o pareggiati di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da enti ecclesiastici o religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere (Art. 31 della Legge 19 gennaio 1942 n. 86);
d) esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui alla precedente lettera c), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per esami di Stato (Nota ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 novembre 1964; n. 498 del 29 novembre 1965; n. 429 del 15 novembre 1966).

Autorità accademiche

- AUTORITÀ PERSONALI
- AUTORITÀ COLLEGIALI
- ALTRI ORGANISMI DELLA FACOLTÀ

AUTORITÀ ACCADEMICHE

1. Autorità Personali

Gran Cancelliere
S.E. mons. Francesco Moraglia
Patriarca di Venezia

Vice Gran Cancelliere
S.E. mons. Antonio Mattiazzo
Arcivescovo Vescovo di Padova

Preside
Dott. mons. Roberto Tommasi

Vice Preside
Dott. don Giuseppe Mazzocato

Ufficiali

Segretario Generale
Dott. don Gaudenzio Zambon

Economo
Dott. diac. Ezio Malacrida

Direttori

Sede della Facoltà:

Barbi dott. mons. Augusto	*Coordinatore Ciclo di Dottorato*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Direttore Ciclo di specializzazione*
Battocchio dott. don Riccardo	*Vice Direttore Ciclo di specializzazione*
Broccardo dott. don Carlo	*Pro Direttore Ciclo Istituzionale*

Istituti Teologici Affiliati

Gaino dott. mons. Andrea	*Studio Teologico San Zeno - Verona*
Martin dott. don Aldo	*Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza*
Marcato dott. don Michele	*Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto*
Romanello dott. don Stefano	*Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine*
Rossi dott. don Marino	*Studio Teologico "Card. Celso Costantini" del Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone*

Istituti Superiori di Scienze Religiose

Bonomo dott. mons. Ferruccio Lucio	*ISSR di Treviso-Vittorio Veneto*
Del Missier dott. don Giovanni	*ISSR "mons. Alfredo Battisti" - Udine*
Girardi dott. don Giovanni	*ISSR "San Pietro Martire" di Verona*
Girolami dott. don Maurizio	*ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro*
Mariani dott.ssa Milena	*Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento*
Okulik dott. don Luis	*ISSR di Trieste*
Ottone dott. don Rinaldo	*ISSR di Belluno*
Renner dott. don Paul	*ISSR di Bolzano-Bressanone*
Tonello dott. don Livio	*ISSR di Padova*
Tonizzi dott. don Fabio	*ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia*
Trabacchin don Gianni	*ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza*

2. Autorità Collegiali

Commissione Episcopale

S.E. mons. Francesco Moraglia	*Presidente*
S.E. mons. Eugenio Ravignani	*Vice Presidente*
S.E. mons. Antonio Mattiazzo	
S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato	
S.E. mons. Ivo Muser	
S.E. mons. Adriano Tessarollo	

Consiglio di Facoltà

Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside*
Mazzocato dott. don Giuseppe	*Vice Preside*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario Generale*
Accordini dott. don Giuseppe	*Docente stabile ITA di Verona*

Barbi dott. mons. Augusto	*Coordinatore Terzo ciclo*
Battocchio dott. don Riccardo	*Docente stabile della sede*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Docente stabile della sede* e *Direttore Secondo ciclo*
Biemmi dott. fr. Enzo	*Docente stabile ISSR di Verona*
Bonifacio dott. don Gianattilio	*Docente stabile ITA di Verona*
Bonomo dott. mons. Ferruccio Lucio	*Direttore ISSR di Treviso-Vittorio Veneto*
Bortolin dott. don Valerio	*Docente stabile ISSR di Padova*
Broccardo dott. don Carlo	*Pro Direttore Primo ciclo*
Centa dott. don Claudio	*Docente stabile ISSR di Belluno*
Del Missier dott. don Giovanni	*Docente stabile e Direttore ISSR di Udine*
Della Pietra dott. don Loris	*Docente stabile ISSR di Udine*
Driussi don Giovanni	*Docente stabile ISSR di Udine*
Gaino dott. mons. Andrea	*Docente stabile e Direttore ITA di Verona*
Girardi dott. don Giovanni	*Direttore ISSR di Verona*
Girolami dott. don Maurizio	*Pro Direttore ISSR di Portogruaro*
Maglio dott. Gianfranco	*Docente stabile ISSR di Portogruaro*
Magoga don Alessio	*Rappresentante Docenti non stabili*
Mancini dott. p. Massimo	*Docente stabile ISSR di Venezia*
Marcato dott. don Michele	*Pro-Direttore ITA di Treviso Vittorio Veneto*
Mariani dott.ssa Milena	*Responsabile CSSR di Trento*
Marson dott. don Orioldo	*Docente stabile ISSR di Portogruaro*
Martin dott. don Aldo	*Docente stabile e Direttore ITA di Vicenza*
Okulik dott. don Luis	*Docente stabile e Direttore ISSR di Trieste*
Ottone dott. don Rinaldo	*Docente stabile e Direttore ISSR di Belluno*
Papola dott.ssa suor Grazia	*Docente stabile ISSR di Verona*
Peratoner dott. Alberto	*Docente stabile ISSR di Venezia*
Petrovich dott. don Nicola	*Docente stabile ISSR di Venezia*
Renner dott. don Paul	*Direttore ISSR di Bolzano-Bressanone*
Romanello dott. don Stefano	*Direttore e Docente stabile ITA di Gorizia - Trieste - Udine*
Rossi dott. don Marino	*Pro Direttore ITA di Concordia - Pordenone*
Sandonà dott. Leopoldo	*Docente stabile ISSR di Vicenza*
Simonelli dott.ssa Cristina	*Docente stabile ISSR di Verona*
Tonello dott. don Livio	*Direttore e Docente stabile ISSR di Padova*
Toniolo dott. don Andrea	*Docente stabile della sede*
Tonizzi dott. don Fabio	*Docente stabile e Direttore ISSR di Venezia*
Trabacchin don Gianni	*Pro Direttore ISSR di Vicenza*
Rappresentanti studenti Facoltà	3

Consiglio di Istituto della Sede

Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside, Coordinatore Terzo ciclo*
Mazzocato dott. don Giuseppe	*Vice Preside*
Broccardo dott. don Carlo	*Pro Direttore Primo ciclo*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Direttore Secondo ciclo*
Battocchio dott. don Riccardo	*Vice Direttore Secondo ciclo*
Toniolo dott. don Andrea	*Docente stabile della sede*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario Generale*
De Marchi don Sergio	*Rappresentante docenti non stabili - Primo ciclo*
Ronchiato Roberta	*Rappresentante docenti non stabili - Primo ciclo*
Bertazzo p. Antonio	*Rappresentante docenti non stabili - Secondo ciclo (TS)*
Depeder dott. p. Gilberto	*Rappresentante docenti non stabili - Secondo ciclo (TP)*
Rappresentanti degli studenti	n. 2
Dianin dott. don Giampaolo	*Rettore del Seminario vescovile di Padova*

Rettori di altri seminari e Superiori/e delle comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto

Comitato Direttori degli ISSR

Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside*
Bonomo dott. mons. Ferruccio Lucio	*Direttore ISSR di Treviso-Vittorio Veneto*
Del Missier dott. don Giovanni	*Direttore ISSR "mons. Alfredo Battisti" - Udine*
Girardi dott. don Giovanni	*Direttore ISSR "San Pietro Martire" di Verona*
Girolami dott. don Maurizio	*Pro Direttore ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro*
Mariani dott.ssa Milena	*Responsabile Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento*
Okulik dott. don Luis	*Direttore ISSR di Trieste*
Ottone dott. don Rinaldo	*Direttore ISSR di Belluno*
Renner dott. don Paul	*Direttore ISSR di Bolzano-Bressanone*
Tonello dott. don Livio	*Direttore ISSR di Padova*
Tonizzi dott. don Fabio	*Direttore ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia*
Trabacchin don Gianni	*Pro Direttore ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario generale*

CONSIGLIO DEL PRESIDE

Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside, Coordinatore Terzo ciclo*
Mazzocato dott. don Giuseppe	*Vice Preside*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario Generale*
Broccardo dott. don Carlo	*Pro Direttore Primo ciclo*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Direttore Secondo ciclo*
Battocchio dott. don Riccardo	*Vice Direttore Secondo ciclo*
Del Missier dott. don Giovanni	*Rappresentante Direttori ISSR*
Girardi don Giovanni	*Rappresentante Direttori ISSR*
Marcato dott. don Michele	*Rappresentante Direttori ITA*
Romanello dott. don Stefano	*Rappresentante Direttori ITA*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mattiazzo S.E. mons. Antonio	*Presidente*
Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside*
Malacrida dott. Ezio	*Segretario*
Castellani dott. Gianmarco	
Franceschi dott. Giorgio	
Gasparini don Francesco	
Nalli dott. Enzo	
Zambon dott. don Gaudenzio	

3. ALTRI ORGANISMI DELLA FACOLTÀ

COMMISSIONE PER LA QUALIFICA DEI DOCENTI

La Commissione è composta da:

Bertazzo dott. p. Luciano	
Battocchio dott. don Riccardo	
Mazzocato dott. don Giuseppe	*Vice Preside*
Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside*

Commissione per l'autovalutazione

La commissione è composta da:

Broccardo dott. don Carlo
Gaino dott. mons. Andrea
Okulik dott. don Luis
Ometto Matteo
Rossi dott. don Marino
Toma dott.ssa Lucia
Tommasi dott. mons. Roberto
Tonello dott. don Livio
Toniolo dott. don Andrea
Vaona p. Andrea
Zambon dott. don Gaudenzio

Commissione per le borse di studio

La Commissione è composta da:

Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside e Coordinatore Terzo ciclo*
Broccardo dott. don Carlo	*Pro Direttore Primo ciclo*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Direttore Secondo ciclo*
Battocchio dott. don Riccardo	*Vice Direttore Secondo ciclo*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario generale*
Malacrida dott. diac. Ezio	*Economo*
Tonello dott. don Livio	*Direttore ISSR di Padova*

Comitato editoriale

Il Comitato è composto da:

Bertazzo dott. p. Luciano	*Sede della Facoltà*
Corsato dott. don Celestino	*Coordinatore*
Dal Lago dott. Luigi	*Edizioni Messaggero*
Dal Pozzolo dott. don Alessio	*ISSR di Vicenza*
Donadoni dott. don Roberto	*Edizioni Marcianum Press*
Ernesti dott. don Jörg	*Studio Teologico Accademico Bressanone*
Girardi dott. don Giovanni	*ISSR di Verona*
Giuffrida don Giovanni	*ISSR di Treviso*
Grasso dott. don Santi	*ITA di Gorizia-Trieste-Udine*
Merlo dott. don Luca	*ITA di Verona*
Piussi dott. don Sandro	*ISSR di Udine*

Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario generale*
Zordan dott. don Davide	*CSSR di Trento*
Zampieri dott.ssa Paola	*Ufficio stampa*

Commissione per la gestione scientifica della Biblioteca

La commissione è composta da:

Corsato dott. don Celestino	*Direttore della Biblioteca* (che la presiede)
Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside della Facoltà*
Dianin dott. don Giampaolo	*Rettore del Seminario*

Rappresentanti dei docenti della Facoltà, in base alle seguenti aree disciplinari:

Broccardo dott. don Carlo	*area biblica*
Dal Santo dott. don Stefano	*area storica*
De Marchi dott. don Sergio	*area teologico-sistematica*
Fanton p. Alberto	*area teologico-spirituale*
Bortolin dott. don Valerio	*area filosofica*
Vighesso dott.ssa sr. Mariachiara	*area delle "scienze umane"*
Tonello dott. don Livio	*area teologico-pastorale*

ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE

- PADOVA (sede Facoltà)
- ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI
- ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE
- ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE
- ACCORDI DI COOPERAZIONE

DOCENTI

- DOCENTI STABILI STRAORDINARI
- COLLEGIO PLENARIO DEI DOCENTI

PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

- STUDIA PATAVINA
- COLLANA SOPHIA

ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE CON LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

SEDE A PADOVA

Ciclo Istituzionale
Ciclo di Specializzazione in Teologia pastorale e in Teologia spirituale
Ciclo di Dottorato

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

Studio Teologico "Card. Celso Costantini" del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone
Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine
Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto
Studio Teologico San Zeno di Verona
Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR di Belluno
ISSR di Bolzano - Bressanone
- sede di Bolzano (corsi in lingua italiana)

ISSR di Padova
ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro
CSSR di Trento
ISSR di Treviso - Vittorio Veneto
ISSR di Trieste
ISSR "Mons. Alfredo Battisti" di Udine
ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia
ISSR "San Pietro Martire" di Verona
ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza

ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

Studio Teologico Accademico Bressanone
- Studio Teologico Accademico di Trento, sezione Tridentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone

1. SEDE A PADOVA

Autorità

Vice Gran Cancelliere	S.E. mons. Antonio Mattiazzo Arcivescovo - Vescovo di Padova
Preside	dott. mons. Roberto Tommasi
Vice Preside	dott. don Giuseppe Mazzocato
Segretario Generale	dott. don Gaudenzio Zambon
Economo	dott. diac. Ezio Malacrida

Primo Ciclo

Pro Direttore	dott. don Carlo Broccardo

Secondo Ciclo

Direttore	dott. p. Luciano Bertazzo
Vice Direttore	dott. don Riccardo Battocchio

Terzo ciclo

Coordinatori Terzo Ciclo	dott. mons. Augusto Barbi dott. mons. Roberto Tommasi

Segreteria

Segretario accademico	p. Andrea Vaona
Personale addetto	sig.ra Tiziana Baretta sig. Gahima Faustin sig.ra Martina Bison sig.ra Chiara Gatto sig.ra Cristina Piovan
Per l'amministrazione	dott.ssa Angela Cortivo
Responsabile ufficio stampa	dott.ssa Paola Zampieri
Sede	Via del Seminario 7, 35122 Padova
Segreteria	049 664116; Fax: 049 8785144
Segreteria Preside	049 8787588
Amministrazione	049 8786607
Ufficio stampa	049 8787589
Biblioteca	049 8230013

E-mail	preside@fttr.it segreteriapreside@fttr.it segretariogenerale@fttr.it segretarioaccademico@fttr.it amministrazione@fttr.it segreteria@fttr.it ufficiostampa@fttr.it biblioteca@fttr.it
Sito web:	www.fttr.it

Orario della Segreteria aperta al pubblico

Ciclo istituzionale:	lunedì 15.00 - 18.00 martedì 10.00 - 12.00; 15.00 - 18.00 mercoledì - giovedì 10.00 - 12.00 venerdì 10.00 - 12.00; 15.00 - 18.00
Ciclo di Licenza:	martedì - mercoledì 9.00 - 12.30; 15.00 - 18.00 giovedì 9.00 - 12.30

CORSI "S. ANTONIO DOTTORE"

Sede	Via San Massimo, 25 - 35129 Padova Tel.: 049 8200711 Fax: 049 8750679
E-mail:	segreteria.spiritualita@fttr.it
Sito web:	www.itsad.it/licenza

Orario della segreteria

Per le iscrizioni	I Semestre: dal 2 al 27 settembre 2014 dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.30. II Semestre: dal 13 gennaio al 11 febbraio 2015 dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.30.
Apertura al pubblico	In settembre: dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.30 da ottobre a giugno: martedì e mercoledì, dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 17.30. Apertura in altri giorni/orari previo contatto telefonico con il segretario accademico

BIBLIOTECHE

1a. Biblioteca "Seminario Vescovile di Padova - Facoltà Teologica del Triveneto - Istituto Filosofico Aloisianum"

Direttore:	dott. don Celestino Corsato
Bibliotecarie:	dott.ssa Concetta Rociola, dott.ssa Laura Scimò
Indirizzo:	via del Seminario, 7 - 35122 - Padova. Tel.: 049 8230013; fax: 049 8785144 Accesso dall'atrio della Facoltà.
E-mail:	biblioteca@fttr.it
Catalogo on-line:	http://catalogo.unipd.it
Orario settimanale:	lunedì: 14.30 - 17.50 martedì - venerdì: 9.00 - 17.50

Chiusure programmate: 8 dicembre, 22 dicembre - 6 gennaio 2015 (festività natalizie), 3 - 7 aprile 2015 (festività pasquali), 1 maggio, 2 e 18 giugno, dal 31 luglio al 31 agosto 2015.

La Biblioteca sarà chiusa anche nei seguenti venerdì: 26 settembre, 31 ottobre, 28 novembre 2014, 27 febbraio, 29 maggio 2015.

1b. Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova - Sezione antica (manoscritti, libri a stampa dal XV al XIX secolo)

Direttore:	dott. don Riccardo Battocchio
Bibliotecaria:	dott.ssa Giovanna Bergantino
Accesso dalla portineria del Seminario (via Seminario 29)	Tel.: 049 2950811 (centralino) Tel.: 049 2950835 (int. diretto)
E-mail:	biblio.seminariopda@unipd.it
Catalogo on-line:	http://catalogo.unipd.it

NB: si consiglia la prenotazione via e-mail del materiale da consultare.

Orario settimanale:	martedì - venerdì: 9.30 - 12.30

Chiusure programmate: 20 dicembre 2014 - 6 gennaio 2015 (festività natalizie), 3 - 13 aprile 2015 (festività pasquali), 1 maggio, 2 e 18 giugno, dal 25 luglio al 7 settembre 2015.

PATRIMONIO LIBRARIO

Sezione moderna
- Libri moderni: ca. 165.000
- Periodici correnti: 700

Sezione antica
- Manoscritti medievali (fino al 1500): 227
- Manoscritti moderni (dopo il 1500): 888
- Incunaboli: 483
- Cinquecentine: 10.500
- Seicentine: 13.000
- Edizioni dal XVII al XIX secolo: ca. 90.000

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto.
La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova (www.cab.unipd.it/)

Altre informazioni:
www.seminariopadova.it (sezione "La Biblioteca")
http://bibliotecadigitale.cab.unipd.it/

2. Biblioteca Sant'Antonio Dottore

Direttore:	dott. p. Mario Chesi
Responsabile di biblioteca:	Michele Agostini
Assistente di biblioteca:	Michele Najjar
Indirizzo:	Via San Massimo, 25 - 35129 Padova
Tel. e Fax:	049.8200743
E-mail:	biblio.antoniodottore@unipd.it
Sito web:	http://www.bibliotecaantoniodottore.it
Catalogo on-line:	http://catalogo.unipd.it
Orario settimanale:	lunedì - giovedì: ore 9.00 - 13.00; 14.30 - 18.00 venerdì: ore 9.00 - 13.00

Nel mese di luglio la Biblioteca osserva il seguente orario: lunedì-venerdì: 9.00 - 13.00.
Nel mese di agosto la Biblioteca rimane chiusa.

PATRIMONIO LIBRARIO

Patrimonio librario: ca. 130.000
Libri moderni (dopo il 1830): ca. 110.000
Periodici correnti: 495

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto.
La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova (www.cab.unipd.it/)

2. ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

Studio Teologico "Card. Celso Costantini" del Seminario Diocesano di Concordia - Pordenone

AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Pellegrini, Vescovo di Concordia - Pordenone
Pro Direttore:	dott. don Marino Rossi
Segretario:	dott. don Fabio Magro
Sede:	Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone Tel.: 0434.508611 Fax: 0434.508699
E-mail:	studioteologico@seminario.pn.it
Sito web:	www.seminario.pn.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al sabato: 9.30 - 13.30
Orario delle lezioni:	8.45 - 12.45

Biblioteca del Seminario Diocesano di Concordia - Pordenone

Responsabile della biblioteca:	dott. don Gioacchino Biscontin
Indirizzo:	Via Revedole, 1 - 33170 Pordenone Tel. 0434.524340
E-mail:	biblioteca@diocesiconcordiapordenone.it
Sito web:	http://www.diocesi_di_concordia_pordenone/info_diocesi/00000118_Biblioteca_del_Seminario.html

Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato Arcivescovo di Udine
Direttore:	dott. don Stefano Romanello
Vice Direttore:	dott. don Franco Gismano
Segretario:	don Ignazio Sudoso
Sede:	Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD) Tel.: 0432.650306; 0432.650265 Fax: 0432.650721
E-mail:	studioteologico@seminario-udine.it
Sito web:	www.seminarioudine.it
Orario di segreteria:	lunedì e martedì 8.30 - 12.25
Orario delle lezioni:	dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.25

Biblioteca "P. Bertolla" del Seminario Arcivescovile di Udine

Responsabile della biblioteca:	dott. don Sandro Piussi
Indirizzo:	Viale Ungheria, 18 - 33100 Udine Tel. e fax: 0432.298121; 393.9074050; 0432.298119
E-mail:	biblioteca@seminario-udine.it
Sito web:	www.webdiocesi.chiesacattolica.it

Biblioteca del Seminario Interdiocesano di Castellerio

Responsabile della biblioteca:	dott. Marco Grusovin
Indirizzo:	Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD) Tel. e fax: 393.9098206; 0432.650721
E-mail:	biblioteca@seminario-udine.it
Sito web:	bibliotecacastellerio@seminario-udine.it

Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto

Autorità:

Moderatori:	S.E. mons. Gianfranco Agostino Gardin Arcivescovo Vescovo di Treviso
Pro Direttore:	dott. don Michele Marcato
Vice Pro Direttore:	dott. don Alberto Sartori
Segretario:	dott. don Stefano Didonè

Sede di Treviso

Sede:	P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso Tel.: 0422.324835; Fax: 0422.324836
E-mail:	studioteologico@diocesitv.it
Sito web:	www.diocesitv.it/studioteologicointerdiocesano
Orario di segreteria:	martedì: 17.00 - 19.30 giovedì: 10.00 - 12.00; 17.00 - 19.30
Orario delle lezioni:	lunedì e martedì a Treviso: 8.45 - 12.10 mercoledì e venerdì a Vittorio Veneto: 8.45 - 12.10 sabato a Treviso: 8.30 - 11.55

Biblioteca del Seminario vescovile di Treviso

Responsabile della biblioteca:	dott. mons. Stefano Chioatto
Indirizzo:	P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso Tel.: 0422.324821
E-mail:	bibl.sem.tv@tiscali.it
Sito web:	www.diocesitv.it/studioteologicointerdiocesano

Sede di Vittorio Veneto

Sede:	Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV) Tel.: 0438.948411 Fax: 0438.948426
E-mail:	studioteologico@seminariovv.191.it
Sito web:	www.seminariovittorioveneto.it
Orario di segreteria:	giovedì: 8.45 - 12.10
Orario delle lezioni:	lunedì e martedì a Treviso: 8.45 - 12.10 mercoledì e venerdì a Vittorio Veneto: 8.45 - 12.10 sabato a Treviso: 8.30 - 11.55

Biblioteca del Seminario Vescovile di Vittorio Veneto

Responsabile della biblioteca: dott. don Piergiorgio Da Canal

Indirizzo:	Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV) Tel.: 0438.948414 Fax: 0438.948426
E-mail:	biblioseminario@seminariovv.191.it
Sito web:	www.ibisweb.it/vvs

Studio Teologico San Zeno
Verona

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona
Direttore:	dott. mons. Andrea Gaino
Segretario:	don Mauro Caurla
Sede:	Via Seminario, 8 - 37129 Verona Tel.: 045.9276105 Fax: 045.9276104
E-mail:	stsz@teologiaverona.it
Sito web:	www.teologiaverona.it
Orario di segreteria:	da ottobre a maggio: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 8.15 - 12.00 giugno e settembre: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 10.00 - 12.00 Nei mesi di luglio e agosto, la segreteria rimane chiusa.
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato: 8.40 - 12.15

Biblioteca diocesana del Seminario Vescovile

Direttore:	dott. don Gianattilio Bonifacio
Bibliotecario:	sig. Alberto Savoia
Indirizzo:	Via Seminario, 8 - 37129 Verona Tel.: 045.9276229; 045.9276230
E-mail:	biblioteca@teologiaverona.it
Sito web:	www.teologiaverona.it/biblio

Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Beniamino Pizziol, Vescovo di Vicenza
Direttore:	dott. don Aldo Martin
Segretario:	don Guido Bottegal
Sede:	Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza Tel.: 0444.501177 Fax: 0444.303663
E-mail:	teologiavicenza@libero.it
Sito web:	www.vicenza.chiesacattolica.it
Orario di segreteria:	martedì: 8.30 - 10.30 venerdì: 9.30 - 11.30
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.25 - 12.30 sabato: 8.00 - 12.05

Biblioteca del Seminario Vescovile

Direttore della biblioteca:	mons. Diego Baldan
Bibliotecaria:	dott.ssa Laura Miceli
Indirizzo:	Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza Tel.: 0444.505560 / 501177 Fax: 0444.303663
E-mail:	semivi@protec.it
Sito web:	www.ibisweb.it/sevi www.seminario.vicenza.chiesacattolica.it

3. ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR di Belluno

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Andrich, Vescovo di Belluno - Feltre
Direttore:	dott. don Rinaldo Ottone
Vice Direttore e Segretario:	don Francesco Silvestri
Sede:	Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno Tel.: 0437.950008
E-mail:	issr@scienzereligiosebelluno.it direttore@scienzereligiosebelluno.it segretario@scienzereligiose.it
Sito Web:	www.scienzereligiosebelluno.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al giovedì: 15.00 - 19.00 venerdì: 8.00 - 12.00
Orario delle lezioni:	dal lunedì al giovedì: 18.00 - 21.15

Biblioteca Gregoriana del Seminario Diocesano

Responsabile della biblioteca:	mons. Antonio De Fanti
Indirizzo:	Via S. Pietro, 19 - 32100 Belluno Tel. 0437.950008
E-mail	biblioteca@scienzereligiosebelluno.it

ISSR di Bolzano - Bressanone (a statuto speciale) presso lo Studio Teologico accademico di Bressanone

In data 30 agosto 2006, è stata sottoscritta una convenzione che disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico, della ricerca e dello sviluppo sociale tra lo Studio Teologico Accademico Bressanone con il suo Istituto Superiore di Scienze Religiose e la Facoltà Teologica del Triveneto.

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Ivo Muser Vescovo di Bolzano - Bressanone
Direttore:	dott. don Paul Renner

Bressanone
(corsi in lingua tedesca)

Segreteria:	sig.ra Annini De Monte Oberrauch dott.ssa Paola Ceccarini Bayer
Sede:	Piazza Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ) Tel.: 0472.271120 Fax: 0472.837600
E-mail: Sito web:	info@hs-itb.it, annini@hs-itb.it www.studioteologico.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00 lunedì e giovedì: 14.30 - 16.00
Orario delle lezioni:	varia a seconda del semestre.

Biblioteca: vedi Studio Teologico Accademico Bressanone, p. 95.

Bolzano
(corsi in lingua italiana)

Segreteria:	sig. Daniele Mantovan sig.ra Elena Rizzi Volcan
Sede:	Via Alto Adige, 28 - 39100 Bolzano Tel.: 0471.977405 Fax: 0471.972114
E-mail:	isrbz@dnet.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al venerdì: 9,30 - 12.00 lunedì, mercoledì e venerdì: 15.00 - 17.00
Orario delle lezioni:	Semestre invernale dal 22 settembre al 22 dicembre 2014 Semestre estivo dal 9 febbraio al 22 maggio 2015 orario: 16.15 - 17.45; 18.00 - 19.30; 19.45 - 21.15 discipline fondamentali: lunedì, mercoledì e venerdì; corsi opzionali e seminari: alcuni martedì o giovedì.

Biblioteca "San Girolamo"

Responsabile della biblioteca: Bibliotecario:	dott. don Paul Renner dott. Stefano Tomasino
Indirizzo:	Piazza Duomo 2 - 39100 Bolzano Tel.: 0471.306248 / 306252; Fax: 0471.972114
E mail:	bgs.stefano.tomasino@gmail.com bgs.info.s.girolamo@gmail.com

ISSR di Padova

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Antonio Mattiazzo Arcivescovo Vescovo di Padova
Direttore:	dott. don don Livio Tonello
Vice Direttore:	dott. Enrico Riparelli
Addetto di Segreteria:	dott. Leandro Pareschi
Sede:	Via del Seminario, 7 - 35122 Padova Tel.: 049.664116 Fax: 049.8785144
E-mail:	segreteria@issrdipadova.it
Sito web:	www.issrdipadova.it
Orario di segreteria:	lunedì: 15.00 - 18.30 martedì, mercoledì, giovedì: 10.30 - 12.30; 15.00 - 19.00
Orario delle lezioni:	dal lunedì al giovedì: 14.45 - 19.00

Biblioteca: vedi Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto, p. 72.

ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Pellegrini Vescovo di Concordia - Pordenone
Pro Direttore:	dott. don Maurizio Girolami
Addetto di segreteria:	sig.ra Ilaria Longobucco
Sede:	Via Seminario, 19 - 30026 Portogruaro (VE) Tel.: 0421.73326 Fax: 0421.281199
E-mail:	info@issr-portogruaro.it
Sito web:	www.issr-portogruaro.it
Orario di segreteria:	da lunedì al giovedì: 16.00 - 20.00
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì e mercoledì: 16.00 - 20.00 i giovedì di novembre e dicembre: 16.00 - 20.00

Biblioteca

Responsabile della biblioteca:	dott. don Maurizio Girolami
Indirizzo:	Palazzo vescovile, via Seminario 19, 30026 Portogruaro (VE) Tel.: 0421.73326 Fax: 0421.281199
E-mail:	info@issr-portogruaro.it
Sito web:	issr-portogruaro.it

Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento
a Statuto Speciale

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons Luigi Bressan Arcivescovo di Trento
Responsabile:	prof.ssa Milena Mariani
Segretaria:	dott.ssa Isabella Masè
Sede:	Via Santa Croce, 77 - 38122 Trento Tel.: 0461.314238 Fax: 0461.314233
E-mail:	segreteria.cssr@fbk.eu
Sito web:	http://isr.fbk.eu/it/corso_scienze_religiose
Orario di segreteria:	lunedì - giovedì: 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30 venerdì: 9.00 - 12.00
Orario delle lezioni:	mercoledì 14.30 - 18.00 giovedì: 9.00 - 12.30; 14.30 - 18.00 venerdì: 14.30 - 18.00

Biblioteca

Responsabile della biblioteca:	dott. Flavio Briosi
Indirizzo:	Via Santa Croce, 77 Tel.: 0461.314288 Fax: 0461.980436
E-mail:	biblio@fbk.eu
Sito web:	http://biblio.fbk.eu

ISSR di Treviso-Vittorio Veneto

AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. Gianfranco Agostino Gardin Arcivescovo - Vescovo di Treviso
Direttore:	dott. mons. Ferruccio Lucio Bonomo
Vice Direttore:	dott. don Alberto Sartori
Segretario:	dott. don Daniele Fregonese
Sede:	P.tta Benedetto XI,2 - 31100 Treviso Tel.: 0422.324835 Fax: 0422.324836
E-mail:	istitutosuperiore@diocesitv.it
Sito web:	www.diocesitv.it/istitutosuperiore
Orario di segreteria:	martedì 17.00 - 19.30 giovedì 10.00 - 12.00; 17.00 - 19.30
Orario delle lezioni, triennio:	lunedì, martedì e giovedì dalle 18.30 alle 21.55 sabato dalle 8.30 alle 12.45
Orario delle lezioni, biennio:	lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 18.30 alle 21.55

Biblioteca: vedi Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, p. 77.

ISSR di Trieste

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Giampaolo Crepaldi, Arcivescovo Vescovo di Trieste
Direttore:	dott. don Luis Okulik
Segretaria:	dott.ssa. Michela Pase Scarazzato
Sede:	Via Pasquale Besenghi, 16 - 34143 Trieste Tel.: 040.300847 Fax: 040.3221201
E-mail:	issr@seminariotrieste.it
Sito web:	www.diocesi.trieste.it/issr
Orario di segreteria:	lunedì, mercoledì e venerdì: 17.00 - 19.00
Orario delle lezioni:	lunedì, mercoledì, venerdì: 16.00 - 20.00

Biblioteca del Seminario Vescovile di Trieste

Responsabile della biblioteca: don Roberto Gherbaz

Indirizzo:	Via Pasquale Besenghi, 16 - 34143 Trieste Tel.: 040.308512 Fax: 040.3224043
E-mail:	bsvt@units.it
Sito web:	www.units.it/bsvt

ISSR "mons. Alfredo Battisti" di Udine

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato Arcivescovo di Udine
Direttore:	dott. don Giovanni Del Missier
Segretaria:	sig.ra Francesca De Mezzo
Addetto di segreteria:	sig.ra Francesca Todero
Sede:	Viale Ungheria, 22 - 33100 Udine Tel.: 0432.298120 Fax: 0432.298119
E-mail: Sito web:	info@issrudine.it www.issrudine.it
Orario di segreteria:	lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 16.00 - 18.30 (giovedì chiuso)
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 17.30 - 21.35

Biblioteca " P. Bertolla"

Responsabile della biblioteca:	dott. mons. Sandro Piussi
Bibliotecari:	dott.ssa Carla Pederoda; dott. Marco Grusovin
Indirizzo:	Viale Ungheria, 18 - 33100 Udine Tel.: 0432.298121 Fax: 0432.298119
E-mail: Sito web:	biblioteca@seminario-udine.it http://www.bibliowin.net/seminarioudine
Orario di apertura al pubblico:	lunedì e venerdì: 14.00 - 18.00 martedì, mercoledì e giovedì: 9.00 - 13.00; 14.00 - 18.00

ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Francesco Moraglia Patriarca di Venezia
Direttore:	dott. don Fabio Tonizzi
Segretario accademico:	dott.ssa Michela Sterpini
Addetta di segreteria:	dott.ssa Alessandra Giulian
Sede:	Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia Tel.: 041.2743911 Fax: 041.2743998
E-mail:	segreteria@marcianum.it
Sito web:	www.marcianum.it
Orario di segreteria:	mercoledì, giovedì e venerdì: 10.00 - 12.30; 14.00 - 15.00
Orario delle lezioni, triennio:	lunedì, mercoledì e venerdì: 17.00 - 20.10; sabato: 8.30 - 12.30
Orario delle lezioni, biennio:	giovedì: 15.15 - 18.30; venerdì: 9.15 - 12.30 e 14.30 - 18.30; sabato: 8.30 - 12.30

Biblioteca: Studium Generale Marcianum

Responsabile della biblioteca:	dott.ssa Elisabetta Giuriolo
Indirizzo:	Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia Tel.: 041.2743911; 041.2743965 Fax: 041.2743972
E-mail:	biblioteca@marcianum.it
Sito web:	www.marcianum.it

ISSR "San Pietro Martire" di Verona

AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Zenti Vescovo di Verona
Direttore:	dott. don Giovanni Girardi
Vice Direttore:	dott.ssa sr Grazia Papola
Segretaria:	sig.ra M. Cristina Dalla Valentina
Segretaria aggiunta:	sig.ra Cristina Deanesi
Sede:	Via Seminario, 8 - 37129 Verona Tel.: 045.9276109 Fax: 045.9276107
E-mail:	issr@teologiaverona.it
Sito web:	www.teologiaverona.it/issr
Orario di segreteria:	da giugno a settembre (agosto chiuso): martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9.00 - 12.00; da ottobre a gennaio: martedì, mercoledì, venerdì: 17.30 - 21.00; sabato: 9.00 - 12.00 e 15.30 - 19.00 da febbraio a maggio: martedì: 9.00 - 12.00; mercoledì e venerdì: 17.30 - 21.00; sabato: 9.00 - 12.00 e 15.30 - 19.00.
Orario delle lezioni:	I Semestre (ottobre - gennaio) martedì, mercoledì e venerdì: 18.30 - 21.40 sabato: 16.00 - 19.15 II Semestre (febbraio - maggio) mercoledì e venerdì: 18.30 - 21.40 sabato: 16.00 - 19.15

Biblioteca diocesana del Seminario Vescovile

Responsabile della Biblioteca:	dott. don Gianattilio Bonifacio
Indirizzo:	Via Seminario 8 - 37129 Verona Tel.: 045.9276229
E-mail:	biblioteca@teologiaverona.it
Sito web:	www.teologiaverona.it/biblio
Orario di apertura:	invernale (da ottobre a giugno) martedì 14.30 - 19.00 mercoledì 9.00 - 13.00; 14.30 - 19.00 venerdì 15.30 - 20.30 estivo (giugno, luglio e settembre) lunedì 9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30 mercoledì 9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30 venerdì 9.00 - 12.30; 15.00 -17.30

ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Beniamino Pizziol, Arcivescovo Vescovo di Vicenza
Pro Direttore:	don Gianni Trabacchin
Segretario:	dott. diac. Enrico Cuman
Sede:	Borgo Santa Lucia, 51 - 36100 Vicenza Tel.: 0444.502052
E-mail:	issr@vicenza.chiesacattolica.it
Sito web:	www.vicenza.chiesacattolica.it
Orario di segreteria:	dal 3 settembre 2014 al 29 maggio 2015 dal martedì al venerdì: 18.30 - 20.30; dal 3 al 25 giugno 2015 mercoledì e giovedì: 18.30 - 20.30
Orario delle lezioni:	dal martedì al venerdì: 19.00 - 22.20

Biblioteca: vedi Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza, p. 80.

ACCORDO DI COOPERAZIONE

In data 6 luglio 2009 la Pontificia Facoltà Teologica "Marianum" (Roma) e la Facoltà Teologica del Triveneto hanno sottoscritto un "accordo di cooperazione" in merito all'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Maria di Monte Berico" collegato al "Marianum". L'accordo prevede che:

- dall'Anno Accademico 2008-2009, "Santa Maria di Monte Berico" attiva soltanto il Biennio specialistico per la Licenza in Scienze Religiose;
- l'ISSR "Santa Maria di Monte Berico" si impegna a collaborare con le sue competenze e le sue iniziative con la Facoltà Teologica del Triveneto e, suo tramite, con l'ISSR "Mons. A. Onisto";
- tra l'ISSR "Santa Maria di Monte Berico" e l'ISSR "Mons. A. Onisto" si attuino iniziative di interesse comune finalizzate alla formazione dei Docenti e al riconoscimento reciproco dei corsi.

4. ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

Lo Studio Teologico Accademico Bressanone è stato autorizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (10 agosto 2004) a condurre lo Studio Teologico presso il Seminario Arcivescovile di Trento come sede staccata di Bressanone.

Studio Teologico Accademico Bressanone

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Ivo Muser Vescovo di Bolzano-Bressanone
Decano:	prof. dott. don Paul Renner
Pro Decano:	prof.ssa dott.ssa Dorothea Rechenmacher
Segreteria:	sig.ra Annini De Monte Oberrauch
E-mail:	annimi@hs.itb.it
Sede:	Seminarplatz, 4 - 39042 Bressanone (BZ) Tel.: 0472.271120 Fax: 0472.837600
E-mail: Sito web:	info@hs-itb.it www.studioteologico.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00 lunedì e giovedì: 14.30 - 16.00
Orario delle lezioni:	varia a seconda del semestre

Biblioteca del Seminario Maggiore

Responsabile della biblioteca:	prof. dott. don Ulrich Fistill
Indirizzo:	Via del Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ) Tel.: 0472.271136 Fax: 0472.271131
E-mail:	library.theology@unibz.it
Sito web:	www.hochschulebrixen.it

Studio Teologico Accademico di Trento

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Luigi Bressan, Arcivescovo di Trento
Direttore:	prof. dott. mons. Giulio Viviani
Vice Direttore:	prof. don Bruno Tomasi
Segretario:	prof. dott. don Giuseppe Mihelcic
Resp. segreteria:	sig.ra Maria Grazia Marchel
Sede:	Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento Tel. e fax: 0461.912007
E-mail:	segreteria@teologiatrento.it
Sito web:	www.diocesitn.it/stat
Orario segreteria:	dal 1° al 26 settembre 2014: lunedì e martedì dalle 14.00 alle 16.00; giovedì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 dal 29 settembre 2014: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00; dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00.

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì: dalle 15.30 alle 18.55.

Biblioteca del Seminario Maggiore di Trento

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Paola Tomasi

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento Centro
Tel.: 0461.916886
Fax: 0461.916205 (specificare: biblioteca)

E-mail: seminario.teologico@biblio.infotn.it
Sito web: www.teologiatrento.it/biblioteca

Biblioteca Diocesana Tridentina "Antonio Rosmini"

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Paola Tomasi

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento Centro
Tel.: 0461.916886
Fax: 0461.916205 (specificare: Biblioteca)

E-mail: diocesana.trento@biblio.infotn.it

5. ACCORDI DI COOPERAZIONE

"La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. **Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio**" (Statuto, art. 3).

La collaborazione si realizza: nella cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca, nel riconoscimento reciproco di crediti di studio, l'organizzazione in comune di seminari e di convegni, l'accesso alle biblioteche, l'elaborazione di progetti comuni di ricerca, tenendo conto anche delle cooperazioni accademiche con altre realtà formative.

Allo stato attuale sono stati sottoscritti accordi e convenzioni con le seguenti realtà accademiche, in ordine cronologico:

Studio Teologico Accademico di Bressanone
(convenzione del 30 agosto 2006) (cfr. p. 82).

Istituto di Liturgia Pastorale - Abbazia di Santa Giustina di Padova
L'accordo sottoscritto il 21 marzo 2007, disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca e prevede l'interscambio di corsi e docenti.

Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore
La convenzione, firmata il 7 marzo 2008 con la Provincia Padovana di S. Antonio, O.F.M. Conv., prevede che un gruppo di docenti dei frati Minori Conventuali offra il proprio insegnamento nell'ambito del Corso istituzionale secondo modalità concordate con il Preside della Facoltà e che la Provincia Padovana di Sant'Antonio garantisca un determinato numero di docenti in grado di seguire la specializzazione in Teologia spirituale.

Istituto Filosofico "Aloisianum" di Padova
In base all'accordo sottoscritto il 5 settembre 2008, l'Istituto Filosofico "Aloisianum" di Padova ha trasferito i volumi e le riviste e della Biblioteca filosofica, finora collocata a Gallarate, presso la Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto - Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova per un periodo di circa 30 anni.

Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto
La convenzione firmata il 14 novembre 2008, ha lo scopo di concedere il patrocinio della Facoltà alle scuole di Formazione Teologica in possesso di requisiti indicati dalla federazione: qualifica accademica dei Docenti, sistematicità dei corsi e monte ore complessivo di insegnamento pari a circa 450 ore.

Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Maria Di Monte Berico" (accordo di cooperazione del 6 luglio 2009) (cfr. p. 93).

Università degli studi di Padova
La convenzione, siglata il 2 marzo 2011, prevede: a) lo scambio di docenti e studenti che potranno frequentare i corsi di entrambe le istituzioni fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) e sostenere i relativi esami; b) la collaborazione nella realizzazione di seminari, conferenze ed altre iniziative formative e culturali che potranno avvalere dell'apporto di docenti di entrambe le parti, aperte a tutti gli studenti interessati ed eventualmente al pubblico.

DOCENTI DELLA FACOLTÀ

DOCENTI STABILI STRAORDINARI

A. Sede della Facoltà

Battocchio dott. don Riccardo	cattedra di *Teologia dogmatica*
Bertazzo dott. p. Luciano	cattedra di *Storia della Chiesa*
Mazzocato dott. don Giuseppe	cattedra di *Teologia morale*
Tommasi dott. mons. Roberto	cattedra di *Filosofia*
Toniolo dott. don Andrea	cattedra di *Teologia Fondamentale*

B. Istituti Teologici Affiliati

- **Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine**
  Romanello dott. don Stefano — cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*

- **Studio Teologico "San Zeno" di Verona**
  Accordini dott. don Giuseppe — cattedra di *Filosofia*
  Bonifacio dott. don Gianattilio — cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*
  Gaino dott. mons. Andrea — cattedra di *Teologia morale*

- **Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza**
  Martin dott. don Aldo — cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*

C. Istituti Superiori di Scienze Religiose

- **ISSR di Belluno**
  Centa dott. don Claudio — cattedra di *Storia della Chiesa*
  Ottone dott. don Rinaldo — cattedra di *Filosofia*

- **ISSR di Padova**
  Bortolin dott. don Valerio — cattedra di *Filosofia*
  Tonello dott. don Livio — cattedra di *Teologia pastorale*
  Zambon dott. don Gaudenzio — cattedra di *Teologia dogmatica*

- **ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro**
  Maglio dott. Gianfranco — cattedra di *Filosofia*
  Marson dott. don Orioldo — cattedra di *Teologia dogmatica*

- **ISSR di Trieste**
  Okulik dott. don Luis — cattedra di *Diritto Canonico*

- **ISSR "mons. Alfredo Battisti" di Udine**
  Del Missier dott. don Giovanni — cattedra di *Teologia morale*
  Della Pietra dott. don Loris — cattedra di *Liturgia*
  Driussi dott. don Giovanni — cattedra di *Patrologia*

- **ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia**
  Mancini dott. p. Massimo O.P. — cattedra di *Storia della Chiesa*
  Peratoner dott. Alberto — cattedra di *Filosofia I*
  Petrovich dott. don Nicola — cattedra di *Teologia Dogmatica*
  Tonizzi dott. don Fabio — cattedra di *Storia della Chiesa*

- **ISSR "San Pietro Martire" di Verona**
  Biemmi dott. fratel Enzo — cattedra di *Teologia Pastorale*
  Papola dott.sa suor Grazia — cattedra di *Sacra* Scrittura
  Simonelli dott.ssa Cristina — cattedra di *Patrologia*

- **ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza**
  Sandonà dott. Leopoldo — cattedra di *Filosofia*

COLLEGIO PLENARIO DEI DOCENTI

Legenda

CSSR	Corso Superiore di Scienze Religiose
FTTr	Facoltà Teologica del Triveneto
ISSR	Istituto Superiore di Scienze Religiose
ITA	Istituto Teologico Affiliato
STA	Studio Teologico Accademico
STAB	Studio Teologico Accademico di Bolzano-Bressanone
TP	Teologia pastorale
TS	Teologia spirituale

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
1	Abbattista Ester	Roma	Laurea in Lettere, Dottorato in Teologia biblica	Teologia biblica, Metodologia della ricerca scientifica	CSSR di TN
2	Abbruzzese Salvatore	Roma	Dottorato in Sociologia	Linguaggi della comunicazione	CSSR di TN
3	Accordini don Giuseppe	Verona	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia fondamentale	Antropologia ed etica, Filosofia, Metafisica	ITA e ISSR di VR
4	Agnoli don Nicola	Verona	Licenza in Sacra Scrittura	Introduzione alla Bibbia	ITA di VR
5	Agostinetto Luca	Vittorio Veneto	Dottorato in Sociologia, Servizio Sociale e Scienze della formazione	Pedagogia interculturale e didattica	ISSR di PD
6	Aguti Andrea	Arezzo	Laurea in Sociologia, Dottorato in Filosofia e Scienze Umane	Filosofia sistematica III	CSSR di TN
7	Albertin don Andrea	Padova	Dottorato in Sacra Scrittura	Letteratura giovannea, Letteratura paolina	Sede FTTr e ISSR di PD
8	Amor Christoph	Bolzano	Dottorato in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di BZ-BX
9	Arduini don Cristiano	Padova	Dottorato in Teologia morale	Bioetica	ISSR di PD
10	Arsego don Ivan	Vicenza	Laurea in Filosofia	Filosofia moderna	ITA di VI
11	Arvalli p. Andrea	Vicenza	Licenza in Teologia spirituale, Licenza in psicologia	Temi di teologia spirituale	Sede FTTr
12	Aste don Alessandro	Trento	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	CSSR di TN
13	Baldan mons. Diego	Vicenza	Licenza in Teologia	Introduzione alla Teologia, Mariologia, Cristologia	ITA e ISSR di VI

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
14	Ban don Nicola	Gorizia	Licenza in Teologia fondamentale, Licenza in Psicologia	Psicologia, approccio psicologico alla Pastorale	ITA GO-TS-UD
15	Barbaro don Luciano	Venezia	"Baccalaureato in Teologia; Laurea specialisticva in Filosofia"	Filosofia	ISSR di VE
16	Barbi don Augusto	Verona	Dottorato in Teologia biblica	Introduzione al N. T., Vangeli sinottici, Teologia biblica, Esegesi del NT	Sede FTTr, ITA e ISSR di VR
17	Barbisan don Paolo	Treviso	Laurea in Conservazione dei beni culturali	Arte e conservazione beni culturali	ITA di TV-VT
18	Basile Andrea	Belluno-Feltre	Laurea in Lettere classiche	Tirocinio IRC	ISSR di BL
19	Battiston Elena	Concordia-Pordenone	Magistero in Scienze religiose	Didattica IRC, Laboratorio	ISSR di Portogr.
20	Battiston Flavio	Belluno-Feltre	Laurea in Filosofia, Master in Bioetica	Bioetica	ISSR di BL
21	Battocchio don Riccardo	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Antropologia teologica ed Escatologia, Seminario teologico, Metodologia della ricerca, Introduzione al Cristianesimo	Sede FTTr e ISSR di PD
22	Bedendo Renata	Milano	Laurea in Lingue e letterature orientali, Licenza in Teologia Fondamentale	Le Grandi Religioni: l'Islam	ISSR di VR
23	Beghini don Renzo	Verona	Dottore in Teologia	Seminario interdisciplinare di TP, Morale sociale, Seminario di Teologia Morale	Sede FTTr, ITA e ISSR di VR
24	Bellio Patrizia	Treviso	Laurea in Filosofia	Tutor, Programmazione didattica IRC	ISSR di TV-VT

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
25	Benvenuti Piero	Padova	Laurea in Fisica	Scienza e fede: creazione ed evoluzione	ISSR di PD
26	Bertazzo p. Antonio	Padova	Licenza in Psicologia dell'educazione, Licenza in Liturgia	Seminario interdisciplinare TS, Vita spirituale e strutture umane, Psicologia generale e della religione, Psicologia della relazione e comunicazione della fede	Sede FTTr
27	Bertazzo p. Luciano	Padova	Laurea in Lettere, Dottorato in Storia della Chiesa	Storia dell'esperienza spirituale, Storia della Chiesa III B	Sede FTTr
28	Berti don Marco	Trento	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ISSR di BZ-BX
29	Bertucco don Tarcisio	Verona	Licenza in Teologia dogmatica, Licenza in Teologia morale	Morale sociale	ITA di VR
30	Bettega don Cristiano	Trento	Laurea in Teologia	Storia dei dogmi IV, Teologia trinitaria, Pneumatologia	CSSR di TN/ISSR di BZ-BX
31	Bettuzzi mons. Ivan	Udine	Licenza in Teologia pastorale	Teologia pastorale, Temi Teologia pastorale	ISSR di UD/ ITA GO-TS-UD
32	Biagi Lorenzo	Treviso	Laurea in Filosofia	Filosofia morale, Metafisica, Teologia filosofica	ITA e ISSR di TV-VT
33	Bianchi don Gemo	Belluno-Feltre	Licenza in Sacra Teologia	Ecclesiologia	ISSR di BL
34	Biemmi fratel Enzo	Verona	Dottorato in Teologia, Dottorato in Storia delle religioni e Antropologia religiosa	Introduzione alla Teologia, Catechetica fondamentale, Percorsi di maturazione della fede, Pedagogia catechistica, Osservatorio di pratiche catechistiche	ITA e ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
35	Bischer don Roberto	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia	Seminario di sacramentaria	ITA di TV-VT
36	Biscontin don Gioacchino	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale	Annuncio, Antropologia teologica, Omiletica	Sede FTTr/ ISSR di Portogr./ITA di Conc. PN/ ITA di TV-VT
37	Boccardi Luigi	Milano	Licenza in Teologia dogmatica	Cristologia	ISSR di VE
38	Boldon Zanetti Giovanni	Venezia	Laurea in Giurisprudenza	Diritto civile e Canonico	ISSR di VE
39	Bolelli Katia	Udine	Laurea in Scienze dell'educazione	Dinamiche della comunicazione	ISSR di UD
40	Bollin mons. Antonio	Vicenza	Dottorato in Catechetica	Metodologia catechistica, Didattica IRC, Tirocinio	ITA e ISSR di VI
41	Bolzon Marco	Udine	Laurea in Ingegneria	Linguaggi multimediali	ISSR di UD
42	Bonato don Antonio	Vicenza	Dottorato in Teologia con specializzazione in Patristica	Patrologia antenicena, Patrologia postnicena	ITA di VI
43	Bonazza don Natalino	Venezia	Licenza in Teologia dogmatica	Teologia dogmatica	ISSR di VE
44	Bondolfi Alberto	Lugano (Svizzera)	Dottorato in Teologia	Etica cristiana III	CSSR di TN
45	Bonifacio don Gianattilio	Verona	Dottorato in Scienze Bibliche	Cristologia momento biblico, La lettura narrativa della Bibbia, Esegesi del NT (Sinottici), Teologia biblica	ITA e ISSR di VR
46	Bonomo mons. Ferruccio Lucio	Treviso	Dottorato in Teologia con specializzazione in liturgia pastorale	Liturgia	ITA di TV-VT
47	Bordignon don Pietro	Treviso	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia, Filosofia della religione	ISSR di TV-VT

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
48	Bordignon mons. Luciano	Vicenza	Dottorato in Teologia	Storia della teologia contemporanea	ITA di VI
49	Bordoni don Gabriele	Verona	Licenza in Teologia pastorale e in Scienze sociali	Sociologia della cultura, Sociologia della comunicazione	ITA e ISSR di VR
50	Borghi Ernesto	Milano	Laurea in lettere classiche, Dottorato in Teologia	Studi biblici III	CSSR di TN
51	Bortolin don Valerio	Padova	Dottorato in Filosofia	Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della religione, Seminario filosofico, Antropologia filosofica, Interculturalità e religione	Sede FTTr e ISSR di PD
52	Bortuzzo don Antonio	Trieste	Licenza in Sacra Scrittura	Esegesi AT (Profeti), AT (Pentateuco), Greco	ITA GO-TS-UD/ISSR di TS
53	Bosco Francesca	Trieste	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia antica, medievale, moderna e contemporanea	ISSR di TS
54	Boscolo don Gastone	Chioggia	Dottorato in Teologia biblica e Licenza in Scienze bibliche	Introduzione generale alla Sacra Scrittura, Ebraico biblico, Seminario biblico, Introduzione ai Vangeli e Atti	Sede FTTr e ISSR di PD
55	Bozza don Giorgio	Padova	Licenza in Teologia morale	Morale sociale, Corso seminariale	Sede FTTr/ ISSR di PD/ ITA di TV-VT
56	Bratti Bruno	Belluno-Feltre	Laurea statale in Filosofia	Introduzione all'ecumenismo	ISSR di BL
57	Bratti don Giuseppe	Belluno-Feltre	Laurea in Lettere e Master in Teologia ecumenica	Teologia cristiana delle grandi religioni	ISSR di BL

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
58	Bressan mons. Dino	Udine	Licenza in Teologia morale	Teologia morale, Approccio morale alla pastorale	ITA GO-TS-UD/ISSR di UD
59	Broccardo don Carlo	Padova	Dottorato in Scienze bibliche	Introduzione alla Sacra Scrittura, NT I: Sinottici e Atti	Sede FTTr e ISSR di PD
60	Brugnotto mons. Giuliano	Treviso	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ITA di TV-VT
61	Brunelli don Andrea	Verona	Laurea magistrale in Psicologia dell'educazione	Psicologia e Psicologia della religione	ITA e ISSR di VR
62	Brunet Ester	Venezia	Dottorato in Istituzioni società e religioni dalla tarda antichità alla fine del medioevo	Storia dell'arte	ISSR di VE
63	Brusco p. Angelo	Verona	Laurea in Psicologia	Counselling pastorale	ITA di VR
64	Brusegan don Giovanni	Padova	Laurea in Teologia dogmatica	Introduzione all'ecumenismo, Corso complementare	Sede FTTr
65	Cagol don Marco	Padova	Laurea magistrale in scienze politiche	Seminario interdisciplinare Teologia Pastorale	Sede FTTr
66	Candido Paolo	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere Classiche	Latino propedeutico, Greco propedeutico	ITA di Conc. PN
67	Candussio Sabrina	Udine	Laurea in Pedagogia	Psicologia dell'esperienza religiosa	ISSR di UD
68	Cannizzaro don Corrado	Venezia	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale fondamentale, Bioetica	ISSR di PD/ ISSR di VE
69	Canonico don Stefano	Trieste	Licenza in Teologia	Patrologia	ISSR di TS
70	Capozza Nicoletta	Verona	Dottorato in Filosofia	Temi attuali di filosofia, Seminario di filosofia	ITA e ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
71	Caputo don Gianmatteo	Venezia	Laurea in Architettura	Architettura, Informatica	ISSR di VE
72	Casarin Giuseppe	Padova	Licenza in Esegesi biblica	Teologia biblica del NT, Seminario biblico	ISSR di BZ-BX
73	Castegnaro Alessandro	Vicenza	Laurea in Sociologia	Scienze umane	Sede FTTr
74	Catapano Giovanni	Concordia-Pordenone	Laurea in Filosofia	Seminario di filosofia	ITA di Conc. PN
75	Catto Michela	Udine	Dottorato in Storia	Seminario	CSSR di TN
76	Caurla don Mauro	Verona	Licenza in Scienze bibliche	Scritti giovannei, Lingua biblica 2, Esegesi del NT	ITA e ISSR di VR
77	Cecarini Bayer Paola	Bressanone	Laurea in Lingue e Lett. Straniere	Italiano per stranieri	ISSR di BZ-BX
78	Ceccon Silvio	vicenza	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa antica e medioevale, Metodologia	ISSR di VI
79	Cencini p. Amedeo	Verona	Dottorato in Psicologia	Psicologia	ITA di VR
80	Centa don Claudio	Belluno-Feltre	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa	ISSR di BL
81	Cervato mons. Dario	Verona	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa, Storia della Chiesa veronese	ITA di VR
82	Ceschia S. Marzia	Udine	Licenza in Teologia con specializzazione teologia spirituale	Spiritualità francescana, Teologia spirituale, Greco biblico	Sede FTTr e ISSR di UD
83	Cescon don Bruno	Concordia-Pordenone	Licenza in Filosofia, Licenza in Liturgia, Laurea in Pedagogia	Antropologia filosofica, Filosofia teoretica, Filosofia contemporanea, Filosofia della conoscenza, Filosofia della religione	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
84	Cestaro Margherita		Dottorato di ricerca in Scienze Pedagogiche, dell'Educazione e della Formazione	Pedagogia interculturale e didattica	ISSR di PD
85	Chioatto mons. Stefano	Treviso	Laurea in Lettere, Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa	ITA e ISSR di TV-VT
86	Cilia mons. Lucio	Venezia	Dottorato in Teologia biblica	Sacra Scrittura	ISSR di VE
87	Civiero p. Tiziano		Licenza in Storia ecclesiastica	Temi di Mariologia	ISSR di VI
88	Comiati don Gaetano	Vicenza	Licenza in Liturgia	Liturgia fondamentale, Liturgia dei sacramenti, Educazione alla liturgia nel tempo e nello spazio	ITA e ISSR di VI
89	Conci Alberto	Trento	Baccalaureato in Teologia	Aspetti psico-sociologici della pedagogia I	ISSR di BZ-BX
90	Contessotto Francis	Treviso	Laurea in Lettere classiche	Arte sacra	ITA di TV-VT
91	Cordioli don Paolo	Verona	Licenza in Patrologia	Patrologia	ITA di VR
92	Corsato don Celestino	Padova	Dottorato in Teologia e Scienze patristiche	Metodologia della ricerca	Sede FTTr
93	Costa don Alvise	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia	Liturgia	ISSR di BL
94	Costa Paolo	Trento	Dottorato in Filosofia	Filosofia sistematica III	CSSR di TN
95	Costantini mons. Giovanni	Vicenza	Laurea in Lettere classiche	Lingua latina, Lingua greca	ITA di VI
96	Cottini don Daniele	Verona	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa, Storia della Chiesa 3	ITA e ISSR di VR
97	Cracina don Giordano	Udine	Dottorato in Teologia delle religioni	Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	ISSR di UD
98	Criveller Paolo	Treviso	Laurea in Filosofia	Storia della civilta' occidentale	ITA di TV-VT

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
99	Cucuzza don Alessandro	Trieste	Licenza in Filosofia	Filosofia, Metafisica, Filosofia della religione, Introduzione al Cristianesimo	ITA GO-TS-UD/ISSR di UD/ISSR di TS
100	Curzel Emanuele	Trento	Laurea in Lettere moderne, Dottorato in Storia medievale, Magistero in Scienze religiose	Storia della Chiesa I	ISSR di BZ-BX
101	Curzel suor Chiara	Trento	Dottorato in Teologia e Scienze patristiche	Letteratura cristiana antica, Corso opzionale	CSSR di TN
102	Cuscito Giuseppe	Trieste	Laurea in Lettere	Seminario	ISSR di TS
103	Da Ponte Marco	Venezia	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia	Filosofia	ISSR di VE
104	Dal Cin don Andrea	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia biblica	AT: salmi, Teologia biblica dell'AT	ITA e ISSR di TV-VT
105	Dal Molin don Domenico	Vicenza	Licenza in Psicologia	Psicologia della personalità e della vocazione	ITA di VI
106	Dal Pozzolo don Alessio	Vicenza	Dottorato in Teologia	Teologia Fondamentale, Ecclesiologia	ITA e ISSR di VI
107	Dal Prà Laura	Trento	Laurea in Lettere	Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana	CSSR di TN
108	Dal Santo don Stefano	Padova	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa I, II, III A, Storia della Chiesa locale	Sede FTTr e ISSR di PD
109	Dalla Torre Giovanni	Concordia-Pordenone	Diploma in Scienze religiose, Laurea in Lettere e Filosofia, Master post lauream in Pedagogia e didattica religiosa	Didattica generale	ISSR di Portogr.
110	Dalla Valle Martino	Padova	Dottorato in Filosofia	Seminario filosofico	Sede FTTr

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
111	Dalle Fratte don Sandro	Treviso	Dottorato in Teologia con specializzazione in Teologia Spirituale	Teologia spirituale, Mistica, Storia della spiritualita'	Sede FTTr/ ITA e ISSR di TV-VT
112	D'Ambrosio Silvia	Verona	Laurea Magistrale in Storia dell'Arte	Seminario Bibbia e Arte	ISSR di VR
113	De Battista Fulvia	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia dogmatica	Teologia sacramentaria	ISSR di BL
114	De Bortoli Antonella	Udine	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, Laurea in Lettere	Storia della Chiesa	ISSR di UD
115	De Filippo Emmanuele	Trieste	Laurea in Psicologia	Psicologia generale e della Religione	ISSR di TS
116	De Marchi don Sergio	Padova	Dottorato in Teologia	Teologia sistematica, Cristologia	Sede FTTr e ISSR di PD
117	De Sandre Italo	Padova	Laurea in Economia	Scienze umane	Sede FTTr
118	De Silvestri Donato	Verona	Laurea in Lingue e letterature straniere, Laurea in Pedagogia	Didattica generale	ISSR di VR
119	De Stefani Paolo	Padova	Laurea in Giurisprudenza	Diritti umani e religione	ISSR di PD
120	De Toni don Aldo	vicenza	Laurea in Pedagogia	Pedagogia generale	ISSR di VI
121	De Vido don Renato	Belluno-Feltre	Licenza in Psicologia	Psicologia della religione	ISSR di BL
122	De Zan mons. Renato	Concordia-Pordenone	Dottorato in Liturgia, Dottorato in Sacra Scrittura	Introduzione alla S. Scrittura, AT: Profeti 2, Teologia biblica	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
123	Del Favero don Luigi	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia morale	Morale sociale, morale familiare	ISSR di BL

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
124	Del Missier don Giovanni	Udine	Dottorato in Teologia morale	Bioetica, Temi di Teologia morale, Riflessioni teologico-pastorali sulla riconciliazione	ITA GO-TS-UD/ISSR di UD
125	Del Nin don Franco	Udine	Licenza in Teologia ecumenica	Ecumenismo	ISSR di UD
126	Della Pietra don Loris	Udine	Dottorato in Liturgia	Liturgia: sacramenti e sacramentali	ITA GO-TS-UD/ISSR di UD
127	Depeder p. Gilberto	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia trinitaria, Seminario teologico	Sede FTTr e ISSR di PD
128	Deppieri don Mauro	Venezia	Licenza in Sacra Scrittura	Sacra Scrittura	ISSR di VE
129	Di Benedetto Patrizia	Udine	Laurea in Pedagogia	Didattica	ISSR di UD
130	Di Benedetto don Marco	Treviso	Licenza in Liturgia	Liturgia, Pastorale liturgica	ITA di TV-VT
131	Di Donna don Gianandrea	Padova	Dottorato in Scienze ecclesiastiche orientali	Introduzione alla Liturgia, Liturgia, Seminario teologico	Sede FTTr e ISSR di PD
132	Dianin don Giampaolo	Padova	Dottorato in Teologia morale	Morale sessuale e familiare	Sede FTTr
133	Didoné don Stefano	Treviso	Dottorato in Teologia fondamentale	Teologia fondamentale, Teologia contemporanea	ITA e ISSR di TV-VT
134	Diotto don Mariano	Venezia	Laurea in Comunicazioni di massa, teorie e tecniche della ricerca comunicativa	Dinamiche della comunicazione	ISSR di TV-VT
135	Donei don Dario	Concordia-Pordenone	Laurea in Psicologia	Psicologia generale e della religione, Psicologia dello sviluppo	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
136	Dozio fra Paolo	Brescia	Dottorato in Teologia biblica	Ebraico	ITA di VR

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
137	Driussi don Giovanni	Udine	Dottorato in Scienze patristiche	Patrologia	ISSR di UD
138	Emilio Marco	Treviso	Laurea in Filosofia	Didattica generale	ISSR di TV-VT
139	Ernesti don Jörg	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa, Introduzione all'ecumenismo, Fondamenti dogmatici del dialogo ecumenico, Introduzione al lavoro scientifico	ISSR di BZ-BX
140	Falavegna mons. Ezio	Verona	Dottorato in Teologia pastorale	Teologia pastorale fondamentale	ITA e ISSr di VR
141	Fanin p. Luciano	Padova	Licenza in Scienze bibliche, Dottorato in Teologia	Seminario biblico	Sede FTTr
142	Farina don Marcello	Trento	Dottorato di ricerca in Filosofia	Seminario	CSSR di TN
143	Farinazzo Maria Teresa	Verona	Laurea in Pedagogia con specializzazione in Pedagogia e Didattica per IdR	Laboratorio e Tirocinio dell'Irc 1: orientamento e ricerca	ISSR di VR
144	Favero Baino Flavia	Trento	Laurea in Servizio sociale	Pedagogia scolastica	ISSR di BZ-BX
145	Favret don Michele	Vittorio veneto	Licenza in Scienze bibliche	Introduzione alla Sacra Scrittura, Greco biblico	ITA di TV-VT
146	Ferlan Claudio	Gorizia	Dottorato in Storia	Seminario	CSSR di TN
147	Ferrarese Chiara	Verona	Laurea in Lettere classiche	Lingua biblica 1 (Greco 1)	ISSR di VR
148	Fietta mons. Pietro	Treviso	Dottorato in teologia con specializzazione in ecclesiologia	Ecumenismo	ITA di TV-VT
149	Fiocco don Davide	Belluno-Feltre	Licenza in Patrologia	Patristica I -II, Patrologia	ISSR di BL/ ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
150	Fistill Ulrich	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Sacra Scrittura	Antico Testamento, Lingue Bibliche	ISSR di BZ-BX
151	Forte Francesca	Milano	Dottorato in Filosofia	Introduzione religioni monoteistiche: Islamismo	CSSR di TN
152	Franchetto don Fabio	Treviso	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto canonico	ISSR di TV-VT
153	Frausin don Sergio	Trieste	Laurea in Lettere, Licenza in Teologia	Cristologia, Teologia dogmatica, Teologia dogmatica	ITA GO-TS-UD/ISSR di TS/ISSR di UD
154	Freilinger Christoph	Linz	Dottorato in Teologia	Chiesa come comunità credente	ISSR di BZ-BX
155	Freschi Claudio	Udine	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia	ITA GO-TS-UD/ISSR di UD
156	Frigo don Fabio	Padova	Licenza in Teologia dogmatica	Sacramenti	Sede FTTr
157	Furlan Daniela	Concordia-Pordenone	Laurea in Lingue e Letterature straniere	Inglese	ITA di Conc. PN
158	Gaburro don Sergio	Verona	Dottorato in Teologia fondamentale	Teologia fondamentale	ITA di VR
159	Gaino don Andrea	Verona	Dottorato in Teologia morale	Morale fondamentale, Cristologia momento morale, Cristologia laboratorio, Antropologia Teologica	ITA e ISSR di VR
160	Galifi Giuseppe	Verona	Laurea in Filosofia	Etica filosofica, Introduzione alla filosofia, Temi di storia della filosofia	ITA e ISSR di VR
161	Gallina don Massimo	Treviso	Licenza in Teologia morale	Morale della vita fisica	ITA di TV-VT
162	Galvagni Lucia	Rovereto	Laurea in Filosofia, Dottorato in Bioetica	Seminario	CSSR di TN

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
163	Galzignato don Mario	vicenza	Dottorato in Teologia dogmatica	Ecclesiologia, Ecumenismo	ISSR di VI
164	Garofalo don Francesco	Treviso	Licenza in Antropologia teologica	Antropologia teologica	ITA di TV-VT
165	Gasparini mons. Francesco	Vicenza	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa antica e medievale, Storia delle religioni, Metodologia, Esegesi ed Arte, Storia della Chiesa locale	ITA e ISSR di VI
166	Genero mons. Guido	Udine	Licenza in Liturgia	Liturgia	ISSR di UD
167	Geretti don Alessio	Udine	Licenza in Teologia	Arte e iconografia cristiana	ISSR di UD
168	Germano Fausta	Udine	Licenza in Teologia, Laurea in Filosofia	Filosofia	ISSR di UD
169	Ghedini Francesco	Padova	Dottorato di ricerca in Filosofia	Storia della filosofia, Filosofia contemporanea	ISSR di PD
170	Giacin Maria	Belluno-Feltre	Laurea in Filosofia	Filosofia morale	ISSR di BL
171	Giacometti don Gerardo	Treviso	Dottorato in Teologia con specializzazione in catechetica e pastorale giovanile	Catechetica, Introduzione al cristianesimo	ITA e ISSR di TV-VT
172	Ginami don Corrado	Verona	Licenza in Scienze bibliche	Scritti paolini, Ecclesiologia momento biblico, Esegesi del NT (scritti paolini), Teologia biblica	ITA e ISSR di VR
173	Giorda Mariachiara	Torino	Laurea in Lettere classiche, Dottorato in Scienze religiose	Storia delle religioni ed etnologia religiosa	CSSR di TN
174	Giordani don Giorgio	Gorizia	Licenza in Scienze bibliche	Esegesi dell'Antico Testamento, Omelia	ITA GO-TS-UD/ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
175	Girardi don Giovanni	Verona	Dottorato in Teologia	Introduzione alla Teologia, Cristologia momento storico-sistematico, Cristologia, Il Dio vivente momento storico-sistematico, Temi di teologia.	ITA e ISSR di VR
176	Girardi don Luigi	Verona	Dottorato in Liturgia	Teologia sacramentaria, La Parola di Dio nella liturgia, Liturgia	ITA e ISSR di VR
177	Girardi Gaetano	Verona	Laurea in psicologia con specializzazione in Pedagogia e Didattica per IdR	Laboratorio e tirocinio dell'Irc 2	ISSR di VR
178	Giro Michele	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere e Magistero in Scienze religiose	Interdisciplinarietà e IRC	ISSR di Portogr.
179	Girolami don Maurizio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Scienze e Teologia patristica, Licenza in Scienze bibliche	Seminario biblico, letteratura paolina, NT: Giovanni, Patrologia	Sede FTTr/ ISSR di Portogr./ITA di Conc. PN
180	Gismano don Franco	Gorizia	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale fondamentale, Temi di Teologia morale, Filosofia etica	ITA GO-TS-UD/ISSR di UD
181	Giuffrida don Giovanni	Treviso	Licenza in Teologia con specializzazione in pastorale	Metodologia della ricerca teologica, Introduzione alla Teologia pastorale, Teologia pastorale fondamentale, comunicazioni sociali e pedagogia pastorale	ISSR di TV-VT
182	Giuliani p. Matteo	Trento	Dottorato in Scienze dell'Educazione con indirizzo catechetico	Pedagogia generale, della religione e catechesi I, Didattica generale e dell'IRC, Laboratorio e Tirocinio didattico	CSSR di TN/ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
183	Giuliani Roberto	Trento	Dottorato in Scienze dell'Educazione con indirizzo catechetico	Didattica IRC, Laboratorio	ISSR di BZ-BX
184	Gnezda Massimo	Trieste	Laurea in Lettere, Licenza in Scienze ecclesiastiche Or.	Storia della Chiesa 1 e 2	ISSR di TS
185	Goller Hans, SJ	Innsbruck	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
186	Grandis mons. Giancarlo	Verona	Dottorato in Teologia morale	Morale familiare e sessuale, Bioetica, Il Vangelo della famiglia	ITA e ISSr di VR
187	Grasso don Santi	Gorizia	Dottorato in Scienze bibliche	Introduzione NT, Esegesi del Nuovo Testamento	ITA GO-TS-UD/ISSR di UD,
188	Grazian don Francesco	Verona	Dottorato in Diritto canonico	Diritto Canonico	ITA di VR
189	Grion Luca	Udine	Dottorato in Filosofia	Filosofia contemporanea, Filosofia morale	ISSR di Portogr.
190	Grosso don Federico	Udine	Dottorato in Teologia fondamentale	Teologia della rivelazione, Teologia fondamentale, Catechetica	ITA GO-TS-UD/ISSR di UD
191	Grusovin Marco	Gorizia	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia moderna e contemporanea, Metodologia, Filosofia	ITA GO-TS-UD/ISSR di UD
192	Guidarelli Gianmario	Venezia	Dottorato in Architettura	Storia e critica dell'arte paleocristiana e medievale	ISSR di VE
193	Gumiero don Federico	Treviso	Licenza in Teologia	Sacramentaria	ISSR di TV-VT
194	Infelise Fronza Rosa	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Questioni attuali di filosofia, Ermeneutica	ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
195	Kiem Johann	Merano	Laurea in Scienze dell'educazione	Didattica specifica dell'insegnamento religioso	ISSR di BZ-BX
196	La Gioia don Fabio	Gorizia	Laurea in Teologia biblica	Introduzione Sacra Scrittura, Letteratura paolina, Vangeli	ISSR di TS
197	Laiti mons. Giuseppe	Verona	Dottorato in Scienze ecclesiastiche orientali	Patrologia, Storia della Chiesa antica, Il Dio vivente momento biblico-patristico, La Bibbia al crocevia delle culture	ITA e ISSR di VR
198	Lamanna suor Rosangela	Gorizia	Licenza in Teologia biblica	Esegesi dell'Antico Testamento	ISSR di UD
199	Lanciarotta don Edmondo	Treviso	Dottorato in Teologia pastorale	Teologia dell'educazione	ISSR di TV-VT
200	Larese De Pol don Cesare	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia spirituale e licenza in Teologia morale	Teologia spirituale	ISSR di BL
201	Laurita mons. Roberto	Concordia-Pordenone	Licenza in Teologia, D.E.A. Storia delle Religioni	Teologia pastorale, Annuncio	Sede FTTr/ ITA di Conc. PN
202	Lavina Alessio	Belluno-Feltre	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia, Metodologia	ISSR di BL
203	Lazzaro Maria Michela	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Propedeutica filosofica	ISSR di BZ-BX
204	Lercher Martin	Bolzano	Magister Theologiae	Media e communicazione	ISSR di BZ-BX
205	Lintner Martin, OSM	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale, Teologia spirituale	ISSR di BZ-BX
206	Loro Daniele	Verona	Laurea in Pedagogia	Pedagogia generale, Pedagogia della vita adulta	ITA e ISSR di VR
207	Lubomirski don Miecyslaw	Trento	Dottorato in Teologia biblica	Chiesa comunità credente	ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
208	Lucatello Luca	vicenza	Licenza in Teologia dogmatica	Grandi religioni, Mistica islamica	ISSR di VI
209	Lucietto don Matteo	Vicenza	Dottore in Teologia con specializzazione in spiritualità	Lettura di classici, Temi di teologia spirituale e pastorale, Introduzione al mistero di Cristo	Sede FTTr/ ITA e ISSR di VI
210	Magarelli don Lorenzo	Trieste	Dottorato in Teologia fondamentale	Teologia fondamentale	ITA GO-TS-UD/ISSR di TS/ISSR di UD
211	Maglio Gianfranco	Concordia-Pordenone	Laurea in Giurisprudenza e in Filosofia	Storia della filosofia antica, Filosofia del diritto, Filosofia politica, Filosofia dei diritti umani	ISSR di Portogr./ ISSR di TV-VT
212	Magoga don Alessio	Vittorio veneto	Licenza in Teologia	Seminario di cristologia	ITA di TV-VT
213	Magris Aldo	Udine	Laurea in Filosofia	Religioni nel mondo	ISSR di UD
214	Magro don Fabio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale	Morale sessuale e familiare, Teologia del sacramento del matrimonio, Morale fondamentale e della vita fisica	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
215	Malnati mons. Ettore	Trieste	Licenza in Teologia dogmatica	Teologia dogmatica trinitaria, Antropologia teologica, Temi di Teologia dogmatica	ITA GO-TS-UD/ISSR di TS/ISSR di UD
216	Mancini Massimo, OP	La Spezia	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa	ISSR di VE
217	Manzato Giuseppe	Treviso	Laurea in Sociologia	Sociologia generale e della religione	Sede FTTr e ISSR di PD
218	Maraldi Valentino	Cesena (FC)	Dottorato in Teologia	Teologia della creazione, Escatologia	ISSR di BZ-BX
219	Marangon mons. Antonio	Treviso	Licenza in Teologia e Licenza in scienze bibliche	Teologia biblica NT	ISSR di TV-VT

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
220	Marcato don Michele	Treviso	Dottorato in Teologia biblica	Sinottici e Atti, Introduzione alla Sacra Scrittura	ITA e ISSR di TV-VT
221	Marchesini don Flavio	Vicenza	Licenza in Psicologia	Educare: soggetti ambiti e metodologie	ISSR di VI
222	Marchetto Michele	Concordia-Pordenone	Laurea in Filosofia	Corso seminariale	ISSR di Portogr.
223	Marcon Sonia	Treviso	Laurea in Psicologia dell'educazione	Pedagogia	ISSR di Portogr.
224	Mariani Milena	Trento	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia sistematica	Storia e sistematica dei dogmi IV, Storia e sistematica dei Dogmi II	CSSR di TN
225	Marin don Danilo	Chioggia	Dottorato in Teologia con specializzazione in past. giovanile e catechetica	Catechetica	ISSR di VI/ ITA di VR
226	Marin Francesca	Verona	Dottorato di ricerca in Filosofia	Filosofia morale	ISSR di PD
227	Marotta don Sinhue	Gorizia	Licenza in Teologia pastorale	Teologia Pastorale, Temi Teologia Pastorale	ITA GO-TS-UD
228	Marson mons. Orioldo	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale, Grandi religioni del mondo, Sacramenti, Introduzione al mistero di Cristo, Teologia del ministero ordinato	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr./ ISSR di TV-VV
229	Martin don Aldo	Vicenza	Dottorato in Sacra Scrittura	Letteratura giovannea, Introduzione al NT, Cristo centro della storia della salvezza, Sinottici e Atti, Letteratura paolina	ITA e ISSR di VI
230	Maschio don Giorgio	Vittorio Veneto	Laurea in ingegneria chimica, Dottorato in Teologia e scienze patristiche	Patrologia	Sede FTTr/ ITA e ISSr di TV-VT

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
231	Mazzocato don Giuseppe	Treviso	Dottorato in Teologia morale	Morale sessuale, Morale sociale, Filosofia morale, Metodologia teologico-pratica	Sede FTTr/ ITA e ISSR di TV-VT
232	Mazzocato mons. Pierluigi	Udine	Licenza in Utroque Iure	Diritto canonico	ISSR di UD
233	Mazzoni don Giampietro	Verona	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ITA e ISSR di VR
234	Mendola Gianluca	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Antropologia filosofica	ISSR di BZ-BX
235	Merlo don Luca	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Introduzione alla teologia, Ecclesiologia momento storico-sistematico, Cristologia laboratorio, Ecclesiologia, Mariologia	ITA e ISSR di VR
236	Michelutti don Maurizio	Udine	Licenza in Teologia spirituale	Teologia spirituale	ITA GO-TS-UD
237	Milan Giuseppe	Padova	Laurea in Pedagogia	Pedagogia interculturale e didattica	ISSR di PD
238	Milani don Marcello	Padova	Dottorato in Scienze bibliche e Licenza in Scienze ecclesiastiche orientali	AT 1, Temi di Teologia biblica, Seminario biblico	Sede FTTr e ISSR di PD
239	Mitterhofer Michael	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico, Diritto amministrativo	ISSR di BZ-BX
240	Moling Markus	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
241	Montagnini Flavia	Udine	Laurea in Lettere	Tirocinio, Didattica IRC	ISSR di UD
242	Montani Rinalda	Padova	Laurea in Pedagogia	Pedagogia generale, Tutor, Laboratorio di didattica e tirocinio, Progettazione e didattica IRC	Sede FTTr e ISSR di PD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
243	Montemaggiore Francesco	Vicenza	Laurea in Filosofia	Teoria della scuola e legislazione scolastica, Natura finalità e compiti IRC	Sede FTTr/ ISSR di VI
244	Morandi Emmanuele	Modena	Laurea in Sociologia	Sociologia	ITA di VR
245	Morandini Simone	Venezia	Laurea in Fisica, Dottorato in Teologia	Teologia sistematica	Sede FTTr
246	Morato Danilo	Treviso	Laurea in Lettere classiche	Lingua latina	ITA di TV-VT
247	Moscato don Fabio	Padova	Licenza in Teologia	Mariologia e Ecclesiologia	Sede FTTr
248	Nante Andrea	Padova	Laurea in Conservazione dei beni culturali	Museografia e museologia del sacro	ISSR di VE
249	Nepi Sciré Giovanna	Venezia	Laurea in Lettere moderne	Conservazione beni culturali	ISSR di VE
250	Neri Marcello	Udine	Dottorato in Teologia	Corso opzionale	CSSR di TN
251	Nin Laura	Padova	Laurea in Lettere	Latino propedeutico	Sede FTTr
252	Notdurfter Alexander	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Teologia pastorale	ISSR di BZ-BX
253	Nunziata Andrea	Udine	Laurea in Giurisprudenza	Teoria della scuola e legislazione scolastica	ISSR di UD
254	Ongaro don Stefano	Verona	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale fondamentale	ITA di VR
255	Osto don Giulio	Padova	Licenza in Teologia fondamentale	Teologia fondamentale II	Sede FTTr
256	Ottone don Rinaldo	Belluno-Feltre	Dottorato in Filosofia	Filosofia teoretica, Teologia del XX secolo	ISSR di BL
257	Padovan Luisa	Concordia-Pordenone	Laurea in Giurisprudenza, Licenza in Diritto canonico	Diritto ecclesiastico	ISSR di Portogr.

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
258	Padovese mons. Luciano	Concordia-Pordenone	Dottorato in Diritto canonico	Catechismo degli adulti, Ministero della riconciliazione	ITA di Conc. PN
259	Paganini Simone	Innsbruck	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia	Esegesi fond. dell'AT II, Pentateuco	ISSR di BZ-BX
260	Pancheri Roberto	Trento	Laurea in Lettere, Dottorato in Storia e critica dei beni artistici e musicali	Arte e monumenti locali (seminario)	CSSR di TN
261	Panizzolo p. Francesco	Padova	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico II, corso complemtare	Sede FTTr
262	Papola suor Grazia	Brescia	Dottorato in Teologia biblica	Introduzione alla Teologia, Introduzione all'AT, Antropologia teologica momento biblico, Esegesi e teologia biblica dell'AT	ITA e ISSR di VR
263	Paris Leonardo	Trento	Laurea in psicologia, Dottorato in Teologia dogmatica	Seminario teologico dogmatico, Materie teologiche nel loro insieme	ISSR di BL/ ISSR di BZ-BX
264	Parodi Gabriella	Trieste	Laurea in Lettere	Metodologia	ISSR di TS
265	Pasinato don Matteo	Vicenza	Dottorato in Teologia morale	Seminario interdisciplinare Teologia Pastorale, Morale fondamentale, Morale religiosa e sacramentale, Morale sociale	Sede FTTr/ ITA e ISSR di VI
266	Pavan don Giancarlo	Treviso	Laurea in Psicologia	Psicologia dello sviluppo	ISSR di TV-VT
267	Pavanello mons. Pierantonio	Vicenza	Dottorato in Diritto canonico	Diritto sacramentale 2	ITA di VI
268	Pavone don Donato	Treviso	Licenza in Psicologia e Filosofia	Antropologia filosofica	ITA e ISSR di TV-VT

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
269	Pegoraro don Renzo	Padova	Laurea in Medicina e chirurgia, Licenza in Teologia morale	Bioetica	Sede FTTr
270	Pellizzaro don Giuseppe	vicenza	Licenza in Teologia morale	Morale della vita fisica, Morale sessuale e familiare,	ITA e ISSR di VI
271	Pelloia Monica	Concordia-Pordenone	Laurea in Scienze naturali, Diploma in Scienze religiose, Master in Pedagogia religiosa	Tirocinio teorico e pratico	ISSR di Portogr.
272	Peratoner Alberto	Venezia	Dottorato in Filosofia	Antropologia filosofica, Filosofia teoretica, Teologia filosofica, Filosofia	Sede FTTr e ISSR di VE
273	Perini mons. Valter	Venezia	Licenza in Scienze dell'educazione	Scienze umane e dell'educazione	ISSR di VE
274	Pernigotto Giovanni	Verona	Dottorato in Teologia morale, Laurea in Filosofia	Dottrina sociale della Chiesa	CSSR di TN
275	Pernstich Artur	Bolzano	Laurea in Giurispudenza	Legislazione scolastica	ISSR di BZ-BX
276	Persic Alessio	Udine	Laurea in Lettere	Patrologia	ITA GO-TS-UD/ISSR di UD
277	Peruffo don Andrea	Vicenza	Licenza in Psicologia	Psicologia dell'esperienza religiosa, Psicologia pastorale, Psicologia sociale e familiare	ITA e ISSr di VI
278	Pesce don Francesco	Treviso	Dottorato in Teologia con specializzazione in pastorale della famiglia	Questioni di antropologia cristiana	ISSR di Portogr./ ISSR di TV-VT
279	Pesce Paolo	Trieste	Laurea in Medicina, Master in Bioetica	Bioetica	ISSR di TS

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
280	Petrovich don Nicola	Venezia	Dottorato in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di VE
281	Pezzoli-Olgiati Daria	Zurigo	Laurea in Teologia, Dottorato in Scienze religiose	Storia delle religioni ed etnologia religiosa	CSSR di TN
282	Piacentini p. Simone	Verona	Licenza in Pedagogia dell'educazione	Introduzione alla psicologia	ISSR di VR
283	Piccoli Elena	Udine	Laurea in Psicologia e Pedagogia	Psicologia	ISSR di UD
284	Pigato don Gianluigi	Vicenza	Dottorato in Teologia con specializzazione in spiritualità	Spiritualità ministeriale	ITA di VI
285	Pighin mons. Bruno Fabio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale, Dottorato in Diritto canonico, Diploma in psicologia	Morale fondamentale, Diritto canonico	ITA di Conc. PN
286	Piromalli Stefano	Rovereto	Dottorato in Filosofia	Corso Opzionale	CSSR di TN
287	Piussi don Sandro	Udine	Dottorato in Archeologia	Storia della Chiesa	ISSR di UD
288	Pizzato don Luca	Treviso	Licenza in Scienze bibliche	Greco biblico, AT: Profeti e Sapienziali	ITA e ISSR di TV-VT
289	Ploner Maria Theresia	Bressanone	Dottorato in Teologia	NT, Lingue bibliche	ISSR di BZ-BX
290	Poli Lucia	Padova	Laurea in Filosofia	Spiritualità non cristiane, ebraismo	Sede FTTr
291	Pozzobon p. Giuseppe	Treviso	Dottorato in Teologia con specializzazione in Teologia spirituale	Spiritualità, corso monografico	ISSR di TV-VT
292	Pozzobon don Mirko	Belluno-Feltre	Dottorato in Scienze bibliche	Introduzione alla Sacra Scrittura	ISSR di BL

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
293	Pozzobon Michele	Treviso	Laurea in Lettere e Diploma in musica corale e direzione di coro e in composizione	Musica sacra	ITA di TV-VT
294	Prato Gian Luigi	Roma	Licenza in Teologia, Dottorato in Scienze bibliche	Studi biblici III	CSSR di TN
295	Quaia mons. Otello	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere classiche	Storia della Chiesa II, Storia della Chiesa locale	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
296	Qualizza mons. Marino	Udine	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia della mediazione ecclesiale, Temi di teologia dogmatica, Teologia dogmatica e fondamentale	ITA GO-TS-UD/ISSR di UD
297	Quaranta p. Giuseppe	Padova	Dottorato in Teologia morale	Teologia sistematica, Teologia morale fondamentale	Sede FTTr
298	Ramina p. Antonio	Padova	Dottorato in Teologia con specializzazione in spiritualità	Teologia spirituale fondamentale, Metodologia teologica-pratica, Spiritualità francescana	Sede FTTr
299	Rampin Lara	Padova	Laurea in Giurisprudenza, Licenza in Diritto Canonico	Diritto canonico	ISSR di VI
300	Ravanello don Alessandro	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia	Antropologia teologica	ISSR di TV-VT
301	Ravazzolo don Roberto	Padova	Licenza in Teologia fondamentale, Laurea in Lettere classiche	Greco propedeutico, Greco biblico, Patrologia	Sede FTTr e ISSR di PD
302	Rech Giovanna	Feltre	Dottorato in Sociologia	Seminario	CSSR di TN

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
303	Rechenmacher Grünfelder Dorothea	Bressanone	Dottorato in Teologia	Pedagogia della religione e catechesi, catechesi parrocchiale, tirocinio parrocchiale, didattica generale, dittatica specifica dell'insegnamento religioso, tirocinio nelle scuole	ISSR di BZ-BX
304	Rees Wilhelm	Innsbruck	Dottorato in Diritto canonico	Diritto Canonico	ISSR di BZ-BX
305	Renner don Paul	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia sacramentaria, Fede e ragione, Fondamenti dogmatici del dialogo ecumenico, Teologia delle religioni, Scienza delle religioni comparate, Teologia e scienze naturali, Cristologia fondamentale	ISSR di BZ-BX
306	Riparelli Enrico	Padova	Laurea in Lettere, Dottorato in Filosofia, Dottorato in Teologia (renuntiatus).	Interculturalità e religione	ISSR di PD
307	Rizzi don Paolo	Bolzano-Bressanone	Licenza in Sacra Scrittura	Introduzione alla Sacra Scrittura, Storia d'Israele e della Chiesa delle origini, Esegesi fond. del NT, Lettere di S. Paolo	ISSR di BZ-BX
308	Rodler Lucia	Trento	Dottorato in Lettere	Seminario	CSSR di TN
309	Romanello don Stefano	Udine	Dottorato in in Teologia biblica	Ermeneutica biblica, Teologia della Rivelazione, Letteratura giovannea, Seminario biblico, Temi di Teologia biblica, Esegesi del NT	Sede FTTr/ ITA GO-TS-UD/ISSR di UD
310	Romaner Reinald, OFM	Bolzano-Bressanone	Magister Theologiae	Latino	ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
311	Ronchiato Roberta	Venezia	Dottorato in Sacra Scrittura	AT I: Pentateuco, Storici e Salmi, Teologia biblica, Corso seminariale	Sede FTTr e ISSR di PD
312	Roncolato don Angelo	Padova	Dottorato in Filosofia	Storia della filosofia medievale, Seminario filosofico	Sede FTTr
313	Rondini Anna Maria	Trieste	Laurea in Materie letterarie	Antropologia culturale	ITA GO-TS-UD
314	Ronzoni don Giorgio	Padova	Dottorato in Teologia	Temi di teologia pastorale	Sede FTTr
315	Rosalen Ennio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia con specializzazione in ecumenismo	Ecumenismo	ISSR di Portogr.
316	Rossi don Marino	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Ecclesiologia, Catechismo degli adulti, Teologia del sacramento del matrimonio	ITA di TV-VT/ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
317	Rossi p. Francesco	Udine	Licenza in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di UD
318	Rossitto Cristina	Padova	Laurea in Filosofia	Filosofia teoretica	ISSR di PD
319	Rotta Daniele	Trieste	Laurea in Scienze della formazione, Laurea in Storia	Sociologia generale e della Religione	ISSR di TS
320	Ruaro don Pierangelo	Vicenza	Baccalaureato in teologia, Diploma in Chitarra	Liturgia, Musicologia liturgica	ITA di VI
321	Russolo don Giuseppe	Concordia-Pordenone	Diploma in Organo e composizione organistica	Musica sacra	ITA di Conc. PN
322	Sacconi Lorenzo	Milano	Laurea in Filosofia	Etica cristiana III	CSSR di TN

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
323	Sandonà Leopoldo	Bassano del grappa	Dottorato in Filosofia, Licenza in Teologia sistematica	Seminario filosofico, Temi di storia di filosofia, Filosofia contemporanea, Etica	Sede FTTr E ISSR di VI
324	Sartorelli don Diego	Venezia	Licenza in Diritto canonico	Archivi ecclesiastici	ISSR di VE
325	Sartori don Alberto	Vittorio veneto	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia	Storia della filosofia e storia della filosofia contemporanea, Teologia fondamentale.	ITA e ISSR di TV-VT
326	Scandellari don Leonardo	Padova	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia moderna, Filosofia morale e sociale	Sede FTTr
327	Scardoni don Alessandro	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Antropologia teologica momento storico-sistematico, Storia della teologia	ITA e ISSR di VR
328	Scattolini don Antonio	Verona	Licenza in Teologia	Seminario	ISSR di VR
329	Schioppetto Dario	Mestre Venezia	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di VE
330	Scian Michele	Concordia-Pordenone	Laurea specialistica in Filosofia	Introduzione alla filosofia, Cosmologia	ITA di Conc. PN
331	Secco Luigi	Padova	Laurea in Fisica	Corso complementare	Sede FTTr
332	Seghedoni don Ivo	Modena	Licenza in Scienze dell'educazione	Annuncio	Sede FTTr
333	Sembenini don Tullio	Verona	Licenza in Liturgia	Liturgia	ITA di VR
334	Settembrini don Marco	Bologna	Dottorato in Sacra Scrittura, Licenza in Scienze bibliche	AT II: Profeti, Apococalisse e Sapienziali	Sede FTTr
335	Sgubbi mons. Giorgio	Lugano	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale I	Sede FTTr

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
336	Sierotowicz Tadeusz	Bolzano-Bressanone	Laurea in Astronomia e in Filosofia, Baccalaureato in Teologia	Introduzione al lavoro scientifico	ISSR di BZ-BX
337	Signoretto don Martino	Verona	Dottorato in Teologia biblica	AT: Libri profetici e Sapienziali, La Bibbia al crocevia delle culture, Introduzione alla Bibbia	ITA e ISSR di VR
338	Silvestri don Francesco	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia morale e in Psicologia	Teologia morale fondamentale	ISSR di BL
339	Simonelli Cristina	Verona	Dottorato in Teologia con specializzazione in Scienze patristiche	Letteratura cristiana antica, Patrologia, Storia della Chiesa antica	ITA di VR/ CSSR di TN
340	Siviero don Giuseppe	Padova	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	Sede FTTr
341	Skodler Federico	Trieste	Laurea e Dottorato in Filosofia	Teoria della conoscenza e metafisica, filosofia della religione	ISSR di TS
342	Soardo don Piergiorgio	Verona	Licenza in Filosofia	Filosofia della religione	ITA di VR
343	Sottana don Virgilio	Treviso	Licenza in Teologia	Mistero di Dio, Teologia delle religioni	ISSR di TV-VT
344	Stasi don Alessio	Gorizia	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa moderna e contemporanea	ITA GO-TS-UD
345	Steccanella Assunta	Vicenza	Dottorato in Teologia	Temi di teologia pastorale, Laboratori di didattica 1 e 2	Sede FTTr e ISSR di VI
346	Steinhauser Marianne	Brunico	Dottorato in Pedagogia	Pedagogia	ISSR di BZ-BX
347	Stiglmair Arnold	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Sacra Scrittura	Antico Testamento	ISSR di BZ-BX
348	Sudoso don Ignazio	Gorizia	Licenza in Diritto Canonico	Diritto canonico II, Diritto sacramentario	ITA GO-TS-UD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
349	Svanera p. Oliviero	Padova	Dottorato in Teologia morale	Morale sessuale e familiare	ISSR di PD
350	Tabarelli Silvia	Trento	Laurea in Pedagogia	Didattica IRC	ISSR di BZ-BX
351	Tarter Sandro	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Metafisica e dottrina filosofica su Dio	ISSR di BZ-BX
352	Terenzi Marco	Concordia-Pordenone	Laurea in Economia	Etica economica	ISSR di Portogr.
353	Toffanello don Giuseppe	Padova	Dottorato in Teologia spirituale	Introduzione al mistero di Cristo, Teologia spirituale, Sacramenti, Religioni orientali	Sede FTTr e ISSr di PD
354	Toffano Emanuela	Padova	Laurea in Pedagogia	Infanzia, adolescenza e diritti umani	ISSR di PD
355	Tomasi don Bruno	Trento	Laurea in Farmacia, Licenza in Teologia morale	Teologia morale I, Teologia spirituale, Le virtù teologali, Teologia morale della persona	ISSR di BZ-BX
356	Tomasi don Giampaolo	Trento	Laurea in Teologia dogmatica	Storia e sistematica dei Dogmi II	CSSR di TN
357	Tomasi Michele	Bolzano - Bressanone	Laurea in Sociologia	Sociologia, Dottrina sociale della Chiesa	ISSR di BZ-BX
358	Tommasi mons. Roberto	Vicenza	Dottorato in Filosofia	Metodologia, Filosofia, Epistemologia, Antropologia filosofica, Filosofia teoretica, Filosofia della Religione, Teologia filosofica	Sede FTTr/ ITA e ISSR di VI
359	Tondato don Roberto	Concordia-Pordenone	Licenza in Diritto canonico	Ministero della riconciliazione, Amministrazione della parrocchia	ITA di Conc. PN
360	Tonelli Debora	Roma	Baccalaureato in Teologia, Laurea in Filosofia, Dottorato in Filosofia	Studi biblici III	CSSR di TN

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
361	Tonello don Livio	Padova	Dottorato in Teologia	Metodologia della ricerca, Pedagogia pastorale, Teologia pastorale, Tirocinio pastorale	Sede FTTr e ISSR di PD
362	Toniolo don Andrea	Padova	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale, Metodologia	Sede FTTr e ISSR di PD
363	Tonizzi don Fabio	Venezia	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa	ISSR di VE
364	Tosi don Pierluigi	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia con specializzazione in Liturgia pastorale	Chiesa comunità celebrante, Catechesi parrocchiale	ISSR di BZ-BX
365	Tosoni mons. Giosuè	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Catechismo degli adulti, Introduzione allo studio delle religioni, Teologia delle religioni	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
366	Trabacchin don Gianni	Vicenza	Licenza in Sacra Scrittura	Esegesi sapienziali, Ebraico, Introduzione all'AT, AT 1	ITA e ISSR di VI
367	Trabucco don Giovanni	Venezia	Licenza in Teologia	Teologia fondamentale	ISSR di VE
368	Tracanelli don Alessandro	Concordia-Pordenone	Dottorato in Liturgia	Liturgia, Liturgia sacramentale	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
369	Trentini Francesco	Venezia	Dottorato in Storia dell'arte e in Conservazione dei BBCC	Storia e critica dell'arte, Magistero della Chiesa e BBCC	ISSR di VE
370	Trevisan Andrea	Verona	Licenza in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa 2	ISSR di VR
371	Tschigg Stephan	Bolzano	Laurea in Giurisprudenza	Legislazione scolastica	ISSR di BZ-BX
372	Ugolini Gottfried	Bolzano - Bressanone	Licenza in Psicologia	Psicologia	ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
373	Unterberger don Giovanni	Belluno-Feltre	Licenza in Scienze bibliche	Letteratura Paolina, Letteratura giovannea	ISSR di BL
374	Vantini Lucia	Verona	Licenza in Teologia	Seminario filosofico, Teologia fondamentale, Filosofia della conoscenza ed ermeneutica	Sede FTTr/ ITA e ISSR di VR
375	Vanzetto don Tiziano	Padova	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico I	Sede FTTr
376	Vaona p. Andrea	Padova	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa I, Metodologia della ricerca in TS	Sede FTTr
377	Varagnolo Lucio	Venezia	Laurea in Scienze matematiche	Architettura, Informatica	ISSR di VE
378	Vareschi don Severino	Trento	Licenza in Storia ecclesiatica	Storia della Chiesa locale	CSSR di TN
379	Varliero don Andrea	Adria-Rovigo	Licenza in Teologia biblica	Seminario biblico	Sede FTTr
380	Vela Alberto	Vicenza	Licenza in Sacra Scrittura	Greco biblico, Esegesi ed arte	ISSR di VI
381	Vena don Andrea	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia spirituale	Teologia spirituale	ITA di Conc. PN
382	Ventura Dario	Padova	Dottorato in Filosofia	Storia della filosofia antica	Sede FTTr
383	Vergottini Marco	Milano	Licenza in Teologia, Laurea in Filosofia	Temi di teologia pastorale	Sede FTTr
384	Vidali Paolo	Vicenza	Laurea in Filosofia	Filosofia natura e scienza	Sede FTTr
385	Vighesso suor Mariachiara	Treviso	Baccalaureato in Teologia, Laurea in Psicologia, Diploma di psicoterapia	Fondamenti di psicologia della persona	ISSR di PD
386	Vincenzi suor Renata	Verona	Licenza in Teologia spirituale	Teologia spirituale	ITA di VR

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
387	Vinco don Roberto	Verona	Dottorato in Filosofia	Filosofia, Teologia filosofica, Filosofia della religione, Metafisica, Teodicea	ITA e ISSR di VR
388	Visintin don Fabio	Trieste	Licenza in Teologia morale	Teologia morale fondamentale	ISSR di TS
389	Vivian don Dario	Vicenza	Dottorato in Teologia	Annuncio, Sacramenti, Sacramentaria fondamentale e speciale, Teologia pastorale e speciale	Sede FTTr/ ITA e ISSR di VI
390	Volgger Ewald, OT	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia liturgica e sacramentale	Teologia liturgica e sacramentale	ISSR di BZ-BX
391	Zaccaron Francesca	Trieste	Laurea in Filosofia	Antropologia filosofica	ISSR di TS
392	Zago don Luigino	Vittorio veneto	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ITA di TV-VT
393	Zambon don Gaudenzio	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Ecclesiologia e Mariologia, Antropologia teologica ed escatologia	ISSR di PD
394	Zanetti don Federico	Concordia-Pordenone	Licenza in Scienze bibliche	Vangeli e Atti, Ebraico, AT: Profeti 1, Seminario biblico	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
395	Zani don Lorenzo	Trento	Licenza in Teologia, Laurea in Teologia, Licenza in Sacra Scrittura	Studi biblici III	CSSR di TN
396	Zaros suor Cristina	Treviso	Laurea in Sociologia	Sociologia	ISSR di TV-VT
397	Zatti don Giuliano	Padova	Licenza in Teologia fondamentale e in Studi arabi e Islamistica	Teologia delle religioni, Monoteismi	Sede FTTr e ISSR di PD
398	Zenarolla Anna	Udine	Laurea in Sociologia	Sociologia	ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
399	Zenere don Agostino	Vicenza	Licenza in Teologia pastorale	Corso opzionale	ISSR di VI
400	Zeni don Stefano	Trento	Dottorato in Teologia biblica	Studi biblici III	CSSR di TN
401	Zonato don Simone	Vicenza	Licenza in Sociologia	Sociologia generale, Sociologia dell'educazione	ISSR di VI
402	Zonin don Silvio	Verona	Licenza in Teologia	Introduzione alla liturgia	ISSR di VR
403	Zordan Davide	Trento	Dottorato in Teologia sistematica	Seminario, Linguaggi della comunicazione, Cristologie cinematografiche	CSSR di TN/ ISSR di VR
406	Zonin don Silvio	Verona	Licenza in Teologia	Introduzione alla liturgia	ISSR di VR
407	Zordan Davide	Trento	Dottorato in Teologia sistematica	Seminario, Linguaggi della comunicazione, Cristologie cinematografiche	CSSR di TN/ ISSR di VR

STUDIA PATAVINA

RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Dall'anno accademico 2011/2012 la Facoltà ha una propria rivista scientifica ufficiale. Si tratta di *Studia Patavina*, prestigiosa testata nata nel 1954 nell'ambito del Seminario di Padova per iniziativa del vescovo Girolamo Bortignon e del teologo Luigi Sartori, e divenuta ufficialmente, grazie a un accordo siglato tra Facoltà e Seminario, la rivista della Facoltà.

L'obiettivo principale di *Studia Patavina*, in parte rinnovata nella linea editoriale e nella veste grafica, è di dare voce alla Facoltà Teologica del Triveneto, non solo nella sua sede centrale di Padova, ma anche negli Istituti a essa affiliati e collegati dislocati nelle regioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. È uno spazio di pubblicazione di studi e ricerche, espressione della qualità teologica dei nostri Istituti, ma anche luogo di dialogo e di collaborazione con le altre realtà accademiche del Triveneto, con le Università e i diversi Istituti culturali.

La rivista da anni ha attivato lo scambio con circa 300 riviste internazionali, che vanno ad arricchire il patrimonio della biblioteca della Facoltà.

Studia Patavina è recensita su:

Année Philologique, Bibliographia Patristica, Bulletin Signalétique, Cineca, Cnrs-Inist, Elenchus of Biblica, Emeroteca Storica Italiana, Ephemerides Theologicae Lovanienses, Famiglia oggi News, Francis Database, Internationale Zeitschriftenschau für Bibelwissenschaft und Grenzgebiete, Miscelànea Comillas, New Testament Abstracts, Old Testament Abstracts, Repertoire Bibliographique de la Philosophie, Selecciones de Teologia, Studia Moralia, Teologia, Theology Digest.

Direttore: don Giuseppe Mazzocato.

Direttore responsabile: Paola Zampieri

Consiglio di redazione: Nicola Ban, Augusto Barbi, Riccardo Battocchio, Piero Benvenuti, Luciano Bertazzo, Valerio Bortolin, Carlo Broccardo, Celestino Corsato, Antonio Da Re, Giampaolo Dianin, Davide Girardi, Marco Grusovin, Roberto Tommasi, Andrea Toniolo, Giuseppe Trentin, Davide Zordan.

Segreteria di redazione
Via del Seminario, 29 - 35122 Padova
Tel. 049-8787589
studiapatavina@fttr.it

Collana "Sophia"

Sophia è la collana editoriale della Facoltà Teologica del Triveneto (co-edita con le Edizioni Messaggero Padova). Scopo principale delle pubblicazioni è rendere disponibile il materiale di ricerca e di approfondimento frutto del lavoro di esperti, ricercatori e studiosi impegnati direttamente nella Facoltà e in altre realtà accademiche. Il progetto editoriale intende favorire la diffusione di nuove prospettive e percorsi di ricerca tematici e far emergere la possibilità di far interagire i linguaggi della scienza e della fede, di far dialogare il mondo della teologia con il mondo dell'Università.

La collana *Sophia* è articolata in tre sezioni:

1. Episteme
Studi e testi a carattere scientifico. La sezione si suddivide in:
• Studi e ricerche
• Dissertazioni

Studi e ricerche

1. A. Toniolo (cur.), *La "relazione d'aiuto". Il counseling tra psicologia e fede*, Padova 2009, pp. 152.
2. C. Corsato (cur.), *Sul sentiero dei sacramenti. Scritti in onore di Ermanno Roberto Tura nel suo 70° compleanno*, Padova 2007, pp. 400.
3. G. Mazzocato (cur.), *Scienze della psyche e libertà dello spirito: counseling, relazione di aiuto e accompagnamento*, Padova 2009, pp. 348.
4. S. Gaburro, *La parola come dialogo nel pensiero di Ferdinand Ebner*, Padova 2009, pp. 240.
5. A. Roncolato, *Verso la metafisica oltre la metafisica. L'itinerario filosoficosapienzale di Umberto A. Padovani*, Padova 2009, pp. 173.
6. M. Marcato (cur.), *Scriptura sacra cum legentibus crescit. Scritti in onore di A. Marangon nel suo 80° compleanno*, Padova 2012, pp. 504.
7. G.L. Brena, *Dialogo tra civiltà e secolarizzazione. Per una laicità non secolaristica*, Padova 2012, pp. 200.
8. G. Del Missier - S. Grasso (curr.), «*Il Signore Dio ha parlato: chi non profeterà?*». *Scritti in onore di Giorgio Giordani nel suo 70° compleanno*, Padova 2013, pp. 321.
9. G. Del Missier (cur.), *Vulnerabile e preziosa. Riflessioni sulla famiglia in situazione di fragilità*, Padova 2014.

Dissertazioni

1. E. Falavegna, *Il "servizio della Parola": dall'esperienza alla riflessione teologica*, Padova 2008, pp. 496.
2. L. Tonello, *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale*, Padova 2008, pp. 240.

3. M. Pasinato, *Morale e "Christus totus": etica, cristologia ed ecclesiologia in Émile Mersch*, Padova 2008, pp. 384.
4. V. Sartori, *Esperienza, interpretazione e verità nell'epistemologia teologica di E. Schillebeecks: un tentativo di rilettura pareysoniana e ricoeuriana*, Padova 2009, pp. 384.
5. G. Boscolo, *Chi è Gesù per Matteo? Una risposta attraverso il verbo "proserchomai"*, Padova 2009, pp. 200.
6. C. Arduini, *La razionalità dell'agire del medico e il ruolo delle virtù*, Padova 2009, pp. 286.
7. E. Runditse, *La Chiesa in Burundi (1896-1990): dalla violenza di massa verso una comunità riconciliata. Rilettura critica e risposta pastorale tra Vangelo e cultura*, Padova 2010, pp. 186.
8. G. Bozza, *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale*, Padova 2011, pp. 292.
9. T. Civettini, *La Sacra Scrittura come anima della catechesi giovanile*, Padova 2011, pp. 200.
10. F. Magro, *Conflitto di valori e decisione morale. Un itinerario di ricerca sull'oggettività del discernimento*, Padova 2012, pp. 402.
11. F. Grosso, *Teologia e biografia: un dialogo aperto. Stili e criteri per una proposta teologica esistentivo-testimoniale*, Padova 2012, pp. 380.
12. M. Lucietto, *L'umanesimo della croce. La spiritualità cristiana nelle diverse vocazioni in Louis Bouyer*, Padova 2012, pp. 463.
13. G. Depeder, *La singolarità di Gesù Cristo. Indagine nella cristologia italiana contemporanea*, Padova 2013, pp. 464.
14. A. Ramina, *Legami secondo lo Spirito. La qualità cristiana delle relazioni negli Scritti di san Francesco d'Assisi*, Padova 2013, pp. 583.
15. A. Steccanella, *Alla scuola del Concilio per leggere i "segni dei tempi"*, Padova 2014, pp. 341.
16. F. Pesce, *Amore di Dio e amore dell'uomo. tra teologia e antropologia in Eberhard Jüngel*, Padova 2014, pp. 322.
17. S. Ongaro, *Preghiera: dialogo che forma la coscienza del cristiano. Una riflessione alla luce del rinnovamento conciliare*, Padova 2014, pp. 376.

2. Didache

Testi base per l'insegnamento. La sezione si suddivide in:
• *Percorsi*
• *Manuali* - con la sottosezione *Storia delle chiese locali*

Percorsi

1. L. Soravito - L.Bressan (curr.), *Il rinnovamento della parrocchia in una società che cambia*, Padova 2007, pp. 160.
2. L. Padovese, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Padova 2008, pp. 384.
3. V. Sanson, *Architettura sacra nel Novecento. Esperienze, ricerche e dibattiti*,

Padova 2008, pp. 404.
4. G. DIANIN - G. PELLIZZARO (curr.), *La famiglia nella cultura della provvisorietà*, Padova 2008, pp. 384.
5. L. SARTORI, *La Lumen gentium. Traccia di studio*, Padova 2011, pp. 229.
6. E.R. TURA (cur.), *Salvezza cristiana e storia degli uomini. Joseph Ratzinger con Luigi Sartori tra i teologi triveneti (1975-1976)*, Padova 2012, pp. 231.
7. A. BARBI - S. ROMANELLO (curr.), *La narrazione nella e della Bibbia. Studi interdisciplinari sulla dimensione pragmatica del linguaggio biblico*, Padova 2012, pp. 384.

Manuali
1. G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Padova 2008, pp. 448.
2. G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Padova 2009, pp. 480.
3. A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Padova 2008, pp. 300.
4. A. FANTON, *Metodologia per lo studio della teologia. Desidero intelligere veritatem tuam*, Padova 2010, pp. 154.
5. R. TOMMASI, *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Padova 2009, pp. 503.
6. G.L. BRENA, *Identità e relazione. Per un'antropologia dialogica*, Padova 2009, pp. 192.
7. G. SOVERNIGO, *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale*, Padova 2010, pp. 247.
8. E. RIPARELLI, *I mille volti di Cristo. Religioni ed eresie dinanzi a Gesù di Nazareth*, Padova 2010, pp. 432.
9. G. MAGLIO, *Lineamenti di filosofia del diritto. Il fondamento dell'esperienza giuridica: dialogo fra ragione, teologia e storia*, Padova 2011, pp. 173.
10. G. SOVERNIGO, *Come accompagnare nel cammino spirituale. Laboratorio di formazione*, Padova 2011, pp. 242.
11. V. BORTOLIN - G. MANZATO - E. RIPARELLI, *L'altro possibile. Culture e religioni nella società plurale: prospettive sull'interculturalità, Padova* 2013, pp. 356.

Storia delle chiese locali
1. E. CURZEL, *Storia della chiesa in Alto Adige*, Padova 2014, pp. 219.

3. Praxis
Strumenti per la pastorale e la formazione

1. C. BISCONTIN, *Predicare bene*, Padova 2008, pp. 328.
2. G. RONZONI (cur.), *Ardere, non bruciarsi. Studio sul "burnout" tra il clero diocesano*, Padova 2008, pp. 136.
3. G. ZIVIANI - G. BARBON (curr.), *La catechesi a un nuovo bivio? Convegno a 40*

anni dal Documento Base (Padova, 8-9 maggio 2009), Padova 2010, pp. 256.
4. C. Arduini, *"Dottore, noi desideriamo avere un figlio sano!". Mamma, papà e terapeuta dinanzi al figlio affetto da spina bifida*, Padova 2011, pp. 112.
5. A. Toniolo - R. Tommasi (curr.), *Il senso dell'educazione nella luce della fede*, Padova 2011, pp. 219.
6. E. Falavegna - D. Vivian, *La trasmissione della fede oggi*, Padova 2011, pp. 179.
7. L. Tonello (cur.), *Formazione permanente dei presbiteri*, Padova 2013, pp. 104.
8. G. Maschio, *Il mistero nuziale. Letture da Ambrogio e Crisostomo*, Padova 2013, pp. 214.
9. A. Bollin, *Far risuonare il Vangelo. Catechesi, catechisti, catechismi. Dati di una indagine socio-religiosa nel Vicentino*, Padova 2014, pp. 156.

NEWSLETTER

La Facoltà pubblica una *Newsletter* quadrimestrale che intende favorire il collegamento informativo fra le varie sedi in rete nel Triveneto e anche fra gli ex alunni, e fornire, a tutti coloro che possono esserne interessati, notizie sull'attività didattica e di ricerca, su convegni e seminari, iniziative nel territorio e appuntamenti aperti al pubblico. Si propone inoltre di diventare uno strumento di confronto e dibattito sulle tematiche che riguardano lo studio della teologia e promuoverne la diffusione di fronte alle grandi sfide che l'attuale società ci pone.

Annuario Accademico della sede della Facoltà

- INFORMAZIONI E SERVIZI PER GLI STUDENTI
- DOCENTI DELLA SEDE
- PROGRAMMA DEI CORSI
  - I CICLO
  - II CICLO
  - III CICLO
- GRADI ACCADEMICI CONFERITI
- CALENDARIO ACCADEMICO

INFORMAZIONI

1. Iscrizioni

Termine iscrizioni: 30 settembre per il Ciclo di Licenza e 3 ottobre per il ciclo di Baccalaureato.

MODALITÀ DI IMMATRICOLAZIONE PER GLI STUDENTI ORDINARI E STRAORDINARI

Gli studenti che desiderano immatricolarsi devono:

1. sottoporre al Direttore del ciclo di studi i documenti necessari per la valutazione dell'ammissione e ottenere la firma sulla scheda di iscrizione reperibile in segreteria o sul modulo elettronico disponibile collegandosi al sito Internet (www.fttr.it). La scheda vale per la iscrizione al primo e al secondo semestre.

2. Depositare in Segreteria i documenti qui sotto indicati.

PRIMO CICLO

- Originale del diploma di maturità;
- quattro foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio Parroco per i laici o del Superiore Provinciale per i religiosi;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- eventuale certificazione degli esami da omologare;
- attestazione di conoscenza di una lingua straniera;
- per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana e ulteriore documentazione indicata all'art. 25 del *Regolamento* di Facoltà.

SECONDO CICLO

Alunni ordinari:
- originale del titolo di Baccalaureato, con giudizio non inferiore a 24/30 (*cum laude*);
- due foto formato tessera;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio Parroco per i laici, del Superiore

Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- eventuale certificazione degli esami da omologare;
- attestazione di conoscenza di due lingue straniere;
- per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana e ulteriore documentazione indicata all'art. 25 del *Regolamento* di Facoltà.

Alunni uditori:
- una foto formato tessera (due se si è interessati ad avere il libretto accademico);
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio Parroco per i laici;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria).

Terzo ciclo

- Originale del titolo di Licenza, con giudizio non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*);
- due foto formato tessera;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio Parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
- elenco dei corsi da frequentare, per coloro che non hanno ottenuto il titolo di Licenza presso la Facoltà Teologica del Triveneto (su modulo fornito dalla segreteria).

3. Pagare la tassa accademica. Il pagamento potrà essere effettuato a mezzo:
   - C.C. postale intestato a "Facoltà Teologica del Triveneto" n. 79816740. Il bollettino è reperibile presso la Segreteria;
   - con bonifico intestato a "Facoltà Teologica del Triveneto"
     IBAN: IT 02 I 02008 12120 0001 0284 0264 della UniCredit.

   Avvertenze:
   - per gli importi superiori a € 77,47 vanno aggiunti € 2,00 di imposta di bollo;
   - per i bonifici effettuati deve essere subito trasmessa alla Segreteria, via fax (049.8785144) o via e-mail (segreteria@fttr.it), fotocopia del bonifico, specificando la causale del versamento e il proprio codice fiscale e indirizzo completo;
   - per i bollettini postali, invece, alla Segreteria deve essere presentata l'attestazione di pagamento;
   - non vanno utilizzati altri conti, anche se comunicati in passato.

4. Ricevere dalla Segreteria:
   - invio on line dell'Annuario Accademico 2014-2015;
   - tessera badge card (qualche giorno dopo l'iscrizione).

2. Tasse accademiche

PRIMO CICLO

- *Studenti ordinari e straordinari*

Quota iscrizione	€	60,00
Tassa annuale	€	840,00
che può essere versata in due rate entro:		
15 ottobre 2014	€	440,00
15 febbraio 2015	€	400,00

- *Studenti uditori*

Quota iscrizione	€	60,00

ore di lezione		**quota**
12	€	28,00
24	€	55,00
36	€	80,00
48	€	110,00
60	€	135,00
72	€	155,00
96	€	200,00

- *Studenti ospiti*

Gli studenti ospiti provenienti da altre sedi, pagano regolarmente la tassa dei singoli corsi, esclusa la quota di iscrizione.

- *Studenti fuori corso* (ordinari/straordinari)

Quota iscrizione	€	60,00
Tassa annuale	€	240,00

da versare entro il 15 ottobre 2014 per chi deve ancora frequentare dei corsi; entro il 15 febbraio 2015 per chi deve sostenere solo prove di esame.

- *Anno preparatorio al Baccalaureato*

Tassa annuale (studenti di altre sedi)	€	100,00

- *Baccalaureato*

Esame	€	120,00
Diploma	€	80,00

Secondo ciclo

Studenti ordinari e straordinari

Quota iscrizione	€ 60,00
Tassa annuale	€ 940,00
che può essere versata in due rate entro:	
15 ottobre 2014	€ 540,00
15 febbraio 2015	€ 400,00

Studenti uditori

Quota iscrizione	€ 60,00
Corso semestrale	€ 120,00
Corso metodologia teologico-pratica	€ 200,00
Seminario interdisciplinare	€ 220,00

Studenti fuori corso (ordinari/straordinari)

Quota iscrizione	€ 60,00
Ordinario/straordinario: tassa annuale	€ 240,00
da versare entro il 15 febbraio 2015	

Licenza

Presentazione del progetto di Tesi	€ 275,00
Iscrizione difesa della Tesi	€ 275,00
Diploma	€ 100,00
Attestato di qualificazione	€ 75,00

Terzo ciclo

Studente ordinario

Quota iscrizione	€ 60,00
Tassa annuale	€ 750,00
Da versare entro il 15 ottobre 2014	

Studente fuori corso

Quota iscrizione	€ 60,00
Tassa annuale	€ 300,00
da versare entro il 15 febbraio 2015	

Dottorato

Presentazione del progetto di Tesi	€ 380,00
Iscrizione difesa Tesi di dottorato	€ 550,00
Diploma	€ 100,00

NB: Si fa presente che a chiarimento del 1° comma dell'art. 38 del *Regolamento* di Facoltà, vengono considerati "fuori corso" gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i corsi previsti dal piano di studi o che non hanno superato tutte le prove prescritte, compreso l'esame finale (baccalaureato, licenza, discussione tesi di dottorato), entro l'ultima sessione d'esame utile dell'ultimo anno accademico previsto dal piano di studi prescritto.

3. Scadenze importanti

PRIMO CICLO

Iscrizioni I semestre	1 settembre 2014 - 30 settembre 2014
Inizio - fine I semestre	6 ottobre 2014 - 16 gennaio 2015
Messa di inaugurazione AA Consegna dei Diplomi	21 ottobre 2014 (ore 17.30)
Termine presentazione elaborati seminari (2013-14)	31 ottobre 2014
Inizio - fine II semestre	19 febbraio - 23 maggio 2015
Dies academicus:	24 febbraio 2015
Convegno della Facoltà	12 maggio 2015

Esami:

Sessione autunnale	1 - 18 settembre 2014 (iscrizioni 21 luglio - 25 agosto 2014)
Sessione straordinaria	24 - 28 novembre 2014 (pomeriggio) (iscrizioni 3 - 7 novembre 2014)
Sessione invernale	23 gennaio - 12 febbraio 2015 (iscrizioni 2 - 9 gennaio 2015)
Sessione straordinaria	13 - 17 aprile 2015 (pomeriggio) (iscrizioni 23 - 27 marzo 2015)
Sessione estiva	1 - 25 giugno 2015 (iscrizioni 7 - 12 maggio 2015)
Sessione autunnale	1 - 17 settembre 2015 (iscrizioni 20 luglio - 24 agosto 2015)

Baccalaureato:

Deposito titolo e schema elaborato	*Consegna elaborato e iscrizione esame*	*Esame di Baccalaureato*
12 settembre 2014 SIE	12 dicembre 2014 SIE	13 febbraio 2015 SIE
19 dicembre 2014 SEE	17 aprile 2015 SEE	26 giugno 2015 SEE
20 marzo 2015 SAE	17 luglio 2015 SAE	18 settembre 2015 SAE

Secondo ciclo

Messa di inaugurazione AA e consegna Diplomi	21 ottobre 2014 (ore 17.30)
Inizio - fine iscrizione I semestre	1 - 30 settembre 2014
Inizio - fine I semestre:	1 ottobre - 23 dicembre 2014
Giornata di studio TP	25 novembre 2014
Giornata di studio TS	2 dicembre 2014
Inizio - fine II semestre:	11 febbraio 2015 - 20 maggio 2015
Dies academicus:	24 febbraio 2015
Convegno della Facoltà	12 maggio 2015

Esami:

Sessione autunnale	8 - 26 settembre 2014 (iscrizioni 1 - 5 settembre 2014)
Sessione straordinaria	17 - 21 novembre 2014 (iscrizioni 13 - 18 ottobre 2014)
Sessione invernale	12 - 30 gennaio 2015 (iscrizioni 8 - 13 dicembre 2014)
Sessione straordinaria	20 - 24 aprile 2015 (iscrizioni 16 - 20 marzo 2015)
Sessione estiva	1 - 26 giugno 2015 (iscrizioni 4 - 15 maggio 2015)
Sessione autunnale	7 - 25 settembre 2015 (iscrizioni 31 agosto - 4 settembre 2015)
Presentazione progetto tesi	I semestre, entro 14 novembre 2014 II semestre, entro 24 aprile 2015

4. Qualificazione professionale degli Insegnanti di Religione Cattolica

A seguito della nuova "Intesa per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche" firmata il 28 giugno 2012 dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, card. Angelo Bagnasco, e dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, on. Francesco Profumo, e della Lettera circolare del 20 luglio 2012 del Segretario Generale della CEI, S.E. mons. Mariano Crociata, gli studenti di teologia che intendono qualificarsi in vista dell'Insegnamento della Religione Cattolica sono tenuti a frequentare le lezioni e a sostenere l'esame dei seguenti corsi:

- Pedagogia generale
- Teoria della scuola e legislazione scolastica
- Didattica IRC
- Tirocinio didattico

I corsi di *Pedagogia generale, Teoria della scuola e legislazione scolastica, Didattica IRC* possono essere inseriti nel piano di studio personale come corsi "opzionali" o corsi "complementari" e vengono considerati come "corsi propedeutici" al *Tirocinio didattico.*

Gli studenti possono iniziare il *Tirocinio didattico* a partire dagli ultimi due anni del percorso teologico istituzionale. Il Tirocinio può essere completato anche dopo il conseguimento del Baccalaureato (per gli alunni dei seminari: anche dopo l'ordinazione presbiterale). Il Tirocinio ha generalmente la durata di due anni e viene certificato nel "Diploma supplement".

Gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di teologia della sede (Baccalaureato, Licenza) possono frequentare in qualità di "studenti ospiti" (senza costi ulteriori) i corsi di *Pedagogia generale, Teoria della scuola e legislazione scolastica, Didattica IRC*, presso l'ISSR di Padova, previa iscrizione accompagnata da lettera di richiesta del Direttore del proprio ciclo di studi. L'ISSR di Padova rilascerà certificato che attesti la frequenza e il superamento degli esami.

Gli studenti che hanno già concluso il quinquennio di studi per il baccalaureato e che intendono fare il Tirocinio didattico, sono tenuti a comunicarlo alla Segreteria con richiesta scritta indirizzata al Direttore del proprio ciclo.

Inoltre, si ricorda che dall'anno accademico 2017-2018, coloro che intendono continuare ad insegnare o ricevere l'incarico di Insegnamento della Religione Cattolica dovranno avere già integrato entro giugno 2017, i corsi sopracitati di indirizzo pedagogico-didattico.

5. Dichiarazione di originalità del testo

Le dissertazioni scritte per il Baccalaureato in Teologia, le tesi di Licenza in Teologia e le tesi di dottorato in Teologia devono essere accompagnate dalla seguente dichiarazione di originalità:

> *Io sottoscritto* _____ (nome e cognome) *matricola n ___, iscritto al n. ___ anno presso la Facoltà Teologica del Triveneto, sede di Padova, nel consegnare la tesi per il* (Baccalaureato, Licenza, Dottorato) *dal titolo:* _____

dichiaro di essere l'autore dell'intero testo finale e che tale testo non è stato consegnato, né in toto né in parte, per il conseguimento di un altro Titolo accademico o Diploma in qualsiasi Università o Istituto universitario.
In caso di plagio e di falsa dichiarazione sono consapevole delle sanzioni previste dalla Facoltà Teologica del Triveneto che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.

In fede

_____ _____
Firma del Segretario Firma dello studente/ssa

Data, _____

NB: la dichiarazione va riprodotta a margine del lavoro scritto e una copia autografata va consegnata in Segreteria.

6. Servizi per gli studenti

Tessera badge card
La tessera consente di accedere ai locali della Facoltà e della Biblioteca, e di usufruire di altri servizi. Offre, inoltre, la possibilità di avere degli sconti sull'acquisto di libri nelle librerie religiose, sull'ingresso nei cinema (fino a 27 anni), sul servizio mensa dell'ESU e delle mense convenzionate con la Facoltà, di accedere alle biblioteche civili (se richiesta) e ad altri servizi che richiedono un documento che attesti l'Iscrizione alla Facoltà.
Per ottenere la "tessera badge card" è necessario essere iscritti alla Facoltà Teologica del Triveneto.
La tessera è personale e non cedibile. Viene abilitata per l'apertura dei cancelli dal momento dell'emissione fino a quando si è regolarmente iscritti, con questa distinzione:
- passaggio pedonale e carraio (lunedì - venerdì: 8.00 - 19.30): studenti ordinari e straordinari;
- passaggio pedonale: studenti "uditori" e studenti "fuori corso" (lunedì - venerdì: 8.00 -19.30), utenti esterni della Biblioteca (lunedì - venerdì: 8.45 - 18.00).

Viene disattivata per tutti dal 20 luglio al 31 agosto.
Ogni anno di iscrizione va validata con apposito bollino distribuito dalla Segreteria all'atto di iscrizione.

Mense convenzionate con la Facoltà
Per usufruire della mensa è necessario:
- essere iscritto come studente ordinario

- segnalare il proprio nominativo alla Segreteria della Facoltà
- possedere la tessera studenti e presentarla alla sede dell'ESU per ottenere il badge magnetico.

Sedi delle mense:
- **S. Pio X**: via Bonporti, 20 - Tel. 049 8762255 - posti 70
- **San Francesco:** Via S. Francesco, 122 - Tel. 049 8235688 - posti 250
- **Piovego:** via G. Colombo, 1 - Tel. 049 8071530 - posti 700

Importi:
pasto intero: € 8,00;
pasto ridotto (primo/secondo, contorno, dessert, bevanda): € 6,00.
Si paga direttamente alla cassa.
Sede ESU - Ufficio Benefici e Interventi: Via San Francesco, 122 - Tel. 049 8235674; Fax: 049 8235663; e-mail: dirittoallostudio@esu.pd.it - www.esu.pd.it

Fotocopie:
Nella sede della Facoltà gli studenti possono usufruire di fotocopiatrici con schede prepagate.

Servizi informatici
Nella sala studenti della Facoltà sono a disposizione alcuni computers con collegamento ad internet (anche wireless) mediante password fornita dalla Segreteria. Gli studenti e i docenti possono accedere, tramite password fornita dalla Segreteria, anche alla propria pagina personale attraverso la *home page* del sito della Facoltà (www.fttr.it).

Cappella della Facoltà
È a disposizione degli studenti e dei docenti una cappella (IV piano) come spazio di preghiera e per eventuali celebrazioni. Si può accedere nei giorni di lezione dalle 8.30 alle 19.00.

7. Convenzione "Università di Padova Facoltà Teologica del Triveneto"

La convenzione in essere con l'Università di Padova consente lo scambio di docenti e di studenti che potranno frequentare i corsi fino ad un massimo di 6 CFU e sostenere i relativi esami. A tal proposito si riportano gli articoli di interesse

***Art. 2** Riconoscimento di crediti formativi. Gli studenti iscritti ai corsi di studio attivati dalle Facoltà dell'Università, previo parere positivo del competente Consiglio di Corso di Studio, possono frequentare insegnamenti della Facoltà Teologica e, ottenuta valutazione positiva, acquisire fino ad un massimo di 6 cre-*

diti formativi universitari (CFU) nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente. Gli studenti iscritti presso la Facoltà Teologica, previo parere positivo del Preside o del Direttore di Corso, possono frequentare gli insegnamenti attivati dalle Facoltà dell'Università e, ottenuta valutazione positiva, acquisire fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente. L'avvenuto superamento dell'esame sarà certificato da un attestato contenente la denominazione dell'insegnamento, il voto conseguito e il corrispondente numero di CFU.

***Art. 3** Tasse e contributi universitari. Gli studenti interessati si iscriveranno a corsi singoli delle Facoltà ospitanti. Le parti stabiliscono l'esenzione reciproca dal pagamento del relativo contributo di iscrizione, nonché l'applicazione agli studenti ospitati dei benefici concessi ai propri studenti.*

Procedura da seguire per gli Studenti della Facoltà Teologica del Triveneto
La Facoltà Teologica del Triveneto invia all'Università di Padova - Servizio Segreterie Studenti via Lungargine Piovego 2/3 - l'elenco degli studenti che intendono seguire gli insegnamenti dell'Università di Padova.

Il Servizio Segreterie Studenti comunica alla Facoltà Teologica del Triveneto la data in cui lo studente può recarsi negli uffici per l'iscrizione al corso singolo.
Lo studente si presenta nella data indicata munito di:

- domanda di iscrizione al corso singolo in bollo da € 16,00. Il modulo è stampabile in (http://www.unipd.it/unipdWAR/page/unipd/studenti1/it_Book158_Page1) Attenzione: il bollo in questo caso non è virtuale;
- documento di identità;
- 2 foto tessera.

A seguito dell'iscrizione gratuita ai corsi sono garantiti i seguenti servizi:

- iscrizione on-line agli esami autorizzati;
- accesso agli edifici e alle biblioteche tramite apposito badge;
- accesso alla rete wireless Padova-WI-FI.

8. Borse di studio

Fondazione Cariverona

La Facoltà ha indetto un bando di concorso per due borse di studio dottorale, della durata di tre anni, donate dalla Fondazione Cariverona, secondo i criteri previsti dalla legge ministeriale (Decreto-legge Gelmini).

Requisiti dei candidati
- Essere in possesso della Licenza in Teologia (con qualifica non inferiore ai 27/30).
- Essere residenti in una delle seguenti province: Ancona, Belluno, Mantova, Verona e Vicenza.

Bando di concorso
Iscrizioni e presentazione del progetto di ricerca in Segreteria della Facoltà entro e non oltre il 30 settembre 2014.

Modulistica
Ritirare il modulo per la richiesta di Borsa di studio presso la Segreteria della Facoltà o scaricarlo dal sito internet www.fttr.it.

Documentazione da allegare:
- fotocopia del titolo di Licenza;
- certificato degli esami sostenuti;
- certificato di dichiarazione dei redditi (Modello ISEE).

Bando di concorso
Il bando di concorso completo e le informazioni dettagliate su ciascuna borsa sono pubblicati all'Albo della Facoltà e sul sito internet www.fttr.it.

9. Abitare a Padova

Gli studenti fuori sede possono trovare ospitalità presso Istituti Religiosi o collegi universitari privati, suddivisi in maschili e femminili. Il prezzo dell'ospitalità è piuttosto variabile, anche in base ai servizi aggiuntivi che vengono offerti (ad esempio servizio di ristorazione e di biancheria).
Per informazioni su residenze universitarie e servizio locazioni nella città di Padova convenzionate con ESU si può consultare http://www.esu.pd.it/it/ristorazione.

ELENCO DOCENTI
SEDE DI PADOVA

ELENCO DOCENTI SEDE DI PADOVA

Docenti con insegnamento nell'Anno Accademico 2014-2015*

Albertin dott. don Andrea, doc. incaricato - *Nuovo Testamento II: Letteratura giovannea - Nuovo Testamento III: Letteratura paolina*;
e-mail: andreaalbertin76@gmail.com

Arvalli p. Andrea, doc. incaricato - *Temi di teologia spirituale*;
e-mail: frandarv@virgilio.it

Barbi dott. mons. Augusto, doc. stabile - *Teologia biblica, Seminario dottorale*;
e-mail: a.barbi@email.it

Battocchio dott. don Riccardo, doc. stabile - *Antropologia teologica ed Escatologia, Seminario teologico, Metodologia della ricerca;*
e-mail: riccardo.battocchio@gmail.com

Beghini dott. don Renzo, doc. incaricato - *Seminario interdisciplinare Teologia Pastorale*; e-mail: renzo.beghini@gmail.com

Bertazzo dott. p. Luciano, doc. stabile - *Storia della Chiesa III B, Storia dell'esperienza spirituale 1*; e-mail: luciano.bertazzo@ppfmc.it

Bertazzo p. Antonio, doc. incaricato - *Psicologia generale e della religione, Psicologia delle relazioni e comunicazione della fede, Seminario interdisciplinare Teologia spirituale, Vita spirituale e strutture umane*;
e-mail: antonio.bertazzo@ppfmc.it

Biscontin dott. don Gioacchino, doc. incaricato - *Annuncio*;
e-mail: chino.biscontin@libero.it

Bortolin dott. don Valerio, doc. incaricato - *Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della religione, Seminario filosofico*; e-mail: valbort@libero.it

* Per ulteriori informazioni consultare il sito della Facoltà www-fttr.it

Boscolo dott. don Gastone, doc. incaricato - *Introduzione generale alla Sacra Scrittura, Ebraico biblico, Seminario biblico*; e-mail: gastone.boscolo@libero.it

Bozza dott. don Giorgio, doc. incaricato - *Morale sociale*;
e-mail: giorgiobozza@yahoo.it

Broccardo dott. don Carlo, doc. incaricato - *NT I: Sinottici e Atti*;
e-mail: carlo.broccardo@fttr.it

Brusegan dott. don Giovanni, doc. incaricato - *Introduzione all'ecumenismo, Corso complementare*; e-mail: giovanni.brusegan@virgilio.it

Cagol dott. don Marco, doc. incaricato - *Seminario interdisciplinare Teologia Pastorale*; e-mail: cagol.marco@gmail.com

Castegnaro dott. Alessandro, doc. incaricato - *Scienze umane*;
e-mail: ekuca@tin.it

Ceschia sr. Marzia, doc. incaricato - *Temi di spiritualità francescana*;
e-mail: marziaceschia@hotmail.it

Corsato dott. don Celestino, doc. incaricato - *Metodologia della ricerca*;
e-mail: doncel@libero.it

Dal Santo dott. don Stefano, doc. incaricato - *Storia della Chiesa II, IIIA,*;
e-mail: st.dalsanto@gmail.com

Dalla Valle dott. Martino, doc. incaricato - *Seminario filosofico*;
e-mail: martdal@tiscali.it

Dalle Fratte dott. don Sandro, doc. incaricato - *Mistica*;
e-mail: sandrodf@infinito.it

De Marchi dott. don Sergio, doc. incaricato - *Cristologia, Teologia sistematica*;
e-mail: donsergiodemarchi@gmail.com

De Sandre dott. Italo, doc. incaricato - *Scienze umane*;
e-mail: italo.desandre@unipd.it

Depeder dott. p. Gilberto, doc. incaricato - *Teologia trinitaria, Seminario teologico*; e-mail: gibodep@libero.it

Di Donna dott. don Gianandrea, doc. incaricato - *Liturgia, Seminario teologico*;
e-mail: gianandreadidonna@gmail.com

Dianin dott. don Giampaolo, doc. incaricato - *Morale sessuale e familiare*;
e-mail: gpdianin@iol.it

Fanin dott. p. Luciano, doc. incaricato - *Seminario biblico*;
e-mail: effeluciano@libero.it

Frigo don Fabio, doc. incaricato - *Sacramenti*; e-mail: donfrigofabio@yahoo.it

Girolami dott. don Maurizio, doc. incaricato - *Seminario biblico*;
e-mail: giromau@tiscali.it

Laurita don Roberto, doc. incaricato - *Annuncio*; e-mail: lauritaroberto@libero.it

Lucietto dott. don Matteo, doc. incaricato - *Lettura di classici della spiritualità*;
e-mail: matteo.cim@virgilio.it

Manzato dott. Giuseppe, doc. incaricato - *Sociologia generale e della religione*;
e-mail: giuseppe.manzato@email.it

Maschio dott. don Giorgio, doc. incaricato - *Patrologia II*;
e-mail: dongimaschio@gmail.com

Mazzocato dott. don Giuseppe, doc. stabile - *Metodologia teologico-pratica*;
e-mail: mazzocatog@libero.it

Milani dott. don Marcello, doc. incaricato - *Seminario biblico*;
e-mail: marcellomilani@libero.it

Montani dott.ssa Rinalda, doc. incaricato - *Didattica IRC*;
e-mail: rinaldamontani@virgilio.it

Montemaggiore dott. Francesco, doc. incaricato - *Teoria della scuola e legislazione scolastica*; e-mail: fran.montemaggiore@gmail.com

Morandini dott. Simone, doc. incaricato - *Teologia sistematica*;
e-mail: morandinis@yahoo.it

Moscato don Fabio, doc. incaricato - *Mariologia, Sacramenti, Ecclesiologia*;
e-mail: moscateo76@yahoo.it

Nin dott.ssa Laura, doc. incaricato - *Latino propedeutico*;
e-mail: laura.nin@virigilio.it

Osto don Giulio, doc. incaricato - *Teologia fondamentale II*;
e-mail: giu.osto@gmail.com

Panizzolo dott. p. Francesco, doc. incaricato - *Diritto canonico II, Corso complementare*; e-mail: francesco.panizzolo@ppfmc.it

Pasinato dott. don Matteo, doc. incaricato - *Seminario interdisciplinare Teologia pastorale*; e-mail: don.pasinato@libero.it

Pegoraro dott. don Renzo, doc. incaricato - *Bioetica*;
e-mail: info@fondazionelanza.it

Peratoner dott. Alberto, doc. incaricato - *Antropologia filosofica, Filosofia teoretica (metafisica), teologia filosofica*; e-mail: peratoner@libero.it

Poli dott.ssa Lucia, doc. incaricato - *Spiritualità non cristiane: ebraismo*;
e-mail: luciapoli@infinito.it

Quaranta dott. p. Giuseppe, doc. incaricato - *Teologia morale fondamentale, Teologia sistematica*; e-mail: giuqua@gmail.com

Ramina dott. p. Antonio, doc. incaricato - *Teologia spirituale fondamentale; Metodologia teologico-pratica, Temi di spiritualità francescana*;
e-mail: antonio.ramina@ppfmc.it

Ravazzolo dott. don Roberto, doc. incaricato - *Greco propedeutico, Greco biblico*;
e-mail: nevcrr@gmail.com

Romanello dott. don Stefano, doc. incaricato - *Ermeneutica biblica*;
e-mail: donstefanoromanello@vodafone.it

Ronchiato dott.ssa Roberta, doc. incaricato - *Antico Testamento I: Pentateuco, Storici, Salmi, Teologia biblica*; e-mail: robertaronchiato@libero.it

Roncolato dott. don Angelo, doc. incaricato - *Storia della filosofia medievale, Seminario filosofico*; e-mail: aroncol@alice.it

Ronzoni dott. don giorgio, doc. incaricato - *Temi di teologia pastorale*;
e-mail: dongiorgio@santasofia.it

Sandonà dott. Leopoldo, doc. incaricato - *Seminario filosofico*;
e-mail: leo_sandona@yahoo.it

Scandellari dott. don Leonardo, doc. incaricato - *Storia della Filosofia moderna, Filosofia morale e sociale*; e-mail: leonardo.scandellari@gmail.com

Secco dott. Luigi, doc. incaricato - *Corso complementare*; e-mail: secco@pd.astro.it

Seghedoni don Ivo, doc. incaricato - *Annuncio*; e-mail: ivo.seghedoni@gmail.com

Settembrini dott. don Marco, doc. incaricato - *Antico Testamento II: Profeti - Apocalittici - Sapienziali*; e-mail: marco.settembrini@gmail.com

Siviero dott. don Giorgio, doc. incaricato - *Diritto canonico*;
e-mail: gmgsiv@msn.com

Sgubbi dott. don Giorgio, doc. incaricato - *Teologia fondamentale I*;
e-mail: giorgio.sgubbi@teologialugano.ch

Steccanella Assunta, doc. incaricato - *Temi di teologia pastorale*;
e-mail: nogrod@libero.it

Toffanello dott. don Giuseppe, doc. incaricato - *Introduzione al mistero di Cristo, Teologia spirituale*; e-mail: bepitof@libero.it

Tommasi dott. mons. Roberto, doc. stabile - *Epistemologia, Filosofia, Metodologia teologico-pratica, Seminario dottorale*; e-mail: rmg.tommasi@libero.it

Tonello dott. don Livio, doc. incaricato - *Teologia pastorale*;
e-mail: livio.tonello@libero.it

Toniolo dott. don Andrea, doc. stabile - *Teologia fondamentale II, Metodologia teologico-pratica*; e-mail: donand@libero.it

Vantini Lucia, doc. incaricato - *Seminario filosofico*;
e-mail: lucia.vantini@gmail.com

Varliero don Andrea, doc. incaricato - *Seminario biblico*;
e-mail: andreavarliero@libero.it

Vanzetto dott. don Tiziano, doc. incaricato - *Diritto canonico I*;
e-mail: van_tiziano@virgilio.it

Vaona p. Andrea, doc. incaricato - *Storia della Chiesa I, Metodologia della ricerca in teologia spirituale*; e-mail: andrea.vaona@ppfmc.it

Ventura dott. Dario, doc. incaricato - *Storia della filosofia antica*;
e-mail: ventura.dario@libero.it

Vergottini dott. Marco, doc. incaricato - *Temi di teologia pastorale*;
e-mail: marco.vergottini@tin.it

Vidali dott. Paolo, doc. incaricato - *Filosofia della natura e della scienza*;
e-mail: mail@paolovidali.it

Vivian dott. don Dario, doc. incaricato - *Annuncio*; e-mail: viviandario@gmail.com

Zatti don Giuliano, doc. incaricato - *Teologia delle religioni*;
e-mail: zattigiuliano@libero.it

Programma dei corsi

PRIMO CICLO DI STUDI

PRIMO CICLO

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Corsi	Ore	ECTS
Primo anno		
Storia filosofia antica	3,3	5
Storia filosofia medievale	3,3	5
Storia filosofia moderna	3,4	5
Storia filosofia contemporanea	4	6
Antropologia filosofica	4	6
Epistemologia	4	6
Introduzione mistero Cristo	2	3
Introduzione S. Scrittura	6	10
Sociologia generale e della religione	4	6
Storia della Chiesa 1	4	6
Teologia fondamentale 1	2	3
Totale	40	61
Secondo anno		
Ebraico biblico	2	3
Filosofia della natura e scienza	2	3
Filosofia della religione	4	6
Filosofia morale e sociale	4	6
Greco biblico	2	3
Metafisica e teologia filosofica	4	6
Metodologia della ricerca teologica	1	2
Patrologia 1	4	6
Patrologia 2	3	5
Psicologia generale e della religione	4	6
Seminario filosofico (opera)	2	3
Seminario filosofico (tema)	2	3
Teologia fondamentale 2	6	10
Totale	40	62
Terzo anno		
Antropologia teol. - escatol.	6	10
AT 1 (Pentateuco e libri storici)	6	10
Corso complementare 1	2	3
Cristologia	4	6
NT 1 (Sinottici e Atti)	6	10

Corsi	Ore	ECTS
NT 2 (Paolo e altre lettere)	4	6
NT 3 (Giovanni)	4	6
Seminario biblico o teologico	2	3
Storia della Chiesa 2	4	6
Totale	38	60
Quarto anno		
AT 2 (Profeti e sapienziali)	6	10
Corso complementare 2	2	3
Diritto canonico 1	4	6
Ecclesiologia	5	8
Morale fondamentale	4	6
Morale sociale	4	6
Seminario biblico o teologico	2	3
Storia della Chiesa 3	4	6
Teologia trinitaria	4	6
Totale	35	54
Quinto anno		
Bioetica	2	3
Corso complementare 3	2	3
Diritto canonico 2	4	6
Liturgia	4	6
Mariologia	2	3
Morale familiare	4	6
Sacramenti	6	10
Teologia pastorale	3	5
Teologia spirituale	4	6
Totale	31	48
Totale corsi 5 anni	**184,00**	**285**
Esame baccalaureato		**15**
Totale complessivo		**300**

Per il conseguimento del Baccalaureato in teologia si chiede, oltre ai requisiti esposti all'art. 37 dello statuto, di attestare la conoscenza delle seguenti lingue: greco di base; latino di base; una lingua moderna a scelta tra inglese (da considerare preferibile), francese, tedesco, spagnolo.
La conoscenza del greco e del latino va attestata entro il primo anno; la conoscenza della lingua straniera moderna entro il secondo anno. Per attestare la conoscenza delle lingue va superato un esame, che si tiene in sede nelle sessioni ordinarie e straordinarie. È esentato dall'esame di latino e greco chi abbia già studiato tali lingue nella scuola secondaria; è esentato dall'esame della lingua straniera chi abbia già sostenuto un esame di livello universitario relativamente a tale lingua; per avere l'esenzione è necessario presentare la certificazione relativa. Per il latino e il greco la Facoltà offre la possibilità di partecipare gratuitamente ad un corso, il venerdì pomeriggio; la frequenza al corso non è obbligatoria. Il superamento dei tre esami (o l'eventuale esenzione da essi) non dà crediti accademici.

PROSPETTO DEI CORSI 2014 - 2015

Corsi	Docente	Ore di lezione I s.	Ore di lezione II s.	ECTS
Propedeutici				
ISTP001 Latino	NIN	24	24	0
ISTP002 Greco	RAVAZZOLO	24	24	0
Primo anno				
IST101 Storia della filosofia antica	VENTURA	40	-	5
IST102 Storia della filosofia medievale	RONCOLATO	40	-	5
IST103 Storia della filosofia moderna	SCANDELLARI	40	-	5
IST104 Storia della filosofia contemp.	BORTOLIN	-	48	6
IST105 Antropologia filosofica	PERATONER	48	-	6
IST106 Sociologia gen. e della religione	MANZATO	24	24	6
IST107 Introd. al Mistero di Cristo	TOFFANELLO	24	-	3
IST108 Introd. alla Sacra Scrittura	BOSCOLO	24	48	10
IST110 Epistemologia	TOMMASI	-	48	6
IST111 Teologia fondamentale 1	SGUBBI	-	24	3
IST112 Storia della Chiesa 1	VAONA	-	48	6
Secondo anno				
IST112 Storia della Chiesa 1	VAONA	-	48	6
IST201 Ebraico biblico	BOSCOLO	-	24	3
IST202 Filosofia natura e scienza	VIDALI	-	24	3
IST203 Filosofia della religione	BORTOLIN	48	-	6
IST204 Filosofia morale e sociale	SCANDELLARI	-	48	6
IST205 Greco biblico	RAVAZZOLO	24	-	3
IST206 Metafisica e teol. filosofica	PERATONER	48	-	6
IST207 Metodologia della ricerca	CORSATO	12	-	1
IST209 Patrologia 2	MASCHIO	36	-	5
IST210 Psicologia gen. e della religione	BERTAZZO A.	48	-	6
IST212 Teologia fondamentale 2	TONIOLO-OSTO	-	72	10

Corsi	Docente	Ore di lezione I s.	Ore di lezione II s.	ECTS
Terzo anno				
SV301 AT 1: Pentateuco - Storici - Salmi	Ronchiato	-	72	10
SV302 NT 2: Letteratura giovannea	Albertin	48	-	6
SV303 NT 3: Letteratura paolina	Albertin	-	48	6
SV305 Teologia morale fondam.	Quaranta	72	-	10
SV306 Storia della Chiesa 2	Dal Santo	-	48	6
SV309 Teologia pastorale	Tonello	48	-	6
SV310 Teologia delle religioni	Zatti	-	48	6
SV311 Cristologia	De Marchi	48	-	6
SV312 Mariologia	Moscato	24	-	3
Quarto anno				
SV304 Teologia trinitaria	Depeder	48	-	6
SV308 Introduzione all'ecumenismo	Brusegan	24	-	3
SV401 AT 2: Profeti - Apocalittici - Sap.	Settembrini	-	72	10
SV403 Antropologia teol. ed escatologia	Battocchio	-	72	10
SV404 Morale sociale	Bozza	48	-	6
SV405 Diritto canonico 1	Vanzetto	-	48	6
SV406 Storia della Chiesa 3A	Dal Santo	24	-	3
SV407 Storia della Chiesa 3B	Bertazzo L.	-	24	3
Quinto anno				
SV501 Ecclesiologia	Moscato	48	-	6
SV502 Sacramenti	Frigo	72	-	10
SV503 Bioetica	Pegoraro	24	-	3
SV504 Morale sessuale e familiare	Dianin	-	72	10
SV505 Liturgia	Di Donna	48	-	6
SV506 Teologia spirituale	Toffanello	-	48	6
SV507 Diritto canonico 2	Panizzolo	48	-	6
SV509 Psicologia relazioni e fede	Bertazzo A.	-	24	3

Corsi	Docente	Ore di lezione I s.	II s.	ECTS
Corsi complementari				
ISTC1401 Vita consacrata	PANIZZOLO	24	-	3
ISTC1402 Movimenti religiosi	BRUSEGAN	24	-	3
ISTC1403 Questioni scientifiche	SECCO	24	-	3
ISTC1404 Didattica IRC	MONTANI	24	-	3
ISTC1406 Teoria scuola e legisl.	MONTEMAGGIORE	24	-	3
Seminari				
ISTS1401 Seminario filosofico	BORTOLIN	24	-	3
ISTS1402 Seminario filosofico	DALLA VALLE	24	-	3
ISTS1403 Seminario filosofico	RONCOLATO	-	24	3
ISTS1404 Seminario filosofico	SANDONÀ	-	24	3
ISTS1405 Seminario filosofico	VANTINI	-	24	3
ISTS1406 Seminario teologico	BATTOCCHIO	24	-	3
ISTS1409 Seminario teologico	DEPEDER	-	24	3
ISTS1410 Seminario teologico	DI DONNA	-	24	3
ISTS1407 Seminario biblico	BOSCOLO	24	-	3
ISTS1408 Seminario biblico	GIROLAMI	24	-	3
ISTS1411 Seminario biblico	FANIN	-	24	3
ISTS1412 Seminario biblico	MILANI	-	24	3
ISTS1413 Seminario biblico	VARLIERO	-	24	3

ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

Primo Semestre

	Lunedì	Martedì
Primo Anno		
8.45 - 9.30	Antropologia filosofica	Introduzione S. Scrittura
9.35 - 10.20	Antropologia filosofica	Introduzione S. Scrittura
10.40 - 11.25	Storia Filos. ant/med/mod*	Storia Filos. ant/med/mod*
11.30 - 12.15	Storia Filos. ant/med/mod*	Storia Filos. ant/med/mod*
14.30 - 15.15		
15.20 - 16.05		
16.20 - 17.05		
17.10 - 17.55		
Secondo anno		
8.45 - 9.30	Greco biblico	Metodologia
9.35 - 10.20	Greco biblico	Patrologia II
10.40 - 11.25	Metafisica e teol.filos.	Patrologia II
11.30 - 12.15	Metafisica e teol.filos.	Patrologia II
Terzo Anno		
8.45 - 9.30	Teol. Morale Fondam.	Letteratura Giovannea
9.35 - 10.20	Teol. Morale Fondam.	Letteratura Giovannea
10.40 - 11.25	Letteratura Giovannea	Teol. Morale Fondam.
11.30 - 12.15	Letteratura Giovannea	Teol. Morale Fondam.
Quarto Anno		
8.45 - 9.30	Introd. Ecumenismo	Teologia Trinitaria
9.35 - 10.20	Introd. Ecumenismo	Teologia Trinitaria
10.40 - 11.25	CC 1-2	CC 3-4
11.30 - 12.15	CC 1-2	CC 3-4
Quinto Anno		
8.45 - 9.30	Bioetica	Sacramenti
9.35 - 10.20	Bioetica	Sacramenti
10.40 - 11.25	Ecclesiologia	Liturgia
11.30 - 12.15	Ecclesiologia	Liturgia

* Orario corsi di filosofia antica dal 6 al 31 ottobre, di filosofia medievale dal 3 al 28 novembre, di filosofia moderna dal 1 dicembre al 16 gennaio.

Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Antropologia filosofica	Storia Filos. ant/med/mod*	Storia Filos. ant/med/mod*
Antropologia filosofica	Storia Filos. ant/med/mod*	Storia Filos. ant/med/mod*
Storia Filos. ant/med/mod*	Sociologia Gen. e Relig.	Introd. Mistero Cristo
Storia Filos. ant/med/mod*	Sociologia Gen. e Relig.	Introd. Mistero Cristo
		Greco
		Greco
		Latino
		Latino
Sem. filosof. opera	Filosofia d. Religione	Filosofia d. Religione
Sem. filosof. opera	Filosofia d. Religione	Filosofia d. Religione
Metafisica e teol.filos.	Psicologia Gen. e Rel.	Psicologia Gen. e Rel.
Metafisica e teol.filos.	Psicologia Gen. e Rel.	Psicologia Gen. e Rel.
Cristologia	Cristologia	Teologia Pastorale
Cristologia	Cristologia	Teologia Pastorale
Teol. Morale Fondam.	Teologia Pastorale	Mariologia
Teol. Morale Fondam.	Teologia Pastorale	Mariologia
Teologia Trinitaria	Morale Sociale	Storia Chiesa III A
Teologia Trinitaria	Morale Sociale	Storia Chiesa III A
Morale Sociale	CC 6	Seminari bibl. e teol.
Morale Sociale	CC 6	Seminari bibl. e teol.
Sacramenti	Diritto Canonico II	Diritto Canonico II
Sacramenti	Diritto Canonico II	Diritto Canonico II
Liturgia	Ecclesiologia	Sacramenti
Liturgia	Ecclesiologia	Sacramenti

ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

Secondo Semestre

	Lunedì	Martedì
Primo Anno		
8.45 - 9.30	Storia d. Chiesa I	Storia Filosofia contemp.
9.35 - 10.20	Storia d. Chiesa I	Storia Filosofia contemp.
10.40 - 11.25	Introduzione S. Scrittura	Epistemologia
11.30 - 12.15	Introduzione S. Scrittura	Epistemologia
14.30 - 15.15		
15.20 - 16.05		
16.20 - 17.05		
17.10 - 17.55		
Secondo anno		
8.45 - 9.30	Storia d. Chiesa I	Ebraico biblico
9.35 - 10.20	Storia d. Chiesa I	Ebraico biblico
10.40 - 11.25	Filosofia morale	Seminario filosof. tema
11.30 - 12.15	Filosofia morale	Seminario filosof. tema
Terzo Anno		
8.45 - 9.30	Teologia Religioni	Storia d. Chiesa II
9.35 - 10.20	Teologia Religioni	Storia d. Chiesa II
10.40 - 11.25	Antico Testamento I	Teologia Religioni
11.30 - 12.15	Antico Testamento I	Teologia Religioni
Quarto Anno		
8.45 - 9.30	Storia Chiesa III B	Antropologia-Escat. Teologica
9.35 - 10.20	Storia Chiesa III B	Antropologia-Escat. Teologica
10.40 - 11.25	Antropologia-Escat. Teologica	Antico Testamento II
11.30 - 12.15	Antropologia-Escat. Teologica	Antico Testamento II
Quinto Anno		
8.45 - 9.30	Morale Sessuale	Morale Sessuale
9.35 - 10.20	Morale Sessuale	Morale Sessuale
10.40 - 11.25	Teologia Spirituale	Teologia Spirituale
11.30 - 12.15	Teologia Spirituale	Teologia Spirituale

Corsi complementari: CC 1 = Panizzolo; CC2 = Brusegan; CC3 = Secco; CC4 = Montani; CC6 = Montemaggiore.
Seminari filosofici: Primo semestre = Bortolin, Dalla Valle; Secondo semestre = Roncolato, Sandonà, Vantini.
Seminari biblici o teologici: Primo semestre = Battocchio (T), Boscolo (B), Girolami (B); Secondo semestre = Depeder (T), Di Donna (T), Fanin (B), Milani (B), Varliero (B).

Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Storia Filosofia contemp.	Storia d. Chiesa I	Teologia fondamentale I
Storia Filosofia contemp.	Storia d. Chiesa I	Teologia fondamentale I
Epistemologia	Sociologia Gen. e Relig.	Introduzione S. Scrittura
Epistemologia	Sociologia Gen. e Relig.	Introduzione S. Scrittura
		Greco
		Greco
		Latino
		Latino
Filosofia della natura	Storia d. Chiesa I	Filosofia morale
Filosofia della natura	Storia d. Chiesa I	Filosofia morale
Teologia fondamentale II	Teologia fondamentale II	Teologia fondamentale II
Teologia fondamentale II	Teologia fondamentale II	Teologia fondamentale II
Letteratura Paolina	Letteratura Paolina	Storia d. Chiesa II
Letteratura Paolina	Letteratura Paolina	Storia d. Chiesa II
Antico Testamento I	Antico Testamento I	Seminari bibl. e teol.
Antico Testamento I	Antico Testamento I	Seminari bibl. e teol.
Antico Testamento II	Diritto Canonico I	Diritto Canonico I
Antico Testamento II	Diritto Canonico I	Diritto Canonico I
Antico Testamento II	Antrop./Escat. Teologica	Seminari bibl. e teol.
Antico Testamento II	Antrop./Escat. Teologica	Seminari bibl. e teol.
Morale Sessuale	Preparazione Baccel.**	Preparazione Baccel.**
Morale Sessuale	Preparazione Baccel.**	Preparazione Baccel.**
Psicol. relazioni e fede	Preparazione Baccel.**	Preparazione Baccel.**
Psicol. relazioni e fede	Preparazione Baccel.**	Preparazione Baccel.**

** La preparazione al Baccelierato sarà di 20 ore di lezione totali; il calendario sarà preparato per l'inizio del secondo semestre.

Programma dei corsi

CORSI PROPEDEUTICI

LATINO

Prof.ssa Laura Nin

ISTP001: corso annuale, 2 ore sett. nel I sem. e 2 ore sett. nel II sem.

Obiettivi
Il corso intende presentare allo studente una panoramica compiuta e organica dei principali fatti morfologici e sintattici della lingua latina. Consente di giungere ad una conoscenza basilare della lingua tale da permettere l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente. Il taglio del corso prevede di avvicinare testi di autori cristiani o delle Sacre Scritture in lingua latina.

Contenuti
a. Introduzione: cenni di fonologia, lettura, leggi dell'accento, chiarimenti sul sistema morfosintattico latino e sulla flessione nominale e verbale.
b. Morfosintassi nominale: cinque declinazioni e due classi di aggettivi, principali pronomi
c. Morfosintassi verbale: quattro coniugazioni, tempi del presente e del perfetto indicativo, tempi del congiuntivo, modi indefiniti (infinito presente e perfetto, participio, cenni sul supino)
d. Sintassi della frase semplice.
e. Sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta)
f. Laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto.
g. Analisi di passi d'autore: dalla Vulgata, da Agostino, testi di orazioni e liturgia cristiana, testi sacri nella riduzione di Lhomond, testi dai Padri della Chiesa.

Metodo e modalità esame
Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di esercizio in aula su argomenti di recente o remota spiegazione sulla base di un dialogo continuo tra discente e docente sulle difficoltà riscontrate negli esercizi per casa e nelle spiegazioni. A metà corso si prevede la somministrazione di un test di valutazione delle conoscenze e competenze raggiunte, la cui verifica in aula consente di riformulare eventualmente gli obiettivi del corso per il gruppo classe. L'esame finale del corso consiste in un breve saggio di traduzione di un testo noto, corredato da un questionario di studio composto da una serie di domande sugli argomenti del corso relativi al testo e da

esercizi simili a quelli svolti a lezione. All'elaborato scritto seguirà un colloquio orale durante il quale si verificheranno le conoscenze apprese nei testi esaminati durante il corso.

Bibliografia
CALZECCHI ONESTI R., *Leggo Agostino e imparo il latino,* Piemme, Alessandria, 1997
Dispensa delle lezioni a cura della docente.
Per seguire proficuamente il corso si consiglia di consultare un buon manuale in uso presso la secondaria: ad esempio:
FLOCCHINI N. - GUIDOTTI BACCI P. - MOSCIO M., *Nuovo comprendere e tradurre,* Bompiani, Varese 2001 e l'uso di un vocabolario comune di latino

GRECO

PROF. ROBERTO RAVAZZOLO

ISTP002: corso annuale, 2 ore sett. nel I sem. e 2 ore sett. nel II sem.

Obiettivi
Scopo del corso è quello di fornire conoscenze e competenze nella lingua greca classica tali da permettere allo studente di leggere, comprendere e tradurre un testo del Nuovo Testamento. Questo implica: padronanza della morfologia base del greco del Nuovo Testamento, acquisizione di un vocabolario fondamentale, conoscenza dei punti più importanti della sintassi, abilità nel tradurre frasi semplici dal e in greco, facilità nel leggere il greco ad alta voce.

Contenuti
– introduzione: fonetica, scrittura e pronuncia
– morfologia nominale: articolo, le tre declinazioni, le due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, pronomi, numerali, preposizioni
– morfologia verbale: nozioni preliminari (struttura e valore del verbo greco: aspetto, tempo, modo, numero, diatesi), coniugazione tematica (presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto), coniugazione atematica (presente)
– sintassi: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa diretta e indiretta, periodo ipotetico)
– laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto
– lettura e commento morfo-sintattico di passi del Nuovo Testamento.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di lettura e traduzione. Chi frequenta il corso si impegna anche a preparare i compiti che accompagnano ogni lezione (due o tre ore di preparazione per ogni lezione di greco).

Modalità di Esame
È previsto un test scritto alla fine del primo semestre che farà poi media con il test scritto finale, con l'obiettivo di verificare la grafia del greco e le competenze morfo-sintattiche raggiunte. Previsto un colloquio orale, volto ad accertare la lettura e la conoscenza del lessico. L'idoneità è data dal risultato positivo (18/30) di tutte e tre le prove.

Bibliografia
Corsani B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Roma 1994.
Rusconi C., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, Bologna 2001.
Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento.

PRIMO ANNO

STORIA DELLA FILOSOFIA

PROFF. DARIO VENTURA - ANGELO RONCOLATO - LEONARDO SCANDELLARI - VALERIO BORTOLIN

A. STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

PROF. DARIO VENTURA

IST101: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso intende accompagnare gli studenti in un itinerario che attraversi la filosofia antica facendo attenzione soprattutto ai temi che hanno maggiore attinenza con la *ratio* della nostra Facoltà. Si metteranno in luce la ricchezza e la perenne attualità della filosofia greca classica.

Contenuti
Dopo qualche considerazione circa il significato e l'origine della dizione "storia della filosofia antica", quindi sul paradosso della "definizione" stessa di filosofia, si seguirà nell'esposizione l'articolazione tematico-cronologica suggerita di Giovanni Reale.

- Periodo cosiddetto "*presocratico*", caratterizzato dal problema del "principio" (Ionici, Pitagorici, Eleati, Pluralisti).
- Periodo *umanistico* che ha come protagonisti i Sofisti e soprattutto Socrate, con la sua "cura dell'anima".
- Platone. La presentazione del pensiero di questo enigmatico filosofo sarà calibrata su due baricentri: l'ampliamento dell'indagine filosofica con l'apertura dell'orizzonte metafisico; il "mito della caverna" (e, più in generale, il ruolo e l'importanza dei miti nel pensiero platonico).
- Aristotele. La presentazione del pensiero del "maestro di color che sanno" verterà su tre snodi fondamentali: la partizione delle discipline filosofiche in tre modalità di sapere; la dottrina dei molteplici significati dell'ente; la profonda e intrinseca unità sussistente tra le "ricerche di etica" e quelle di "politica".
- Periodo delle *Scuole ellenistiche*: Stoicismo, Epicureismo, Scetticismo ed Eclettismo.
- Periodo *religioso*, che si svolge ormai quasi per intero in epoca cristiana, rappresentato da un primo incontro tra la rivelazione contenuta nei testi biblici e la cultura ellenica ad Alessandria (Filone), da una reviviscenza dello Stoicismo a Roma (Seneca), da un ripensamento del Pitagorismo, e soprattutto da una vigorosa rinascita del Platonismo, dapprima con il cosiddetto Medioplatonismo e, successivamente, soprattutto col grandioso movimento del Neoplatonismo.

Metodo
Lezioni frontali con qualche tentativo di coinvolgimento attivo degli studenti – sulla linea della "maieutica socratica" – e lettura di qualche passo dei filosofi studiati.

Modalità d'esame
A partire da un argomento che lo studente ha la facoltà (ma non l'obbligo) di proporre, l'intento è quello di costruire un dialogo tra lo studente medesimo e il docente, inerente alcune delle tematiche affrontate durante il corso

Bibliografia
Testo base: Reale G. - Antiseri D., *Storia della filosofia.* 1. *Dall'Antichità al Medioevo,* La Scuola, Brescia 2009, 1-382. (E da preferire il volume indicato, piuttosto che il più comune manuale degli stessi Autori intitolato *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi,* perché più ricco di contenuti e di ausili didattici. Per non sbagliare si tenga conto dell'ISBN: 978-88-350-9218-6).
Integrazioni: a cura del docente (disponibile nel sito della Facoltà).
Testi di approfondimento: saranno di volta in volta consigliati dal docente nel corso delle lezioni.

B. STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
Prof. Angelo Roncolato

IST102: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Con l'avvento del cristianesimo il pensiero entra in un nuovo orizzonte sia tematico che metodologico in forza del riferimento alla Rivelazione divina con i suoi specifici contenuti.
Il rapporto col precedente pensiero greco (radicalmente laico) si caratterizza per un aspetto di continuità e di differenziazione. Cambia il paradigma e le acquisizioni (soprattutto metafisiche) della filosofia greca vengono ripensate in una nuova prospettiva, fortemente teologica.
Il corso si propone di introdurre gli studenti nell'imponente universo della filosofia medievale – tutt'altro che monocorde e ripetitivo.

Contenuti
1. Dopo un rapido cenno al rapporto – in generale – tra cristianesimo e filosofia, ci soffermeremo in particolare sul pensiero di Agostino, considerato sotto il profilo filosofico.
2. Seguirà uno sguardo sulla fase di passaggio dall'Impero romano al Medioevo (Autori principali: Severino Boezio, Pseudo-Dionigi).
3. Entreremo quindi nel pensiero medievale propriamente detto studiando gli inizi

della scolastica (Scoto Eriugena e Anselmo) e la rinascita del sec. XII (Abelardo e Bernardo).
4. Seguirà un intermezzo dedicato alla filosofia araba ed ebraica.
5. Arriveremo così al "secolo 'd'oro" (XIII) con i massimi pensatori cristiani, esponenti delle due grandi scuole: domenicana (Tommaso d'Aquino) e francescana (Bonaventura, Duns Scoto).
6. E con Guglielmo d'Occam giungeremo alla conclusione del Medioevo e all'alba dell'era moderna

Metodo
Sarà quello delle lezioni frontali con tentativi di coinvolgimento attivo degli studenti e la proposta della lettura di qualche pagina almeno degli Autori studiati.

Modalità d'Esame
Il colloquio d'esame verterà su due argomenti: uno scelto dallo studente, a partire da un brano tratto da un'opera di un filosofo studiato, ed uno proposto dal docente.

Bibliografia
Testo base: Reale G. - Antiseri D., *Storia della filosofia. 1. Dall'Antichità al Medioevo,* Editrice la Scuola, Brescia 2009, pp. 395-715. Può essere sostituito da qualsiasi altra edizione recente del classico manuale degli stessi Autori, anche edito con diverso titolo.
Testo integrativo: Vanni Rovighi S., *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, Vita e Pensiero, Milano 2011.
Per approfondimenti:
Gilson E., *La filosofia nel medioevo. Dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, BUR-Rizzoli, Milano 2012.
D'Onofrio G., *Storia del pensiero medievale*, Città Nuova, Roma 2011.

C. STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Prof. Leonardo Scandellari

IST103: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso presenterà una sintesi storica del pensiero moderno, finalizzata a presentare i temi principali sviluppati nella riflessione filosofica dall'età rinascimentale al romanticismo e al sorgere del positivismo. In tal modo si intende fornire, in relazione al periodo suddetto, le premesse storiografiche necessarie all'analisi delle attuali questioni filosofiche proposte nei vari corsi sistematici del primo ciclo di studi nella Facoltà.

Contenuti
Si e ritenuto opportuno rinunciare a una presentazione esaustiva del panorama della filosofia moderna. Il corso si articolerà in moduli nei quali si seguirà il pensiero degli autori principali, esposto in sintesi e approfondito negli aspetti salienti attraverso la lettura e il commento di passi antologici. Di qui sarà possibile risalire ad alcuni temi generali su cui i pensatori in esame hanno offerto un significativo contributo. In linea di massima i moduli seguiranno il seguente ordine.
- Cartesio, Spinoza e la filosofia come scienza.
- Locke e Hume: poteri e limiti della ragione.
- Kant e la domanda sulla possibilità della metafisica.
- Hegel e Marx: l'idealismo romantico e la questione della storia.
- Il positivismo e la nuova questione antropologica.
- Da Pascal a Kierkegaard: il cristianesimo a confronto con la ragione moderna.

Metodo
Il corso alternerà lezioni frontali e letture commentate di testi antologici.
Per la verifica conclusiva sarà predisposto un elenco sintetico degli argomenti presentati durante il corso. Nel colloquio d'esame lo studente presenterà uno dei moduli a sua scelta; successivamente dovrà rispondere a due domande proposte dal docente, ciascuna delle quali su uno qualsiasi degli altri moduli. Le lezioni hanno lo scopo di presentare le linee guida di ciascun argomento. Pertanto, in linea di principio, i soli appunti non sono sufficienti per la preparazione dell'esame.

Bibliografia
Sintesi generale della storia della filosofia (testo prescritto): Reale G. - Antiseri D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, 3 voll., La Scuola, Brescia 1983 (o successive edizioni).
Eventuali integrazioni a cura del docente.
Per la lettura dei testi filosofici, il docente predisporrà la trascrizione dei passi da esaminare.

D. STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. Valerio Bortolin

IST104: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza essenziale delle linee di tendenza fondamentali della cultura filosofica attuale attraverso una sintetica presentazione e una breve valutazione dei maggiori protagonisti e delle più significative correnti dalla fine dell'Ottocento fino ai nostri giorni, prestando particolare attenzione alla loro influenza sulla riflessione teologica e della loro

posizione a riguardo della problematica religiosa.

Contenuti
Nell'*introduzione* verranno delineati sinteticamente i caratteri fondamentali della filosofia contemporanea per poi soffermarsi sulla categoria del "*post-moderno*", che sembra esprimerne l'orientamento di fondo. Si rileverà pure il permanere di un'inquietudine esistenziale e di un'apertura alla Trascendenza che mantengono viva la ricerca della verità.
Nella presentazione dei singoli autori si utilizzerà, almeno in parte, quello schema interpretativo che individua nella filosofia contemporanea la presenza di due indirizzi di fondo: il continentale (fenomenologia, esistenzialismo, ermeneutica) e l'analitico. Per il primo, si partirà dalla filosofia nietzschiana, che avvia la successiva riflessione sul *nihilismo*, per poi soffermarsi sulla *fenomenologia husserliana*. In seguito verrà presentato il contributo di Heidegger alla svolta ontologica della fenomenologia, svolta che avrà un notevole influsso sia sull'*esistenzialismo* (Jaspers, Sartre, Marcel) come pure sull'*ermeneutica*. Si concluderà questa parte con una presentazione degli sviluppi recenti dell'ermeneutica: Gadamer, Ricoeur, Vattimo.
La presentazione della secondo indirizzo filosofico inizierà con la delineazione della figura e dell'opera di Wittgenstein, sottolineando la differenza tra le due fasi della sua ricerca. Ci si soffermerà poi sulle due correnti sulle quali Wittgenstein ha avuto un influsso decisivo: il *neopositivismo logico* e la *filosofia analitica* propriamente detta, mettendo particolarmente in luce le loro posizioni a riguardo del linguaggio metafisico e religioso. Concluderà questa parte una sintetica presentazione dell'*epistemologia popperiana*, sottolineandone la critica nei confronti dell'epistemologia neopositivistica e l'apertura verso la metafisica.
Il terzo gruppo di autori che viene presentato cerca di conciliare il rigore della riflessione filosofica con l'adesione alla fede religiosa. Ci si soffermerà sulla "filosofia cristiana" nelle sue due più note correnti: quella *neotomistica* (Maritain) e quella *spiritualistica* e *personalistica* (Blondel, Mounier, Pareyson) e sul *pensiero neoebraico* (Rosenzweig, Buber e Levinas). In questo contesto verrà dato pure spazio ad una breve presentazione di due pensatrici che, pur in modi diversi, hanno coniugato con grande intensità, ricerca filosofica e tensione spirituale: E. Stein e S. Weil.

Metodo
Il corso è costituito essenzialmente da lezioni frontali tenute dal docente e dalla lettura, fatta insieme, di alcuni brani antologici tratti dalle opere dei filosofi presentati. Al termine della presentazione di ogni autore o di ogni corrente, si utilizzerà un tempo congruo per una libera discussione con gli studenti.
La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base del programma presentato dal docente alla fine del corso. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema sufficientemente ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper presentare e sviluppare correttamente, e su due altre domande più specifiche. Lo studente dovrà pure presentare e offrire una propria valutazione di un'opera di un filosofo contemporaneo tra quelle indicate all'inizio del corso.

Bibliografia
Manuale - Reale G. - Antiseri D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia 1983 (e successive edizioni) o manuale equivalente tra quelli in uso nei licei.
Testi consigliati
Andina T. (a cura di), *Filosofia contemporanea. Uno sguardo globale* (prefazione di Maurizio Ferraris), Carrocci, Roma 2013.
Antiseri D. - Tagliagambe S., *Storia della filosofia (Vol. 13), Filosofi italiani del Novecento*, Bompiani, Milano 2008.
D'Agostini F., *Breve storia della filosofia nel Novecento. L'anomalia paradigmatica*, Einaudi, Torino 1999.
Fornero G. (e collaboratori), *La filosofia contemporanea*, (voll. VII, VIII, IX, X), TEA, Milano 1996.
Fornero G. - Tassinari S., *Le filosofie del Novecento*, (voll. 1-2), Bruno Mondadori, Milano 2002.
Riconda G. - Ciancio C. (a cura di), *Filosofi italiani contemporanei*, Mursia, Milano 2013.
Un testo di filosofi contemporanei, a scelta, tra quelli indicati dal docente all'inizio del corso.

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof. Alberto Peratoner

IST105: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso propone un'indagine filosofica sulla realtà dell'uomo, che accanto a 'Dio' e 'mondo' ha sempre rappresentato per il pensiero filosofico uno dei tre grandi ambiti di ricerca, vertendo su una delle tre grandi regioni dell'essere. La questione antropologica ha oggi assunto il carattere di un'emergenza ineludibile: nel nodo denso e problematico della comprensione o meno dello spessore ontologico e della dignità della persona umana si riflettono, infatti, le diverse regolazioni riconoscenti o misconoscenti la positività del reale, i paradigmi di alternative comprensioni dell'essere, l'autenticità o inautenticità dell'esperienza. La riflessione mira a riguadagnare una prospettiva unitaria nella comprensione della persona, a superamento della frammentazione e fluidificazione del soggetto che caratterizza la cultura contemporanea.

Contenuti
Un primo modulo, a carattere teoretico, fissa le linee fondamentali di una fenomenologia e ontologia della persona umana, nell'intento di cogliere, oltre le variabili dell'esperienza, le costanti che permettono di riconoscere la sostanzialità dell'essere personale e, ad essa coessenziale, la strutturale relazionalità della persona e il suo

protendersi alla libertà come frontiera aperta dell'esistenza.
Tracciata la 'mappa' concettuale dell'antropologia filosofica, con un secondo modulo, a carattere storico, si percorrono le linee essenziali della storia della riflessione antropologica, con particolare attenzione agli elementi di continuità delle due linee alternative olimpico-aristotelico-tomista ed orfico-platonico-agostiniana e agli effetti equilibratori dell'apporto del pensiero cristiano alla riflessione filosofica occidentale, fino al decorso della concezione antropologica moderna e contemporanea nel quale si osserva lo sviluppo ed incremento del principio di soggettività accompagnarsi alla graduale desostanzializzazione della persona. In questa sede vengono affrontati testi classici di autori quali Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso; due brevi soste monografiche permetteranno di soffermarsi sull'antropologia di Blaise Pascal e di Antonio Rosmini.
Un terzo modulo è riservato ad alcuni approfondimenti mirati a punti particolari emersi nei moduli teoretico e storico, quali il rapporto circolare tra natura e cultura, il valore della corporeità e la comprensione integrale della persona umana e, in rapporto a questa, l'antropologia della differenza sessuale, e il problema degli attuali ripensamenti dell'antropocentrismo in rapporto alla crisi ambientale.

Metodo
Lezioni frontali, integrate da studio individuale e letture di approfondimento o eventuali colloqui con il docente.
L'esame consiste nella verifica dell'assimilazione critica della riflessione sviluppata durante il corso, in rapporto ai punti indicati in un tesario riassuntivo delle tematiche svolte e dei testi indicati.

Bibliografia
Manuale:
Palumbieri S., *L'uomo, questa meraviglia. Antropologia filosofica I - Trattato sulla costituzione antropologica; L'uomo, questo paradosso. Antropologia filosofica II - Trattato sulla con-centrazione e condizione antropologica*, Urbaniana University Press, Roma 1999-2000, 2 voll.; oppure nella riduzione in unico vol.: *L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, con-centrazione e condizione antropologica*, compendio a cura di C. Freni, Urbaniana University Press, Roma 2006.

Bibliografia complementare:
Botturi F. (ed.), *Soggetto e libertà nella condizione postmoderna*, Milano 2003.
Coreth E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1991.
Mondin B., *Storia dell'antropologia filosofica*, ESD, Bologna 2001, 2 voll.
Peratoner A., *Quale antropocentrismo? Ripensare la persona umana in relazione all'ambiente*, in: *La differenza umana. Riduzionismo e antiumanesimo - Anthropologica. Annuario di Studi Filosofici 2009*, Brescia, La Scuola, 2009, pp. 39-53.
Id., *Pascal*, Roma 2011, pp. 290.
Vigna C., *Sostanza e relazione. Una aporetica della persona*, in: Melchiorre V. (ed.), *L'idea di persona*, Milano 1996.

SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

Prof. Giuseppe Manzato

IST106: corso annuale, 2 ore settimanali nel I semestre e 2 ore settimanali nel II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di introdurre ai temi fondamentali della sociologia con particolare attenzione all'aspetto socio-religioso e di offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna. Si articola in due parti: la prima è dedicata al linguaggio e ai concetti chiave della disciplina attraverso i classici del pensiero sociologico; la seconda affronta più specificatamente le origini, la natura e lo sviluppo della sociologia della religione con riferimento alle dinamiche del confronto multiculturale.

Contenuti
I parte: Cos'è la sociologia; Il concetto di società; La trama del tessuto sociale (azione sociale, relazione e interazione) nel contributo dei classici della Sociologia; La cultura e le regole della società (identità, socializzazione, comunicazione, integrazione, devianza e stratificazione sociale).
II parte: Definizione sociologica di religione; Le origini e le funzioni della religione; Le forme religiose in Durkheim; Etica protestante e spirito del capitalismo (Weber); Religione e alienazione; La secolarizzazione; La post-secolarizzazione; Situazione religiosa nel Triveneto e in Italia.

Metodo
L'esame finale prevede una prova scritta. Eventuali variazioni saranno comunicate a inizio corso dal docente. A inizio corso verranno fornite precisazioni sui programmi, sia per coloro che devono presentare solo la parte di sociologia della religione sia per chi deve presentare il programma completo

Bibliografia
Pace E., *Introduzione alla Sociologia delle religioni,* Carocci, Roma 2007.
Robertson I., *Elementi di Sociologia*, Zanichelli, Bologna, edizione ridotta.
Eventuali letture di approfondimento verranno indicate durante il corso.

INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO

Prof. Giuseppe Toffanello

IST107: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi
Il corso intende aiutare lo studente ad apprezzare il quinquennio teologico nella sua unità e molteplicità come riflessione sul mistero di Cristo così come nella vita della

chiesa e nell'esistenza credente si è rivelato e sviluppato. Intende anche offrire le 'coordinate' dentro le quali si collocano gli studi teologici.

Contenuti

a. 'Epiphaneia': la manifestazione del fatto cristiano. Le pietre miliari della storia e la progressiva comprensione/riflessione di chi è Cristo per il credente e per il mondo. 1. Gesù di Nazaret: fonti, ambiente, annuncio, agire, Pasqua. 2. La chiesa nel mondo: formazione del canone, principio della tradizione, comprensione della fede nella teologia e nel senso della fede, insegnamento vincolante, strutture costitutive, unità e divisione, monachesimo. 3. Il mondo-chiesa: l'ordine del mondo, il vertice della piramide, due tipi di cristiani, conoscibilità e figura dell'*ordo*, bellezza come splendore dell'ordine, *ordo sanctorum*. 4. Una chiesa mondiale: confessionalizzazione, universalizzazione, illuminismo, età moderna.
b. 'Leiturghia': la risposta umana nella fede, nel culto, nella prassi. 1. Una visione sintetica del credere: parlare di Cristo, pensare lo Spirito, la Trinità come amore divino, la creazione come dono d'amore, l'uomo sotto la grazia come dono di libertà, chiesa e sacramenti come realizzazione della libertà divina, escatologia come libertà pienamente realizzata. 2. Una visione sintetica dell'agire cristiano: la ricerca della norma, la coscienza, la responsabilità, la libertà. 3. Una visione sintetica del celebrare: pietà, liturgia, tempo santo.
c. 'Zoopoiesis': il mondo e la storia vivificati dallo Spirito santo. Esperienza e fede, cristianesimo e religioni.
d. 'Martyria': la testimonianza dei credenti. Il dono che il cristianesimo fa al mondo di oggi.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.
La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni. Al colloquio d'esame lo studente presenterà una tesi a sua scelta, mentre il docente chiederà di sviluppare un'altra tesi.

Bibliografia

Beinert W., *Il cristianesimo. Respiro di libertà*, Queriniana, Brescia 2003.
Ferretti G., *Essere cristiani oggi. Il «nostro» cristianesimo nel moderno mondo secolare*, Elledici, Leumann TO 2011.
Benedetto XVI, *Spe salvi. Enciclica sulla speranza cristiana*, Roma 2007.
Può servire anche:
Conferenza Episcopale Italiana, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*, Città del Vaticano 1995.

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Prof. Gastone Boscolo

IST108: corso annuale, 2 ore settimanali nel I semestre e 4 ore settimanali nel II semestre.

Obiettivi
Il corso intende preparare allo studio e alla corretta comprensione della Bibbia, offrire le conoscenze necessarie per accostare il testo sacro con rigore scientifico e la strumentazione necessaria alla comprensione dell'economia salvifica contenuta nella Sacra Scrittura.

Contenuti
Il corso è strutturato in due parti.

a) *La Bibbia nel suo contesto*. Questa prima parte presenta: la suddivisione della Bibbia (ebraica e cristiana) e la sua formazione; l'ambiente geografico nel quale si sono svolti i fatti narrati nel testo sacro e nel quale gli stessi sono stati scritti e trasmessi; la vicenda storica del popolo protagonista di questa letteratura; usi costumi istituzioni e feste del popolo ebraico; l'influenza esercitata nel testo biblico dalle letterature dell'antico vicino Oriente; la letteratura intertestamentaria e rabbinica.
b) *Bibbia e parola di Dio*. In questa seconda parte si chiarisce in che senso la Sacra Scrittura è Parola di Dio. Si ripercorre la storia della trasmissione del testo biblico; si presenta il cammino seguito per stabilire quanti e quali sono i libri che formano la Scrittura e che costituiscono norma di fede e di vita per il cristiano (il Canone). Si chiarisce perché la Bibbia sia al tempo stesso parola di Dio e parola umana affidata allo scritto (Ispirazione). Si analizza il tema della verità della Scrittura e della sua interpretazione (Ermeneutica), con alcuni cenni di storia dell'esegesi (dalla chiesa apostolica al Vaticano II). Infine, dopo una presentazione della *Dei Verbum*, ci si sofferma sui principali generi letterari presenti nella Sacra Scrittura e sulla strumentazione necessaria per il suo studio (testi in lingua originale, concordanze, sinossi, dizionari biblici, indici bibliografici).

Metodo
Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio d'esame si baserà su alcuni argomenti assegnati dal docente sulla base di un indice riassuntivo delle tematiche trattate durante le lezioni.

Bibliografia
Manuale:
Boscolo G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Messaggero & Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2011[2].
Testi di approfondimento:
Alonso Schökel L. - Bravo Aragon J.M., *Appunti di Ermeneutica*, Dehoniane, Bo-

logna 1994.
Egger W., *Metodologia del Nuovo Testamento*, Dehoniane, Bologna 1989.
Flor Serrano G. - Alonso Schökel L., *Dizionario della Scienza Biblica*, LEV, Roma 2002.
Gower R., *Usi & costumi dei tempi della Bibbia*, LDC, Leumann (To) 2000.
Cucca M. - Perego G., *Nuovo Atlante biblico interdisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2012.
Simian-Yofre H., *Metodologia dell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 1994.
Ska J.-L., *Il libro sigillato e il libro aperto*, Dehoniane, Bologna 2005.
Soggin J.A., *Storia di Israele. Introduzione alla storia di Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochba*, Paideia, Brescia 2002[2].

EPISTEMOLOGIA

Prof. Roberto Tommasi

IST110: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso intende introdurre alla riflessione filosofica circa la conoscenza, i saperi e le scienze come modi d'essere dell'*ek-sistenza* umana ed esercizi pluriformi della razionalità per i quali l'uomo si apre la realtà e partecipa alla formazione del mondo.

Contenuti
Muovendo da una previa chiarificazione linguistica del significato del termine "sapere" e della problematicità filosofica che lo concerne il corso, dopo aver mostrato l'intrinseco autosuperamento dello scetticismo, svolgerà un'analisi fenomenologica volta a illuminare l'*eidos* e il senso dell'apertura intenzionale della coscienza umana quale condizione di possibilità della "validità realistica" di ogni conoscenza e sapere umano. Di qui analizzerà le principali forme della relazionalità strutturale entro cui l'intenzionalità epistemica vive e prende forma (il linguaggio, il pensiero, il sapere e le scienze) e il "processo" individuale e comunitario mediante cui esse si costituiscono e si attuano, sia in forma soggettiva che istituzionale e storico-sociale. Alcune riflessioni conclusive faranno emergere il nesso di queste strutture e di questi processi con l'essenza della verità del sapere umano, indisgiungibile dalla libertà, studiando le dimensioni fondamentali della questione veritativa, la dialettica tra finitezza e trascendenza che caratterizza il sapere umano e ne qualifica l'apertura, la sinfonicità della verità.

Metodo
Il corso procede attraverso lezioni frontali e momenti di dialogo in classe. Allo studente è richiesta la lettura personale di un testo filosofico scelto in accordo con il docente entro una bibliografia appositamente indicata e concernente gli autori e i

temi affrontati nelle lezioni. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo della tematica trattata durante le lezioni. Il colloquio d'esame inizierà con l'esposizione sintetica della lettura filosofica compiuta e dei suoi nessi con le tematiche affrontate nel corso e continuerà con due domande concernenti il tesario.

Bibliografia.

Ciancio C., *Il paradosso della verità,* Rosenberg & Sellier, Torino 1999;
Franzini E., *Filosofia dei sentimenti,* B. Mondadori, Milano 1997;
Giovagnoli R., "Intenzionalità e spazio sociale delle ragioni", *Epistemologia* 1(2005), pp. 75-92;
Guzzardi L., "Conoscenza e corporeità", *Epistemologia* 2(2004), pp. 179-209;
Ladriere J., "La vérité et ses critères", *Revue Théologique de Louvain* 18(1987), pp. 147-170;
Losee J., *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001;
Marsonet M., *Il concetto di verità nel pensiero occidentale*, Il melangolo, Genova 2000;
Piedade J.L., "Verità e intenzionalità. Un percorso husserliano", *Gregorianum* 1(2006), pp. 128-151;
Samonà L., "La verità tra ermeneutica e dialettica" in *Giornale di metafisica* 1(2009), pp. 25-42;
Scilironi C., *Note intorno al problema della verità,* Imprimitur, Padova 1999;
Vanni Rovighi S., "Problema della conoscenza, fenomenologia della conoscenza e problemi del conosciuto", *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 58(1966), pp. 163-174;
Vassallo N., *Teoria della conoscenza,* Laterza, Bari 2003.
Appunti delle lezioni: Tommasi R., *Sui sentieri della verità. Corso di epistemologia,* ad uso degli studenti, Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2011.
Ulteriori testi verranno indicati di volta in volta durante le lezioni.

TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Prof. Giorgio Sgubbi

IST111: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Chi intraprende lo studio della teologia si trova da subito confrontato con la domanda: "Perché chi ha deciso di studiare teologia deve affrontare subito così tanta filosofia?". Formulando la domanda in termini teologici: qual è il ruolo della filosofia nell'orizzonte del Mistero di Cristo, origine e contenuto del sapere teologico?
Ad un primo sguardo, sono due le cose fondamentali che emergono: 1) l'interesse reciproco di filosofia e teologia, e 2) l'uso di alcune categorie comuni e la condivisione di alcuni dei rispettivi oggetti. Sorgono allora alcune inevitabili domande: filosofia e teologia sono forme di sapere in conflitto, che si contendono i propri oggetti? A chi appartiene il "primo passo" verso la verità? Filosofia e teologia non potrebbero essere

anche due forme distinte di incontro con la Verità unica e compiuta?
Offrire una risposta teologica a queste domande costituisce l'obiettivo del corso, che si propone di illustrare come lo studio della filosofia richiesto a studenti di teologia è una dimensione intrinseca della verità cristica; è infatti il carattere trascendente e gratuito della Rivelazione di Dio che, agli effetti del suo poter accadere, esige e fonda l'uomo come capace di pensare il dono, la sua assolutezza e la sua definitività, al fine di corrispondervi con libera e fondata responsabilità. "Credo, dunque penso". Punti di riferimento saranno la "Fides et ratio" di Giovanni Paolo II e la lezione magisteriale di Benedetto XVI, in dialogo aperto e critico con le posizioni di alcuni significativi filosofi italiani contemporanei quali E. Severino, G. Vattimo e M. Cacciari e in ascolto della voce teologica di K. Barth, K. Rahner, H. U. von Balthasar ed E. Jüngel.

Contenuti
La rivelazione cristica si configura come autocomunicazione di Dio che in Gesù Cristo offre all'uomo la partecipazione alla sua stessa Vita (cfr. 2Pt 4, 1). La natura nuziale e divino-umana della Rivelazione non solo non esclude l'uomo, ma lo esige come "essere per la verità": infatti, se il primo dono dell'Agape è la libertà di poter essere scelto, cosa che presuppone la reale conoscenza della sua verità, solo una natura intelligente e libera può corrispondere al dono libero e desiderabile dell'Agape divina. Dunque: senza conoscenza della verità, nessuna libertà, e senza libertà nessuna possibilità di dono.
Applicato all'orizzonte della Rivelazione, ciò significa che l'evento nuziale della corrispondenza Dio-uomo tende a Gesù Cristo e in Lui si compie: è pertanto l'unità cristologica di Dio e dell'uomo che comprende, fonda e illumina il rapporto Grazia-natura, fede e ragione e, di conseguenza, teologia-filosofia; e il carattere di gratuità e dono che caratterizza la rivelazione di Dio come Agape (cfr. 1Gv 4, 16) non solo non dipensa dall'esercizio della ragione, ma lo richiede in massima estensione, rigore e severità: alla pienezza dell'autodono di Dio corrisponde dunque "l'audacia della ragione" (FeR 48) o, come scrive Riccardo di S. Vittore, "ubi amor, ibi oculus".
Si tratterà alllora di vedere che la rilevanza teologica della ragione e l'"apriori teologico" della filosofia sono inscritti come tali nella natura dell'Agape quale sinergia di dono divino e accoglienza umana; ciò consentirà di comprendere che razionalismo, fideismo e relativismo, pur su strade opposte, convergono nell'errore fondamentale di impedire la pienezza del dono di Dio, rendendo impossibile all'uomo di corrispondere all'autocomunicazione di Dio pienamente e totalmente realizzata in Gesù Cristo.

I. Orizzonte teologico. L'autocomunicazione dell'Agape
1. Ragione e fede: un rapporto inevitabile
2. L'autocomunicazione di Dio come evento teandrico
3. Senso e contenuto del termine "Mistero"
4. Agape divina e condizioni di accoglienza da parte dell'uomo

II Orizzonte filosofico. Il logos contro l'Agape o l'Agape contro il logos
1. E. Severino: la ragione come impossibilità della fede
2. G. Vattimo: l'Agape come congedo dalla metafisica

3. M. Cacciari: filosofia e teologia nell'orizzonte della libertà
4. Sguardo critico e sintetico

III Orizzonte teologico. L'agape in cerca del logos
1. K. Barth: la teologia come giudizio sulla filosofia
2. K. Rahner: teologia e filosofia unificate nel Mistero di Cristo
3. H. U. von Balthasar: "nessuna teologia senza filosofia"
4. E. Jüngel: il "troppo poco" della filosofia e la ricchezza della teologia

III. Orizzonte cristologico-nuziale. Il Dono e le sue "condizioni"
1. La "fides et ratio" come riflessione cristologica sulla ragione
2. Il carattere nuziale del Cristianesimo e il rapporto fede-ragione
3. Razionalismo, fideismo e relativismo
4. "L'una nell'altra" (G. Paolo II). Conclusione

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali con possibilità di intervento e interazione da parte degli Studenti. Esame orale.

Bibliografia
Giovanni Paolo II, *Fides et ratio. Lettera enciclica circa i rapporti tra fede e ragione*.
Benedetto XVI, *Fede, ragione e università. Ricordi e riflessioni*, in AA. VV., "Dio salvi la ragione", Siena 2007, 9-40.
Barth K., *Die Menschlichkeit Gottes*, Zollikon-Zürich 1956.
Rahner K., *Filosofia e teologia*, in ID. "Nuovi Saggi" Edizioni Paoline, Roma 1968, vol. I, 137-152.
Von Balthasar H.U., *L'apriori teologico della metafisica*, in "Gloria. Nello spazio della metafisica. L'epoca moderna", Milano 1978, 561-566.
Jüngel E., *La possibilità di pensare Dio*, in ID., "Dio mistero del mondo", Brescia 1982, 143-296.
Colombo G., *La ragione teologica,* Milano 1995.
Ratzinger J. - Benedetto XVI, *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi. Un contributo al problema della* theologia naturalis, Venezia 2007.

STORIA DELLA CHIESA I

Prof. Andrea Vaona

IST112: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
Il corso propone un excursus della Storia della Chiesa dalla svolta costantiniana al tardo Medioevo, cercando di offrire elementi di critica storica e dello sviluppo

della riflessione teologica. L'approccio – pur essendo forzatamente di sintesi – non mancherà di permettere una conoscenza diretta di documenti testuali e non, capaci di avvicinare con maggior concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata. Si auspica di offrire agli studenti la conoscenza di collezioni e repertori o strumenti bibliografici per approfondire autonomamente nel futuro e con competenza la ricerca storica ecclesiastica. Non mancheranno elementi di riflessione sulla interpretazione storico-teologica di eventi tanto remoti ma centrali per lo sviluppo del cristianesimo.

Cotenuti

A. *Incontro del cristianesimo col giudaismo*. La Chiesa nascente di fronte alla Sinagoga. La missione di Pietro e di Paolo.
B. *Incontro del cristianesimo col mondo romano*. Convergenze e divergenze. Dalla tolleranza alle persecuzioni. Le persecuzioni dal I secolo alla meta del III. Le grandi persecuzioni del III secolo. Costantino e il Cristianesimo. Il martirio dei primi cristiani.
C. *Incontro del cristianesimo con l'ellenismo*. Il problema della "gnosi". - Lo gnosticismo. Le principali eresie. I primi quattro concili ecumenici. Le apologie dei Padri della Chiesa e contributi patristici. Origine e sviluppo del monachesimo.
D. *L'età medievale*. Caratteri del medioevo. Le invasioni barbariche. Nascita dello Stato pontificio. La Chiesa tra bizantini e longobardi. La lotta iconoclasta. Lo scisma di Fozio. La Chiesa e il Sacro Romano Impero. Gli Ottoni. L'età di ferro del papato. "Sacerdotium et imperium". L'età gregoriana. Lo scisma d'oriente. Le crociate e gli ordini militari. Le eresie del X-XIII secolo. Le lotte dei papi contro gli imperatori tedeschi nel XII secolo. Il pontificato di Innocenzo III. Gli ordini mendicanti. Le università e teologia. I quattro concili lateranensi. Islam e Cristianesimo.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche con il sussidio di schede didattiche e documentarie sempre aggiornate che saranno fornite dal docente anche attraverso la pagina personale internet. Alcuni contributi multimediali integreranno le lezioni. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un elaborato scritto su tema storico delimitato indicato dal docente ad ogni alunno e poi da un colloquio di verifica sul programma svolto.

Bibliografia

Manuali di riferimento:

Lortz J., *Storia della Chiesa in prospettiva di storia delle idee*. I - Antichità e Medioevo, San Paolo, Cinisello Balsamo 20077, pp. 1-552.
Chappin M., *Introduzione alla Storia della Chiesa* [Introduzione alle discipline teologiche, 14], Piemme, Casale Monferrato 1994, pp. 148 (pagine scelte segnalate dal docente).

Documento di riferimento:
Commissione Teologica Internazionale, *Memoria e riconciliazione. La Chiesa e le colpe del passato*, Città del Vaticano 7 marzo 2000: disponibile on-line sul sito www.vatican.va oppure nel fascicolo: *Documenti della Santa Sede*, 66, Edb, Bologna 2000.
Testi complementari:
Martínez Ferrer L. - Guiducci P.L., ed., *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.
Verrà indicata poi una bibliografia specifica per argomenti nelle schede didattiche offerte per ogni unità tematica (*dispensa del corso*).

SECONDO ANNO

EBRAICO BIBLICO

PROF. GASTONE BOSCOLO

IST201: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di introdurre lo studente nella lingua ebraica biblica (fonetica, morfologia e sintassi), di far acquisire la capacità di leggere il testo ebraico dell'Antico Testamento e di tradurre frasi elementari di ebraico biblico.

Contenuti
La lingua ebraica nel quadro delle lingue semite. Alfabeto, vocali, articolo, pronomi, suffissi, il nome singolare e plurale, lo stato costrutto, i verbi forti e deboli, le coniugazioni verbali. Regole generali per la riduzione e l'allungamento vocalico. Nozioni di sintassi. Traduzione di alcune frasi e lettura di qualche breve testo biblico adatto alle conoscenze acquisite.

Metodo
Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base della traduzione di frasi assegnate al termine delle lezioni. L'esame finale consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi elementari di ebraico biblico.

Bibliografia
Grammatica
DEIANA G. - SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1992[3].

Testo biblico (a scelta)
ELLIGER K. - RUDOLPH W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983.
SNAITH N.H. (ed.), *Hebrew Bible*, The United Bible Societes.

Lessico (a scelta)
ALONSO SCHÖKEL L., *Dizionario di Ebraico biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.
REYMOND P., *Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2001[2].
SCERBO F., *Dizionario ebraico e caldaico*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1912.

FILOSOFIA DELLA NATURA E DELLA SCIENZA

Prof. Paolo Vidali

IST202: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso ha due finalità. Da un lato si prefigge di fornire una panoramica delle diverse concezioni di natura espresse dal pensiero occidentale, dal mondo antico ai giorni nostri, cercando di illustrare le ragioni culturali, filosofiche, teologiche e scientifiche da cui tali immagini scaturiscono e in cui trovano comprensione.
In secondo luogo il corso cerca di individuare, nei percorsi dell'epistemologia contemporanea, le più influenti tradizioni di ricerca che concorrono a costruire un'immagine scientifica di natura, vagliate dall'analisi filosofica e collegate al contesto complessivo della visione contemporanea di sapere e di scienza.

Contenuti
Il corso si articola in tre parti.
1. La prima sezione consiste in una ricostruzione delle immagini di natura nella tradizione occidentale, dalla *physis* greca, alla *natura* medievale e rinascimentale, al meccanicismo moderno, alla concezione evolutiva otto-novecentesca, all'idea contemporanea di ecosistema e di biosfera.
2. La seconda sezione enuclea una serie di strumenti epistemologici che concorrono a definire l'immagine moderna di scienza: metodi delle scienze, osservazione, scoperta, spiegazione, rapporto tra credenza e scienza.
3. L'ultima sezione cercherà di enucleare le caratteristiche filosofiche ed epistemologiche del nuovo paradigma "biologico" di comprensione della natura, con particolare attenzione ai concetti di sistema, emergenza e informazione.

Metodo
I materiali delle lezioni verranno forniti direttamente in file dal docente, integrando in tal modo il testo di riferimento: "*Introduzione alla filosofia della scienza*". Il corso si articola in lezioni frontali. Una serie di tesi e di letture relative saranno proposte dal docente, per essere analizzate e sintetizzate dagli studenti.

Modalità d'esame
Tale sintesi – 3-5 cartelle – costituisce parte integrante dell'esame, per il resto consistente in un colloquio orale.

Bibliografia essenziale
Manuale:
Testi delle lezioni forniti direttamente dal docente in formato digitale.
Boniolo G. - Vidali P., *Introduzione alla filosofia della scienza*, Bruno Mondadori editore, Milano 2004

Testi di approfondimento:
CONGIUNTI L., *Lineamenti di filosofia della natura,* Urbiniana University Press, C.d.V. 2010
PIEVANI T. *Introduzione alla filosofia della biologia*, Laterza, Roma-Bari 2005
JOHNSON, S., *La nuova scienza dei sistemi emergenti*, Garzanti, Milano 2004
SEIFE CH., *La scoperta dell'universo. I misteri del cosmo alla luce della teoria dell'informazione,* Bollati Boringhieri, Torino 2007
KAUFFMAN S., *A casa nell'universo. Le leggi del caos e della complessità*, Editori Riuniti, Roma 2001

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

PROF. VALERIO BORTOLIN

IST203: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di introdurre lo studente a una comprensione del fenomeno religioso secondo la metodologia e il punto di vista della riflessione filosofica, tentando di far emergere la condizione di possibilità, l'essenza, il valore ed il significato dell'"universale religioso" in rapporto all'esistenza dell'uomo e alla sua storia. Vengono così pure poste le premesse filosofiche per il dialogo interreligioso e per una riflessione teologica sul rapporto tra la fede cristiana e le religioni.

Contenuti
Il punto di partenza del percorso è costituito da una rilevazione, in forma sintetica, della *situazione della religione* nel contesto culturale occidentale. Le due tendenze, apparentemente opposte, del progressivo *distacco* dalla religione e della sua sorprendente *persistenza* all'interno della nostra società secolarizzata fanno emergere il carattere problematico della religione oggi. Sempre nell'ambito di un discorso introduttivo viene delineato lo *statuto epistemologico* della filosofia della religione, mettendone in luce il metodo e chiarendone il rapporto con le altre discipline affini.
Si tracciano successivamente le linee essenziali di una *storia della filosofia della religione*. Dopo brevi cenni circa il rapporto religione - filosofia nel mondo greco e nel pensiero cristiano, sia patristico che medievale, ci si sofferma soprattutto sulla razionalizzazione della religione operata dalla filosofia moderna e sulla conseguente critica e negazione della religione. Si evidenzierà infine il sorgere di un nuovo approccio alla religione, tendente a riconoscere alla religione una sua autonomia e specificità.
Il percorso sistematico parte da una distinzione tra *religiosità e religione*. La prima viene individuata come condizione di possibilità della religione dal punto di vista antropologico, in quanto pura struttura di apertura al Mistero e alla Trascendenza. In rapporto a tale apertura la rivelazione apparirà come il configurarsi del Mistero in un Dio personale con un nome e un volto ben preciso, secondo una dinamica caratterizzata dalla dialettica tra rivelazione e nascondimento, tra rivelazione e interpretazione.

È in tale ambito che sorge pure il tema decisivo del rapporto tra religione e cultura.
A partire da tali premesse si affronta successivamente la problematica del confronto e del dialogo tra le religioni, in particolare quelle monoteistiche, problematica che appare oggi polarizzata attorno all'opposizione tra relativismo e fondamentalismo. Si cercherà di offrirne una pista di soluzione sulla base di una riflessione sulla questione della verità nella sua dimensione esistenziale-religiosa.
Nell'ultima parte del corso, vengono date alcune sintetiche indicazioni sui termini fondamentali caratterizzanti l'"universale religioso" religioso così come emergono dagli studi storici e fenomenologici: il sacro, il simbolo, il mito, il rito.

Metodo
Il corso è costituito fondamentalmente da lezioni frontali proposte dal docente. Al termine di ogni argomento trattato si utilizzerà un'ora per una libera discussione con gli studenti.
La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un programma dettagliato predisposto dal docente. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema, sufficientemente, ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper impostare e sviluppare correttamente e su due altre domande più specifiche. Allo studente verrà inoltre richiesto di presentare e di offrire una propria valutazione di un testo tra quelli indicati all'inizio del corso.

Bibliografia
Manuali
Bortolin V., *Dossier per il corso di filosofia della religione* (pro manuscripto).
Manzato G. - Bortolin V. - Riparelli E., *L'Altro possibile. Interculturalità e religioni nella società plurale*, Messaggero, Padova 2013.
Testi consigliati
Fabris A., *Tre domande su Dio*, Laterza, Roma-Bari 1998.
Filoramo G., *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino 2004.
Greco C., *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2004.
Joas H., *Abbiamo bisogno della religione?*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2010.
Tommasi R., *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Messaggero, Padova 2009.
Welte B., *Dal nulla al mistero assoluto*, Marietti, Casale Monferrato 1985.

FILOSOFIA MORALE E SOCIALE

Prof. Leonardo Scandellari

IST204: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di fornire una presentazione fondamentale dell'etica filosofica e delle linee essenziali della filosofia della politica. Si intende recuperare l'impostazio-

ne dell'etica classica, che vede nella filosofia pratica principalmente una domanda sul senso della vita umana. A tale scopo si vuole risalire, da una prospettiva etica "di terza persona", impostata sulla ricerca dei criteri per definire le azioni lecite in base ad una legislazione esterna, ad una prospettiva "in prima persona", in cui il soggetto che riflette e lo stesso soggetto agente, in cerca del bene che dia senso e compiutezza alla sua vita.

Contenuti
Le lezioni saranno raggruppate in quattro moduli. Il primo offrirà un'introduzione generale ai concetti di esperienza morale e di filosofia morale. Si rifletterà sulla domanda che investe oggi tanto la vita morale dell'uomo, quanto il compito specifico dell'etica filosofica.
Una seconda sezione sarà dedicata al confronto con gli autori maggiormente rilevanti nella storia della filosofia morale. In linea di massima, gli argomenti saranno cosi ordinati:
– la domanda morale nell'antichità: Socrate, Platone, Aristotele;
– l'etica cristiana in età patristica e medievale: Agostino e Tommaso d'Aquino;
– l'uomo rinascimentale e il problema della liberta religiosa: Lutero, Moro;
– l'etica e lo Stato moderno: Machiavelli e Hobbes;
– liberta morale e leggi della natura: Spinoza e il razionalismo; Locke e Hume;
– il problema della ragione pura pratica: Kant;
– la liberta del soggetto e la sua storicita: Hegel e Marx;
– utilitarismo ed evoluzionismo: Mill e Spencer;
– l'abbattimento dei valori tradizionali: Nietzsche;
– il superamento dell'etica nella filosofia dell'esistenza: Kierkegaard e Heidegger.
La terza parte del corso sarà dedicata all'analisi di alcuni fra i principali snodi del dibattito etico attuale, a confronto con gli sviluppi della filosofia morale contemporanea: figure del rapporto fra liberta e responsabilità; il naturalismo nell'antropologia e nell'etica; il problema dell'universalità e il relativismo etico; la filosofia dei valori e il conflitto morale.
Nel quarto modulo si affrontera un testo "classico" del pensiero cristiano contemporaneo come riflessione sugli elementi della filosofia sociale e politica.

Metodo
Il corso prevede una serie di lezioni frontali, nelle quali si fornirà, anche con l'aiuto di presentazioni e integrazioni, la trattazione sintetica degli argomenti che ciascuno studente dovrà poi affrontare nello studio personale. Le lezioni hanno lo scopo di presentare le linee guida di ciascun argomento. Pertanto, in linea di principio, i soli appunti non sono sufficienti per la preparazione dell'esame.
La verifica finale verterà su ciascuna delle quattro parti del corso. Uno degli argomenti sarà a scelta dello studente.

Bibliografia
Testi prescritti:
Alici L., *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011.
Da Re A., *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Milano 2010.

Maritain J., *L'uomo e lo Stato*, Marietti 1820, Genova - Milano 20033.
Dispense a cura del docente.
Testi consigliati per approfondimenti:
– per la prospettiva storica, Maritain J., *La filosofia morale. Esame storico e critico dei grandi sistemi*, Morcelliana, Brescia 1999; Marzocchi V., *Filosofia politica. Storia, concetti, contesti*, Laterza, Roma - Bari 2011.
– per un raccordo fra l'esame storico e i temi principali, Da Re A., *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2008.
– per la parte sistematica, Gatti R., *Filosofia politica. Gli autori, i concetti, i problemi*, La Scuola, Brescia 20112; Léonard A., *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994; Mordacci R., *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007; Vendemiati A., *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2008.

GRECO BIBLICO

Prof. Roberto Ravazzolo

IST205: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Presupponendo la conoscenza fondamentale della lingua greca, il corso mira ad ampliare le competenze linguistiche mediante l'approfondimento degli usi specifici del greco biblico sotto il profilo lessicale-semantico, sintattico, stilistico, con particolare riguardo ai semitismi e alle caratteristiche del greco della *koinè diálektos*. L'obiettivo è fornire lo strumento filologico funzionale ai corsi di esegesi.

Contenuti
– definizione del greco biblico nel contesto linguistico del periodo ellenistico
– morfologia: ripresa sintetica degli argomenti del corso base e approfondimento della coniugazione atematica
– morfo-sintassi: la peculiarità della forma biblica in rapporto alla matrice ellenistica, semitica e cristiana
– studio sistematico del lessico neotestamentario
– lettura e commento morfo-sintattico di passi del Nuovo Testamento.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di lettura e traduzione. Chi frequenta il corso si impegna anche a svolgere le consegne domestiche (due o tre ore di lavoro personale per lezione).

Modalità di Esame
Il voto finale sarà sommatoria di due prove. La prima consiste nel preparare un ela-

borato scritto (da 5 a 10 pagine) su un termine, scelto all'inizio del corso a partire da un elenco fornito dal docente e del quale si preciserà il senso nella grecità classica, nella LXX, nel Nuovo Testamento ed, eventualmente, nei Padri. La seconda consiste in un colloquio a partire dai testi che verranno letti e commentati durante il corso.

Bibliografia

Corsani B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Roma 1994
Rusconi C., Vocabolario del greco del Nuovo Testamento, Bologna 2001
Zerwick M., *Il greco del Nuovo testamento* (traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. Boscolo) Roma 2010.
Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento.
Ulteriore bibliografia verrà segnalata dal docente durante il corso.

METAFISICA E TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. Alberto Pertoner

IST206: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi

Il corso propone un'esplorazione sistematica del versante teoretico del pensiero filosofico nella sua radice metafisica e si incentra sull'indagine fondativa intorno alle realtà prime che specifica l'ontologia metafisica, dove prendono forma le questioni di fondo più radicali e rilevanti del pensiero filosofico quale è venuto determinandosi sin dal suo esordio. La riflessione mira a riguadagnare una prospettiva unitaria nella comprensione della realtà, a superamento della frammentazione dei saperi che caratterizza il pensiero postmoderno, rilevando le implicazioni nel versante della filosofia della pratica – e le ricadute etiche e culturali – delle alternative descrizioni teoretiche del reale.

Contenuti

Il corso si articola in tre moduli che, preceduti da una riflessione introduttiva, permettono di dar luogo, attraverso tagli diversi e complementari, ad un'esplorazione sistematica della materia sotto molteplici angolazioni.
Una riflessione introduttiva prende in esame il significato dell'attività speculativa del *theorein* come dimensione contemplativa dell'essere da cui è riconoscibile l'originaria vocazione "enciclopedica" della filosofia.
In un primo modulo, a carattere strettamente teoretico, si delinea la mappa concettuale dell'ontologia metafisica, in una comprensione metastorica attenta a coglierne le costanti quali affioramenti di una *philosophia perennis* riconoscibile oltre le variabili culturali e linguistiche e gli stessi termini di sviluppo della riflessione. Si affronta innanzitutto la questione della semantizzazione dell'essere e della sua polivocità e analogia, per passare poi all'espressione o determinazione dell'essere,

secondo le determinazioni restrittive (categorie, sostanza, accidente) e coestensive (le proprietà trascendentali dell'essere, alle quali si dedica una parte cospicua della riflessione del corso), e ancora illustrare i due sommi principi di evidenza, logica e fenomenologica.
Con il secondo modulo, una ricognizione storica supporta l'indagine, soffermandosi sulle ragioni ed il significato dell'incontro del pensiero cristiano con le categorie della metafisica classica in età patristica e nella scolastica medievale da un lato, dall'altro sul senso della caduta d'interesse per il pensiero ontologico-metafisico che caratterizza il mondo contemporaneo. In questa sede vengono affrontati alcuni testi classici, tra cui in particolare la *Metafisica* di Aristotele, il *De ente et essentia* e altre pagine significative (*De Veritate I*; *Summa Theologiae*; …) di Tommaso, nonché la *Teosofia* di Antonio Rosmini.
Un terzo modulo è dedicato ad alcuni approfondimenti mirati a punti particolari emersi nei moduli teoretico e storico, in primo luogo sul senso della Verità come trascendentale, sulla compossibilità della stabilità della verità e del suo darsi come sapere nel tempo, sui rapporti tra ermeneutica e ontologia metafisica e soprattutto sulla questione dell'esistenza di Dio e la riflessione elaborata dalla teologia filosofica, nonché, in rapporto a ciò, sul rapporto tra ragione e fede e l'universalità del *logos* in ordine alle problematiche sollevate dalla laicità e dalla società plurale e multiculturale.

Metodo
Lezioni frontali, integrate da studio individuale e letture di approfondimento o eventuali colloqui con il docente.
L'esame consiste nella verifica dell'assimilazione critica della riflessione sviluppata durante il corso, in rapporto ai punti indicati in un tesario riassuntivo delle tematiche svolte e dei testi indicati.

Bibliografia
Manuale: C. Vigna, *Il frammento e l'intero*, Vita e Pensiero, Milano 2000.
Bibliografia complementare:
Bontadini G., *Conversazioni di metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 1995, 2 voll.
Mondin B., *Storia della Metafisica*, ESD, Bologna 1998, 3 voll.
Peratoner A., *Enciclopedismo ontologico e Metafisica dell'unitotalità. La via di Antonio Rosmini alla deframmentazione dei saperi*, in: «Marcianum», IV (2008), 1, pp. 13-62.
- Id., Prefazione a: G. Goggi, Ragione e fede. Studio sul rapporto tra la ragione epistemica e l'esperienza credente, Marcianum Press, Venezia 2008, pp. 7-18.
- Id., Universalità e costanti della ragione. Fondamenti possibili ai saperi condivisi in una società plurale, in: AA.VV., Sguardi sulla società plurale, a cura di M. Sterpini, Marcianum Press, Venezia 2010, pp. 63-78.
- Id., *Intorno alla conoscibilità di Dio, la ragione, la fede. Riflessioni a margine del saggio Su Dio*, in: *Debili postille. Lettere a Carmelo Vigna*, a cura di P. Pagani, Orthotes, Napoli 2012, pp. 113-126.

METODOLOGIA

PROF. CELESTINO CORSATO

IST207: corso semestrale, 1 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso mira a introdurre lo studente nella comprensione del lavoro teologico, indica i principali strumenti di ricerca filosofico-teologica, introduce lo studente alle strategie di apprendimento assimilativo e analitico, fornisce i rudimenti metodologici per presentare i risultati acquisiti nel quinquennio di studi. In chiusura, la presentazione della biblioteca e i principali strumenti di utilizzo per la ricerca via *internet* (Opac, cataloghi, risorse).

Contenuti
1. Lo studio della teologia.
2. Studiare con metodo.
3. Le fonti del sapere teologico.
4. La raccolta del materiale di ricerca.
5. Documentare le proprie fonti: le citazioni.
6. La stesura di un testo: criteri generali e tipologie di lavoro scritto.
7. La teologia in biblioteca.

Metodo
Il corso sara condotto principalmente nello stile delle lezioni frontali e con il supporto di proiezioni di *slides*. E prevista inoltre, all'interno del corso, la visita guidata alla struttura bibliotecaria, con relative spiegazioni per l'uso del materiale bibliografico. La verifica finale, riscontro di apprendimento del corso, sarà in forma scritta.

Bibliografia
FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia. «Desidero intelligere veritatem tuam»,* Emp-Fttr, Padova 2010.
LORIZIO G. - GALANTINO N. (a cura), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Milano 20042.
PRELLEZO J.M. - GARCÍA J.M., *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, Las, Roma 20074.
FARINA R., *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Las, Roma1996[4].
SERAFINI M.T., *Come si scrive*, Bompiani, Milano 2001[6].
SERAFINI M.T., *Come si studia*, Bompiani, Milano 2003[8].
BIONDO L., *Come si studia all'università* - 1. *Organizzazione del tempo e tecniche di studio*, Led, Milano 1992.
SCHWERTNER S.M., *Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete*, Walter de Gruyter Verlag, Berlin-New York 1992[2].

Abkürzungen Theologie und Religionswissenschaft nach RGG4, hrsg. von der Redaktion der RGG4, Mohr Siebeck, Tubingen 2006.

PATROLOGIA II

Prof. Giorgio Maschio

IST209: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso tende a offrire una panoramica di insieme sui Padri dal concilio di Nicea fino al tempo di Gregorio Magno. Presenta il contesto storico e culturale nel quale sono vissuti e i principali contributi che hanno saputo dare alla dottrina, alla vita liturgica e spirituale della Chiesa. La presentazione cercherà di far incontrare il personaggio in quanto "Padre" nella comunità cristiana, mettendone in rilievo l'attualità.

Contenuti
1. I protagonisti della questione trinitaria in Oriente.
2. La novità del monachesimo nelle sue varie forme.
3. Padri latini del IV secolo.
4. Scuola antiochena.
5. I protagonisti della questione cristologica tra Efeso e Calcedonia.
6. Maestri della spiritualità cristiana tra IV e VI secolo.

Metodo
Il metodo comprende lezioni frontali introduttive e una breve lettura per ciascun Padre trattato (il testo viene messo a disposizione nell'area *download*).
Uno spazio adeguato alla fine di ogni lezione è previsto per domande e approfondimenti.

Bibliografia
Quasten J., *Patrologia*, vol.2°-3°, Marietti, Torino 1980[4] (ediz. aggiornata di quella inglese degli anni 1950-1953).
La teologia nella Chiesa imperiale in *Storia della Teologia, I. Epoca patristica*, cur. A. Di Berardino e B. Studer. Piemme, 1993, pp. 307-510 (Basil Studer).
Bosio G. - Dal Covolo E - Maritano M., *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 3 voll., Torino, SEI, 1990-1993.
Drobner H., *Patrologia*, Piemme, Casale M. 1998.
Liébaert J. - Spanneut M. - Zani A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998 (ed. orig. *Les Pères de l'Église*, 2 voll. Desclée, Paris 1986-1990).
Simonetti M. - Prinzivalli E., *Letteratura cristiana antica*. Piemme, Casale 2003.
Moreschini C., *Letteratura cristiana delle origini greca e latina*. Città Nuova, Roma

2007.
Dattrino L., *Lineamenti di patrologia,* EDUSC, Roma 2008.
Benedetto XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa da Clemente romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008.
Pasini C., *I Padri della Chiesa. Il cristianesimo delle origini e i primi sviluppi della fede a* Milano, Nomos Edizioni, Busto A. 2010.

PSICOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

Prof. Antonio Bertazzo

IST210: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Contenuti
1ª parte: **Psicologia generale**
1. Teologia e scienze umane. Integrazione e dialogo tra la teologia e la psicologia
2. Elementi fenomenologici studiati dalla psicologia
3. Strutturazione della personalità
4. Quadri generali delle teorie della personalità
5. Sviluppo della personalità

2ª parte: **Psicologia della religione**
1. Psicologia e religione: introduzione generale e definizioni
2. Integrazione religione e persona
3. Religione, esperienza religiosa, atteggiamento religioso
4. Maturità religiosa e formazione
5. Autori e teorie
6. Aspetti evolutivi della dimensione religiosa
7. Vita spirituale e dinamiche umane

Bibliografia
Manuali:
Psicologia generale:
Cencini A. - Manenti A., *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi,* EDB, Bologna 2010 (14 ed).
Psicologia della religione:
Fizzotti E., *Introduzione alla psicologia della religione*, Franco Angeli, Milano, 2008.
Testi complementari:
Ciotti P. - Diana M., *Psicologia e religione*, Ed. Dehoniane, Bologna 2005.
Diana M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa*, Ed. Dehoniane, Bologna 2004.
Gambini P., *Introduzione alla psicologia. I processi dinamici*, Vol. I, Franco Angeli, Milano 2004.

Gambini P., *Introduzione alla psicologia. I processi cognitivi,* Vol. II Franco Angeli, Milano 2006
Vergote A., *Fede, religione, incredulità*, Paoline, Roma 1985.
Durante le lezioni saranno offerti, come integrazione, schemi e brevi dispense.

TEOLOGIA FONDAMENTALE II

Prof. Andrea Toniolo - Giulio Osto

IST212: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
La riflessione teologico-fondamentale, in confronto continuo con il contesto culturale e religioso contemporaneo, evidenzia la ragione-ragionevolezza intrinseca alla rivelazione cristiana, il suo essere dotata di senso e per questo motivo accessibile, comunicabile anche al di fuori dell'esperienza di fede. In particolare gli obiettivi sono:
– la lettura delle correnti culturali contemporanee, mediante il confronto con la filosofia e le scienze umane
– il confronto in chiave teologica tra cristianesimo e altre religioni
– la riflessione sul concetto di rivelazione, mostrandone il carattere di intelligibilità e di credibilità
– lo studio e l'interpretazione delle fonti della teologia (Scrittura, Magistero e Tradizione), con particolare attenzione alla Costituzione *Dei Verbum*
– una breve panoramica dei teologi contemporanei più significativi

Contenuti
La teologia fondamentale indaga e riflette l'evento cristiano, preso nella sua completezza, secondo una prospettiva di fondo e fondante: il fatto e l'accoglienza nella fede della rivelazione del Dio trinitario. Il punto di vista materiale, contenutistico, della teologia fondamentale è dato dalla categoria di rivelazione, che costituisce il principio di comprensione intrinseco e unitario del cristianesimo. Al contempo la riflessione sulla rivelazione non può essere compresa senza l'indagine sulla fede, nella sua forma personale e comunitaria, che accoglie e trasmette la rivelazione (la Chiesa e la *traditio fidei*). Il punto di vista formale dell'indagine e dato dalla credibilità e significatività della rivelazione cristiana.

I Parte: Interrogazioni sul cristianesimo: il pluralismo culturale e religioso contemporaneo
– l'approccio moderno e postmoderno al cristianesimo
– la credibilità della rivelazione cristiana in un contesto multiculturale e multireligioso.
II Parte: Il cristianesimo e le religioni
– la teologia cristiana delle religioni: *status quaestionis*, oggetto, metodi, finalità,

presupposti teologici
– il dialogo interreligioso: storia, sviluppi, prospettive

III Parte: La rivelazione cristiana
– la forma storica e cristocentrica della rivelazione
– il modello "autocomunicativo" di rivelazione nella *Dei Verbum*
– la credibilità della rivelazione di Dio in Gesù Cristo: storicità e universalità di Gesù Cristo.

IV Parte: La fede e la Chiesa
– la fede nel suo senso biblico e teologico – la Chiesa e la tradizione della fede – la credibilità della fede e della Chiesa (il linguaggio della *martyrìa*, il rapporto tra autorità e verità, tra magistero e teologia).

Conclusioni: essere cristiani oggi nel contesto culturale e interreligioso contemporaneo
– la testimonianza cristiana nel mondo tra mediazione e paradosso

Metodo e modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali da parte dei docenti e alcune ore affidate agli studenti per la presentazione dei principali teologi del XX secolo. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un esame orale finale sulla materia svolta nelle lezioni e mediante un elaborato scritto (massimo 5 pagine, cioè 2000-3000 parole) su un'opera di teologia contemporanea, scelta dallo studente. Possono essere previsti durante lo svolgimento delle lezioni alcuni test di verifica (al massimo 3, di un'ora ciascuno): gli studenti vengono avvisati una settimana prima sull'argomento del test.

Bibliografia essenziale

Toniolo A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Emp-Fttr, Padova 2013.
Cozzi A., *Gesù Cristo tra le religioni: mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi 2005.

Bibliografia di approfondimento:

Coda P., *Il logos e il nulla. Trinità, religioni, mistica*, Città Nuova, Roma 2003.
Epis M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.
Gibellini R. (a cura), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003.
Gibellini R., *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992.
Ries J., *I cristiani e le religioni. Dagli Atti degli Apostoli al Vaticano II*, Jaka Book, Milano 2006.
Kern W. - Pottmeyer H.J. - Seckler M. (a cura), *Corso di teologia fondamentale:* 1. *Trattato sulla Religione;* 2. *Trattato sulla Rivelazione;* 3. *Trattato sulla Chiesa;* 4. *Trattato di Gnoseologia teologica*, Queriniana, Brescia 1990.
Werbick J., *Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale,* Queriniana, Brescia 2002.

STORIA DELLA CHIESA I

Prof. Andrea Vaona

IST112: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Vedi scheda nella sezione primo anno, pp. 190-192.

TERZO ANNO

AT I: PENTATEUCO - STORICI - SALMI

PROF.SSA ROBERTA RONCHIATO

SV301: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone quattro finalità: 1) promuovere una conoscenza del Pentateuco, dei Libri Storici e del Salterio in ordine alla struttura e ai contenuti dei libri; 2) presentare i principali contributi della ricerca, soprattutto su questioni di critica letteraria e temi teologici; 3) offrire alcune proposte di studio esegetico-teologico di passi biblici, tra i piu rilevanti; 4) favorire l'apprendimento di alcune competenze su metodi e strumenti di indagine esegetica.

Contenuti
Il corso e articolato in tre parti non equamente suddivise per numero di ore. Alla *prima* parte sarà dedicato un numero cospicuo di lezioni perche esamina una sezione biblica di assoluto rilievo, il Pentateuco, secondo tre profili: introduzione generale con attenzione alla ricerca storico-critica; presentazione specifica dei primi cinque libri della Scrittura; esegesi di alcune pericopi, soprattutto nella loro redazione finale. La *seconda* parte illustra la Storia deuteronomistica e cronistica. La *terza* parte e infine riservata allo studio del Salterio attraverso la consegna di elementi introduttivi e l'approfondimento esegetico di alcuni Salmi.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali. A ciascun partecipante e richiesta la lettura personale e integrale del Pentateuco e dei Libri Storici in una traduzione moderna. Esame orale.

Bibliografia
ALONSO SCHÖKEL L. - CARNITI C., *I Salmi*, 2 voll., Borla, Roma 20072.
Biblia Hebraica Stuttgartensia, ed. K. Elliger - W. Rudolph, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 19975.
CAPPELLETTO G., *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento*, I, Emp, Padova 20096.
GARCÍA LÓPEZ F., *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Paideia, Brescia 2004.

NT II: LETTERATURA GIOVANNEA

Prof. Andrea Albertin

SV302: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi

Il corso persegue l'obiettivo di introdurre lo studente alla conoscenza del *corpus giovanneo*, che raccoglie il vangelo di Giovanni, le sue lettere e l'Apocalisse, un insieme di testi che non fanno riferimento soltanto al "discepolo amato" ma anche alla sua ormai affermata scuola presso le comunità primitive. In particolare, si metterà in luce l'originalità e la particolarità del Quarto Vangelo che consiste nello sviluppo e nell'approfondimento di una nuova sintesi di idee già presenti ed esistenti negli altri scritti neotestamentari.

Contenuti

a. Il «giovannismo», inteso come fenomeno storico, letterario e teologico, rappresenta una valida categoria per descrivere la peculiarità degli scritti attribuiti al discepolo amato e alla sua scuola rispetto ai Vangeli Sinottici e agli altri scritti del Nuovo Testamento. A partire dalla *prima conclusione* (Gv 20,30-31), s'individueranno lo scopo, la strategia narrativa e i destinatari del *Quarto Vangelo*, mettendo in luce la ricca cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l'identità di Gesù presentato come il *Logos*. La Parola è un termine pertinente per Giovanni solo in connessione al riconoscimento che essa "si è fatta carne" (Gv 1,14). Riconoscendo che Gesù è la Parola incarnata di Dio che rivela il Padre, la sua accoglienza incondizionata e la capacità di portarne le conseguenze nella testimonianza diventano criteri decisivi per l'*autentica fede giovannea*.
b. Seguendo la narrazione evangelica e la disposizione del testo, si approfondirà la dimensione simbolica del vangelo giovanneo. Si rileverà, quindi, che in tutto il testo sono presentati diversi personaggi che incontrano Gesù e che sono invitati a una decisione sulla sua parola e la sua persona. Gesù, perfezionamento del dono di Dio nella Legge, fa accedere il credente alla libertà, in virtù della quale ciascuno compie su di sé il giudizio.
c. Dalla "memoria" di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla lettura e all'esame di qualche brano della *Prima lettera*, come "annuncio per il presente" di fronte a incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano.
d. Il percorso termina con il libro dell'*Apocalisse*, che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologico per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell'Antico Testamento. Per la centralità del mistero pasquale, chiave ermeneutica di tutto il libro, particolare enfasi sarà riservata al simbolismo dell'Agnello "ritto in mezzo al trono", contemplato come "immolato", che scioglie i sette sigilli, conferendo senso a tutta la storia dell'umanità (cf. Ap 5,1-8).

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente, con coinvolgimento degli stu-

denti attraverso alcuni laboratori e discussioni di tipo seminariale. Le lezioni comprendono l'introduzione all'opera giovannea, la presentazione generale del Vangelo, della Prima lettera e dell'Apocalisse e alcuni brani scelti di esegesi (prediligendo, in primo luogo, la lettura di un'intera sezione per cogliere le linee teologiche fondamentali dei testi). Sono previsti due test: il primo verificherà la lettura dell'intero *corpus giovanneo*, il secondo sarà un'esercitazione di carattere metodologico-esegetico.

Modalità d'esame
L'esame consisterà in un colloquio orale, in cui sarà verificata l'assimilazione del contenuto delle lezioni e di alcune parti del manuale segnalato per il corso. Inoltre, lo studente dovrà dimostrare di aver letto e di saper presentare in modo critico un libro di approfondimento di alcune tematiche del *corpus giovanneo*.

Bibliografia
Manuale
Tuñí J. O. - Alegre X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, vol. 8, Paideia, Brescia 1997.
Testi di approfondimento
Beutler J., *Le Lettere di Giovanni. Introduzione, versione e commento*, EDB, Bologna 2009.
Biguzzi G., *Apocalisse* (I libri biblici. Nuovo Testamento, 20), Paoline, Milano 2005.
Ghiberti G. (a cura), *Opera giovannea* (Logos, 7), LDC, Leumann-Torino 2003.
Moloney J. F., *Il Vangelo di Giovanni* (Sacra Pagina, 4), LDC, Leumann-Torino 2007.
Vanni U., *Apocalisse, libro della Rivelazione. Esegesi biblico-teologica e implicazioni pastorali*, EDB, Bologna 2009.
Ulteriore bibliografia sarà fornita dal docente durante il corso.

NT III: LETTERATURA PAOLINA

Prof. Andrea Albertin

SV303: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari per la comprensione della persona e dell'attività epistolare di Paolo. Si propone inoltre di condurli in un percorso critico di lettura e approfondimento esegetico-teologico delle lettere paoline (con una preferenza per le cosiddette *proto paoline*), in vista di familiarizzare con le tecniche redazionali dell'autore e i principali temi teologici in esse affrontati; ha infine lo scopo di introdurre alla conoscenza e all'utilizzo dei principali strumenti esegetici. Questo dovrebbe fornire allo studente un bagaglio significativo per poter continuare autonomamente una lettura attenta delle lettere presenti nel NT.

Contenuti

a. A partire dai dati reperibili nei testi paolini, si presentano alcuni elementi della biografia di Paolo (la questione cronologica; note biografiche; formazione culturale dell'Apostolo; missione; la sua esperienza di/in Cristo) che favoriscano l'acquisizione delle coordinate fondamentali dell'universo religioso e culturale cui apparteneva l'«Apostolo dei Gentili». La conoscenza di tale *background* consentirà, nella fase dello studio esegetico dei testi, di cogliere le linee di continuità e discontinuità tra il giudaismo e l'incipiente movimento cristiano, come pure le poste in gioco della «fede in Cristo». L'approfondimento del genere letterario epistolare e della dimensione retorico-argomentativa delle lettere (con introduzione ai concetti fondamentali della retorica classica) permetteranno di inoltrarsi nell'attività redazionale tipica dell'apostolo.
b. Vengono quindi approfondite singolarmente le lettere *proto paoline*: la prima lettera ai Tessalonicesi, la prima e la seconda lettera ai Corinzi, la lettera ai Galati, la lettera ai Romani, la lettera ai Filippesi e a Filemone. Per ciascun testo è previsto uno sguardo alle questioni generali (contenuto, destinatari, datazione) e la lettura continua, con approfondimento esegetico di alcuni brani scelti (1Ts 4,13-18; 1Cor 1,18-25; 11,17-34; 12,12-30; 2Cor 5,14-21; Gal 2,15-21; 5,13-25; Rm 3,21-31; 5,12-21; 7,13-25; 8,18-30; 11,25-32; Fil 2,6-11; Fm). In modo più generale saranno presentate le *deutero* e *trito paoline*.
c. Infine vengono tracciate alcune linee per una teologia delle lettere di Paolo, secondo i diversi campi di interesse esegetico (cristologia, soteriologia, antropologia, ecclesiologia, escatologia, giustificazione, Paolo e la Legge, Paolo e il giudaismo …), in vista di precisare l'esistenza o meno di un 'centro' della teologia paolina.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e qualche laboratorio in classe. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione delle *proto paoline* con gli approfondimenti esegetici e gli spunti di teologia biblica. Il lavoro personale consiste: (a) nella lettura continua dell'epistolario paolino, che sarà verificata con due test di 30 minuti ciascuno; (b) nella conoscenza base della geografia attinente la vita e la missione di Paolo (saper individuare, su una cartina "muta", le seguenti località: *Antiochia di Siria, Tarso, Galazia, Efeso, Tessalonica, Filippi, Corinto, Cipro, Creta, Malta*).

Modalità d'esame

L'esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata durante le lezioni: questioni introduttive, presentazione delle lettere paoline e dei brani di esegesi studiati, questioni teologiche, conoscenza della "geografia paolina". Inoltre, sarà verificata la lettura e la presentazione critica di un articolo di carattere scientifico attinente all'epistolario paolino: l'elenco dei possibili articoli sarà fornito dal docente all'inizio del corso.

Bibliografia
Manuale:
Pitta A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autorali* (Graphé, 7), LDC, Torino 2013.
Appunti forniti dal docente sui brani di esegesi.

Testi di approfondimento:
Sacchi A. (ed.), *Lettere paoline e altre lettere* (Logos, 6), LDC, Leumann-Torino 1996.
Becker J., *Paolo l'apostolo dei popoli*, (Biblioteca Biblica 20) Queriniana, Brescia 1996 - originale tedesco 1989, riveduto ^{2}1992.
"In dialogo con San Paolo e le sue lettere", *Credere Oggi* 24 (5/2004)
Fabris R. - Romanello S., *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla 2006.
Pulcinelli G., *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2013.
Ulteriore bibliografia sarà fornita dal docente durante il corso.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Prof. Giuseppe Quaranta

SV305: corso semestrale, 6 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di introdurre gli studenti a una comprensione teologica critica e articolata dell'esperienza morale cristiana, mediante un itinerario scandito in tre tappe: lo studio della tradizione di pensiero morale cattolico, l'approfondimento dei principali documenti biblici relativi al tema morale e la ripresa sistematica di carattere teologico fondamentale.

Contenuti
1. Cenni di storia delle dottrine morali cristiane.
2. L'etica teologica contemporanea. Acquisizioni e problemi aperti.
3. Linee di teologia biblica dell'esperienza morale.
4. Per una ripresa sistematica del tema.

Metodo
Il corso sarà svolto mediante lezioni frontali nelle quali, tuttavia, si cercherà di dare il giusto spazio anche alla lettura e al commento di alcuni testi presi dalla *Summa Theologiae* di san Tommaso d'Aquino, dall'enciclica *Veritatis splendor* di Giovanni Paolo II e dalle opere più significative del Novecento teologico.
L'esame finale sarà in forma orale.

Bibliografia
Lo studio della materia sarà facilitato da una dispensa preparata dal professore. I manuali consigliati per l'approfondimento sono i seguenti:
Angelini G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.
Chiodi M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014.
Demmer K., *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004.
Melina L. - Noriega J. - Pérez-Soba J.J., *Camminare nella luce dell'amore. I fondamenti della morale cristiana*, Cantagalli, Siena 2008.
Weber H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

STORIA DELLA CHIESA II

Prof. Stefano Dal Santo

SV306: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dal Tardo Medioevo all'età dell'Assolutismo e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini e la cultura del nostro tempo.
Esso mira a favorire una più piena conoscenza di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nella quale nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che è anche autocomprensione e di una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti
Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XIV al XVIII secolo, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico e sociale.
Dopo una rapida introduzione epistemologica sulla Storia in generale e sulla Storia della Chiesa in particolare, si cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con la teologia e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche e culturali, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree e situazioni, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata

dal popolo cristiano. In particolare saranno oggetto di studio: la crisi XIV secolo, dal pontificato di Celestino V all'età avignonese; lo scoppio del grande scisma d'occidente, il conciliarismo e i concili del XV secolo; la Chiesa nell'età e nella cultura del Rinascimento, la vita cristiana nei secoli XIV e XV e gl'inizi della Riforma cattolica; la Riforma protestante, le sue cause, i suoi effetti e la sua diffusione, Lutero, Calvino, lo scisma inglese; il Tridentino e la Riforma cattolica nel Cinquecento prima e dopo il Concilio, i nuovi ordini e la Compagnia di Gesù, la Controriforma e i suoi rapporti con la Riforma protestante e quella cattolica; le guerre «di religione» e le paci di Augusta e Westfalia, l'Inquisizione e l'idea di tolleranza; le missioni della Chiesa in Estremo Oriente e nel Nuovo Mondo; la Chiesa nella società di Antico Regime, il giansenismo.

Metodo
Gli argomenti in programma saranno presentati in gran parte attraverso lezioni frontali, mentre alcuni saranno assegnati allo studio personale. Pertanto gli appunti dalle lezioni sono fondamentali per una proficua frequentazione del corso e per un soddisfacente risultato dell'esame: di esse in aula verrà sempre proiettato lo schema generale, disponibile anche nella pagina web del docente. Talvolta verranno accostate alcune fonti documentarie e sarà offerto qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta; l'esame mirerà ad accertare la capacità di presentare in modo chiaro ed esaustivo i temi storici e storiografici che sono stati oggetto di trattazione, opportunamente segnalati nel programma. Il senso del corso, quindi e, in prospettiva più immediata, la preparazione dell'esame, non dovranno ridursi a una defatigante incetta di dati, dei quali, però, sia pure con misura, si dovrà tener conto.

Bibliografia
Manuali di riferimento:
Martina G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni,* I. *L'età della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2008[5].
Id., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, II. *L'età dell'assolutismo*, Morcelliana, Brescia 2006[3].
Iserloh E. - Glazik J. - Jedin H., *Riforma e Controriforma*. *Crisi, consolidamento, diffusione missionaria (XVI-XVII sec.)*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VI), Jaca Book, Milano 1993[2].
Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

Testi complementari:
L. Mezzadri, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*, 3 voll., Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2001.
L. Martínez Ferrer - P.L. Guiducci, ed., *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

TEOLOGIA PASTORALE

Prof. Livio Tonello

SV309: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi

Il corso intende proporre gli elementi fondamentali della disciplina "Teologia pastorale", evidenziandone il cammino storico che ha portato alla configurazione odierna, specialmente in ambito italiano. Passando attraverso le problematiche e le questioni di tipo epistemologico si approderà a definire i contorni entro i quali è possibile una riflessione teologico-pastorale nel panorama teologico odierno. Le successive considerazioni si spostano nell'ambito della prassi pastorale per individuare le dimensioni che la identificano, le coordinate che presiedono l'agire, le forme che la caratterizzano, entro la prospettiva della formazione. La considerazione della ministerialità *della* e *nella* chiesa è trattata con attinenza al servizio laicale nell'esercizio della soggettività propria all'interno della comunità cristiana. Le categorie a cui riferire l'agire della Chiesa sono quelle classiche, cristologica ed ecclesiologica, della triplice funzione profetica, sacerdotale e regale. Vengono, tuttavia, prospettati anche altri approcci che tengono in maggior conto della figura storica della fede e della sua valenza antropologica.

Contenuti

1. La prospettiva "del" pratico
2. La semantica del concetto "pastorale"
   2.1 Pastorale e teologia
   2.2 I nodi che stimolano la riflessione disciplinare
3. Teologia pastorale: disciplina dell'agire ecclesiale
   3.1 Memoria storica
   3.2 Oggetto della disciplina
   3.3 Il metodo in teologia pastorale
   3.4 Il discernimento comunitario
   3.5 La verifica pastorale
4. Agire ecclesiale e soggettività
   4.1 Chiesa particolare e comunità cristiana
   4.2 Fine della civiltà parrocchiale?
   4.3 Modelli di azione pastorale
   4.4 La dimensione della *diakonía*: figure di collaborazione
   4.5 La dimensione della *koinonía*: organismi e strutture pastorali
5. Agire ecclesiale come agire formativo
   5.1 Ripensare la comunicazione della fede
   5.2 La dimensione della *martyría*: pedagogia della fede
   5.3 Educare alla fede
   5.4 Educare la fede
   5.5 Educare nella fede

Metodo
Le ore di lezione, prevalentemente frontali, sono integrate da alcune collaborazioni in aula. La didattica si avvale della proiezione di *slides*, di griglie riassuntive, di schede e della consultazione in rete dei siti web più significativi che trattano temi e ambiti pastorali. La verifica finale è orale e tiene conto della partecipazione attiva dello studente in aula e della esposizione puntuale dei contenuti del corso.

Bibliografia
Manuali
MIDALI M., *Teologia pratica*, voll. I-II, Las-Roma 2000[3].
VILLATA G., *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2009.

Testi complementari
TONELLO L., *Dispensa ad uso degli studenti*, Padova 2014.
TONELLO L., *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale*, FTTr-Edizioni Messaggero, Padova 2008.
GROLLA V., *L'agire della Chiesa. Teologia pastorale*, Messaggero, Padova 1999[2].
ORLANDO V. - PACUCCI M., *La Chiesa come comunità educante*, EDB, Bologna 2008.

TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

PROF. GIULIANO ZATTI

SV310: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
La specifica prospettiva del Corso non è tanto quella di una "Storia delle religioni", quanto piuttosto la "Teologia cristiana delle religioni", ovvero la questione relativa al pluralismo religioso, visto a partire dalla fede cristiana. Vengono quindi evidenziati i contenuti e le questioni aperte dalla *Teologia delle religioni*, mostrandone lo specifico rispetto ad altre discipline simili e complementari. È invece lasciata allo studio personale la conoscenza delle grandi religioni, affrontate sinteticamente durante il Corso soltanto per i risvolti che hanno nella disciplina in questione.

Contenuti
a. Gli studenti vengono introdotti alla prospettiva generale del Corso, ovvero alla "Teologia cristiana delle religioni". Dopo aver tenuto conto delle prospettive bibliche, della patristica, di alcune precise vicende storiche e delle formulazioni del passato, uno spazio adeguato viene dato ai pronunciamenti del Vaticano II e agli sviluppi successivi. Di conseguenza, si recuperano in modo interdisciplinare alcune categorie di pensiero, quali l'alterità, la relazione, la coscienza, ma pure

la cristologia e l'ecclesiologia in prospettiva conciliare e fondamentale. In questo modo si pongono anche i fondamenti per la comprensione dei significati complementari di missione e dialogo interreligioso, recuperando le fonti del magistero. I testi maggiormente ripresi nel Corso sono: *Nostra Aetate*, *Dignitatis Humanae*, *Gaudium et Spes*, *Lumen Gentium*, *Dialogo e annuncio*, *Il cristianesimo e le religioni*, *Dominus Iesus*. Al termine del percorso, si avrà cura di declinare la riflessione cristiana anche "al singolare", tentando delle letture teologiche specifiche per le singole religioni.

b. Il *Dossier* del docente propone la parte teoretica del Corso. Nel sito della Facoltà, invece, alla pagina del docente, si possono trovare integrazioni storico-teologiche, oltre ad articoli complementari su questioni relative al Corso, quali, ad esempio: la libertà religiosa, la laicità, l'integrazione degli emigrati di altra fede, la pastorale odierna in contesto multi religioso.

Metodo
Il Corso prevede soprattutto lezioni frontali del docente. Nel colloquio finale lo studente prepara a sua scelta una religione, partendo da un testo di approfondimento tra quelli indicati in bibliografia; successivamente il docente verifica l'apprendimento degli argomenti storici e teologici più generali contenuti nel *Dossier*.

Bibliografia
Zatti G., *Il mistero della differenza*, (Dossier) Padova 2015.
Ampia e particolareggiata bibliografia relativa alle singole religioni verrà fornita dal docente nelle lezioni.

CRISTOLOGIA

Prof. Sergio De Marchi

SV311: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso intende portare lo studente a svolgere il discorso cristologico alla luce della singolarità di Gesù come suo tema proprio. In tal senso, muovendo dalla precisazione dei termini che definiscono il tema (la storia particolare di Gesù e la storia universale) e dal loro raccordo nella prospettiva di una visione drammatica della storia, tramite un approccio di tipo narrativo mira a delineare i tratti precipui della vicenda e della figura di Gesù avendo attenzione, da un lato, ad evidenziarne i caratteri di intrinseca universalità (escatologico, soteriologico, pneumatologico, protologico) e, dall'altro, ad articolare il rapporto tra cristologia e antropologia nell'ottica di una reciproca mediazione.

Contenuti

a. *L'attestazione biblica dell'evento cristologico*. Una volta riconosciuto nella vicenda terrena di Gesù e nel suo culmine pasquale il contenuto peculiare della fede e dell'annuncio cristiano, cosi come essi sono affermati e regolati dalla loro attestazione scritturistica, il corso mira in primo luogo a sviluppare un approccio di tipo narrativo che, grazie ai racconti evangelici, metta in luce la singolarità della vicenda di Gesù quale evento escatologico dell'azione salvifica di Dio e, in rapporto ad esso, del manifestarsi della sua identità messianica e filiale. In tal senso, sulla scorta del rilievo del carattere drammatico che i vangeli conferiscono alla storia di Gesù per mezzo delle loro trame narrative, sarà possibile individuare, nell'intrecciarsi delle parole e delle azioni del suo ministero con le differenti reazioni che esso suscita, la situazione in cui si viene simultaneamente ad attuare la signoria della bontà salvifica di Dio e a configurare la risposta alle tante domande circa l'identità di Gesù che scandiscono e accomunano il procedere delle quattro narrazioni evangeliche. Al vertice della sua storia, la sua risurrezione, mentre conferma e compie il suo ministero in quanto avvento escatologico dell'agire salvifico di Dio, conferma e rivela in modo inequivocabile l'identità di Gesù come il Cristo e il Figlio che in vita e in morte egli e stato, e genera, ad un tempo, la fede pasquale e le cristologie della Chiesa apostolica (le cristologie dell'innalzamento e dell'elezione di Gesù, le cristologie della preesistenza e dell'incarnazione).
b. *L'approfondimento speculativo del mistero di Cristo*. Mantenendo costante il confronto con la dottrina soteriologia e cristologica patristica, scolastica e moderna, con l'insegnamento magisteriale (in specie conciliare), e con le istanze dominanti dell'attuale contesto storico-culturale, si procederà a sviluppare in successione la riflessione circa il valore escatologico-salvifico della sua vicenda, la dimensione patrologica dell'evento di Gesù Cristo come evento dell'incarnazione del Figlio e le sue implicazioni ontologiche.

Metodo

Nelle sue parti essenziali, biblica e speculativa, il corso si svolge interamente attraverso lezioni di tipo frontale da parte del docente. Prevede inoltre, per quanto attiene l'approfondimento di alcune sue parti storico-positive, lo studio personale dello studente, sulla base delle indicazioni bibliografiche date dal docente. Riferito alla totalità della materia del corso, il colloquio d'esame verterà su tre temi proposti dal docente.

Bibliografia

Bordoni M., *Gesù di Nazaret presenza memoria attesa*, Queriniana, Brescia 1988.
De Marchi S., *Cristologia*, Padova 2012.

MARIOLOGIA

Prof. Fabio Moscato

SV312: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso, introducendo gli studenti alla riflessione sulla persona e sul significato della Vergine Maria nella storia della salvezza e nella vita del popolo di Dio, intende mettere in luce come una maggior conoscenza della sua figura contribuisca ad una più profonda comprensione del mistero di Cristo, della Chiesa e della vocazione dell'uomo.

Contenuti
Dopo un'introduzione volta a presentare il fenomeno mariano oggi e la mariologia come disciplina teologica, l'attenzione si focalizzerà sul testo del capitolo VIII della Costituzione *Lumen gentium*. Dalla analisi del testo conciliare si approfondirà l'intima connessione di Maria col mistero di Cristo e della Chiesa, e la tipicità della sua figura alla luce del suo essere Madre e Vergine, la tutta Santa, l'Immacolata e l'Assunta in cielo. Il documento del Vaticano II inoltre introdurrà anche alla riflessione del culto mariano nella vita del popolo di Dio, specialmente in ambito liturgico. Da ultimo si accennerà al significato delle mariofanie.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali proposte dal docente, le quali devono essere integrate con lo studio personale del manuale indicato.
La verifica dell'apprendimento verterà in un colloquio orale costituito da tre punti, di cui il primo è un approfondimento dello studente a partire da una tematica trattata durante il corso.

Bibliografia
Testi di riferimento
Colzani G., *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000[2].
Concilio Vaticano II, cost. dogm. *Lumen gentium*, 21 novembre 1964, in EnchVat 1/426-445.
Alcune voci tratte dal dizionario: *Mariologia*, a cura di S. De Fiores e altri, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009.

Testi complementari
De Fiores S., *Maria Madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, EDB, Bologna 1992.
Forte B., *Maria la donna icona del Mistero. Saggio di mariologia simbolico-narrativa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005[5].
Laurentin R., *Maria nella storia della salvezza*, Marietti, Genova 1978[3].

QUARTO ANNO

TEOLOGIA TRINITARIA

PROF. GILBERTO DEPEDER

SV304: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivo
Sulla scorta delle conoscenze e delle abilità guadagnate nel campo della teologia fondamentale e della cristologia, qui date per acquisite, il corso intende presentare i nuclei principali della riflessione cristiana e, segnatamente, della dogmatica cattolica, inerenti la rivelazione e la comprensione di fede del mistero di Dio uno e trino.

Contenuti
La parte introduttiva collocherà la domanda relativa alla possibilità di un discorso teologico sul mistero di Dio entro le coordinate tracciate dall'assioma rahneriano («la Trinità economica è la Trinità immanente, e viceversa»), nonché in riferimento alle forme più recenti di negazione e di messa in discussione del Dio cristiano.
Verranno quindi presentati i tratti della rivelazione del volto di Dio nell'Antico Testamento, per soffermarsi poi sul compimento di tale rivelazione nell'evento Gesù Cristo culminante nella Pasqua di morte-risurrezione-pentecoste.
A seguire, si effettuerà un sondaggio della fede in Dio Padre e Figlio e Spirito Santo vissuta e professata dalla chiesa nei primi secoli e si affronteranno i momenti salienti della definizione dogmatica del mistero trinitario di Dio, soffermandosi sulle figure di maggior spicco nell'ambito dell'approfondimento e dell'esplicitazione della dottrina in epoca patristica e medievale.
L'ultima parte del corso prevede la ripresa sintetica di alcune tematiche particolarmente sensibili e promettenti nell'attualità della riflessione teologica e della vita di fede.

Metodo
Le lezioni frontali tenute dal docente dovranno essere integrare mediante lo studio di un manuale a scelta tra quelli proposti. Il confronto in classe, sollecitato in corrispondenza con gli snodi fondamentali del discorso, potrà essere arricchito dalla breve esposizione di un approfondimento personale da parte degli studenti.
L'esame, in forma orale, prenderà avvio dalla presentazione di un argomento a scelta del candidato, frutto di un approfondimento concordato con il docente.

Bibliografia
Manuali di riferimento
KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.

Forte B., *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997[6].
Staglianò A., *Il mistero del Dio vivente. Per una teologia dell'Assoluto trinitario*, EDB, Bologna 1996.
Ladaria F.L., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.
Cozzi A., *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009.
Bibliografia più specifica sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

INTRODUZIONE ALL'ECUMENISMO

Prof. Giovanni Brusegan

SV308: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il Corso intende introdurre alla conoscenza dell'Ecumenismo attraverso la storia del Movimento ecumenico stesso, nonché attraverso lo studio dei testi e dei risultati dei dialoghi bilaterali e multilaterali.
Mira a far conoscere le varie Chiese e le Comunità cristiane nel loro essere e differenziarsi dalla Chiesa cattolica, mostra i processi in corso e tematizza sulle questioni teologiche e pastorali ancora irrisolte.
Il Corso mira alla formazione di una mentalità veramente cattolica, in vista di un dialogo corretto e in un contesto di sfide di carattere non solo interconfessionale, ma anche multireligioso e multiculturale.

Contenuti
1. Introduzione all'Ecumenismo: storia del concetto; fondamenti biblici e dottrinali; scopo e metodo.
2. Storia del Movimento Ecumenico
   - tappe del cammino storico e teologico attraverso i percorsi di 'Fede e Costituzione', 'Vita e Azione' e i Movimenti Missionari;
   - Il Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC) e le sue assemblee.
3. Iter ecumenico della Chiesa Cattolica:
   - prima del Concilio Vaticano II: interventi dei Papi e della Sede Apostolica;
   - il Concilio Vaticano II: i testi conciliari;
   - l'*Unitatis Redintegratio*: valore vincolante, esegesi e commento;
   - Il Magistero Ecumenico postconciliare: da Paolo VI e Giovanni Paolo II a Benedetto XVI; Atti e documenti del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani.
4. Introduzione all'Ortodossia e al Protestantesimo: aspetti teologici, liturgici e pastorali fondamentali.
5. Dialogo e dialoghi ecumenici.
6. Consensi, convergenze e differenze nel dialogo ecumenico.

7. Chiesa locale ed Ecumenismo.

Metodo
Con lezione classica di tipo frontale si mira a suscitare interesse e domande orientate all'approfondimento, per un dialogo contestuale e un'ulteriore ricerca personalizzata.

Modalità d'esame
Esame in forma orale

Bibliografia
Testi di studio
Giovanni Paolo II, *Orientale Lumen*, *Ut Unum Sint*
Neuner P., *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000
Sartori L., *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'Ecumenismo*, ed. Messaggero, Padova 1994
Kasper W., *Raccogliere i frutti. Aspetti fondamentali della fede cristiana nel dialogo ecumenico* in 'Il Regno Documenti' 19/2009

Altri testi di riferimento
Dizionario del Movimento Ecumenico, EDB, Bologna 2001, le voci *Conferenze Ecumeniche*, *Consiglio Ecumenico delle Chiese*, *CEC Assemblee*
Enchiridion Oecumenicum. Documenti del Dialogo Teologico interconfessionale, vol. 1-10, Edizioni Dehoniane, Bologna
Eicher P., *I concetti fondamentali della teologia*, voll. 1-4, Queriniana, Brescia

AT II: PROFETI - APOCALITTICI - SAPIENZIALI

Prof. Marco Settembrini

SV401: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso intende offrire una comprensione approfondita delle maggiori tematiche e forme espressive dei Profeti scrittori, degli Scritti sapienziali e del libro di Daniele attraverso il commento di passi scelti.

Contenuti
1. La profezia di Israele è indagata nelle suo contesto storico-geografico, nell'ambito del Vicino Oriente antico, prima, durante e dopo l'esilio babilonese. Dapprima si studiano testi dei profeti minori, con particolare attenzione ad Amos, Osea, Michea. Ampio spazio è quindi lasciato alla teologia di Isaia, ripercorsa mediante l'esegesi di passi delle tre maggiori sezioni del libro. Il messaggio di Geremia ed Ezechiele è infine posto in evidenza commentando Ger 1; 15; 30-31; Ez 1-3; 36-37.

2. La sapienza dell'antico Israele, che cresce e si distingue in seno al dialogo culturale tessuto con le scuole scribali del Vicino Oriente, è approfondita concentrandosi sul libro dei Proverbi e di Giobbe. Qohelet e Sapienza sono richiamati nei loro snodi maggiori in un percorso di lettura attento agli apporti dell'esegesi contemporanea.
3. Le principali persuasioni dell'apocalittica giudaica antica sono conosciute attraverso l'esegesi di pericopi di Daniele, considerate sullo sfondo di noti generi letterari del Vicino Oriente e nel confronto con importanti testi di 1Enoc e di Qumran.

Metodo
Il corso si svolge in lezioni frontali. Il commento dei passi biblici studiati sarà agevolato dalla proiezione di testi e dall'attiva partecipazione degli studenti.

Modalità d'esame
L'esame si svolgerà in forma scritta.

Bibliografia
Blenkinsopp J., *Storia della profezia in Israele*, Queriniana, Brescia 1997.
Bovati P., *"Così parla il Signore". Studi sul profetismo biblico*, EDB, Bologna 2008.
Gilbert M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.
Mazzinghi L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012.
Römer T. - Macchi J.D. - Nihan C. (edd.), *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2007.
Settembrini M., *Sapienza e storia in Dn 7-12* (Analecta Biblica 169), Pontificio Istituto Biblico, Roma 2007.
Il docente provvederà a fornire una bibliografia completa nel corso delle lezioni, unitamente a dispense redatte ad uso degli studenti.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA - ESCATOLOGIA

Prof. Riccardo Battocchio

SV403: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso vuole aiutare gli studenti a comprendere – in modo approfondito, critico e responsabile – i tratti fondamentali della visione cristiana dell'essere umano, della sua storia e delle relazioni che lo costituiscono.

Contenuti
La tematica antropologico-escatologica sarà svolta lungo un percorso scandito in sei passaggi:

1. la novità del discorso cristiano sull'uomo e le sue diverse possibili articolazioni, fino alla costituzione "Gaudium et spes" (in particolare il n. 22) e alla sua ripresa nel post-concilio;
2. il Vangelo della "predestinazione" come tema unificante, capace di dire la relazione dinamica fra antropologia e cristologia;
3. l'uomo e il mondo come "creazione" (testimonianza della Bibbia e della Tradizione ecclesiale – riflessione sistematica);
4. la libertà creata e il peccato (testimonianza biblica – dottrina del "peccato originale");
5. l'attuarsi della predestinazione come "giustificazione del peccatore";
6. il compimento escatologico della Predestinazione.

In ogni passaggio si terrà contro dei dati storico-positivi (specialmente biblici e magisteriali) e della necessità di una riflessione sistematica che sia in grado di muoversi verso una feconda conoscenza del mistero dell'essere umano, creato "a immagine di Dio" in Cristo.

Metodo

Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali del docente e prevede anche alcune letture personali da parte dello studente.
Due saranno i testi di riferimento, oltre alla Bibbia e ai documenti del Magistero che saranno via via indicati: i "manuali" di Gianni Colzani e di Giovanni Ancona indicati in bibliografia.
Il docente fornirà all'inizio del corso una "guida allo studio" accompagnata da alcune note su questioni particolari (ad es.: gli angeli).
La verifica dell'apprendimento avrà come base un elenco di temi attinenti all'insieme del corso (tesario) che sarà presentato agli studenti in prossimità dell'esame. Il colloquio d'esame si svolgerà in due momenti:

1. lo studente indicherà cinque temi del tesario, fra i quali il docente ne sceglierà due da esporre;
2. il docente chiederà di esporre un tema del tesario fra quelli non indicati dallo studente. La valutazione dell'esposizione dei primi due temi sarà da 0 a 17, quella per l'esposizione del terzo tema da 0 a 13.

Bibliografia

Testi di riferimento (per l'esame)
Bibbia
Denzinger H., *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*. Edizione bilingue. A cura di P. Hünermann, Dehoniane, Bologna 1995.
Colzani G., *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, Dehoniane, Bologna 2000².
Ancona G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2005.
Guida allo studio 2014-2015 preparata dal docente.

Altri testi (per l'approfondimento):
Brambilla F.G., *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005.
Canobbio G., *Destinati alla vita eterna. Breve trattato sui novissimi*, Milano, Vita e Pensiero 2012.

MORALE SOCIALE

Prof. Giorgio Bozza

SV404: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di avviare gli studenti ad una riflessione etico-teologica sul *fatto sociale*. A partire dalla *parola di Dio*, dalla *tradizione* della chiesa e facendo un continuo riferimento agli insegnamenti della *Dottrina sociale della chiesa*, si cercherà di rispondere alle domande sul *perché* e sul *come* vivere in società. La prospettiva teologica di tale percorso permetterà di individuare il progetto di Dio sulla convivenza umana, al fine di comprendere *cosa deve fare* l'uomo per vivere e realizzare un'autentica comunione-comunità tra tutti gli esseri viventi.

Contenuti
Con riferimento ai problemi concreti, il presente corso di morale sociale verrà organizzato intorno a tre *centri assiologici*: l'*economia*, la *politica*, e l'*ambiente*. Il mondo economico, il mondo politico e la Natura costituiscono le strutture che configurano le tre grandi forze umane: la brama dell'*avere*, l'ambizione del *potere* e il desiderio di "*vivere tra esseri viventi che vogliono vivere*". Nell'organizzazione tematica del presente corso di morale sociale, la parte centrale sarà occupata dall'etica economica, dall'etica politica e dall'etica ambientale. A queste tre parti verrà premesso un capitolo sulla storia della morale sociale e uno che fa riferimento ai principi fondamentali della Dottrina sociale della Chiesa; la persona, la sussidiarietà, la solidarietà, il bene comune, la partecipazione e la destinazione universale dei beni.

Metodo
Il corso prevede una serie di lezioni frontali da parte del docente con la possibilità di dialogo con gli studenti. La verifica dell'apprendimento verterà in un colloquio orale.

Bibliografia
Testi di riferimento
G. Bozza G., *Da cristiani dentro la società. Introduzione alla morale sociale,* Dispensa, Padova 2014[5].
Tutte le encicliche sociali

Testi di approfondimento
G. Bozza G., *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale,* EMP, Padova, 2011.
Pontificio consiglio della giustizia e della pace, *Compendio della dottrina sociale della chiesa,* Editrice Libreria Vaticana, Città del Vaticano 2004.

DIRITTO CANONICO I

Prof. Tiziano Vanzetto

SV405: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso intende approcciare la vasta tematica del diritto, ed in particolare del diritto della Chiesa, introducendo lo studente alla sua trattazione filosofica, teologica, sociale e storica. Si dipana quindi nell'analisi del diritto canonico cosi come presentato dall'ultimo frutto del Concilio Vaticano II, il Codice di diritto canonico del 1983, affrontando soprattutto il libro secondo sul *Popolo di Dio*.

Contenuti
1. Introducendo la forma di relazionalità giuridica, si affronta ciò che e il suo inserimento tra persona e società e le prime forme di giuridicità nella Chiesa, con particolare riguardo al suo fondamento teologico.
2. Si passa quindi all'analisi delle fonti del diritto: fonti storiche da un lato, con il suo sviluppo lungo i secoli della Chiesa, fonti attuali dall'altro, presentando sommariamente il *Liber I* del Codice.
3. Presentato cio che e il panorama storico e cognitivo in cui si muove il diritto della Chiesa, si prospettano gli obblighi e diritti comuni a tutti i fedeli a partire dalla teologia conciliare; si presenta quindi lo statuto del fedele laico e la normativa riguardante tutte le associazioni di fedeli nella Chiesa.
4. Proseguendo con le componenti del popolo di Dio, si prende in considerazione il ministero ordinato: il sacramento dell'ordine, la formazione dei candidati, lo statuto dei chierici e l'istituto dell'incardinazione.
5. Si termina la trattazione delle componenti del popolo di Dio con coloro che vivono la vita consacrata mediante i consigli evangelici, dando particolare risalto alle forme maggiormente consolidate ed istituzionalizzate: gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.
6. Dalle categorie di fedeli si passa infine alle strutture ecclesiali, partendo dalla Chiesa particolare con la sua divisione minima, la parrocchia, e giungendo infine alla Chiesa universale, nella sua autorità suprema e negli organismi di governo universale.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento. Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia
Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico (a cura), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.
D'Agostino F., *Il diritto come problema teologico ed altri saggi di filosofia e teologia del diritto*, Giappichelli, Torino 19973.
Grossi P., *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari, 20068.
Dalla Torre G. - Boni G., *Conoscere il diritto canonico*, Studium, Roma, 2006.
Rivella M. (a cura), *Partecipazione e corresponsabilità nella Chiesa. I consigli diocesani e parrocchiali*, Ancora, Milano 2000.
Aa.Vv. (ed. Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico), *La parrocchia*. Atti del XXXI Incontro di Studio, Borca di Cadore (BL) 28/6-2/7, 2004, Glossa, Milano 2005.
Recchi S. (a cura), *Novità e tradizione nella Vita Consacrata. Riflessioni teologiche e prospettive giuridiche*, Ancora, Milano 2004.
Ghirlanda G., *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Roma 2013

STORIA DELLA CHIESA III A

Prof. Stefano Dal Santo

SV406: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dall'epoca dei Lumi all'alba del Novecento e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini e la cultura del nostro tempo.
Esso mira a favorire una più piena conoscenza di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nella quale nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che è anche autocomprensione e di una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti
Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XVIII secolo agl'inizi del Novecento, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.
Esso cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con la teologia e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche e culturali, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree e situazioni, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano. In particolare saranno oggetto di studio: la Chiesa e il suo rapporto con la cultura illuministica; la Chiesa durante la Rivoluzione francese, nell'epoca napoleonica e nell'età della Restaurazione; il pensiero intransigente e il cattolicesimo liberale; la Chiesa nel mondo agl'inizi del XIX secolo; il pontificato di Pio IX, il rapporto con il Risorgimento italiano e con il liberalismo, il *Sillabo*, la Questione Romana e il Concilio Vaticano I; il pontificato di Leone XIII e la nuova linea, la questione sociale, la Chiesa in Italia dal *non expedit* alla vigilia della Conciliazione, la costituzione cristiana degli stati; l'anticlericalismo ottocentesco e la massoneria.

Metodo
Gli argomenti in programma saranno presentati in gran parte attraverso lezioni frontali, mentre alcuni saranno assegnati allo studio personale. Pertanto gli appunti dalle lezioni sono fondamentali per una proficua frequentazione del corso: di esse in aula verrà sempre proiettato lo schema generale, disponibile anche nella pagina web del docente. Talvolta verranno accostate alcune fonti documentarie e sarà offerto qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta; l'esame mirerà ad accertare la capacità di presentare in modo chiaro ed esaustivo i temi storici e storiografici che sono stati oggetto di trattazione, opportunamente segnalati nel programma. Il senso del corso, quindi e, in prospettiva più immediata, la preparazione dell'esame, non dovranno ridursi a una defatigante incetta di dati, dei quali, però, sia pure con misura, si dovrà tener conto.

Bibliografia
Manuali di riferimento:
AUBERT R. - BECKMANN J. - LILL R., *Tra Rivoluzione e Restaurazione 1775-1830. Secolarizzazione - Concordati - Rinascita teologico-spirituale*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VIII/1), Jaca Book, Milano 1993[2].
AUBERT R. E ALTRI, *Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria 1830-1870. Risorgimento italiano – Movimenti cattolici – Ultramontanismo*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VIII/2), Jaca Book, Milano 1993[2].
MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni,* III. *L'età del liberalismo*, Morcelliana, Brescia 2006[4].

Guerriero E. - Zambarbieri A., ed., *La Chiesa e la società industriale (1878-1922)*, (*Storia della Chiesa*, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXII/1), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1990.
Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.
Testi complementari:
Martínez Ferrer L. - Guiducci P.L., ed., *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

STORIA DELLA CHIESA III B

Prof. Luciano Bertazzo

SV407: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa nel corso del "secolo breve" del XX secolo. Il percorso intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati per poter comprendere il presente. Un itinerario che attraversa la complessità della storia, categoria ineludibile per leggere il presente. In una prospettiva scientifica nella lettura del vissuto storico, non può essere dimenticato l'orizzonte ecclesiale ed escatologico nel comprendere il tempo nel suo farsi "storia", consapevolezza razionale ed esistenziale del passato, non per erudizione ma categoria che permette di leggere il presente.

Contenuti
Le figure dei papi che si sono succeduti nel ministero petrino serviranno quale punto di riferimento per delineare un quadro più ampio nelle sue implicazioni storiche.
Il difficile dialogo con la modernità: la crisi modernista. Pio X tra riforme e chiusure.
La Chiesa quale forza morale nel conflitto della prima guerra mondiale: il ruolo di Benedetto XV.
La Chiesa nel confronto con i nazionalismi e totalitarismi del XX secolo. L'azione di Pio XI nel ruolo universale di Roma e del papato.
Il ruolo morale della Chiesa nel secondo conflitto mondiale: l'azione e il magistero di Pio XII.
L'antisemitismo nella tradizione cristiana: i "silenzi" di Pio XII e il dramma della Shoah.
Il ministero petrino e gli atteggiamenti di Pio XII nel secondo dopoguerra.

Un pontificato di "transizione"?: La novità giovannea.
I papi del Concilio: Giovanni XXIII e Paolo VI.
Il Concilio Vaticano II e il post concilio.
La recezione del Vaticano II.
Il papa "venuto dall'Est: Giovanni Paolo II.

Metodo
Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, privilegiando il contesto storico e le fonti documentarie. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un colloquio col docente e la recensione scritta di un testo proposto attinente al corso.

Bibliografia
Manuali:
Guerriero E. - Zambarbieri A. (a cura), *La Chiesa e la società industriale (1878-1922)*, (*Storia della Chiesa*, fond. da Fliche A. - Martin V., XXII/1), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1990.
Guasco M. - Guerriero E. - Traniello F. (a cura), *I cattolici nel mondo contemporaneo (1922-1958)*, (*Storia della Chiesa,* fond. da Fliche A. - Martin V., XXIII), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1991.
Dammertz V. e Altri, *La Chiesa nel Ventesimo secolo (1914-1975)*, (*Storia della Chiesa*, dir. da Jedin H., X/1), Jaca Book, Milano 1993.
Martina G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni.* IV. *L'età contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2006[4].
Aubert et al., Nuova storia della Chiesa. 5/I. *La Chiesa nella società liberale* [capitoli relativi a Pio X e modernismo]; 5/II. *La Chiesa nel mondo moderno*, Marietti, Genova-Milano 1979
O'Malley J.W., *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita&Pensiero, Milano 2010.
Chenaux Ph., *Il Concilio Vaticano II*, Carocci Editore, Roma 2012.

QUINTO ANNO

ECCLESIOLOGIA

Prof. Fabio Moscato

SV501: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Comprendere il percorso della chiesa nella storia a partire dal suo fondamento biblico fino a giungere al disegno che di essa ha tracciato il Vaticano II rintracciando, nel succedersi delle forme storiche, la permanenza del nucleo misterico che la anima e l'orizzonte escatologico verso cui essa si dirige.
Inoltre, alla luce del contributo ecclesiologico del Vaticano II, ci si prefigge di cogliere, con uno sguardo sistematico, la Chiesa come mistero, la sua natura, le sue proprietà, la sua missione, le sue strutture ed istituzioni.

Contenuti
– Introduzione metodologica
– La chiesa nella Rivelazione biblica
– L'autocomprensione della chiesa nella storia
– Il Concilio Vaticano II e in particolare la Costituzione *Lumen Gentium*
– Il mistero della Chiesa
– Popolo di Dio, Corpo di Cristo, Tempio dello Spirito Santo
– Unità, santità, cattolicità ed apostolicità
– La vocazione missionaria
– L'indole escatologica
– Ministeri e carismi

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e due esercitazioni da parte degli studenti su dei testi scelti entro una bibliografia appositamente indicata all'inizio del semestre.
La verifica dell'apprendimento verterà su di un colloquio orale.

Bibliografia
Testi di riferimento
Castellucci E., *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2009.
Sartori L., *La 'Lumen Gentium'. Traccia di studio*, EMP-FTTr, Padova 2011.

Testi complementari
DIANICH S. - NOCETI S., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.
PIÉ-NINOT S., *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008.
MILITELLO C., *Chiesa, il «corpo crismato». Trattato di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2003.

SACRAMENTI

PROF. FABIO FRIGO

SV502: corso semestrale, 6 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il Corso tende a far cogliere all'alunno il significato pregnante del termine "sacramento" che nella Chiesa cattolica si applica con particolare analogia a sette eventi o celebrazioni caratterizzanti il cammino spirituale dell'esperienza cristiana personale e comunitaria.

Contenuti
L'*evento* della Rivelazione, realizzatosi nelle parole e nei gesti di Gesù – grazie all'azione dello Spirito – raggiunge il presente di ogni credente, aprendolo ad un futuro di speranza, nelle celebrazioni ecclesiali del mistero della Pasqua del Signore. In esse prendono "corpo" e si incontrano il dono della vita trinitaria e la risposta libera nella fede accogliente della comunità cristiana.

1. Il momento *introduttivo* ha come obiettivo generale l'esplicitazione delle premesse culturali, filosofiche e teologiche che, in modo spesso non riflesso, costituiscono lo sfondo ermeneutico delle principali categorie della teologia dei sacramenti. L'atteggiamento esistenzialmente disilluso dell'uomo (post)moderno nei confronti del simbolico rappresenta una sfida per la riflessione teologica, che, in modo particolare prima e dopo il Concilio Vaticano II, ha tentato uno sforzo di ricomprensione delle proprie categorie.
   La parte *sistematica* dell'introduzione generale, affronta alcune questioni "classiche" del trattato, quali l'istituzione dei sacramenti, il loro numero, l'efficacia, la tensione e il nesso profondo tra dono di Dio (grazia) e risposta umana (dimensione etica), il distinto ruolo del ministro e della comunità in quanto soggetti celebranti.
2. *I Sacramenti dell'iniziazione cristiana* (battesimo – cresima – eucaristia) nella loro unità dinamica fondano l'identità del cristiano come persona immersa nella vita di Cristo ed equipaggiata dei carismi dello Spirito per poter partecipare pienamente al Corpo di Cristo e al dono sacrificale dell'Agnello pasquale.
3. *La Penitenza e l'Unzione degli infermi* sono concretizzazioni sacramentali del tendenziale dinamismo di liberazione dal male morale e fisico: la conoscenza

delle diverse forme storiche aiuta a precisare la dimensione di penitenza e di speranza della vita cristiana.

4. *L'Ordine e il Matrimonio* fondano un particolare dinamismo comunionale della fede: nel ministero ordinato si diventa guida della comunità credente *in persona Christi*; nel matrimonio si diventa rinvio e partecipazione (pur nei suoi limiti) all'amore di Dio manifestato in Cristo vivendo l'atteggiamento interpersonale di reciproca attrazione amorosa.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali che dovranno essere integrate dagli studenti mediante lo studio di un manuale a scelta tra quelli qui proposti in bibliografia.

Modalità d'esame
Il colloquio d'esame è sostenuto alla presenza di entrambi i Docenti e consta di tre domande. Nella prima, l'alunno è invitato ad esporre *criticamente* un articolo o un libro della bibliografia secondaria indicata durante il Corso; nelle altre due domande viene verificato – in modo più preciso e specifico – l'apprendimento delle *nozioni fondamentali* degli argomenti che costituiscono la materia d'esame.

Bibliografia
Tura E. R., *Il Signore cammina con noi*, Padova, 1989 (il testo è fuori commercio, ma su richiesta, può essere acquistato in forma di dispensa all'inizio del corso) e Idem, *I Sacramenti. Una rivisitazione teologico-pastorale*, Padova 2001.
Sesbouè B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti per riscoprirne la bellezza*, Milano 2011.
Schneider T., *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia dei sacramenti*, Brescia 2005[5].
Testi ulteriori per l'approfondimento
Grossi V., *I Sacramenti nei Padri della Chiesa,* Roma 2009 (per una visione patristica).
Zizioulas I., *L'essere ecclesiale*, Magnano 2007 (per una visione ortodossa greca).
Ferrario F., *Dio nella parola*, Torino 2008, pp. 315-386 (per un cenno protestante italiano).

BIOETICA

Prof. Renzo Pegoraro

SV503: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il Corso intende introdurre lo studente alle problematiche fondamentali della Bioetica, evidenziando l'origine, i fondamenti e gli approcci metodologici specifici di tale disciplina.

In particolare, saranno affrontati gli aspetti scientifici, antropologici, giuridici e propriamente teologico-morali, considerando i testi magisteriali di riferimento, dei problemi riguardanti le fasi iniziali e terminali della vita umana.

Contenuti
1. Origini e definizione della Bioetica.
2. Fondamenti e metodi; i principi del personalismo in Bioetica.
3. Il Magistero della Chiesa Cattolica nel campo della bioetica e i documenti fondamentali di riferimento, in particolare *Evangelium Vitae, Donum Vitae e Dignitas Personae*.
4. Problematiche etiche all'inizio della vita umana: diagnosi prenatale, aborto, procreazione medicalmente assistita.
5. Questioni etiche nell'ambito della genetica e delle biotecnologie.
6. Problematiche etiche alla fine della vita umana: la questione dell'accanimento terapeutico, l'eutanasia, le istanze per un corretto accompagnamento della persona morente.
7. L'etica dei trapianti di organo.

Metodo
Il Corso prevede lezioni frontali da parte del docente per quanto riguarda la parte fondamentale e generale, e alcune parti delle tematiche di Bioetica speciale che saranno presentate dagli studenti per una loro attiva partecipazione, seguendo il testo adottato.

Bibliografia
Testo adottato:
MERLO P., *Fondamenti e temi di bioetica*, Las, Roma 2009.
Altri testi:
RUSSO G. (a cura), *Evangelium Vitae. Commento all'enciclica sulla vita*, LDC Leumann-Torino 1995.
Credereoggi, 4/166 (2008)
SGRECCIA E., *Manuale di Bioetica,* vol. 1, Vita e Pensiero, Milano 1999.

DIRITTO CANONICO II

PROF. FRANCESCO PANIZZOLO

SV507: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso intende presentare il diritto della Chiesa riguardante le funzioni di insegnare e di santificare, con particolare riguardo al matrimonio canonico, preparando lo studente ad un corretto agire nella vita ecclesiale. Introducendolo alla disciplina dei

beni temporali e delle sanzioni nella Chiesa, e agli elementi essenziali dei processi canonici si vuole pure portarlo ad avere una panoramica il più possibile completa di quello che e l'ordinamento canonico.

Contenuti

1. La missione profetica della Chiesa: il magistero, il ministero della Parola e l'educazione cattolica.
2. La missione sacerdotale della Chiesa: visione generale, sacramenti dell'iniziazione cristiana, sacramenti di guarigione ed altri atti di culto.
3. Il matrimonio canonico: principi teologici e canonici essenziali, consenso e tutela della sua integrità, condizioni per la sua efficacia giuridica (impedimenti e forma della celebrazione), preparazione alla sua celebrazione.
4. I beni temporali nella Chiesa: visione generale, amministrazione dei beni, pie volontà e pie fondazioni.
5. Le sanzioni nella Chiesa: delitto e pena, applicazione ed estinzione della pena, tipologie di delitti e pene relative.
6. L'amministrazione della giustizia ed i rapporti tra la Chiesa e la Comunità politica: procedura giudiziaria, dichiarazione di nullità del matrimonio, procedura amministrativa; liberta religiosa, rapporti Chiesa-Stato in Italia.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potra scegliere per l'approfondimento. Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia

Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico (a cura), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.
Vanzetto T., «La via del tribunale ecclesiastico e la coscienza di nullità», in *Credereoggi* (4/2003), 115-132.
Bianchi P., *Quando il matrimonio è nullo? Guida ai motivi di nullità matrimoniale per pastori, consulenti e fedeli*, Ancora, Milano 1998.
Trevisan G. (a cura), *Quando si diventa cristiani. I sacramenti dell'iniziazione: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 2003.
Miragoli E. (a cura), *Il sacramento della penitenza. Il ministero del confessore: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 1999.

MORALE SESSUALE E FAMILIARE

PROF. GIAMPAOLO DIANIN

SV504: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi

Il corso, coerentemente con le indicazioni che *Optatam Totius* n. 16 ha dato alla teologia morale, intende illustrare l'altezza della vocazione in Cristo e l'impegno dei cristiani di portare frutto nella carità per la vita del mondo. Gli ambiti sono quelli della sessualità, del matrimonio e della famiglia nei quali i cristiani sono chiamati a vivere coerentemente con la loro fede. Il corso intende presentare gli aspetti principali della morale cristiana su questi temi e i criteri per il discernimento morale e per l'accompagnamento pastorale di fidanzati, sposi e famiglie.

Contenuti

Il corso segue lo schema indicato dalla *Gaudium et spes* (47-52) che tematizza il matrimonio, come punto di riferimento per una riflessione sulla sessualità e sulla fecondità. I presupposti della ricerca mettono insieme un percorso che dall'annuncio cristiano, attraverso l'elaborazione di un'antropologia, arriva a impostare un'etica normativa.

1. La prima parte del corso e dedicata al matrimonio. Se la vocazione in Cristo trova il suo apice nel sacramento del matrimonio, la risposta ha i tratti dell'indissolubilità e della fedeltà. Dopo aver presentato il percorso che dal fidanzamento porta al matrimonio, con i suoi risvolti morali, viene affrontata la problematica dei matrimoni che falliscono e l'atteggiamento della chiesa di fronte a queste situazioni.
2. La seconda parte del corso e dedicata alla sessualità. La vocazione in Cristo ruota attorno alla chiamata all'amore che la nostra tradizione ha sviluppato non senza ambivalenze. Dal dato rivelato la riflessione teologica può ricavare un'antropologia della sessualità e dell'amore che la porta ad elaborare una serie di criteri etici che vengono applicati a tre questioni rilevanti: la sessualità nell'adolescenza, nel fidanzamento e nella condizione omosessuale.
3. La terza parte del corso e dedicata alla fecondità del matrimonio. La vocazione in Cristo fa i conti col lungo dibattito che ha cercato di armonizzare il significato unitivo e quello procreativo del matrimonio. Vengono sviluppate le indicazioni del Concilio e quelle dell'*Humanae vitae* fino all'analisi delle problematiche etiche e pastorali inerenti il tema della procreazione responsabile.

Metodo

Il corso precede lezioni frontali da parte del docente. L'esame prevede il colloquio sulla materia del corso.

Bibliografia

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare,* EMP-FT-Tr, Padova 2008[2].

LITURGIA

Prof. Gianandrea Di Donna

SV505: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
La liturgia, vertice indiscutibile della vita e della missione della Chiesa, realizza sacramentalmente la presenza del mistero di Cristo crocifisso e risorto nei segni simbolici e visibili del rito e secondo un linguaggio inevitabilmente aperto all'uomo e alla sue variabili sociali, culturali e storiche. Lo studio della sacra liturgia, ponendosi come riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda dell'*actio ritualis* ecclesiale, a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. Questo approccio intende introdurre lo studente ad individuare nel rito stesso – *per ritus et preces* – le "tracce" che conducono all'evento biblico-salvifico fondante, facendo emergere così la dinamica mistagogica insita nel mistero liturgico celebrato.

Contenuti
1. *Principi fondamentali*:
   - Studio sulla natura e il ruolo della liturgia secondo gli aspetti antropologici e teologici e introduzione ad un "linguaggio" liturgico di base.
   - Analisi dei testi fondamentali del magistero sulla liturgia e la sua natura fino alla *Mediator Dei.*
   - Studio esegetico della *Sacrosanctum Concilium*.
   - Cenni di diritto liturgico.

2. *Panorama storico*:
   - Fondamenti giudaici e biblici del culto cristiano.
   - Panorama storico della liturgia lungo le epoche culturali, secondo l'articolazione delle liturgie occidentali (con particolare attenzione alla liturgia romana) e orientali (cenni).

3. *I riti cristiani*:
   - Analisi della celebrazione dell'Eucaristia, con particolare attenzione all'esegesi delle anafore. Teologia dell'*Institutio Generalis Missalis Romani*.
   - Analisi della celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana (Battesimo-Cresima-*Prima Communio*), dei sacramenti "ecclesiali" (Ordine sacro e Matrimonio) e di quelli della "restaurazione dell'uomo" (Penitenza e Unzione degli infermi).
   - Analisi dei riti della Consacrazione delle vergini, della Professione religiosa, della Dedicazione della chiesa, del Conferimento dei ministeri, delle Esequie cristiane.
   - Storia e teologia dell'anno liturgico (ebraico e cristiano) e formazione del ca-

lendario; teologia del *dies Domini*.
- Storia della formazione, teologia e struttura della *Liturgia Horarum*. Teologia dell'*Institutio Generalis de Liturgia Horarum*.

4. *Questioni complementari*:
   - Alcune nozioni fondamentali sullo spazio per la liturgia (le "eminenzialità" entro l'architettura, l'ambiente, l'arredo); sulla musica per la liturgia (il canto, la musica, gli strumenti musicali, il silenzio); sui libri liturgici; sui ministeri liturgici.

Metodo
– Presentazione delle principali forme liturgiche nelle varie epoche, con attenzione alla storia, ai libri e alle forme artistiche di ogni epoca.
– Accesso ai testi eucologici più significativi della Liturgia cristiana, occidentale e orientale, nelle fonti antiche e recenti, con particolare attenzione all'esegesi dei testi liturgici dei libri del Concilio Vaticano II.
– Analisi teologica delle principali forme antropologiche del rito.
– Lettura da parte dello studente di un testo significativo, tratto dalla letteratura del Movimento Liturgico o di epoca contemporanea.

Modalità d'esame
L'esame, supportato da un *tesario* consegnato alla fine del corso, consisterà in un colloquio orale così strutturato: una domanda sui *principi fondamentali* della Liturgia; una domanda di *storia* della Liturgia; una domanda sull'*Eucaristia e i suoi riti*; una domanda su uno degli *altri riti cristiani* o sulle *questioni complementari*. Lo studente – entro la data concordata – consegnerà un breve (3-5 pagg. ala massimo) *elaborato scritto sulla monografia* da lui scelta tra quelle indicate dal docente.

Bibliografia
1. *Manuali*:
Lodi E., *Liturgia della Chiesa. Guida allo studio della liturgia nelle sue fonti antiche e recenti*, EDB, Bologna 1981.
Neunheuser B., *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali* (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae, Subsidia, 11), CLV - Edizioni Liturgiche, Roma 1993.

2. *Fonti:*
Missale Romanum *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum Ioannis Pauli PP. II recognitum. Editio typica tertia*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 2002.
Officium Divinum *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum. Editio typica altera*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 1985-1987.
Pontificale Romanum *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città

del185-232 Vaticano dal 1968 al 1990.
Rituale Romanum *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum.* Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1969 al 1999.

3. *Documenti del magistero:*
Concilio Ecumenico Vaticano II, Costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla Sacra Liturgia, 1963, in EV 1/1-224.
Paolo PP. VI, Cost. Ap. *Missale Romanum*, 1969, in EV/ 3/996-1008.
Paolo PP. VI, Cost. Ap. *Laudis Canticum*, 1970, in EV 3/2803-2826.

4. *Monografia a scelta dello studente:*
L'elenco dei testi verrà offerto all'inizio del corso.

5. *Dispense del docente*.

TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. Giuseppe Toffanello

SV506: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche della teologia spirituale, perché impari a valutare criticamente l'esperienza cristiana vissuta confrontandola con l'azione dello Spirito come si manifesta nella Scrittura e nel vissuto della chiesa.

Contenuti
- Una prima descrizione della spiritualità cristiana come: narrazione del vissuto 'spirituale' (= sotto l'azione dello Spirito santo) del Cristo integrale nella vicenda umana.
- Dimensione esperienziale della spiritualità cristiana: esperienza empirica, sperimentale ed esperienziale. Le tre tappe dell'esperienza cristiana: esperienza empirica e interpretazione; ricordo e racconto; collegamento all'esperienza della chiesa e frutti. Dimensione soggettiva ed oggettiva in tutte e tre le tappe.
- Dimensione globale e simbolica della spiritualità cristiana.
- Dimensione trinitaria della spiritualità: l'iniziativa del Padre, la figliolanza divina, l'azione dello Spirito, l'inserimento in Cristo (spiritualità dell'incarnazione, dell'azione, della croce, della risurrezione)
- La risposta del credente: ascolto, meditazione, preghiera, azione/ascesi, maturità cristiana
- Accenni di storia della spiritualità

– Il documento della Congregazione per la dottrina della fede
– Lettura di testi spirituali e presentazione di vari manuali.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali, lavori di gruppo su materiale offerto dal docente, letture in classe.
La verifica dell'apprendimento si baserà su un tesario offerto dall'insegnante a partire dalla dispensa. Un argomento della verifica sarà scelto dal candidato, gli altri dall'insegnante.

Bibliografia
Dispense dell'insegnante.
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Alcuni aspetti della meditazione cristiana*, Lettera ai vescovi della chiesa cattolica, 15 ottobre 1989.
TOFFANELLO G., *Linee di storia della spiritualità cristiana*, in «Credereoggi» n. 22 (4/1984), 27-45.

PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

PROF. ANTONIO BERTAZZO

SV509: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso, inserendosi verso il termine del curriculum teologico istituzionale, vorrebbe evidenziare l'aspetto rilevante del legame tra la riflessione teologica proposta durante gli anni accademici e la fede vissuta nella forma concreta delle persone. L'obiettivo di base è quello di offrire agli studenti la conoscenza degli elementi fondamentali per saper gestire relazioni interpersonali positive.
Le dinamiche della relazione interpersonale nel loro insieme costituiscono di fatto il contesto in cui si attua il processo di trasmissione, di acquisizione e di rielaborazione dei contenuti della fede, ma anche il luogo in cui si esercita e si matura la responsabilità di tale trasmissione, in rapporto al ruolo degli attori coinvolti in esso.
L'offrire strumenti e indicazioni, per abilitare ad una *competenza relazionale* più consistente e profonda, permette di far crescere l'efficacia dell'azione legata al proprio ruolo che è al servizio della comunità cristiana.

Contenuti.
La relazione Io-tu-noi. La relazione e la corporeità. Il riconoscimento della centralità di Dio nella relazione tra io e tu. Ascolto e dinamiche dell'ascolto. Le dinamiche della comunicazione interpersonale. Costrutti e metafore della visione della realtà.

Influenze della storia familiare all'interno della relazione interpersonale.
Abilità e responsabilità. Aspetti difficili o patologici della relazione.
Dinamiche mature e dinamiche disadattanti.
Mediazione responsabile nel dialogo pastorale (atteggiamenti di base e processi di comunicazione).
Ascolto e discernimento spirituale. I processi decisionali nell'ambito dell'esperienza spirituale. Dinamiche psicologiche nel discernimento spirituale (cenni).

Metodo
Si propone un'attività scolastica con due modalità: di tipo classico con lezioni frontali e di tipo seminariali con coinvolgimento in dinamiche di laboratorio/role-play.

Bibliografia
Giannelli, M.,T., *Comunicare in modo etico*, Milano, Raffaello Cortina 2006.
Rumiati R, Lotto L., (a cura di), *Introduzione alla psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2007.
Louf A., *Generati dallo Spirito. L'accompagnamento spirituale oggi*, Ed. Qiqajon, Magnano 1994.
Sovernigo G., *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale*, Ed. Messaggero-Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2010.
Toniolo A., (a cura), «*La relazione di aiuto*». *Il counseling tra psicologia e fede*, Ed. Messaggero-Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2008.
Altra bibliografia e adatte dispense saranno offerte all'inizio del corso.

CORSI COMPLEMENTARI

MAGISTERO E DIRITTO DELLA VITA CONSACRATA

Prof. Francesco Panizzolo

ISTC1401: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso espone i fondamenti teologici essenziali della vita consacrata all'interno della Chiesa e la loro presentazione autorevole nel magistero universale e nel diritto della Chiesa latina, contenuto nella terza parte del Libro II del Codice. Si vuole in questo modo poter individuare gli elementi che includono o escludono da questo stato di vita del Popolo di Dio.

Contenuti
1. Partendo dal magistero di riferimento per la vita consacrata (cap. VI della cost. *Lumen gentium*, decr. *Perfectae caritatis*, es. ap. *Vita consecrata*), la cui lettura previa è richiesta, si espongono i cardini teologici della vita consacrata e le norme comuni agli Istituti nel Codice.
2. Si passa quindi ad un breve excursus storico che permette di collocare la formazione delle varie forme di vita consacrata nel tempo.
3. Infine si analizza la normativa sugli Istituti religiosi, sugli Istituti secolari e sulle Società di vita apostolica.

Metodo
Presentazione frontale dei temi con proiezione di schemi mediante supporto visivo. Saranno indicati articoli e bibliografia in aula, da cui lo studente sarà invitato a presentare una ricerca di max. 10 cartelle.

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento verterà sul tema di ricerca svolto personalmente e su temi connessi assegnati dal docente.

Bibliografia
Andrés D.J., *Le forme di vita consacrata. Commentario teologico-giuridico al CIC*, Ediurcla, Roma 2008[6];
Castaño J.F., *Gli Istituti di Vita Consacrata (can. 573-730)*, Ed. Millennium Romae, Roma 1995;
De Paolis V., *La vita consacrata nella Chiesa*, Marcianum press, Venezia 2010;

Etzi P., *Il concetto di «consacrazione religiosa» nel supremo magistero dal Concilio Vaticano II all'esortazione apostolica post-sinodale «Vita consecrata»*, in *Antonianum* 72(1997) 571-602;
Molinari P. - Gumpel P., *I religiosi nella «Lumen Gentium»*, in *Vita consacrata* 49(2013) 134-153; 234-256; 340-359; 429-450;
Sastre Santos E., *La vita religiosa nella storia della Chiesa e della società*, Ancora, Milano 1997.

INTRODUZIONE ALLA CONOSCENZA DEI NUOVI MOVIMENTI RELIGIOSI

Prof. Giovanni Brusegan

ISTC1402: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il Corso intende offrire una introduzione alla conoscenza della mutata realtà religiosa dell'Italia. Davanti a questa novità, data dal pluralismo religioso e da inedite proposte di spiritualità (Sette e Nuovi Movimenti Religiosi etc.), il corso cerca di dare criteri interpretativi di approfondimento, per una risposta capace di coglierne valori e disvalori, domande e provocazioni, per un corretto dialogo e una contestuale testimonianza.

Contenuti
1. L'Italia delle Religioni e le sfide della nuova religiosità
2. La nuova religiosità: cause e significato (analisi teologica e socio-cultural)
3. Fondamentalismo e relativismo
4. I Testimoni di Geova: aspetti biblico dottrinali
5. Il fenomeno pentecostale
6. New Age
7. Il Neopaganesimo: nuove e antiche forme di credenza
8. Cristiani in dialogo tra identità e sincretismo

Metodo
Lezione frontale con approfondimenti e proposte di ricerca personalizzata.

Modalità d'esame
Esame in forma orale

Bibliografia
Documenti
Segretariato per l'unione dei Cristiani, *Il fenomeno delle Sètte o nuovi movimenti religiosi: sfida pastorale,* 1986

Conferenza Episcopale Emilia Romagna, *Religiosità alternativa, Sette, Spiritualismo. Sfida culturale, educativa, religiosa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013
Testi di studio
Aa.Vv., *Le sètte religiose: una sfida pastorale*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1991
Fizzotti E. (a cura di), *Sette e nuovi movimenti religiosi*, Paoline, Milano 2007
Naso P. - Salvarani B. (a cura di), *Un cantiere senza progetto. L'Italia delle Religioni. Rapporto 2012*, Emi, Bologna 2012
CESNUR (Centro Studi sulle Nuove Religioni), *I Nuovi Movimenti Religiosi. Sètte cristiane e nuovi culti*, Elle Di Ci, Leumann (Torino) 1990.
Pace E. (a cura di), *Le religioni nell'Italia che cambia. Mappa e bussole*, Carocci editore, Roma 2013

QUESTIONI SCIENTIFICHE

Prof. Luigi Secco

ISTC1403: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
tratteggiare i termini del problema Scienza-Fede dando un'idea della metodologia che la scienza, esemplificata nella moderna cosmologia, segue e dei suoi limiti. A partire da questi aprire l'orizzonte degli aspetti del Reale che essa non include ma che tuttavia in essa si riflettono, specialmente la Bellezza vista come chiave fondamentale per accedere alla Metafisica dell'Amore.

Contenuti
I Parte
1. Il problema del decentramento da Tolomeo alla cosmologia attuale.
2. L'espansione dell'universo e la caduta dell'ipotesi stazionaria.
3. Modelli di universo che violano il V postulato di Euclide.
4. Cenni di relatività.
5. Struttura e fasi evolutive del cosmo.
6. La sfida termodinamica.
7. Intreccio fra cosmo e Vita: la collezione dei fatti.
9. Dalla teoria dei grandi numeri alle prime formulazioni del Principio Antropico cosmologico.

II Parte
1. Rapporto Scienza-Metafisica, vicende storiche e prospettive attuali.
2. Galileo e la sua eredità. Il "caso Galileo" ed il discorso di Papa Giovanni Paolo II del 1/10/1992.

3. Cartesio: oggettività e soggettività della conoscenza.
4. Neopositivismo e teorema di Goedel
5. La Metafisica delle grandi religioni tradizionali. Diversità fra i due tipi di conoscenze.
6. L'uomo all'interno del quadro metafisico
7. Gli Archetipi: le forze, il Principio di Pauli, la tetravalenza del carbonio, il II Principio della Termodinamica.
8. Meccanica quantistica e teoria della complessità.
9. Il fallimento del riduzionismo. Il paradigma darwiniano e neo-darwiniano.
10. Causalismo deterministico e finalismo terminale.
11. Il ruolo del caso.
12. Metafisica dell'Amore: cenni.

Metodo
Viene usato un metodo che pur facendo uso del linguaggio della scienza, da cui non è possibile prescindere, punta al significato delle formule attraverso cui si esprime. È quindi accessibile anche a chi non abbia una grande dimestichezza con esso che pure è importante accostare senza ostilità. Anche se il corso non presuppone grandi conoscenze filosofiche, la riflessione filosofico-storica è di continuo ricorrente. Vengono infatti coinvolti i paradigmi fondamentali che la cultura filosofica-scientifica ha affrontato dagli inizi del '900 ad ora.
Molto del materiale didattico è in formato elettronico.

Modalità d'esame
Lo studente sceglie N.4 argomenti da preparare, in modo specifico, per l'esame orale. Può scegliere N.2 argomenti della prima parte (più scientifica), gli altri due della seconda (più filosofica-metafisica) ma può, volendo anche preferire N.3 argomenti solo della seconda, rimanendo però obbligato a portare almeno un argomento più strettamente scientifico. La stessa proporzione può, anche se succede più raramente, essere rovesciata a favore della prima parte.

Bibliografia
Dallaporta N., *Scienza e Metafisica, uno pseudo contrasto fra due domini complementari*, Cedam, 1997
Dallaporta N., *Sum ergo Cogito, Dalle fonti della conoscenza alla teologia della natura*, Il Segno dei Gabrielli Editori, 2003.
Dallaporta N. - Secco L., «Il principio antropico in fisica ed in cosmologia», in «Giornale di Fisica», Vol.XXXIV, N.3,163, 1993.
Federspil G., introduzione de: Mc Grath A., *Dio e l'evoluzione, La discussione attuale*, ed. Rubbettino, 2006.
Ortolan A. - Secco L., «Il Principio Antropico fra il dominio della Scienza e quello della Filosofia», in «Giornale di Fisica», Vol.XXXVII, N.4, 243, 1996.
Secco L., *Oltre la quantità*, in "Un futuro per l'Uomo", Gabrielli Ed., 2005.
Secco L. - Masi M. - Vanzani V., «Cenni storici sul decentramento del sito della Vita», Giornale di Fisica, XLIII, N.4, 2002.

DIDATTICA I.R.C.

PROF.SSA RINALDA MONTANI

ISTC1404: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il Corso si propone di introdurre i fondamenti della Didattica Generale per poi declinarsi nello specifico della Didattica IRC.
L'approccio formativo seguirà il paradigma inclusivo e le linee guida istituzionali: Indicazioni Nazionali (2012); Nuove Intese MIUR-CEI per l'IRC (2012).

Contenuti
– Nuove didattiche: linee di ricerca e proposte formative.
– Idea di didattica e fondamenti.
– La didattica come sapere professionale.
– Metodologie, strumenti e strategie: cooperative learning; educazione tra pari; i media nella didattica; didattica laboratoriale.
– La religione e la sfida delle competenze.
– Il valore formativo dell'Irc come disciplina.
– Essere insegnante di religione oggi.
– Insegnare religione agli alunni in situazione di disabilità.
– Condurre e gestire una classe eterogenea.

Metodo
La presentazione dei nuclei tematici sarà svolta mediante lezioni introduttive aperte alla partecipazione attiva degli studenti. Saranno proposti approfondimenti con lavoro di gruppo. Verranno presentati e analizzati articoli tratti da riviste specifiche e documenti video.

Modalità d'esame
L'esame verterà su una prova scritta finale a domande aperte. Verranno valutati anche i lavori individuali e di gruppo (eventualmente) prodotti durante lo svolgimento delle lezioni.

Bibliografia
SCURATI C. (Ed.), *Nuove didattiche*, La Scuola, Brescia 2008.
PORCARELLI A., *La Religione e la sfida delle competenze,* SEI, Torino 2014.
MANGANOTTI R. - INCAMPO N., *Insegnante di religione,* La Scuola, Brescia 2013.
PANERO D., *Ugualmente diversi,* EDB, Bologna 2010.
TOMLINSON C.A. - IMBEAU M.B., *Condurre e gestire una classe eterogenea,* LAS, Roma 2012.

TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Prof. Francesco Montemaggiore

ISTC1406: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il Corso intende offrire l'opportunità:-di prendere coscienza del sistema scolastico italiano nel suo insieme e nei singoli gradi di scuola; -dei suoi "fondamenti" storico-giuridici; -delle sue principali finalità psico-pedagogiche e dei suoi Ordinamenti più significativi. Si tratta di un percorso cognitivo finalizzato all'acquisizione di alcune competenze di base indispensabili ad una prima esperienza di docenza.

Contenuti
Il Corso si articolerà in tre parti. La prima ha carattere di fondamento psico-pedagogico; la seconda propone una lettura di tipo storico-giuridico della scuola italiana; la terza intende rileggere criticamente i principali Ordinamenti scolastici cercando di coglierne anche i nodi problematici più evidenti.

1 Perché "educare-istruendo"
a) educare e/o istruire
b) principali linee di riflessione sulla natura e finalità del processo educativo
c) confronto tra le finalità educative nei singoli programmi del primo e secondo ciclo
d) proposta pedagogica per una valida didattica d'aula,oggi

2 Dove "educare-istruendo"
a) principali coordinate per una storia della scuola
b) evoluzione del sistema scolastico a partire dalla Costituzione

3 Come "educare-istruendo"

Rilettura critica relativa ad alcune tematiche scolastiche secondo i principali Ordinamenti scolastici:
a) dall'obbligo scolastico all'obbligo formativo
b) dal programma alla progettazione
c) per una scuola dell'autonomia
d) per una scuola della continuità educativa e valutativa
e) per una scuola solidale con i più deboli
f) per una scuola integrata con il Territorio
g) per una scuola libera "senza oneri per lo Stato"
h) per una scuola "oltre la scuola"

Metodo
Il Corso prevede lezioni frontali con periodiche verifiche mediante confronto colloquiale con i corsisti. Alla fine del Corso verrà somministrato un questionario di controllo dell'apprendimento e di soddisfazione. L'esame verterà su un'esposizione orale o scritta sugli argomenti trattati, previa presentazione di un elaborato scritto relativo ad un approfondimento interpretativo di un Ordinamento scolastico secondo le indicazioni del docente,.

Bibliografia
Testi obbligatori:
I principali *Ordinamenti scolastici* su indicazione del docente
Dispensa
Testi consigliati:
Aa.Vv. *Il Codice della scuola*, Ed. La Scuola, Brescia, 2009
Acone G., *La Paideia introvabile. Lo sguardo pedagogico sulla post-modernità*, Ed. La Scuola, Brescia, 2004
Damiano E., *L'insegnante etico*, Cittadella Editrice,2007
Scurati C., *Pedagogia della scuola*, Ed. La Scuola, Brescia, 1997
Laneve C., *La didattica tra teoria e pratica*, Ed. La Scuola, Brescia,2005
Santamarta D., *Storia della scuola*, Ed. B.Mondadori, Milano,1999
Savagnone G., *Educare nella post-modernità*, Elledici,2013

SEMINARI FILOSOFICI

WILLIAM JAMES: *LE VARIE FORME DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA*

Prof. Valerio Bortolin

ISTS1401: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il seminario si propone di giungere a una comprensione critica dell'opera di William James *Le varie forme dell'esperienza religiosa* (1902). Dopo averla collocata all'interno della sua prospettiva filosofica generale: il pragmatismo, si cercherà di valutarne l'attualità alla luce della situazione religiosa contemporanea.

Contenuti
Scegliendo di prendere come oggetto della sua analisi non le religioni nei loro contenuti, ma i sentimenti e gli impulsi religiosi, James rivela chiaramente che l'interesse che lo muove è antropologico più che teologico. Il suo obiettivo è di far emergere la ricchezza e la complessità dell'animo umano, scandagliando quell'esperienza religiosa che porta l'uomo a protendersi oltre i limiti della sua vita quotidiana e normale, particolarmente «negli individui per i quali la religione esiste non come una abitudine scialba, ma piuttosto come una febbre ardente».
Criticando la povertà dell'approccio razionalistico e positivistico, egli si dimostra capace di sintonizzarsi simpateticamente sia con le esperienze più luminose e rasserenanti che con quelle più drammatiche e sconvolgenti, indagando in profondità fenomeni come la conversione, la santità, la mistica. La conclusione alla quale arriva è che la consapevolezza dell'esistenza di un mondo dell'essere più ampio di quello della nostra esperienza quotidiana in ogni caso «solleva il nostro centro di energia personale e produce effetti rigenerativi che non si producono in altri modi».
Pur riconoscendo la parzialità del suo approccio, capace di apprezzare, secondo le sue parole, più la ricchezza dei «sentimenti vivi e individualizzati che il mondo privo di vita, degli oggetti contemplati dall'intelletto», il nostro autore appare essere, in ogni caso, un acuto interprete della sensibilità religiosa contemporanea.

Metodo
Dopo alcune lezioni introduttive in cui si illustrerà la figura e il pensiero di William James, e le linee fondamentali dell'opera presa in esame, verrà chiesto ai partecipanti di presentare, utilizzando pure la bibliografia suggerita, una parte dell'opera, lasciando poi spazio alla discussione critica da parte degli altri studenti. La relazione presentata andrà successivamente sviluppata in un elaborato alla luce del percorso

complessivo del seminario.
La valutazione finale terrà conto della relazione, dell'elaborato scritto finale e della partecipazione al seminario.
È richiesta la lettura integrale dell'opera da parte di tutti i partecipanti al seminario.

Bibliografia
Testo di riferimento
James W., *Le varie forme dell'esperienza religiosa. Uno studio sulla natura umana*, introd. di G. Filoramo, trad. it. di P. Paoletti, Morcelliana, Brescia 2009.

Per l'approfondimento
James W., *Pragmatismo: un nome nuovo per vecchi modi di pensare*, Il Saggiatore, Milano 2994.
Beck U., *Il Dio personale. La nascita della religiosità secolare*, Roma-Bari, Laterza 2009.
Costa C., *L'io e Dio. L'esperienza religiosa in William James*, Armando, Roma 2003.
Guarnieri P., *Introduzione a James*, Roma-Bari, Laterza 1984.
Joas H., *Abbiamo bisogno della religione*? introd., trad e cura di A. M. Maccarini, Soveria Mannelli (CZ), Rubettino 2010.
Taylor C., *La modernità della religione*, trad. it. Di P. Costa, Meltemi, Roma 2004, pp. 7- 78.

LETTURA DELLA *CRITICA DELLA RAGION PURA* DI KANT

Prof. Martino Dalla Valle

ISTS1402: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il seminario intende avviare gli studenti alla lettura di un classico imprescindibile della filosofia come la *Critica della ragion pura* di Kant. Dopo la presentazione iniziale dell'autore e del suo ambiente di formazione, si procederà alla lettura analitica e ragionata delle parti principali del capolavoro kantiano rispettando la stessa suddivisione dell'opera, allo scopo di comprendere il significato della filosofia trascendentale e della nuova "rivoluzione copernicana" di Kant che ha cambiato irreversibilmente il corso del pensiero moderno.

Contenuti
Nel suo capolavoro, Kant mette radicalmente in discussione gli esiti della metafisica tradizionale determinando il nuovo indirizzo "trascendentale" della filosofia moderna. Dopo Kant nessuno è più autorizzato a presentare il proprio pensiero come

una descrizione oggettiva della realtà senza cadere nell'illusione "dogmatica". È la cosiddetta "rivoluzione copernicana" di Kant secondo la quale la conoscenza è un processo che ruota attorno al soggetto (e non più all'oggetto come accadeva nella tradizione aristotelico-scolastica) e che conduce infine a ridisegnare i confini del sapere umano invitando a non oltrepassarli indebitamente. Particolare attenzione sarà poi dedicata, nel corso dell'analisi dei temi e dei problemi sollevati dalla lettura del testo, alle importanti conseguenze del criticismo kantiano per il discorso teologico esposte nella celebre sezione intitolata «dialettica trascendentale».

Metodo e modalità d'esame
Gli studenti sono invitati a leggere integralmente la *Critica della ragion pura* avvalendosi anche degli appunti delle riunioni e della letteratura critica consigliata. Per valorizzare il lavoro di gruppo, inoltre, i partecipanti introdurranno a turno la lettura e la discussione delle singole parti dell'opera previste per ciascun incontro. La prova finale consisterà infine nella stesura di un breve elaborato finale su un tema di interesse dello studente e pertinente agli argomenti del seminario, concordandolo preventivamente con il docente.

Bibliografia
Deleuze G., *La filosofia critica di Kant*, Cronopio, Napoli 1997 (sgg.)
Guerra A., *Introduzione a Kant*, Laterza, Bari 1995 (sgg.)
Kant I., *Critica della ragion pura*, Laterza, Bari 1995 (sgg.)
Marcucci S., *Guida alla lettura della* Critica della ragion pura *di Kant*, Bari, Laterza 1997 (sgg.)

LA FIGURA DI CRISTO NELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof. Angelo Roncolato

ISTS1403: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di guidare gli studenti nella ricerca di un *itinerarium mentis in Christum* nel pensiero filosofico moderno e contemporaneo, alla luce del seguente testo di Xavier Tilliette.
"La filosofia non può disinteressarsi di Gesù Cristo e, se se ne disinteressa, è perché ha espresso un giudizio preliminare sulla verità del Cristo. In realtà, presto o tardi, il filosofo è indotto a interrogarsi su Gesù Cristo, a interrogare Gesù Cristo, o perché vi è condotto dal corso dei suoi pensieri, incapaci di concludere, o perché, in ogni caso, il Cristo è nella storia un enigma irritante e affascinante. Più ancora, è il Cristo a interrogare la filosofia, a interpellarla nelle sue pretese; anche in questo caso egli

è colui che 'disturba'. La domanda del Cristo: chi dici che io sia? Chi dicono che io sia? è rivolta anche ai filosofi. Non solo egli interroga la filosofia ma, in definitiva, la giudica" (*Filosofi davanti a Cristo*, Brescia 1989, p. 19).

Contenuti
Sarà lasciato a ciascun partecipante al seminario – d'intesa col docente – la scelta del filosofo da studiare.

Metodo
Il docente presenterà nella lezione iniziale il senso del corso e il progetto operativo. Successivamente ogni studente – secondo un calendario prefissato – avrà a disposizione un tempo congruo (da calcolare in base al numero dei partecipanti) per esporre i risultati della sua ricerca.
Il contenuto dell'esposizione, adeguatamente elaborato per iscritto, costituirà la prova d'esame.
Naturalmente si cercherà di favorire momenti di discussione.

Bibliografia
TILLETTE X., *Filosofi davanti a Cristo,* Queriniana, Brescia 1989.
ZUCAL S. (ed.), *Cristo nella filosofia contemporanea. I. Da Kant a Nietzsche. II. Il Novecento,* San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2000 e 2002.
Indicazioni più dettagliate all'inizio del corso.

IL PENSIERO DIALOGICO NELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

PROF. LEOPOLDO SANDONÀ

ISTS1404: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il seminario si propone di illustrare la componente contemporanea del pensiero dialogico che, attingendo dalla riscoperta dell'elemento biblico nel pensiero neo-ebraico, ha avuto e continua ad avere un impatto considerevole nel pensiero teologico. L'obiettivo generale si lega all'obiettivo particolare di leggere nei diversi Autori le componenti fondamentali e comuni che caratterizzano tale pensiero per arrivare ad una soddisfacente delimitazione dello stesso.

Contenuti
Oltre all'approfondimento dei caratteri generali del pensiero dialogico gli Autori interrogati attraverso una griglia di tematiche saranno anzitutto quelli appartenenti al pensiero neo-ebraico, per poi concentrarsi sui pensatori dialogici di ambito cristia-

no, sia a livello filosofico che teologico, e giungere alle diverse ricorrenze dialogiche in pensatori di frontiera che hanno contaminato altri ambiti di espressione come l'ambito letterario.

Metodo
I primi due incontri del seminario saranno dedicati alla presentazione del pensiero dialogico nelle sue strutture fondamentali. Dal terzo incontro verranno letti passi selezionati dei diversi Autori, dopo una breve presentazione a cura degli studenti, per poi giungere alle conclusioni nelle ultime due lezioni.

Modalità d'esame
Gli studenti saranno invitati a scegliere tra le opere messe a disposizione all'inizio del corso e dovranno presentare una tesina scritta su (a.) opera, (b.) relazione con gli altri Autori presentati e (c.) con gli elementi fondamentali del pensiero dialogico.

Bibliografia essenziale
Casper B., *Il pensiero dialogico: Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber,* Morcelliana, Brescia 2009
Buber M., *Per la storia del principio dialogico*, in Buber M., *Il principio dialogico e altri saggi*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1993, pp. 317-332
Zucal S., *Lineamenti di pensiero dialogico*, Morcelliana, Brescia 2004
Spano M. - Vinci D. (a cura di), *L'uomo e la parola: pensiero dialogico e filosofia contemporanea*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2007
Sandonà L., *Fidarsi dell'esperienza. L'Opera di Franz Rosenzweig come evento della rivelazione*, Marcianum Press, Venezia 2010
Sparaco C., *Oltre la solitudine dell'io. Alle origini del pensiero dialogico,* Aracne, Roma 2013
Zucal S., *Preghiera e filosofia dialogica*, Morcelliana, Brescia 2014

L'AZIONE DI ANTIGONE: LETTURE FILOSOFICHE

Prof.ssa Lucia Vantini

IST1405: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Con il gesto di seppellire il fratello Polinice, gesto trasgressivo e creativo insieme, il personaggio di Antigone mette in scena contraddizioni e paradossi che hanno da sempre provocato la filosofia. Filosofi e filosofe si sono infatti impegnati a significare gli attriti teorici e pratici generati dal testo, dovuti al contatto narrativo di elementi strutturalmente in tensione: individuo e comunità, norma e valore, potere e giustizia,

esplicito ed implicito, maschile e femminile. Seguendo alcune traiettorie ermeneutiche, il seminario mira a evidenziare la struttura complessa di ogni autentica azione, che da un lato risponde al contesto in cui prende forma, mentre dall'altro tende a una vera e propria riconfigurazione della realtà nella sua interezza.

Metodo
Sono previste alcune lezioni introduttive finalizzate a inquadrare il tema, seguite da un lavoro specifico sui testi proposti, che verranno presentati dagli studenti e discussi nella forma seminariale. Il corso richiede inoltre un elaborato scritto, con il quale lo/la studente riprenderà la propria lettura del testo assegnato, integrandola con i guadagni teoretici emersi dal confronto.

Bibliografia
Hegel G. F., *Fenomenologia dello spirito*, qualunque edizione;
Heidegger M., *Introduzione alla metafisica*, qualunque edizione;
Ricoeur P., *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 2001;
Nussbaum M., *La fragilità del bene. Fortuna ed etica nella tragedia e nella filosofia greca*, Il Mulino, Bologna 1996;
Weil S., *Il racconto di Antigone ed Elettra*, il nuovo melangolo, Genova 2009;
Zambrano M. *La tomba di Antigone*, la tartaruga, Milano 2006;
Butler J., *La rivendicazione di Antigone. La parentela tra la vita e la morte*, Bollati Boringhieri, Torino 2003.

SEMINARI TEOLOGICI

UNA TEOLOGIA ALL'OPERA? L'UMANO E IL DIVINO NEL TEATRO MUSICALE DI W.A. MOZART

Prof. Riccardo Battocchio

ISTS1406: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il seminario si propone di verificare la plausibilità di un'interpretazione delle grandi opere teatrali di W.A. Mozart (*Idomeneo, Il ratto dal serraglio*, *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Così fan tutte*, *Il flauto magico*, *La clemenza di Tito*) come percorso paragonabile alla *Commedia* dantesca: «un aiuto per risvegliare in ciascuno di noi l'uomo interiore» (C. Coleman - F. Ortega).
Sarà l'occasione per accostare alcuni testi – fatti di parole, musica, azione – che, pur non avendo un interesse esplicitamente teologico, rivelano aspetti della realtà capaci di suscitare interrogativi e aprire strade nuove alla ricerca di un modo umano di vivere in questo mondo, in rapporto agli altri, a se stessi, a Dio.

Contenuti
I temi che saranno affrontati nel seminario ruotano attorno a tre questioni: il rapporto musica-teologia; l'interpretazione "teologica" di Mozart (K. Barth, H.U. von Balthasar, P. Sequeri, F. Ortega…); il contributo offerto dalle opere teatrali di Mozart alla comprensione della condizione umana.
Nei limiti del tempo disponibile, la presentazione e la discussione dei testi lasceranno spazio all'ascolto e alla visione.

Metodo
Dopo le lezioni introduttive, ogni studente potrà scegliere, anche in base alle proprie competenze e ai propri gusti, su quale delle tre questioni sopra indicate orientare la propria ricerca, concordando il tema con il docente e proponendolo al gruppo per la discussione.
La valutazione finale terrà conto della partecipazione attiva al seminario e di un elaborato conclusivo (7-10 cartelle).

Bibliografia
Coleman C. - Ortega F., *Avec Mozart. Un percours à travers ses grands opéras*, Lethielleux, Paris 2010.
Kunze S., *Il teatro di Mozart. Dalla Finta semplice al Flauto magico*, Marsilio, Venezia 1990.

Ortega F., *Beauté et révélation en Mozart*, Parole et Silence, Saint-Maur 1998.
Parola E., «Il divino nell'umano: il mistero della carità in Mozart», in *Rivista Teologica di Lugano* 11 (2006), pp. 317-323.
Schmid M.H., *Le opere teatrali di Mozart*, Bollati Boringhieri, Torino 2010.
Sequeri P., *Eccetto Mozart. Una passione teologica*. Prefazione di V. Mathieu, Glossa, Milano 2006.

DIO TRINITÀ E L'UNITÀ DEGLI UOMINI. IL MONOTEISMO CRISTIANO CONTRO LA VIOLENZA

Prof. Gilberto Depeder

ISTS1409: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
A partire da un recente documento della Commissione Teologica Internazionale («Dio Trinità, unità degli uomini. Il monoteismo cristiano contro la violenza», 2014), il corso seminariale intende intraprendere un confronto critico con l'opinione culturale e politica che vedrebbe un rapporto intrinseco tra monoteismo e violenza, con un'attenzione particolare alla rivelazione biblica e alla storia del cristianesimo. Si arriverà così a cogliere come il nucleo centrale della fede cristiana nel Dio trinitario non solo sia in grado di rispondere alle accuse di alcune frange virulente dell'ateismo moderno, ma possa pure motivare e favorire attivamente una profonda riconciliazione degli uomini con Dio e fra di loro.

Contenuti
Oggetto immediato di studio sarà il suddetto documento della Commissione Teologica Internazionale, di cui sarà richiesta a tutti la lettura integrale. Da qui lo sguardo si allargherà, grazie alla ricerca individuale e al confronto in classe, all'approfondimento e alla discussione delle questioni principali ivi esposte, ma anche alla focalizzazione e all'esplicitazione di quelle soltanto accennate e implicite. I contenuti principali saranno: i sospetti sul monoteismo e la presenza della violenza nella storia del cristianesimo; l'interpretazione della pagine bibliche "difficili", a causa del coinvolgimento di Dio nella violenza tra gli uomini; l'approfondimento dell'evento della morte e risurrezione di Gesù nella chiave della riconciliazione fra gli uomini; il significato della rivelazione del volto trinitario di Dio, in ordine alla comprensione del suo essere costitutivamente dialogico-relazionale; l'impegno della testimonianza ecclesiale per la promozione dell'unità degli uomini.

Metodo
Le prime lezioni, di carattere introduttivo, consisteranno in una presentazione da parte del docente del contesto culturale e delle coordinate teologiche entro le quali si colloca il documento della CTI. In seguito, ciascuno studente, mediante una

ricerca bibliografica condotta in prima persona sotto la supervisione del docente, si impegnerà ad approfondire un aspetto specifico della problematica; tale approfondimento sarà finalizzato a una presentazione in classe dei risultati della ricerca e alla stesura di un breve elaborato (circa 10 cartelle), nel quale dovrà dimostrare sia un'adeguata capacità di comprendere e presentare organicamente i termini della questione, sia una corretta padronanza della metodologia di ricerca. La valutazione finale verterà principalmente sulla qualità dell'elaborato scritto, ma terrà conto anche della partecipazione dimostrata dallo studente nel corso delle lezioni.

Bibliografia

Testo di studio

Commissione Teologica Internazionale, «Dio Trinità, unità degli uomini. Il monoteismo cristiano contro la violenza», *La Civiltà Cattolica* 165 (I/2014), pp. 157-212.

Bibliografia complementare, da integrare mediante ricerca personale

Antonelli M., «Il monoteismo trinitario di fronte alle sfide di altre fedi monoteistiche: tentativi recenti di ripensamento», in Cereti G. (a cura), *Monoteismo cristiano e monoteismi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, pp. 15-35.
Coda P., «Per un'ermeneutica cristologico-trinitaria del pluralismo delle religioni», in Crociata M. (a cura), *Gesù Cristo e l'unicità della mediazione*, Paoline, Milano 2000, pp. 45-69.
Commissione Teologica Internazionale, «Memoria e riconciliazione. La Chiesa e le colpe del passato», *La Civiltà Cattolica* 151 (I/2000), pp. 468-508.
Girard R., *Violenza e religione: causa o effetto?*, Cortina, Milano 2011.
Prévost J.-P., «Violenza», in Penna R. - Perego G. - Ravasi G. (a cura), *Temi teologici della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012, pp. 1508-1516.
Ratzinger J., «Verità - tolleranza - libertà», in Id., *Fede verità tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2003, pp. 223-275.

ARTE E LITURGIA. ESTASI SPONSALE DELLA CHIESA

Prof. Gianandrea Di Donna

ISTS1410: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi

Questa ricerca seminariale (componendo interventi del docente e indagine degli studenti) si propone di comprendere il senso del *fare* (la *poietica*) delle arti a servizio della liturgia cristiana, con gli strumenti della storia dell'arte cristiana, della teologia e dell'antropologia (l'*estetica*). Scopo è l'individuazione di alcune linee di orientamento e di alcune scelte pastorali che ispirino la realizzazione di opere contemporanee a servizio della liturgia.

Contenuti
Il Docente offrirà una introduzione sulla storia della poietica cristiana, sulla teologia e la simbolica che l'hanno ispirata. Dopo un'indagine da parte degli studenti, si procederà all'analisi critica di alcuni esempi artistici contemporanei; concluderà una riflessione sulle poietiche possibili e su una prassi pastorale a riguardo.

Didattica
– Lezioni introduttive da parte del Docente.
– Analisi di alcune realizzazioni artistiche-architettoniche a livello nazionale e internazionale.
– Incontro con alcuni architetti e artisti.
– Lettura critica di alcune prassi in corso.
– Elaborato scritto conclusivo.

Bibliografia
Valenziano C., *Scritti di estetica e di poietica,* EDB, Bologna 1999.
Verdon T., *L'arte sacra in Italia*, Mondadori, Milano 2001.
Capomaccio C., *Monumentum Resurrectionis. Ambone e candelabro per il cero pasquale*, LEV, Città del Vaticano 2002.
Verdon T., *Vedere il mistero*, Mondadori, Milano 2003.
Maggiani S. (cur.), *Gli spazi della celebrazione rituale,* Edizioni Liturgiche, Roma 2005.
Schloeder S.J., *L'architettura del Corpo Mistico,* L'Epos, Palermo 2005.
Valenziano C., *Architetti di chiese*, EDB, Bologna 2005.
Zanchi G., *La forma della chiesa*, Qiqajon, Magnano (BI) 2005.
Aa. Vv., *L'altare mistero di presenza, opera dell'arte,* Qiqajon, Magnano (BI) 2005.
Aa. Vv., *L'ambone tavola della parola di Dio*, Qiqajon, Magnano (BI) 2006.
Dispense del Docente.

SEMINARI BIBLICI

I RACCONTI EVANGELICI DELLA RISURREZIONE

Prof. Gastone Boscolo

ISTS1407: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi

Il seminario si prefigge di leggere i racconti evangelici della risurrezione per scoprire il messaggio specifico di ogni evangelista, il senso del sepolcro vuoto e delle manifestazioni del Risorto. Intende inoltre introdurre alla lettura e all'analisi scientifica del testo biblico.

Contenuto

La risurrezione di Gesù occupa il posto centrale nel cristianesimo primitivo. La prima parola annunciata dalla comunità cristiana, all'indomani della sua nascita, riguarda Gesù Cristo risorto: *Questo Gesù Dio l'ha risuscitato e noi ne siamo testimoni* (At 2,38). A queste parole di Pietro fa eco la testimonianza unanime di tutti gli scritti del Nuovo Testamento che indicano nella Risurrezione la risposta allo scandalo e al mistero della Croce. Con la Risurrezione, Dio riabilita pubblicamente Gesù e la sua opera: *Il maestro di falsità si rivela maestro dotato di pieni poteri e dell'autorità di insegnare la via. Il profeta di menzogne, profeta veritiero. Il bestemmiatore di Dio, santo di Dio. Il seduttore, giudice finale del popolo* (H. Küng). Nasce l'interesse per Gesù di Nazareth, per la sua passione, per tutto ciò che disse e fece durante la vita terrena. Dio, risuscitando Gesù, lo approva in tutto, occorre quindi sapere di più su di lui. Sarà questo interesse a far sì che il messaggio e l'attività di Gesù venga raccolta e narrata nei Vangeli.

La risurrezione di Gesù non è una verità astratta che si raggiunge con il ragionamento, ma è un fatto della nostra storia, la cui realtà si prova con la veracità delle testimonianze. Ma, mentre i racconti della passione si modellano su un canovaccio comune a tutti e tre i sinottici (e a grandi linee comune a Giovanni), i racconti della risurrezione sono invece profondamente diversi tra loro, presentano discordanze talvolta impossibili da armonizzare, tanto da far pensare a tradizioni indipendenti. Questo significa che gli evangelisti si sono permessi nei riguardi degli eventi pasquali molta più libertà rispetto ai racconti della passione. Non è solo questione di fonti diverse, nei racconti della risurrezione gli evangelisti sono più attenti agli aspetti teologici dell'avvenimento che ai suoi aspetti fattuali, anche se affermano con forza la «storicità», e quindi la realtà e concretezza della risurrezione di Gesù.

Metodo

Dopo alcune lezioni di introduzione e di presentazione del cammino che si intende

percorrere, verrà assegnato allo studente un brano da analizzare e presentare ai partecipanti al seminario. A partire da questa presentazione verrà chiesto allo studente di redigere un elaborato scritto (una decina di pagine). La valutazione si baserà sulla relazione in classe, sull'elaborato scritto, sulla complessiva partecipazione dello studente al seminario.

Bibliografia

BROWN R.E., *I racconti evangelici della risurrezione*, Queriniana, Brescia 1997.
CABA I., *Cristo, mia speranza, è risorto*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1988.
GHIBERTI G., *La Risurrezione di Gesù*, Paideia, Brescia 1982.
MAGGIONI B., *I racconti evangelici della risurrezione*, Cittadella, Assisi 2001.

IL NUOVO TESTAMENTO LEGGE L'ANTICO

PROF. MAURIZIO GIROLAMI

ISTS1408: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi

Il Seminario si propone di mostrare come e perché gli autori delle prima ora cristiana hanno ritenuto necessario rivolgersi alle Scritture giudaiche per fondare la presentazione dell'evento cristiano sia per i credenti venuti dal giudaismo che per quelli provenienti dal paganesimo. Il NT non è comprensibile senza l'AT.

Contenuti

Si prenderà in esame innanzitutto il rapporto non univoco che Gesù ha con i testi della Scrittura giudaica in relazione alla definizione della propria missione. Una particolare attenzione si darà ai racconti della passione. Poi, attraverso l'esame di alcuni passi di Matteo, Giovanni, Paolo e la lettera agli Ebrei, si prenderà contatto con i vari metodi di approccio alla Scrittura giudaica.

Metodo

Dopo alcune necessarie lezioni frontali per l'inquadramento della problematica e alcune opportune esemplificazioni presentate dal docente, ciascun studente dovrà presentare in classe un esempio di lettura dell'AT in un passo del NT. Tale studio sarà il punto di partenza per l'elaborato finale.

Modalità d'esame

L'esame consiste nella presentazione dell'elaborato scritto di almeno 10 cartelle (e non oltre le 15), redatto secondo le norme della Facoltà, riguardante il tema presentato in classe durante il seminario.

Bibliografia
Barbaglio G., *Gesù e l'uso delle Scritture*, «Ricerche Storico-Bibliche» 2 (2007), pp. 127-152.
Commentary on the New Testament Use of the Old Testament, edited by G.K. Beale - D.A. Carson, Baker Academic, Grand Rapids, Michigan 2007.
Dodd C.H., *Secondo le Scritture. Struttura fondamentale della teologia del Nuovo Testamento* (Studi Biblici 16), Paideia, Brescia 1972.
Grilli M., *Quale rapporto tra i due Testamenti? riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture* (Epifania della Parola 10), EDB, Bologna 2007.
MIKRA. Text, Translation, Reading and Interpretation of the Hebrew Bible in Ancient Judaism and Early Christianity, editor M.J. Mulder, Hendrickson Publisher, Peabody, Massachussetts 2004.
La Bibbia nell'antichità cristiana. I. Da Gesù a Origene, a cura di E. Norelli (La bibbia nella storia 15), EDB, Bologna 1993.

LA BIBBIA INSEGNA A PREGARE

Prof. Luciano Fanin

ISTS1411: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il seminario si propone di far comprendere che le pagine della Sacra Scrittura offrono al lettore un prezioso e unico tesoro di *scuola di preghiera,* articolata a più voci. Una scuola che attraversa l'intera biblioteca della pagina biblica, alla cui riscoperta val la bene dedicare studio e ricerca accurata. Si tratta non tanto nel nostro caso di apprendere una teoria della preghiera in quanto tale, ma piuttosto scoprire quali sono gli atteggiamenti e le modalità di mettersi di fronte al Dio e Signore della nostra esistenza nella quotidianità della propria vita. Infatti la Bibbia non presenta una "teologia" e una riflessione sulla preghiera in quanto tale, ma ci mette di fronte a persone che pregano e a preghiere già formulate, frutto di una lunga esperienza di fede e di lode all'Altissimo.

Contenuti
1. Si inizierà col costare che la preghiera è un'esperienza presente e riscontrabile ovunque una persona entra in relazione con Dio, anche nelle preghiera più antiche come quelle legate al mondo sumerico, ittita, accadico, quindi precedenti quanto a cronologia alle stesse composizioni bibliche.
2. A seguire si prederà visione dei tratti della preghiera riscontrabile e documentate nelle pagine della prima alleanza. Scopriremo che questa prima pagina biblica manifesta una particolare relazione verso quel Dio che si è rivelato nell'intreccio delle vicende della storia di un popolo.
3. Si delineerà poi la ricchezza del lessico che le preghiere hanno nelle pagine della

nuova alleanza, una varietà e molteplicità che esprimono già nel suo documentarsi le sfumature più attraenti per un ricercatore di Dio, come l'orante della Bibbia.
4. Non si tacerà sui legami che la preghiera del NT ha con il linguaggio e le modalità espressive della prima pagina.
5. Per giungere poi alla descrizione di quella che è la preghiera nei vangeli e negli altri scritti della seconda parte della Bibbia.
6. Punto di ferimento e di arrivo sarà la preghiera nell'esperienza stessa di Gesù (ringraziamento, lode, supplica …).
7. Alla fine si tenterà di delineare la caratteristiche principali della preghiera biblica (dialogica e personale, con un forte legame con la storia e la vita, non dimenticando i tratti del "silenzio" di Dio in alcuni passaggi cruciali).

Metodo
Il seminario prevede alcune lezioni frontali all'inizio, come introduzione e avvio della tematica. In esse si offrirà un quadro generale della preghiera nella pagina biblica, a partire dalle coordinate e dalle costanti di ogni esperienza spirituale. In questo sfondo prospettico lo studente sarà chiamato ad esaminare alcuni passi biblici al fine di apprendere una "lettura sapienziale" di essi, con l'intento di valutarne la portata e l'utilità in chiave personale, comunitaria, ecclesiale.

Bibliografia
MAGGIONI B., *Preghiera,* in NDTB, Paoline, Cinisello B. (Mi) 1988, 12016-1231.
TORTI T., *La preghiera ebraica,* San Paolo, Cinisello B. (Mi), 2004.
PALMISANO M.C., *Preghiera,* in AA.VV., *Temi teologici della Bibbia,* S. Paolo, Cinisello B. (Mi) 2010, pp. 1068-1078.
FANIN L., *La Bibbia insegna a pregare,* in STPat 60 (2013), pp. 655-667.

LETTURA E INTERPRETAZIONE DEL LIBRO DEL QOHELET

PROF. MARCELLO MILANI

ISTS1412: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il libro del Qohelet si presenta con linguaggio semplice ma difficile. Lo scopo del seminario è indirizzato a una lettura di tutto il testo, per quanto possibile anche in lingua originale, per coglierne la struttura e interpretarne il linguaggio, per scoprire come il saggio analizzi il patrimonio precedente, in particolare la sapienza in sé e nelle forme tradizionali tramandate in Israele, di fronte alle quali opera una riflessione critica.

Contenuti.
Dopo una visione generale del libro e delle sue interpretazioni, l'analisi procederà cercando di accostarci ad alcune espressioni caratteristiche del libro, per delineare poi le singole pericopi e analizzare il modo di procedere dell'insegnamento.

Metodo.
Sarà fornita una traduzione con accanto il testo originale e un tentativo di struttura, al fine di verificare, con l'aiuto di alcuni commentari, il senso del discorso di Qohelet. A ogni componente del seminario sarà affidata, a seconda delle possibilità, una o più pericopi, per discutere: l'estensione del testo, il legame con il contesto, il procedere ragionativo, il significato delle espressioni nell'autore, l'oggetto della sua analisi della realtà.
Modalità d'esame.
La valutazione verterà sulla relazione in classe, sulla partecipazione al lavoro di gruppo e sulla relazione scritta finale.

Bibliografia
Ravasi G., *Qohelet*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1988, ^{3}2001.
Lohfink N., *Qohelet*, Morcelliana, Brescia 1997 (ed. Tedesca 1980).
Seow L., *Ecclesiastes* (Anchor Bible 18C), Doubleday, New York 1997.
Vilchez Lindez J., *Qoèlet*, Borla, Roma 1997 (ed. spagnola 1994).
Whybray R.N., *Ecclesiastes* (NCBC/The New Century Bible Commentary), Marshall Morgan &Scott, London - Eerdmans, Grand Rapids (MI) 1989.
Bellia G. - Passaro A., *Il libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.
D'Alario V., *Il libro del Qohelet. Struttura letteraria e retorica* (Suppl. RivBib 27), EDB. Bologna 1992.
Mazzinghi L., *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qohelet*, EDB, Bologna 2001.
La bibliografia completa verrà fornita dal docente nel corso delle lezioni.

IL SIGNORE HA PARLATO: CHI NON PROFETERÀ? (Am 3,8). IL LIBRO DI AMOS

Prof. Andrea Varliero

ISTS1413: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Scopo del seminario è triplice:
a) approfondire la conoscenza del libro di Amos;
b) avere uno sguardo d'insieme su un intero libro dell'Antico Testamento;
c) familiarizzare con una metodologia esegetica attraverso esercizi pratici di lavoro biblico.

Contenuti
Il libro di Amos rientra nel libro dei dodici profeti, i cosiddetti *profeti minori*; esso è tuttavia un libro più antico dei profeti classici, precedendo di poco Osea e di qualche

decennio Isaia e Michea (metà del sec. VIII a. C.). Il seminario inizierà con una breve introduzione al libro (epoca, autore, messaggio, struttura, autenticità) e con una presentazione dei metodi esegetici da seguire.

Metodo

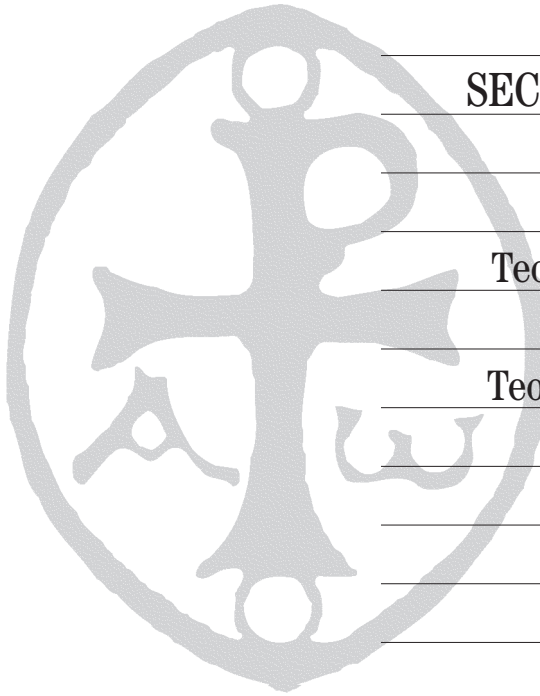
Dopo alcune lezioni introduttive tenute dal docente, il lavoro sarà tenuto dagli studenti su brani scelti presi da Am 1,3-2,16; 3,1-6,14; 7,1-9,15.

Modalità d'esame

Oltre alla partecipazione attiva nelle sedute del seminario agli studenti viene chiesto un elaborato di ca. 10 pagine. L'argomento e la data di consegna saranno concordati con il docente.

Bibliografia

Blenkinsopp J., *Storia della profezia in Israele*, 1997, 53-105.
Cappelletto G. - Milani M., «Amos e Osea: giustizia e misericordia», in *In ascolto dei profeti e dei sapienti. Introduzione all'Antico Testamento*, Padova 2001, 69-77.
Diaz J.L.S., «Il secolo d'oro della profezia. Amos e Osea», in *Profetismo in Israele. Il profeta, i profeti, il messaggio*, Roma 1995, 274-294.
Jeremias J., *Amos*, Antico Testamento 24/2, Brescia 2000.
Lucci L., *Amos*, Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 14, Cinisello Balsamo 2012.
Nobile M., *Amos e Osea*, Padova 2010.
Simian-Yofre H., *Amos. Nuova versione, introduzione e commento*, I libri biblici 15, 2002.
Zenger E., ed., «Il libro di Amos», in *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia 2008², 807-820.



SECONDO CICLO DI STUDI

Teologia pastorale

Teologia spirituale

SECONDO CICLO DI STUDI

LICENZA IN TEOLOGIA

Specializzazione in teologia pastorale
Specializzazione in teologia spirituale

PRESENTAZIONE

Il secondo ciclo di studi della Facoltà offre la possibilità di conseguire la **Licenza in teologia** (secondo grado accademico), proponendo un percorso di "teologia pratica" con un duplice indirizzo: la *specializzazione in teologia pastorale*, attivata presso la sede della Facoltà (via del Seminario 7, Padova) e la *specializzazione in teologia spirituale*, attivata presso l'Istituto Teologico S. Antonio Dottore (via S. Massimo 25, Padova).
Il piano degli studi dei due indirizzi è finalizzato alla comprensione e all'interpretazione dell'attuarsi della rivelazione divina (in questo senso è "teologia") nella missione della Chiesa (in questo senso è "pastorale") e nell'esperienza dei credenti (in questo senso è "spirituale"). Esso prevede due corsi base (*Il metodo in teologia pratica* e *Ermeneutica biblica*), alcune discipline *proprie* di ciascuna specializzazione e alcune discipline *comuni*, con la possibilità di orientare la scelta modulando il piano di studi anche in una prospettiva teologico-sistematica, approfondendo in questo modo la competenza acquisita nel primo ciclo accademico.
La frequenza di singoli corsi a scelta come "studente uditore" viene inoltre proposta a chiunque ne senta l'esigenza, come occasione di formazione permanente, di approfondimento e di aggiornamento.

La specializzazione in teologia pastorale

La specializzazione in teologia pastorale intende offrire una formazione competente e critica sui principali aspetti della vita cristiana e dell'agire della Chiesa, per abilitare a un adeguato discernimento pastorale.
Il percorso risponde alla duplice esigenza di formare alla ricerca e all'insegnamento nell'ambito della teologia pastorale e di offrire una preparazione teologico-pastorale qualificata ai cristiani (laici, religiosi e presbiteri) impegnati con responsabilità e compiti diversi nella vita della comunità ecclesiale e della sua missione e in ambiti differenziati del mondo professionale, dell'animazione culturale e sociale.

La specializzazione in teologia spirituale

La specializzazione in teologia spirituale si prefigge di promuovere lo studio dell'esperienza cristiana e delle sue figure, tramite percorsi di ricerca e di formazione nel campo della spiritualità.
La specializzazione è attenta a rispondere alla emergente domanda di formazione spirituale e di conoscenza delle fonti della spiritualità cristiana. Offre corsi per un aggiornamento in teologia spirituale a laici, religiosi, presbiteri, rivolgendosi in particolare a quanti sono impegnati in campo educativo e nell'azione pastorale. Forma alla conoscenza dell'eredità spirituale e culturale della tradizione cristiana nelle sue varie espressioni, anche nel confronto con l'esperienza spirituale di altre tradizioni religiose.

1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Per conseguire il titolo di Licenza in Teologia sono richiesti 120 crediti (ECTS) così distribuiti:
– Corsi obbligatori e seminari: 54 ECTS
– Corsi opzionali: 12 ECTS*
– *Lectio coram*: 14 ECTS
– Discussione della tesi: 40 ECTS

n.b.: *è possibile conseguire fino a un massimo di 3 ECTS partecipando a corsi intensivi tenuti da professori invitati o a corsi organizzati da altri Istituti di Specializzazione (queste proposte vengono in ogni caso vagliati dalla direzione).*

Corsi base per le due specializzazioni

– Metodologia Teologico Pratica (6 ECTS in due semestri - obbligatorio nel 1° anno)
– Ermeneutica biblica (3 ECTS - obbligatorio nel 1° anno)

Discipline proprie della specializzazione in TEOLOGIA PASTORALE

– Teologia pastorale fondamentale (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)
– Storia dell'azione pastorale (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)
– Temi di teologia pastorale* (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)
– Scienze umane e pastorale (3 ECTS - obbligatori almeno due corsi)
– Seminario-laboratorio interdisciplinare di teologia pastorale (7 ECTS - obbligatori due seminari)
– Metodologia della ricerca in teologia pastorale (1 ECTS - obbligatorio nel 1° anno)

Discipline proprie della specializzazione in TEOLOGIA SPIRITUALE

– Teologia spirituale fondamentale (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)
– Storia dell'esperienza spirituale (3 ECTS - obbligatori almeno due corsi)
– Temi di teologia spirituale** (3 ECTS - obbligatori almeno tre corsi)
– Scienze umane ed esperienza spirituale*** (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)
– Seminario-laboratorio interdisciplinare di teologia spirituale (7 ECTS - obbligatori due seminari)
– Metodologia della ricerca in teologia spirituale (1 ECTS - obbligatorio nel 1° anno)

Discipline comuni alle due specializzazioni

– Annuncio, catechesi, comunicazione (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP)
– Liturgia (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP e per TS)
– Teologia sistematica**** (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP e per TS)
– Temi di teologia biblica (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TS)
– Diritto canonico (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP)
– Filosofia (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP)

* = es.: prassi della carità, pastorale sanitaria, parrocchia, giovani, matrimonio e famiglia …
** = es.: stati di vita; teologia simbolica; spiritualità dell'Oriente cristiano; spiritualità ebraica, islamica, dell'estremo Oriente; lettura testi; spiritualità francescana; spiritualità familiare ….
*** = es.: vita spirituale e strutture umane; accompagnamento spirituale; discernimento spirituale…
**** = es.: cristologia, ecclesiologia, teologia della creazione, antropologia teologica, teologia dei sacramenti, teologia ecumenica, teologia morale …

2. PROSPETTO DEI CORSI 2014-2015

	Corsi	Docente	CE I s.	CE II s.	ECTS p.
LB0114	Metodologia Teologico-Pratica	Mazzocato - Ramina - Tommasi - Toniolo	2	2	6
LB0214	Ermeneutica Biblica	Romanello	-	2	3
LB03P14	Metodologia della ricerca TP	Battocchio	1	-	1
LB04S14	Metodologia della ricerca TS	Vaona	1	-	1
LC0114	Filosofia	Tommasi	2	-	3
LC0214	Teologia Biblica	Ronchiato	2	-	3
LC0314	Teologia Biblica	Barbi	-	2	3
LC0414	Teologia sistematica	De Marchi	-	2	3
LC0514	Teologia sistematica	Quaranta	-	2	3
LC0614	Diritto Canonico	Siviero	2	-	3
LC0714	Annuncio, catechesi, comunicazione	Seghedoni	-	2	3
LC0814	Annuncio, catechesi, comunicazione	Vivian	2	-	3
LC0914	Annuncio, catechesi, comunicazione	Biscontin - Laurita	-	2	3
LC1014	Teologia sistematica	Morandini	-	2	3
LLP14	Seminario interdisciplinare TP	Beghini - Cagol - Pasinato	3	2	7
LLS14	Seminario interdisciplinare TS	Bertazzo A.	3	2	7
LP0214	Scienze umane	Castegnaro - De Sandre	2	-	3
LP0314	Temi di Teologia pastorale	Steccanella	2	-	3
LP0414	Temi di Teologia pastorale	Ronzoni	2	-	3
LP0514	Temi di Teologia pastorale	Vergottini	-	2	3
LS0114	Teologia spirituale fondamentale	Ramina	2	-	3
LS0214	Storia dell'esperienza spirituale	Bertazzo	2	-	3
LS0314	Mistica	Dalle Fratte	2	-	3
LS0414	Temi di Teologia Spirituale	Arvalli	-	2	3
LS0514	Vita spirituale e strutture umane	Bertazzo A.	-	2	3
LS0614	Lettura classici	Lucietto	2	-	3
LS0714	Temi di Spiritualità Francescana	Ramina - Ceschia	-	2	3
LS0814	Spiritualità cristiane/non cristiane	Poli	-	2	3

LEGENDA:

- LB = corso Base di licenza, obbligatorio per i due indirizzi.
- LC = corsi in Comune ai due indirizzi di licenza.
- LL = corsi di Laboratorio/seminario, LLP per la Pastorale, LLS per la Spirituale
- LP = corsi di indirizzo teologia Pastorale
- LS = corsi di indirizzo teologia Spirituale

CALENDARIO DELLE LEZIONI

PRIMO SEMESTRE

		Disciplina	Docente	Sede
Martedì	**8.45-10.20**	Temi di Teologia pastorale	STECCANELLA	FTTr
		Teologia spirituale fondamentale	RAMINA	ITSAD
	10.50-12.25	Diritto canonico	SIVIERO	FTTr
		Mistica	DALLE FRATTE	ITSAD
	14.15-16.45	Seminario interdisciplinare TP	BEGHINI-CAGOL-PASINATO	FTTr
		Seminario interdisciplinare TS	BERTAZZO A.	ITSAD
	17.00-17.45	Metodologia della ricerca in TP	BATTOCCHIO	FTTr
		Metodologia della ricerca in TS	VAONA	ITSAD
Mercoledì	**8.45-10.20**	Filosofia	TOMMASI	FTTr
		Storia dell'esperienza spirituale	BERTAZZO L.	ITSAD
	10.50-12.25	Scienza umane	CASTEGNARO - DE SANDRE	FTTr
		Lettura classici	LUCIETTO	ITSAD
	14.15-15.45	Metodologia teologico-pratica	MAZZOCATO - RAMINA TOMMASI - TONIOLO	FTTr
		Annuncio, catechesi, comunicazione	VIVIAN	FTTr
	16.15-17.45	Temi di Teologia pastorale	RONZONI	FTTr
		Teologia Biblica	RONCHIATO	ITSAD

SECONDO SEMESTRE

		Disciplina	Docente	Sede
Martedì	**8.45-10.20**	Teologia sistematica	De Marchi	FTTr
		Vita spirituale e strutture umane	Bertazzo A.	ITSAD
	10.50-12.25	Annuncio	Biscontin-Laurita	FTTr
		Temi di spiritualità francescana	Ramina-Ceschia	ITSAD
	14.15-15.45	Seminario interdisciplinare TP	Beghini-Cagol-Pasinato	FTTr
		Seminario interdisciplinare TS	Bertazzo A.	ITSAD
	16.15-17.45	Teologia sistematica	Quaranta	FTTr
Mercoledì	**8.45-10.20**	Teologia biblica	Barbi	FTTr
		Spiritualità cristiane/non cristiane	Poli	ITSAD
	10.50-12.25	Annuncio	Seghedoni	FTTr
		Temi di Teologia spirituale	Arvalli	ITSAD
	14.15-15.45	Metodologia teologico-pratica	Mazzocato-Ramina-Tommasi - Toniolo	FTTr
		Temi di Teologia pastorale	Vergottini	FTTr
	16.15-17.45	Ermeneutica biblica	Romanello	FTTr
		Teologia sistematica	Morandini	ITSAD

A. CORSI DI BASE

METODOLOGIA TEOLOGICO PRATICA

Proff. Giuseppe Mazzocato - Antonio Ramina
Roberto Tommasi - Andrea Toniolo

LIC: corso annuale, 2 ore nel I semestre, 2 ore nel II semestre - 6 ECTS

LB0114 - I diversi profili dell'*azione* in teologia pratica.

Obiettivi
Il corso – obbligatorio per tutti gli studenti del primo anno del ciclo di specializzazione – intende fornire alcuni elementi basilari per cogliere il significato e la logica profonda del metodo proprio della teologia "pratica" che informa e caratterizza l'insegnamento e la ricerca della Facoltà Teologica del Triveneto.

Contenuti
Un momento introduttivo sarà dedicato alla chiarificazione dei *criteri di scientificità* del discorso teologico-pratico. Quattro passaggi successivi offriranno le coordinate fondamentali di un approccio teologico-spirituale, teologico-pastorale, teologico-morale e filosofico al tema dell'*azione* e alle categorie di *esperienza* e di *discernimento*. Si cercherà di mettere in luce l'articolazione interna di Logos – Agape, prassi – teoria, nonché il riferimento alle testimonianze fontali (Scrittura, Tradizione) e ai diversi saperi (Filosofia, Scienze Umane), convocati dalla teologia "pratica", nella sua duplice dimensione, interpretativa e performativa. Il tutto con l'intento di propiziare la capacità di pensare, ricercare e progettare teologicamente.

Metodo
Il corso prevede una serie di interventi da parte dei docenti e un momento conclusivo nel quale gli studenti saranno chiamati a lavorare in gruppo. Il colloquio per la verifica finale farà riferimento a un elaborato (ca. 7-10 pagine) che lo studente preparerà su un tema scelto fra quelli che saranno indicati a suo tempo.

Bibliografia
La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Calendario
Orario: mercoledì 14.15 - 15.45. 01.10.2014 *Presentazione del corso e del biennio* (Bertazzo L. - Battocchio) - 08.10 + 15.10 *Introduzione metodologica (criteri di*

scientificità del discorso teologico-pratico) (Tommasi) - 22.10 + 29.10 + 05.11 + 12.11 + 19.11 *Il profilo "spirituale" dell'azione e la riflessione teologico-pratica.* (Ramina) - 26.11 + 03.12 + 10.12 + 17.12 *Il profilo "pastorale" dell'azione e la riflessione teologico-pratica.* (Toniolo) - 11.02.2015 + 25.02 + 03.03 + 11.03 + 18.03 *Il profilo "morale" dell'azione e la riflessione teologico-pratica.* (Mazzocato) - 25.03 + 15.04 + 22.04 + 29.04 + 06.05 *Il profilo "filosofico" dell'azione e la riflessione teologico-pratica.* (Tommasi) - 13.05 *Esercitazione* Tommasi) - 20.05 *Conclusione* (Bertazzo L. - Battocchio).

ERMENEUTICA BIBLICA

Prof. Stefano Romanello

LIC: corso semestrale, 2 ore setti. nel II semestre - 3 ECTS

LB0214 - "Viva ed efficace è la Parola di Dio" (Eb 4,12). Ermeneutica scritturistica e pratica della vita cristiana

Sonnet J.-P., *L'alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica*, San Paolo - G&B Press, Roma 2011.

Obiettivi
Il corso si propone di approfondire criticamente le istanze dell'ermeneutica biblica come delineate dal Concilio e dalla riflessione ad esso successiva, per esplicitare la rilevanza della Scrittura nella pratica della vita credente e nell'elaborazione teologico-pratica, e familiarizzare gli studenti con le attenzioni metodologiche adeguate per una lettura biblica che ne faccia veramente emergere la sua rilevanza nella formazione del credente.

Contenuti
Che lo "studio della sacra Pagina sia come l'anima della sacra teologia" (*DV* 24) è un auspicio conciliare variamente ripetuto e ampiamente condiviso, tale da costituire, sembra, un punto di non ritorno dell'intelligenza della fede nell'epoca post-conciliare. Rimane inevasa dalla riflessione conciliare la teorizzazione di un'ermeneutica biblica esplicitamente mirata alla declinazione di tale rapporto tra Scrittura e teologia, pur essendovi ben presente una specifica attenzione all'ermeneutica biblica. A partire dalle istanze conciliari, e rivisitando le riflessioni biblico-teologiche e gli interventi magisteriali successivi, nel corso si approfondirà una comprensione della Scrittura e delle sua ermeneutica in tale prospettiva, tenendo in particolare considerazione l'orientamento teologico-pratico e gli indirizzi propri del ciclo di specializzazione della FTTr. Da qui si abbozzeranno pure delle riflessioni sulle pratiche effettive di lettura della Scrittura nelle prassi formative ecclesiali.

Metodo
Lezioni frontali e saggi di esegesi biblica.

Modalità d'esame
Esame orale sui contenuti trattati in classe, previa presentazione di un breve saggio scritto di esegesi. Brani biblici, metodo e bibliografia su cui elaborare detto saggio saranno illustrati durante il corso.

Bibliografia
Documenti magisteriali:
CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum* (18 novembre 1965)
PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993)
BENEDETTO XVI, Esortazione apostolica post-sinodale *Verbum Domini* (11 novembre 2010)

Testi
ANGELINI G. (cur.), *La rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia. Studi in onore del cardinale Carlo Maria Martini*, Glossa, Milano 1998
ATI, *Teologia della Scrittura. Attestazione e interpretazioni* (DI PILATO V. - VERGOTTINI M. cur.), Glossa, Milano 2011
BARBI A. - ROMANELLO S. (cur.), *La narrazione nella e della Bibbia. Studi interdisciplinari nella dimensione pragmatica del linguaggio biblico*, Messaggero - FTTr, Padova 2012
RICOEUR P., *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Paideia, Brescia 1977 (orig. francese: 1975).

METODOLOGIA DELLA RICERCA

PROFF. RICCARDO BATTOCCHIO (LB03P14) - ANDREA VAONA (LB04S14)

LIC: corso semestrale, 1 ora sett. nel I semestre, 1 ECTS

LB03P14 - Metodologia della ricerca scientifica in teologia pastorale
LB04S14 - Metodologia della ricerca scientifica in teologia spirituale

Obiettivi
Si tratta di un corso breve (1 ora settimanale) che intende introdurre al senso e al metodo dello studio e della ricerca scientifica, con particolare attenzione all'elaborazione della tesi di licenza e dottorato. Di volta in volta si specificheranno le peculiarità dello studio e della ricerca scientifica nell'ambito della teologia pastorale.

Contenuti

1. La Facoltà Teologica, luogo di ricerca ed elaborazione del sapere della fede.
2. Il "processo" del sapere e l'elaborazione del sapere scientifico: alcune questioni epistemologiche e metodologiche.
3. La riflessione e la ricerca teologico-pastorale nella Facoltà Teologica del Triveneto.
4. Strumenti e sussidi per la ricerca scientifica: biblioteche, archivi, centri di documentazione, banche dati digitali, strumenti informatici.
5. La progettazione e la redazione della dissertazione di licenza e della tesi dottorale: individuazione del tema, ricerca bibliografica, sviluppo dei contenuti, stesura dell'elaborato.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, momenti di dialogo in classe e una visita alla biblioteca della Facoltà. La valutazione avverrà attraverso un'esercitazione che mostri la capacità di scrivere un testo con una corretta metodologia scientifica.

Bibliografia

Bottero C., *MetoLinks. Strumenti per la ricerca di informazioni attraverso Internet e per la valutazione e la citazione delle risorse online* (ver. 8 - 6.7.2012): link web
<www.istitutoteologicoassisi.it/v2/materiali/meto/MetoLinks.htm>
Fanton A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Messaggero, Padova 2009.
Tommasi R., «Teologia pastorale e istanze del pratico. La riflessione teologico-pastorale nella Facoltà Teologica del Triveneto», in *Studia Patavina. rivista della Facoltà Teologica del Triveneto* 58 (2011) n. 3, pp. 557-573.

B. CORSI COMUNI AI DUE INDIRIZZI DI LICENZA

FILOSOFIA

PROF. ROBERTO TOMMASI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LC0114 - Il soggetto in questione: Nietzsche, Heidegger, Ricoeur

Obiettivi
Le trasformazioni che la soggettività moderna oggi vive riaprono in modo inedito la questione antropologica, in particolare a partire dal riaffiorare del tema della finitezza dell'*e-sistere* quale cifra essenziale dell'umano e dalla riproposizione del tema dell'identità personale nell'orizzonte della verità-libertà e del gioco delle differenze. In questo contesto il corso, di indole filosofica, intende contribuire all'individuazione di alcuni tratti essenziali del modo di essere del soggetto umano. Cercherà inoltre di porre via via in luce alcuni «luoghi» rilevanti per la teologia pastorale e spirituale che emergono dalle analisi svolte, nella consapevolezza che le forme storiche dell'esperienza e della pratiche cristiane, nonché dell'esercizio del ministero della chiesa, prendono forma in correlazione (critica) all'autocomprensione del soggetto umano nell'effettività del suo esistere.

Contenuti
Dopo una breve premessa sulla crisi-metamorfosi della soggettività moderna, il corso indagherà il diversificato dispiegarsi della questione del soggetto in Nietzsche, Heidegger e Ricoeur e cercherà di porre a confronto le prospettive e le variazioni che emergono da queste analisi con l'esigenza di una riflessione antropologica fondamentale che ri-pensi l'identità del soggetto umano a partire dal riferimento fenomenologico alla coscienza e all'effettività dell'esistenza.

Metodo
Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e momenti di dialogo in classe. Lo studente leggerà personalmente un testo filosofico scelto in accordo con il docente da una bibliografia indicata. L'esame muoverà dalla discussione del testo letto, messo in relazione con gli autori e i temi incontrati nelle lezioni.

Bibliografia
NIETZSCHE F., *La nascita della tragedia,* in *Opere,* vol. III, tomo I, Adelphi, Milano, 1977.

Id., *Così parlò Zarathustra*, in *Opere,* VI/1, Adelphi, Milano 1985.
Id., *Umano troppo umano,* in *Opere,* vol. IV, tomo III, Adelphi, Milano 1977.
Heidegger M., *Essere e tempo,* Longanesi, Milano 1986.
Id., *Saggi e discorsi,* Mursia, Milano 1985.
Id., *Lettera sull'"umanismo"*, in: Id., *Segnavia*, Adelphi, Milano 1987, pp. 267-315.
Ricoeur P., *Filosofia della volontà, I. Il volontario e l'involontario,* Marietti, Genova 1990.
Id., *Tempo e racconto*, 3 voll., Jaca Book, Milano 1986-1994.
Id., *Sé come un altro,* Jaca Book, Milano 1993.
Id., *La persona*, Morcelliana, Brescia 1997.

TEOLOGIA BIBLICA

Prof.ssa Roberta Ronchiato

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LC0214 - «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?» (Es 17,7). I modi della presenza di Dio nell'Israele biblico

Obiettivi
Il corso accosta il tema della rivelazione di Dio sotto l'angolatura specifica dei *modi* attraverso i quali, con la teofania al Sinai, YHWH ha scelto di rimanere in mezzo al suo popolo: la Parola è scesa tra gli uomini per essere accolta nello *spazio* interiore del cuore credente; la gloria del Signore e la nube hanno riempito uno *spazio* interno alla comunità di Israele, divenuto Dimora e luogo di Incontro. In modo conveniente a questo primo obiettivo, il corso affronterà le dialettiche stabilità-cammino, lontananza-vicinanza, visibilità-invisibilità di Dio.

Contenuto
L'itinerario prevede una ricognizione introduttiva dei volti con i quali il Signore si è manifestato nella storia biblica, e uno studio specifico dei segni e dei luoghi dell'ospitalità divina: le tavole dell'alleanza, l'arca, la tenda del convegno, il tempio, il cuore dell'uomo. Il brani biblici saranno desunti soprattutto dai libri di Esodo e Deuteronomio.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali. Esame orale.

Bibliografia
Childs, B., *Il libro dell'esodo. Commentario critico-teologico*, Piemme, Casale Monferrato 1995.

CONGAR, Y.M.-J., *Il mistero del tempio. L'economia della Presenza di Dio dalla Genesi all'Apocalisse*, Borla, Torino 1963.
FORNARA, R., *La visione contraddetta. La dialettica fra visibilità e non-visibilità divina nella Bibbia ebraica*, Pontificio Istituto Biblico, Roma 2004.
HESCHEL, A.J., *La discesa della Shekinah*, Qiqajon, Bose 2003.
WEINFELD, M., *Sabbath, Temple and the Enthronement of the Lord - The Problem of the* Sitz im Leben *of Genesis 1:1 - 2:3*, in A. CAQUOT - M. DELCOR (edd.), *Mélanges bibliques et orientaux en l'honneur de M. Henri Cazelles*, Neukirchen-Vluyn 1981, pp. 501-512.

TEOLOGIA BIBLICA

PROF. AUGUSTO BARBI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LC0314 - Evangelizzazione e battesimo negli Atti degli Apostoli

Obiettivi
Gli Atti degli Apostoli delineano con chiarezza il "cammino della salvezza", ma soprattutto lo mostrano in atto in differenti racconti di evangelizzazione e conversione che si concludono con il battesimo. Lo scopo del corso è quello mettere in evidenza, mediante l'analisi di questi racconti, le iniziali condizioni culturali-religiose dei convertiti, la diversità dei percorsi e dei metodi di evangelizzazione, gli esiti di trasformazione prodotti sia nei convertiti/battezzati come anche negli evangelizzatori e nelle comunità cristiane di riferimento. L'analisi dei racconti permetterà di offrire suggestioni significative per un ripensamento della pedagogia e della prassi ecclesiale a riguardo dell'evangelizzazione e dell'iniziazione cristiana nell'attuale contesto pastorale.

Contenuti
Dopo uno sguardo sommario all'ordo salutis delineato da Luca all'inizio della sua narrazione (cf. At 2,37-47), l'attenzione si concentrerà su alcuni racconti significativi: il battesimo di Simon mago (At 8,13.18-24); l'evangelizzazione dell'etiope eunuco (At 8,26-40); la conversione di Saulo (At 9,1-31); l'accoglienza nella chiesa del pagano Cornelio; la fede di Lidia e gli inizi di una comunità (At 16,14-15); la salvezza e l'iniziazione del carceriere a Filippi (At 16,25-35). Tutti questi racconti hanno in comune un percorso di evangelizzazione, l'atto sacramentale del battesimo e gli effetti di trasformazione da essi prodotti.

Metodo
Il metodo privilegerà l'analisi narrativa dei testi, facendo risaltare le strategie poste

in atto dal narratore, così da evidenziare il graduale percorso di trasformazione a cui i personaggi sono chiamati. La progressiva delineazione di tale trasformazione e la modalità con cui essa è presentata diventeranno per gli studenti, mediante un adeguato processo ermeneutico, una sollecitazione a ripensare e riconfigurare la loro prassi di evangelizzazione e di iniziazione cristiana.

Bibliografia

Barbi A., *Atti degli Apostoli (capp.1-14)*, Padova 2003 (Messaggero).
Barbi A., *Atti degli Apostoli (capp. 15-28),* Padova 2007 (Messaggero).
Fabien P., *Philippe "l'évangeliste" au tournant de la mission dans les Actes des âpotres,* Paris 2010 (Cerf).
Barbi A., "I tre racconti di conversione/chiamata di Paolo (At 9; 22; 26): un'analisi narrativa", in G. Angelini (a cura di), *La Rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia. Raccolta di Studi in onore del Card. C.M. Martini Arcivescovo di Milano per il suo LXX compleanno*, Milano 1998 (Glossa), 235-271.
Barbi A., "Cornelio (At 10,1-11,18): percorsi per una piena integrazione dei pagani nella chiesa", in I. Cardellini (a cura di), *Lo "straniero" nella Bibbia. Aspetti storici, istituzionali e teologici. XXXIII Settimana Biblica Nazionale,* Ricerche Storico Bibliche 1-2/1996, 277-295.
Weaver J.B., *Plots of Epiphany. Prison-Escape in Acts of the Apostles,* Berlin-New York 2004 (de Gruyter), 219-279.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. Sergio De Marchi

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LC0414 - Forma narrativa dell'esistenza umana e forma narrativa dell'evento di Gesù Cristo.

Obiettivi

Mostrare come una comprensione narrativa dell'identità umana possa favorire una visione dell'evento di Gesù Cristo rispondente alla forma narrativa della sua attestazione evangelica e alla modalità propria secondo cui essa manifesta che l'evento si è dato.

Contenuti

Invalsa già con la rappresentazione cartesiana di un «io» che ha perduto ogni determinazione singolare diventando puro pensiero (intelletto), la figura moderna del soggetto inclina vistosamente a ridursi alla puntualità astorica di un *medesimo*; di un soggetto che, nella diversità dei suoi stati e delle operazioni, è sempre identico

a se stesso. Là dove invece l'effettualità delle condizioni del suo darsi mostra che la questione dell'identità personale non solo si produce nella concretezza della storia del soggetto e di ciò che (decidendo di sé) nel suo corso questi diviene, ma non se ne può venire a capo se non come della questione di una identità narrativa. Dell'identità di un soggetto («sé») che, mediante il racconto riprende e interpreta il senso degli avvenimenti e delle azioni proprie e degli altri con cui entra in relazione, potendo così ravvisare, nella discontinuità/interruzione provocata dal mutare degli eventi e delle decisioni, la permanenza della propria identità personale e l'unità (parziale) dell'esistenza.

Ciò che vale per il soggetto umano in genere - «La storia raccontata dice il *chi* dell'azione. L'identità del chi è a sua volta una identità narrativa» (P. Ricoeur) - vale, sotto questo profilo, anche per Gesù, l'uomo che è «il Figlio». Non è possibile rispondere alla domanda sulla sua identità, su chi egli fu nei giorni della vita terrena (ed è nella sua attuale condizione di Risorto), se non grazie al racconto della sua storia e, tramite questo, grazie alla sua identità narrativa; quale identità che emerge dalla tessitura delle trame evangeliche della storia stessa. Se questo permette di accedere alla loro comprensione teologica dell'evento cristologico - appunto espressa nella forma di una narrazione -, consente altresì di evadere da una rappresentazione di Gesù ridotta a una generica figura teandrica, sottratta al reale divenire della sua vicenda e al drammatico coinvolgimento nei suoi eventi. Dà modo di cogliere come la nitida e costante affermazione del significato escatologico-salvifico di quella storia, e dell'identità di Messia e Figlio del suo protagonista, si coniughi con il carattere dinamico e imprevedibile che, al pari di ogni altra vicenda umana particolare, appare aver distinto anche il suo corso e il suo accadimento. L'uno e l'altro dovuti al verificarsi di circostanze più o meno fortuite, e comunque prodotti dalle libere reazioni, di accoglimento o di rifiuto, ogni volta consumate nei suoi confronti da quelli che incrociano il suo cammino. Circostanze e reazioni nelle quali Gesù è via via descritto trovarsi implicato, sollecitato a prendere posizione, ad agire; quivi coinvolto nell'esperienza di una progressione che tocca il suo stesso legame con Dio e raggiunge il suo vertice drammatico negli eventi della Pasqua.

Metodo

Il corso consiste fondamentalmente in lezioni frontali, che andranno a un tempo tracciando un percorso di approfondimento affidato allo studio personale di alcuni dei testi via via indicati dal docente. La verifica conclusiva avverrà sulla base di uno scritto, prodotto dallo studente, che collochi l'esame di uno dei testi nel quadro di una visione d'insieme del corso.

Bibliografia

Ricoeur P., *Tempo e racconto*. *Volume 3*. *Il tempo raccontato*, Jaca Book, Milano 1988.

Id., *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1993.

Geschè A., *Dio per pensare. Il Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2003.

Struthers Malbon E., *Mark's Jesus. Characterization as Narrative Christology*,

Baylor University Press, Waco (Texas) 2009.
De Marchi S., «Forma dell'evento cristologico e scrittura evangelica», in *Studia Patavina* 55 (2008) 775-798.
Id., «Cristologia e racconto nel Vangelo di Marco», in *Rassegna di teologia* 54 (2013) 517-555.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. Giuseppe Quaranta

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LC0514 - Sviluppo economico, lavoro e sicurezza sociale. Spunti di etica economico-sociale in *Gaudium et spes*

Obiettivi
Nel 50° anniversario di promulgazione della *Gaudium et spes* – emanata dal Concilio Vaticano II il 7 dicembre 1965 – l'obiettivo primario del corso è quello di studiare il capitolo della Costituzione pastorale interamente dedicato alla «vita economico-sociale» (GS 63-72).

Contenuti
Dopo aver presentato la genesi storica e redazionale della GS, il corso approfondirà i seguenti contenuti: lo sviluppo economico «a servizio dell'uomo», le problematiche inerenti al lavoro (diritti e doveri dei lavoratori, partecipazione dei lavoratori alla vita e alla conduzione dell'impresa) e all'organizzazione di forme equilibrate di previdenza e di tutela della sicurezza sociale. L'analisi di questi argomenti sarà condotta secondo una duplice prospettiva teorica: la prima di carattere etico-sociale, ispirata cioè ai principi di giustizia, di equità e di distribuzione universale dei beni; la seconda, di tipo teologico-sociale fondamentale, particolarmente attenta all'intreccio fra sequela di Cristo, attesa del Regno di Dio e impegno per la giustizia.

Metodo
Il corso sarà svolto secondo il metodo delle lezioni frontali. Alla lettura del testo, seguiranno il commento del professore e il confronto in aula tra i partecipanti.

Bibliografia
La bibliografia specifica sarà indicata durante il corso. Per una prima presentazione dell'argomento, si possono vedere i seguenti titoli:
Alszeghy Z. (a cura), *La costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo*, Elle Di Ci, Torino 1966.
Baraúna G. (a cura), *La chiesa nel mondo di oggi. Studi e commenti intorno alla*

Costituzione pastorale "Gaudium et spes", Vallecchi, Firenze 1966.
BERETTA S. - ZAMAGNI S., «Il messaggio sociale cristiano e le nuove sfide dell'economia», in M. GUASCO - E. GUERRIERO - F. TRANIELLO (a cura), *Storia della Chiesa*, vol. XXV/2. *La Chiesa del Vaticano II (1958-1978). Parte seconda*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1994, 305-337.
CHIAVACCI E., *La costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo: Gaudium et spes*, Studium, Roma 1967.
TURBANTI G., *Un concilio per il mondo moderno: la redazione della costituzione pastorale Gaudium et spes del Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2000.

DIRITTO CANONICO

PROF. GIUSEPPE SIVIERO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LC0614 - "Diritto ecclesiale: una prospettiva giuspastoralistica"

Obiettivi
Il Corso si propone l'obiettivo principale di comprendere sinteticamente il fenomeno giuridico ecclesiale, osservandolo all'interno della prospettiva generale della dinamica pratica della fede. Ciò comporta acquisire, da una parte, la consapevolezza che il Diritto ecclesiale prima ancora di essere un *depositum* statico di regole è una funzione della prassi propria della Chiesa e, dall'altra, la capacità di riconoscere correttamente i profili giuridicamente sensibili delle diverse pratiche ecclesiali.

Contenuti
Si contempla l'approfondimento dei seguenti argomenti:
1. I principali approcci moderni allo studio del Diritto ecclesiale (istituzionale, dottrinale, funzionale) con *focus* sulla possibilità/opportunità di un approccio pratico;
2. La fenomenologia del giuridico ecclesiale come originale forma del fare;
3. La teologia del giuridico in *Gv 8, 1-11*;
4. L'organizzazione del sapere canonico;
5. La zetetica pastorale della norma canonica;
6. I profili giuridicamente sensibili di alcune importanti pratiche ecclesiali (es.: liturgia, pastorale matrimoniale, ecc.).

Metodologia
Il metodo didattico è costituito da lezioni frontali, con invito all'approfondimento partecipato ogniqualvolta l'argomento lo richieda.

Esame
L'esame si svolge in due momenti:
a) esposizione sintetica di un punto del Corso, tra quelli previsti nel tesario d'esame, a scelta del candidato;
b) esposizione di un punto, o parte di esso, scelto dal docente.

Bibliografia
Testo di riferimento: *Dispensa del docente*.
Altri testi:
Aymans W., "Osservazioni critiche sul metodo della canonistica", in Bertolino R. (a cura di), *Scienza giuridica e Diritto canonico*, Giappichelli, Torino 1991, 95-119.
Hervada J., *Cos'è il diritto? La moderna risposta del realismo giuridico*, ESC, Roma 2013.
Coriden J.A., *Canon Law as Ministry. Freedom and Good Order for the Church*, Paulist Press, New York/Mahwah N.J. 2000.
Redaelli C., "Diritto canonico", in Canobbio G. - Coda P. (edd.), *La teologia del XX secolo: un bilancio, 3. Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 323-391.

ANNUNCIO, CATECHESI, COMUNICAZIONE

Prof. Ivo Seghedoni

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LC0714 - Pastorale giovanile: Il Vangelo con i giovani

Obiettivi
Il corso ha come finalità principale quella di fornire un metodo di riflessione per verificare le attuali pratiche di pastorale giovanile e si propone l'obiettivo di assumere la sfida di un cristianesimo per scelta, interrogandosi sulle condizioni dell'annuncio del Vangelo ai giovani.

Contenuti
Contenuti principali del corso sono l'analisi del dialogo in corso tra la Chiesa e i giovani e lo studio delle condizioni per una proposta pastorale in prospettiva missionaria.

Metodo
Il corso si propone di attivare l'esperienza pastorale degli studenti, attraverso la presentazione di casi/storie a partire dalle quali interloquire con i principali studiosi della materia.

Esame
L'esame sarà orale e verterà sui contenuti presentati in classe, sullo studio della bibliografia via via presentata e su un approfondimento scelto dallo studente

Bibliografia
CASTEGNARO A., *Fuori dal recinto*, Milano, Ancora, 2013.
DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici*, Bologna, EDB, 2004.
FOWLER J.W., *Stages of Faith*, San Francisco, HarperCollins, 1995.
ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive, ed esperienze*, Leumann (To), LDC, 2003.
MATTEO A., *La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede, Catanzaro,* Edizioni Rubettino, 2010.
FALAVEGNA E. - VIVIAN D., *La trasmissione della fede oggi*, Padova, Messaggero, 2011.

ANNUNCIO, CATECHESI, COMUNICAZIONE

PROF. DARIO VIVIAN

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LC0814 - "Non si può non rileggere con coraggio l'intera azione pastorale, perché sia più attenta alla questione dell'adulto" (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, Nota CEI, n. 9). La cura degli adulti, questione centrale per l'annuncio e la catechesi.

Obiettivi
Il corso intende affrontare il tema dell'adulto, che pone sfide notevoli alla chiesa in ordine all'annuncio del vangelo, all'accompagnamento di fede, al volto stesso della comunità cristiana in quanto comunità adulta, capace di condividere un'esperienza di discepolato evangelico significativa per le donne e gli uomini del nostro tempo. Non si tratta quindi di indagare un *problema* pastorale, quanto piuttosto di cogliere e accogliere un'*opportunità* offerta all'evangelizzazione, in sintonia con una forma credibile di chiesa.

Contenuti
Muoveranno da alcuni nuclei imprescindibili: l'adulto oggi e l'attenzione alla pedagogia tipica, che lo riguarda (da alcuni chiamata *andragogia*); l'annuncio dell'evangelo a partire dagli ambiti di vita, che lo coinvolgono (a partire dalle intuizioni del convegno ecclesiale di Verona); la centralità della narrazione biblica, in *un'ermeneutica simbolico-esistenziale; la revisione della forma ecclesiae, in ordine ad un volto adulto e* corresponsabile della comunità cristiana.

Metodo
Le lezioni frontali introdurranno i contenuti e rinvieranno a possibili letture di testi e articoli di approfondimento. Gli studenti saranno invitati a individuare una prassi pastorale per/con gli adulti, da esaminare criticamente, in modo da attivare una feconda circolarità tra teoria e prassi e verificare così maggiormente la pertinenza e la praticabilità dei contenuti proposti.

Modalità d'esame
Oltre ai contenuti del corso, all'esame si porterà la verifica critica della prassi pastorale individuata, per un confronto che permetta di pensare a proposte di cammino e accompagnamento degli adulti più adeguate.

Bibliografia
Giusti G., *Comunità cristiana e catechesi degli adulti. Problemi e prospettive*, Elledici, Leumann 1991
Biemmi E., *Accompagnare gli adulti nella fede. Linee di metodologia catechistica*, Elledici, Leumann 1994.
Biemmi E., *Compagni di viaggio. Laboratorio di formazione per gli animatori catechisti degli adulti e operatori pastorali*, EDB, Bologna 2003
Villabaraj J., *Educazione catechetica degli adulti. Un approccio multidimensionale*, LAS, Roma 2009.
Ufficio Catechistico Nazionale, *Dodici ceste piene… Catechesi e formazione cristiana degli adulti*, a cura di G. Benzi - P. Dal Toso - U. Montischi, Elledici, Torino 2013 (con bibliografia sull'argomento).

ANNUNCIO, CATECHESI, COMUNICAZIONE

Prof. Gioacchino Biscontin - Roberto Laurita

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LC0914 - La predicazione omiletica e la comunicazione in pastorale.

Obiettivi
Il corso, di natura prevalentemente pratica, si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali delle dinamiche della comunicazione verbale, paraverbale e non verbale, con applicazioni ai vari campi della pastorale: dalle attività di animazione, al discorso in pubblico, dalla corrispondenza con i parrocchiani alla gestione degli organismi di partecipazione. Adeguata attenzione sarà dedicata alla predicazione omiletica per la quale il corso fornirà le nozioni di base sulla natura e i compiti dell'omelia, come risulta dalla riforma del Vaticano II e dai documenti ufficiali fino alla *Evangelii gaudium*, e sulle caratteristiche che deve avere perché sia in grado di realizzare una comunicazione corretta e pastoralmente efficace.

Contenuti

a) Cenni di carattere generale sulla comunicazione: modelli fondamentali.
b) La comunicazione nella predicazione omiletica: L'omelia nei testi della riforma del Vaticano II, della sua applicazione, del magistero fino ad oggi; Come si possono evitare i difetti della predicazione corrente; Cenni di teologia della Parola di Dio e della sua comunicazione; Procedura pratica per preparare l'omelia; La struttura dell'omelia; La verifica.
c) La comunicazione nella pastorale ordinaria: Etica della comunicazione pastorale; Sociologia del discorso e tecnica della produzione scritta (identificare i campi della comunicazione e le strategie utilizzate; una scrittura comunicativa: dalla chiarezza del messaggio alla chiarezza del linguaggio all'uso di un vocabolario accessibile; per facilitare la lettura: dai "titoli" al "cappello" al "fuori testo"…); Comunicazione e relazioni pastorali con le persone coinvolte da parte dei responsabili dell'azione pastorale; Comunicazione e strategie per il cambiamento (come avviare e gestire processi che producono un cambiamento, ma incontrano anche resistenze).

Metodo

Il corso comprenderà lezioni frontali ma anche modalità seminariali, che vedranno gli studenti impegnati attivamente nella raccolta di materiale, nella costruzione di messaggi, nella valutazione di documenti di comunicazione pastorale, di omelie registrate.

Esami

L'esame sarà scritto e avverrà durante l'ultima lezione, alla quale gli iscritti al corso dovranno essere presenti. Consisterà nella dimostrazione della capacità di valutare, per iscritto, una omelia trascritta oppure un altro documento di comunicazione pastorale che verranno consegnati all'inizio dell'esame stesso.

Bibliografia:

Babin P., *La catechesi nell'era della comunicazione*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1989.
Biscontin C., *Predicare bene*, Messaggero-FTTr, Padova 2008.
Biscontin C., *Predicare oggi: perché e come*, Queriniana, Brescia 2001.
Bregantin D., *Corso per parlare in pubblico,* De Vecchi, Milano 2005.
C.E.I., *Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa,* Libreria Editrice Vaticana, Roma 2004.
Eilers F.-J., *Comunicare nel ministero e nella missione. Un'introduzione alla comunicazione pastorale ed evangelizzatrice,* ELLEDICI, Leumann (To) 2007.
Giuliodori C. - Lorizio G. (ed.), *Teologia e comunicazione*, San Paolo, Milano 2001.
Lever F. - Rivoltella P. C. - Zanacchi A., *La comunicazione. Il dizionario di scenze e tecniche,* ELLEDICI - RAI ERI - LAS, Qoma 2002.
Manetti G. - Fabris A., *Comunicazione*, La scuola, Brescia 2011.
Manuel Mora J. - Contreras D. - Carroggio M. (a cura di), *Direzione strategica del-*

la comunicazione nella Chiesa. Nuove sfide, nuove proposte, EDUSC, Roma 2007.
Paternoster M., *Come dire con parole umane la parola di Dio. Riflessioni ed indicazioni liturgico-pastorali sull'omelia,* LAS, Roma 2007.
Pighin C., *Pastorale della comunicazione. Evangelizzazione e nuova cultura dei media,* Urbaniana University Press, Città del Vaticano, 2004.
Pontificio Consiglio Delle Comunicazioni Sociali, *Etica nelle comunicazioni sociali,* Città del Vaticano, 2000.
Rozakis L. E., *Parlare in pubblico*, Tecniche Nuove, Milano 1997.
Sodi M. - Triacca A. (a cura di), *Dizionario di omiletica*, LDC-VELAR, Leumann - Gorle, Torino - Bergamo 1998.
Testa A. M., *Farsi capire,* BUR-Rizzoli, 2009 (nuova ed.).
Volli U., *Il nuovo libro della comunicazione. Che cosa significa comunicare: idee, tecnologie, strumenti, modelli*, Il Saggiatore, Milano 2007.
Watzlawick P. - Weakland J. - Fisch R., *Change: la formazione e la soluzione dei problemi,* Astrolabio, Roma 1974.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. Simone Morandini

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LC1014 - Teologia e spiritualità della creazione

Obiettivi
Il corso si propone di presentare la fede nel Creatore, quale viene confessata nel Simbolo, come dimensione qualificante dell'esperienza cristiana – sia nel vissuto credente che nella sua elaborazione teologica, con un'attenzione per i risvolti pastorali, ma anche per quelli etici.

Contenuti
Un'essenziale esplorazione della fede biblica nella creazione (con una particolare attenzione per la dimensione sapienziale) aprirà ad una considerazione della sua storia degli effetti nella teologia cristiana, per focalizzarsi sulla problematica declinazione che essa ha conosciuto nella modernità. L'attenzione si concentrerà sul suo significato vitale per interpretare la dimensione mondana dell'esperienza credente, radicata nella confessione di un Creatore buono, ma anche interrogata dalla presenza della negatività. Particolare attenzione sarà data alla dimensione ecumenica dell'esperienza cristiana su tali questioni, ma anche al confronto con le prospettive caratterizzanti altre fedi viventi dell'umanità. La dimensione pastorale si espliciterà sia in riferimento alla predicazione e alla liturgia, che nell'esplorazione di alcune esperienze di rinnovamento degli stili di vita, a livello personale e comunitario.

Metodologia
Il corso privilegerà la lezione frontale da parte del docente, ma offrirà anche spazi di tipo laboratoriale, nel confronto su testi o esperienze specifiche.

Verifica finale
Esame orale.

Bibliografia
Documenti ecclesiali sul tema (reperibili nel database tematico curato dalla Fondazione Lanza ed accessibile all'indirizzo www.progettoculturale.it, sezione collaborazioni)
Bauckham R., *La Bibbia e l'ecologia. Riscoprire la comunità della creazione,* Borla, Roma 2011.
Bianchi E. et alii, *L'uomo custode del creato. Atti del XX Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa*, Qiqajon, Magnano 2013.
Edwards D., *L'ecologia al centro della fede*, Messaggero, Padova 2008.
Kehl M., *Creazione. Uno sguardo sul mondo*, Queriniana, Brescia 2012
Morandini S., *Creazione*, EMI, Bologna 2004
Morandini S., *Abitare la terra custodirne i beni*, Proget, Padova 2012
Morandini S., *Quale casa accogliente. Vivere il mondo come creazione*, Messaggero, Padova 2013.

C. SEMINARI/LABORATORII INTERDISCIPLINARI

SEMINARIO/LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. Renzo Beghini - Marco Cagol - Matteo Pasinato

LIC: corso annuale, 3 ore sett. nel I semestre, 2 ore settimanali nel II semestre - 7 ECTS

LLP14 - Sfide per la pastorale: lavoro, economia e migrazione

Obiettivi
Il seminario si pone come obiettivo di raccogliere e interpretare le sfide che le trasformazioni sociali in particolare del lavoro, dell'economia e delle migrazioni, pongono oggi alla missione evangelizzatrice della Chiesa e intende suggerire riflessioni e percorsi per l'azione pastorale. Il compito della riflessione teologico-pratica (sia morale che pastorale) in ambito sociale, è qui pensato come l'interpretazione credente del processo storico civile, nel quale l'annuncio della «vita buona del Vangelo» si concede e si promette proprio dentro e non fuori la prassi dello scambio sociale (in questo caso del lavoro, dell'economia e dell'interdipendenza-migrazione). L'obiettivo è di fornire strumenti e criteri di pastorale sociale in grado di integrare il duplice riferimento alla verità del Vangelo e alla libertà come l'esercizio necessario del suo riconoscimento. L'attenzione finale è una riflessione teologico-pastorale che accogliendo la salvezza di Gesù Cristo come principio critico della vita buona, da una parte non tollera alcuna riduzione dell'«uomo intero», e dall'altra non affida all'impegno per la giustizia e il lavoro, alcun ruolo aggiuntivo o estraneo rispetto all'annuncio del Vangelo.

Contenuti
Il percorso del seminario è distinto in due grandi parti che corrispondono ai due semestri dell'anno. La prima – a sua volta divisa in tre tempi – intende anzitutto raccogliere gli elementi utili per la conoscenza e l'analisi del fenomeno «lavoro e migrazione». Voci diverse di indirizzo sociale, biblico, storico-filosofico e del magistero sociale, hanno lo scopo di aiutare ad informare e istruire la questione. Il secondo tempo mira a precisare la domanda di senso e le implicazioni teologico-morali che provocano la pastorale, attraverso la ricognizione dei soggetti coinvolti, dei processi e dei paradigmi di lavoro e migrazione. L'attenzione si concentrerà sull'impresa, la famiglia, i giovani e gli immigrati per lavoro. Il terzo tempo ha lo scopo di ripensare

la domanda e le anticipazioni possibili di vita buona e giusta che promette il lavoro, attraverso la raccolta di prassi educative, esperienze pastorali e infine la definizione di criteri di discernimento e di azione pastorale. Il secondo semestre è pensato come laboratorio di analisi, progettazione e verifica di buone prassi pastorali.

Metodo
Il metodo varia secondo le diverse fasi del seminario. Nella prima parte si alternano momenti di lezione frontale con lavori di gruppo nei quali gli studenti, su specifiche consegne e successivi momenti di verifica, saranno avviati all'analisi delle fonti, dei significati e dei contenuti antropologici del lavoro e dei processi di migrazione. Nella seconda parte, gruppi stabili si eserciteranno sotto la guida dei docenti, a mettere in atto il percorso ermeneutico e i criteri di discernimento dei progetti e delle prassi proposte di pastorale del lavoro e degli immigrati.

Giornata di studio
All'interno del seminario, il 25 Novembre 2014 si terrà uno specifico approfondimento del tema, una giornata di studio e di confronto sui processi migratori per lavoro e le connesse sfide pastorali dal titolo: "Migrazione e lavoro, tra Veneto ed Europa", con la presenza di Mons. Gian Carlo Perego, Direttore di Migrantes - Roma e il Prof. Maurizio Ambrosini (contattato e in attesa di conferma), Docente di sociologia dei processi migratori all'Università degli Studi di Milano.

Bibliografia
Pontificio Consiglio della giustizia e della pace, *Compendio di dottrina sociale della chiesa*, Città del Vaticano, LEV, 2004.
Ambrosini M., *Richiesti e respinti. L'immigrazione in Italia. Come e perché*, Milano, Il Saggiatore 2010.
Ambrosini M., *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni transnazionali*, Bologna, Il Mulino 2008.
«servizio migranti» periodico bimestrale della Fondazione Migrantes.
Benedetto XVI, *Il lavoro è un bene fondamentale per l'uomo*, Discorso ai partecipanti Ass. Plen Pont. Cons. Giustizia e Pace, 3 dicembre 2012.
Bruni L., *Fondati sul lavoro*, Milano, Vita e Pensiero 2014.
Becchetti L., *Oltre l'homo oeconomicus*, Roma, Città Nuova 2009.
Caselli L., *La vita buona nell'economia e nella società*, Roma, Edizioni Lavoro 2012.

SEMINARIO/LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. Antonio Bertazzo

LIC: corso annuale, 3 ore sett. nel I semestre, 2 ore settimanali nel 2 semestre - 7 ECTS

LLS14 - La compassione: esperienza umana e spirituale.

Motivazioni e obiettivi didattici

Il tema della compassione ci riporta al centro dell'esperienza della relazione della persona verso l'altro simile.

Provare compassione è un sentimento che alimenta la capacità del soggetto a vivere la personale dinamica relazionale, valorizzando l'attitudine di prendersi cura nella reciprocità.

Tutte le religioni annoverano nei propri principi il riferimento alla compassione, come dovere e come necessità per accedere alla conoscenza della vera sapienza che abita la vita e l'interiorità del singolo e di ogni gruppo.

Nell'esperienza spirituale cristiana la compassione è sinonimo della misericordia ed è l'identità di Dio stesso. Nell'Incarnazione Egli si fa conoscere assumendo l'attenzione verso l'umanità ferita e segnata dal peccato, non più in grado di riconoscere che l'unica via di salvezza è aprirsi all'amore di Dio e all'amore verso il prossimo.

In questo contesto teologico, lo studio della compassione si traduce con l'esplorare il valore umano e religioso della compassione nonché le forme dell'imitazione di Cristo. Tali forme abitano la storia dell'esperienza spirituale. Essa è segnata fortemente da esempi e da modelli che, vivendo con sapienza la propria condizione umana, fanno della relazione con il prossimo, il luogo della trascendenza divina.

Il seminario intende:

1. Definire gli elementi relativi alla teoria e alla prassi che sostengono il valore teologico e umano della compassione.
2. Riconoscere e interpretare il vissuto culturale, sociale ed ecclesiale in cui si manifesta ed è impegnato il valore della compassione.
3. Formulare percorsi di esperienza spirituale in riferimento al tema della compassione.

Contenuti

Il percorso di approfondimento scientifico si apre con l'approccio teologico biblico, al fine di valorizzare le coordinate della tradizione e dell'esperienza spirituale che ha segnato la storia e la cultura della Chiesa e della società di tutti i tempi.

L'approccio antropologico intende rilevare come il tema della compassione ha impegnato la riflessione filosofica e, in modo molto attuale, anche quella psicologica e dinamica.

Il terzo approccio è orientato a sottolineare l'atteggiamento etico e morale derivato dall'esperienza della compassione.
Per completare e arricchire la modalità pluridisciplinare che guida il seminario, si focalizzerà l'attenzione su dei quadri relativi ad altre religioni e, in conclusione, su quelli che descrivono la contemporaneità e l'attualità del tema.

Modalità di svolgimento
Sono previsti momenti diversificati. Interventi di docenti ed esperti svolgeranno i *temi di approfondimento*, lasciando tempi adatti per il dibattito e il confronto con gli studenti.
L'apporto degli studenti al percorso di studio sarà relativo ad interventi di esposizione e confronto su tematiche proposte, all'inizio del corso.

Modalità di verifica
Valutazione in base alla partecipazione. Si tiene conto dell'intervento proposto da ciascun studente in forma seminariale. Un elaborato scritto sul tema proposto contribuirà alla valutazione generale.

Giornata di studio
All'interno del seminario il 2 dicembre 2014 si terrà uno specifico approfondimento del tema, una giornata di studio e di confronto dal tema: *Sulla compassione umana e sulla compassione divina*. Invitati: prof. Umberto Curi, filosofo, ed altri.

Bibliografia
Caldirola D., *La compassione di Gesù*, Ancora, Milano 2012.
Cosmacini G., *Compassione*, Il Mulino, Torino 2013.
Abbate F., *L'occhio della compassione. Immaginazione narrativa e democrazia globalizzata in Martha Nussbaum*, Studium, Roma 2005.
Boella L., *Grammatica del sentire. Compassione simpatia empatia*, CUEM, Milano 2004.
Coda P., *Il Crocifisso e le religioni: Compassione di Dio e sofferenza dell'uomo nelle religioni monoteiste*, Città Nuova, Roma 2002.

D. CORSI DI INDIRIZZO DI TEOLOGIA PASTORALE

SCIENZE UMANE

Prof. Alessandro Castegnaro - Italo De Sandre

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LP0214 - Sociologia e religione

Obiettivi
Obbiettivo del corso è dare elementi di base dell'"alfabeto" della sociologia attuale, per osservare ed interpretare la costruzione sociale della realtà, di cui fa ampia parte l'esperienza religiosa nei suoi soggetti, valori, regole, devianze, istituzioni, movimenti.

Modalità
In linea di massima le lezioni sono strutturate in modo da offrire una traccia sociologica generale degli argomenti indicati, ed approfondimenti focalizzati sulla realtà socio-religiosa cattolica, in particolare italiana.

Contenuti
Gli argomenti trattati riguarderanno:
Fondamenti della sociologia: perché e come analizzare la costruzione sociale della realtà. *Uso della sociologia nella Chiesa cattolica: tra domande di "leggi oggettive" e di "dati" (pratiche e credenze) e analisi della costruzione sociale delle strutture socio-religiose e delle strategie di azione dei soggetti*.
Esperienza ed azione; senso, codici simbolici; azione e strutturazione sociale. I livelli dell'azione sociale. *La strutturazione del "campo" religioso*.
Comunicazione e relazioni: dalla Scuola di Palo Alto ad Habermas. *Comunicazione e relazioni nella Chiesa*.
La costruzione sociale del corpo e del genere. La coppia e la famiglia nelle analisi recenti: tipi, strategie, stili di vita. *Differenze e disuguaglianze di genere nell'ambito religioso*.
Le fasi del corso della vita: età e generazioni. *Differenze generazionali nella realtà socio-religiosa del Nordest (dalla ricerca socio-religiosa 2011)*.
Istituzioni sociali ed agire istituzionale: potere e autorità, decisioni, norme sociali. *Le istituzioni della Chiesa: governo, controllo, gestione della pastorale*.
I movimenti sociali: teoria sociologica e storia recente (dagli anni '60 ad oggi). *I*

movimenti religiosi, gli istituti di "vita consacrata" cattolici.
Organizzazione: processi e modelli. *Organizzazione e tipi di organizzazioni nella vita ecclesiale. Una parrocchia e le sue assemblee (liturgiche e non)*.
Ritualità religiosa (crisi), rituali sociali, ragioni ed emozioni; (*oppure* Partecipazione dei laici e pluralismo culturale. Luci ed ombre di partecipazione nella Chiesa.)
La religiosità come concetto sociologico
Giovani, spiritualità e religione, un approccio qualitativo
Le trasformazioni della religiosità, un approccio quantitativo

Esame
Orale. Testo per l'esame: PACE E., *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Roma u.ed.

Bibliografia
Oltre al testo per l'esame, durante il Corso saranno proposti alla lettura anche alcuni lavori sociologici dei Docenti:
CASTEGNARO A. (a cura di) (2010), *"C'è campo?" Giovani, spiritualità, religione*, Marcianum Press, Venezia.
CASTEGNARO A., *Nord Est, Una religiosità in rapida trasformazione*, in IL REGNO, in corso di pubblicazione
DE SANDRE I. (2008). *Stili di vita quotidiana e radici valoriali*, RELIGIONI E SOCIETÀ, 62; p. 35-42.
DE SANDRE I. (2007). *Emozioni nell'esperienza religiosa*. RELIGIONI E SOCIETÀ, 57; p. 109-116.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

PROF. ASSUNTA STECCANELLA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LP0314 - La teologia pastorale nel momento di transizione del Concilio vaticano II nella prospettiva dei segni dei tempi: approccio ricognitivo e riflessi contemporanei.

Obiettivi
Attraverso una breve ricognizione del cambiamento nel paradigma della teologia pastorale verificatosi in e a margine del Concilio, il corso intende offrire alcuni spunti per realizzare oggi un approccio alla realtà che assuma consapevolmente la categoria dei "segni dei tempi", centrale al Concilio, nella concreta azione di discernimento ecclesiale.

Contenuti
Il corso si svilupperà in tre fasi:
1. durante la prima fase il docente proporrà i fondamenti teoretici del lavoro: la struttura e la storia redazionale di *Gaudium et spes*, insieme all'analisi del progetto sotteso allo *Handbuch* di Rahner costituiranno i due assi della ricerca, per mostrare come queste due diverse esperienze abbiano promosso sia il superamento teoretico e pratico dell'approccio deduttivo che una nuova attenzione alla storia;
2. nella seconda fase sarà approfondita la categoria teologica di "segni dei tempi" per verificarne il ruolo centrale e la fecondità sia al Concilio che per un'attuale lettura teologica della prassi;
3. nella terza fase gli studenti saranno chiamati, in un primo tempo, al confronto con il documento di Aparecida che presenta importanti riflessi di carattere pastorale, per individuare il metodo teologico-pratico sotteso al lavoro dei Vescovi; in un secondo momento, a partire da un'indagine sociologica, tenteranno di delineare una lettura teologica del reale, ponendo in rilievo alcuni elementi per un'opportuna azione missionaria.

Metodo
Durante le prime due fasi il docente proporrà lezioni frontali; nella terza fase si alterneranno momenti di lavoro in gruppo con altri di confronto e verifica.

Esame
Gli studenti sosterranno un colloquio sintetico conclusivo che riguarderà: 1. la discussione individuale del lavoro svolto in gruppo; 2. l'esposizione di una tesi scelta dal docente tra quelle elencate in un apposito tesario.

Bibliografia
Arnold F.-X - Rahner K. - Schurr V. - Weber L. M. - Klostermann F. (edd.), *Handbuch der Pastoraltheologie. Praktische Theologie der Kirche in ihrer Gegenwart*, 4 voll., Herder, Freiburg i.B.-Basel-Wien 1964-1969 (trad. it. parziale nei 12 voll. della collana *Studi di teologia pastorale*)
Castegnaro A. - Chilese M. - Dal Piaz G. - De Sandre I. - Doppio N., *C'è campo? Giovani, spiritualità, religione*, Marcianum Press, Venezia 2010.
Chenu M.-D., *La Chiesa nel mondo. I segni dei tempi*, Vita e Pensiero, Milano 1965.
Concilio Vaticano II, Cost. Pastorale *Gaudium et Spes*, 7 dicembre 1965, in *Enchiridion Vaticanum*, 1, EDB, Bologna 1985[13], 1319-1644.
Pontificia Comisión para América Latina, *Aparecida 2007. Luces para América Latina,* LEV, Città del Vaticano 2008.
Rahner K., *Problematica teologica di una costituzione «pastorale»*, in Id., *Nuovi saggi. III*, Paoline, Roma 1969, 696-706.
Seveso B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa ed., Milano 2010.

STECCANELLA A., *Alla scuola del Concilio per leggere i «segni dei tempi». L'interpretazione conciliare dei* signa temporum *e la sua recezione ed eredità nel metodo della teologia pratica*, EMP - FTTr, Padova 2014.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

PROF. GIORGIO RONZONI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LP0414 - Dinamiche di appartenenza nei gruppi, nei movimenti, nelle comunità religiose in ambito cattolico

Obiettivi
Obiettivo del seminario è abilitare gli studenti a "leggere" la prassi pastorale di gruppi, movimenti e comunità religiose nell'ambito del cattolicesimo in Italia, riconoscendo - ove fossero presenti - elementi di settarismo, motivando adeguatamente la critica a tali prassi.

Contenuti
I contenuti del corso toccheranno temi quali: la leadership; l'uso del denaro; i rapporti con la Chiesa locale e con l'autorità; dire o non dire la verità; alcune puntualizzazioni canoniche.

Metodo
Il metodo di lavoro sarà seminariale: di volta in volta gli studenti saranno invitati a presentare osservazioni tratte dalla propria esperienza riguardanti i temi che saranno via via presentati.

Esame
La valutazione d'esame conclusivo sarà assegnato ad un elaborato scritto che ciascuno studente dovrà presentare entro le date previste dalla segreteria.

Bibliografia
Testo del docente (in preparazione); *Dispense del docente;*
CASANOVA J., «Nuovi movimenti religiosi. Fenomeno globale. Secolarizzazione risveglio religioso fondamentalismo», in "Il Regno Attualità" 2013, 10, pag. 317-329.
MARZANO M., *Quel che resta dei cattolici. Inchiesta sulla crisi della Chiesa in Italia*, Feltrinelli 2012.
MORRISEY F., «Clerical associations destined to become religious instituts. Canonical issues», in "Informationes SCRIS" 26 (2000) 1, pag. 88-109.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. Marco Vergottini

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LP0514 - Ritrattazione teologico-pastorale della figura dei laici

Obiettivi
Da cinquant'anni la tematica dei fedeli laici ha conosciuto una drastica caduta d'interesse nella teologia cattolica, che sollecitata dal Vaticano II a una rivisitazione dalle fondamenta, ha finito per concentrare i suoi sforzi di rifondazione teorica sul terreno teologico-fondamentale e sui capisaldi della sistematica, tralasciando l'esercizio di ripensamento su temi di frontiera suscitati dalla nuova impostazione del tema Chiesa-mondo. Obiettivi principali del corso sono: a) ripensare la figura dei *christifideles laici* alla luce della svolta operata da *Lumen gentium* – grazie al recupero della nozione di *popolo di Dio*; b) interrogarsi sulla ricollocazione del discorso sui laici nel quadro dell'enciclopedia teologica (riflessione sistematica, morale, pastorale, teologico-fondametale).

Contenuti
Il percorso si articolerà secondo questo percorso:
1. L'episodio della "teologia del laicato" riferito ai *Jalons* di Y. Congar, riconsiderato nella sua intenzione di fissare *more geometrico* la nozione di "laico" (*indole secolare* come nota distintiva).
2. Sul tema dei laici una corretta ermeneutica del dettato conciliare invita a tener conto del ventaglio di posizioni che è dato ritrovare nei testi del Vaticano II, per esplorarne la ricchezza e varietà di luoghi e di sollecitazioni.
3. La riflessione teologico-pratica sollecita a ripartire dalle condizioni obiettive dell'esistenza cristiana ed ecclesiale e dalla qualità effettiva dell'agire credente. L'attenzione sarà rivolta: alla figura del *christifidelis*; al rilancio dell'agire credente, chiamato alla testimonianza evangelica nelle condizioni quotidiane dell'esistenza; alla *chance* di un fattivo inserimento dei laici entro una collaborazione al ministero della Chiesa; alla riscoperta del legame simbolico fra esistenza ecclesiastica ed esperienza civile.
4. In chiave teologico-fondamentale sarà ripensato il nesso fra appartenenza e ministero, fra esistenza del singolo e legame comunitario, per mostrare la circolarità di istanza soggettiva e mediazione oggettiva che istituisce la coscienza ecclesiale e l'agire di ciascun credente. L'illustrazione di tale dialettica suggerisce di riconsiderare il dinamismo che sta alla base della coppia *rappresentazione* e *rappresentanza*.

Metodo
Si prevedono lezioni frontali da parte del docente; agli studenti è talora richiesta come preparazione alla lezione la lettura di un articolo indicato dal docente.

Modalità d'esame
L'esame finale si articola in due momenti: a) la verifica dell'apprendimento della logica e dei contenuti del corso; b) la presentazione di una monografia di apprendimento, a scelta dello studente far quelle indicate dal docente.

Bibliografia
Congar Y., *Per una teologia del laicato*, Morcelliana, Brescia 1967 (or. fr. 1964[3]).
Zambon G., *Laicato e tipologie ecclesiali. Ricerca storica sulla "Teologia del laicato" in Italia alla luce del Vaticano II (1950-1980)*, PUG, Roma 1991.
Canobbio G., *Laici e cristiani? Elementi storico-sistematici per una descrizione del cristiano laico*, Morcelliana Brescia 1992 (1997[2]).
Vergottini M., «Laico», in *Teologia*, a cura di G. Barbaglio, G. Bof, S. Dianich, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2002, 776-787.
Masson C., *Les laïcs dans le souffle du Concile*, Cerf, Paris 2007.
Sánchez Zariñana H.J., *L'être et la mission du laïc dans une église pluri-ministérielle. D'une théologie du laïcat une ecclésiologie de solidarité (1953-2003)*, L'Harmattan, Paris 2008.
Demel S, *Zur Verantwortung berufen. Nagelproben des Laienapostolats*, Herder, Freiburg-Basel-Wien 2009.

E. CORSI DI INDIRIZZO DI TEOLOGIA SPIRITUALE

TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE

Prof. Antonio Ramina

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LS0114 - - Teologia spirituale fondamentale

Obiettivi
Lo studio dell'esperienza spirituale è uno dei compiti a cui si è dedicata, e si dedica, la teologia cristiana. Approfondire la conoscenza di alcuni fra i temi fondamentali affrontati da tale studio e dei metodi principali da esso seguiti costituisce il principale obiettivo del corso. A tale scopo il percorso di approfondimento intende innanzitutto favorire negli studenti la maturazione della capacità di valutazione critica delle varie teologie dell'esperienza cristiana. Ci si propone inoltre di fare acquisire le conoscenze e gli strumenti basilari per poter elaborare una teologia dell'esperienza cristiana, necessaria anche per un equilibrato discernimento spirituale e pastorale.

Contenuto
Per raggiungere questi obiettivi sarà proposta l'analisi e la valutazione di alcuni fra i testi più significativi tra quelli prodotti dalla teologia cristiana, antica e recente, nell'ambito della ricerca sull'esperienza spirituale. La selezione dei testi si propone di essere sufficientemente ampia e diversificata, così da agevolare l'identificazione degli elementi comuni e delle caratteristiche personali di ogni esperienza autenticamente cristiana, cercando di mettere in luce anche le dinamiche che presiedono a questa costante tensione tra "momento oggettivo" e "momento soggettivo" dell'esperienza.
In sede introduttiva, inoltre, saranno proposte alcune linee di lettura che permettano di comprendere il contesto e le motivazioni che hanno portato alla nascita e allo sviluppo della disciplina nel panorama degli studi teologici.

Metodo
Il lavoro sarà caratterizzato da una costante attenzione all'analisi diretta dei testi, a partire dai quali sarà possibile stabilire un confronto accurato che miri a portare all'evidenza le tematiche più rilevanti e ricorrenti relative all'esperienza cristiana, nonché a favorirne la comprensione teologica, anche in ordine alla maturazione delle competenze teologico-spirituali dei partecipanti al corso.

Modalità di esame
Colloquio orale. Il candidato sarà valutato sulla base delle sue acquisizioni nei tre ambiti seguenti: questioni teoriche circa il significato e il ruolo della disciplina; individuazione di alcuni temi fondamentali che connotano l'esperienza spirituale, a partire da un testo della tradizione; considerazioni sintetiche su alcuni "nodi dinamici" e punti nevralgici relativi all'esperienza cristiana.

Bibliografia
Per quanto riguarda i singoli autori e i testi che saranno presi in esame la bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso. Per un orientamento preliminare, che consenta di collocarsi nella prospettiva secondo la quale si cercherà di condurre complessivamente la riflessione, si rimanda alle seguenti indicazioni bibliografiche:
BERTULETTI A. - BOLIS L.E. - STERCAL C., *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999.
CASTELLANO CERVERA J., «Teologia spirituale», in G. CANOBBIO - P. CODA (a cura di), *La teologia del XX secolo. Un bilancio, III. Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 195-319.
MOIOLI G., «L'acquisizione del tema dell'esperienza da parte della teologia, e la teologia della «spiritualità» cristiana», in Teologia 6 (1981), 145-153.
MOIOLI G., «Teologia spirituale», in *Dizionario Teologico Interdisciplinare I*, Marietti, Torino 1977, 36-66.
MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, (Contemplatio 6), a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992.
STERCAL C., «Sull'"esercizio" e sull'"oggetto"di una teologia dell'esperienza», in *La Sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, a cura di MELINA L. - BONNEWIJN O., Lateran University Press, Roma 2003, pp. 215-225.
STERCAL C., «I "nodi dinamici" dell'esperienza cristiana», in ANGELINI G. - VERGOTTINI M. (ed.), *Invito alla teologia. II: Teologia morale e spirituale*, Glossa, Milano 1999, 169-187.

STORIA DELL'ESPERIENZA SPIRITUALE

PROF. LUCIANO BERTAZZO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LS0214 - Storia dell'esperienza spirituale, 1

Obiettivi
Il corso mira ad offrire un percorso sui passaggi dell'esperienza della spiritualità cristiana nel contesto ecclesiale, culturale e sociale della sua evoluzione. Nella lunga durata della traiettoria cronologica focalizzando passaggi e figure particolarmente significative del percorso, con la proposta di testi, quale chiave di accesso per ulteriori approfondimenti.

Metodo
Il corso si svilupperà tramite lezioni frontali, dando per presupposta la conoscenza dell'inquadramento storico per il quale si farà un rapido accenno. Nella consapevolezza della vastità del percorso storico e nella impossibilità di un percorso sistematico, ci si soffermerà su alcuni snodi ritenuti di particolare rilevanza, con rinvii alla lettura diretta di testi originali dell'esperienza proposta.

Contenuti
1. Questioni metodologiche introduttive: storia, esperienza, spiritualità.
2. La spiritualità del cristianesimo delle origini: la costruzione di un'identità.
3. Tra *martyria* e *gnosis*: mediazioni culturali tra radicalismo martiriale e provocazioni gnostiche.
4. Il radicalismo cristiano: i percorsi e le "parole" del monachesimo tra Oriente e Occidente.
5. I passaggi dalla *romanitas* alla *christianitas* medievale: le regole monastiche; Benedetto da Norcia.
6. Gregorio Magno: il "dottore del desiderio".
7. Una "rinascenza carolingia": l'itinerario del monachesimo benedettino tra cultura umanistica e desiderio di Dio.
8. I linguaggi e le forme della *pietas* popolare.
9. Cluny: il "gioco delle perfezioni": Pietro il Venerabile.
10. L'organizzazione dell'eremitismo certosino e camaldolese.
11. I "trattati d'amore" dei padri cistercensi: Bernardo e Guglielmo di St Thierry.

Esame
La valutazione finale si svolgerà con la presentazione di un elaborato scritto a partire da un autore o da un testo significativo della storia della spiritualità desunto dalla bibliografia proposta o concordato con il docente. L'elaborato scritto dovrà evidenziare l'inquadramento storico in cui si colloca l'autore o il testo. Il lavoro scritto, da presentare con anticipo sull'esame orale, costituirà l'abbrivio per la parte orale dell'esame.

Bibliografia
Barbaglio G. (a cura), *Storia della spiritualità. 2. Il Nuovo Testamento*, Edizioni Dehoniane, Bologna, nuova edizione 2013.
Boyer L. - Dattrino L., *La spiritualità dei Padri (II-V secolo: martirio – verginità – gnosi cristiana*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2008[4].
Leclercq J., *Storia della spiritualità.* 4/A, *Il Medioevo (VI-XII secolo)*, Edizioni Dehoniane, Bologna, nuova edizione 2013.
Vandenbroucke F - Grégoire R. (cur.) - Giovanna della Croce (cur.), *Storia della spiritualità*. 5. *Il Medioevo (XII-XVI secolo),* Edizioni Dehoniane, Bologna, nuova edizione 2013.
Garcia J.M., *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013.

Unitamente a schede tematiche proposte dal docente, una bibliografia più estesa verrà fornita durante il corso.

MISTICA

PROF. SANDRO DALLE FRATTE

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LS0314 - La mistica oggi: mistagogia e percorsi spirituali.

OBIETTIVI
La mistica conosce oggi non solo un nuovo interesse, ma anche un nuovo significato: il passaggio dalle verità della fede all'incontro personale con Cristo è sempre stata un'esigenza vitale per il cristianesimo, particolarmente per il nostro tempo. Per questo approfondiremo, in continuità col corso sulla "*Mistica oggi: tra discernimento e mistagogia*" la dimensione mistagogica e dinamica dell'esperienza della fede e della mistica. Si vuole esplorare il tema dell'itinerario spirituale, analizzando il senso del tempo, del cammino, dello sviluppo e della trasformazione in ordine alla vita spirituale, tenendo presente la problematica della trasmissione della fede e della sua personalizzazione.

CONTENUTI
Introduzione e collocazione
1. Mistica e santità: percorso ordinario del cristiano.
2. Mistica e mistagogia
3. È possibile introdurre alla mistica? Introdurre o accompagnare.
   3.1. La dimensione temporale nella vita spirituale e nella mistica: le età spirituali.. le crisi.. la conversione.
   3.2. Il mistagogo: lo Spirito Santo, il maestro, il padre
   3.3. La paternità spirituale come mistagogia
4. Vissuto teologale e trasformazione interiore
5. Percorsi e itinerari: l'idea di itinerario e il dinamismo spirituale, il cammino, la crescita, lo sviluppo, il progresso, la maturità…
6. Una prospettiva unificante: la dimensione sponsale.

METODO: Accanto alle lezioni frontali il corso si propone di coinvolgere in un lavoro personale di accostamento e approfondimento di un aspetto, di un percorso o un testo relativo al tema. Lo studente sarà accompagnato a studiare e a presentare un itinerario spirituale.

MODALITÀ DI ESAME: orale, con la presentazione di un itinerario spirituale per cui si

chiede un breve elaborato - schema (caratteristiche dell'itinerario, elementi essenziali, stesura di un possibile percorso).

Bibliografia

AA.VV., *Risvegliare l'esperienza di Dio nell'uomo*, LeV, Città del Vaticano, 2004.
Cacucci F., *La Mistagogia. Una scelta pastorale*, EDB, Bo, 2006.
González L.J., *Sviluppo umano in pienezza. Teologia spirituale,* Effatà, Cantalupa (To), 2007.
Mc Ginn B., Storia della mistica cristiana in Occidente, Marietti, Genova-Milano 2003-2008, 2 voll.
Rahner K., *I gradi della perfezione cristiana, in Saggi di Spiritualità*, EP, Roma, 1969[2], 45-78.
Ruh K., *Storia della mistica occidentale I-II*, Vita e pensiero, Mi, 1995-2002.
Zas Friz De Col R., *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore*, San Paolo, Cinisello B. (Mi), 2010.

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. Andrea Arvalli

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LS0414 - L'accompagnamento spirituale personale. Principi e metodi.

Obiettivi

Introdurre lo studente in una visione globale ed armonizzata della natura e dei compiti dell'accompagnamento personale nella vita spirituale, inteso come affiancamento rispettoso e personalizzato verso una vita teologale in Cristo sempre più matura e libera nella fede, speranza e carità. A questo scopo si cercherà d'illustrare strumenti, metodologie e coordinate fondanti un accompagnamento teologicamente corretto ed umanamente rispettoso. Accanto ai principi insegnati dalla teologia spirituale si cercherà di illustrare lo sviluppo della relazione di accompagnamento anche alla luce di un'antropologia interdisciplinare.

Contenuti

1. Sull'arte dell'accompagnamento spirituale: possibilità e prospettive d'un corso scolastico.
2. Natura e compiti dell'accompagnamento spirituale: dono e doni dello Spirito.
3. Paradigmi della formazione alla vita spirituale: Grazia preveniente e pedagogia, dimensioni della vita interiore (profondità, relazionalità, altezza, e lunghezza) le virtù cardinali, unità ed armonia delle dimensioni umane e divine.
4. Accompagnatore e accompagnato. Ritratto dell'accompagnatore spirituale: at-

teggiamenti interiori ed esterni dell'accompagnatore, principali errori, camminare insieme, affiancarsi, seguire, qualità e atteggiamenti legati alla relazione di aiuto.
5. Accompagnamento personale e comunitario, articolazioni.
6. Perché dialogare? Cornice, scopo, contenuti del colloquio. Come dialogare? Ascoltare, rispondere, suggerire, scendere in profondità. Lo sviluppo del colloquio e nei colloqui. Alcune indicazioni di metodo, sapere sempre dove si è, e cosa si sta facendo.
7. Accompagnare al discernimento: premesse e chiarificazioni. Cinque passi fondamentali: attenzione, intelligenza, ragionevolezza, responsabilità. L'azione di agevolare, sciogliere, responsabilizzare.
8. Alcune situazioni specifiche, tre tipologie: chi è in ricerca vocazionale, durante gli esercizi spirituali, durante le situazioni di crisi.

Metodo
Si seguirà il metodo delle lezioni frontali, senza rinunciare ad una partecipazione attiva, attraverso letture, condivisioni su domande, interrogativi, esercizi.

Esame
Esame orale: un argomento a scelta dello studente ed uno proposto dal docente.

Bibliografia
BERNARD C.A., *L'aiuto spirituale personale,* Rogate, Roma, 1978.
DANIELI M., *Pedagogia dell'accompagnamento spirituale,* AdP, Roma, 2008
LOUF A. *Generati dallo Spirito: l'accompagnamento spirituale oggi,* Qiqajon - Bose, Magnano, Vercelli, 1994
MENDIZABAL L.M., *La direzione spirituale. Teoria e pratica.* EDB, Bologna, 1990.
Raguin Y., *Maestro e discepolo. La direzione spirituale.* EdB, Bologna, 1987.

VITA SPIRITUALE E STRUTTURE UMANE

PROF. ANTONIO BERTAZZO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LS0514 - Quadri di rapporto tra la dimensione spirituale e le strutture umane

Obiettivi
Nel dialogo con le scienze umane si rileva che la conoscenza e la descrizione di alcuni fenomeni dell'esperienza spirituale possono essere confrontate con le dinamiche, oggetto di studio della psicologia ed in particolare della psicologia della religione.
La capacità di apertura alla Trascendenza, il lasciarsi interrogare da desideri, pla-

smare da convinzioni e valori e, in conseguenza, modificare atteggiamenti e comportamenti, rappresentano alcuni aspetti che delineano l'esperienza spirituale ed esprimono delle dinamiche antropologiche fondamentali.
Il corso intende presentare alcuni temi dell'esperienza spirituale in rapporto alle conoscenze presentate dalle scienze umane, con particolare attenzione a quelle provenienti dalla psicologia.
Tre le tappe principali del corso:
1. Offrire un'analisi della prassi spirituale alla luce delle dinamiche psichiche considerate dalla psicologia contemporanea, rilevando parallelismi e influenze.
2. Approfondimento degli elementi e principi che descrivono l'integrazione tra persona e vita spirituale.
3. Proporre percorsi di ricerca e approfondimento personali dell'esperienza spirituale.

Contenuti
1. Definizione dei rapporti tra vita spirituale e scienze umane.
2. L'esperienza spirituale a confronto con la psicologia.
3. Il divenire della persona: la crescita umana e spirituale tra separazione e riformulazione dell'identità.
4. Maturazione umana e dinamiche dell'esperienza spirituale.

Metodo
Il corso sarà condotto principalmente con lezioni frontali, proposte di letture specifiche e confronto di gruppo.

Bibliografia
Ciotti P. - Diana M., *Psicologia e religione. Modelli problemi e prospettive*, Dehoniane, Bologna 2005.
Cucci G., *Il sapore della vita. La dimensione corporea dell'esperienza spirituale*, Cittadella Ed., Assisi 2009.
Cucci G., *La maturità dell'esperienza di fede*, La Cività Cattolica - LDC, Roma-Leumann (TO) 2010.
Diana M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa*, Dehoniane, Bologna 2004.
Diana M., *Le forme della religiosità. Dinamiche e modelli psicologici della maturità religiosa*, Dehoniane, Bologna 2006.
Gonzales L.J., *Psicologia dei mistici*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001.
Imoda F., *Sviluppo umano. Psicologia e mistero*, Piemme, Casale Monferrato 1993.
Mazzoccato G. (a cura), *Scienze della psiche e libertà dello spirito. Counseling, relazione di aiuto e accompagnamento*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, 2009.
Vergote A., *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*, Paoline, Milano 1985.

LETTURA DI CLASSICI

PROF. MATTEO LUCIETTO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LS0614 - Il cammino spirituale di santa Teresa di Gesú bambino nei suoi scritti.

Obiettivi
"La scienza dell'Amore divino, che il Padre delle misericordie effonde mediante Gesù Cristo nello Spirito Santo, è un dono, concesso ai piccoli e agli umili, perché conoscano e proclamino i segreti del Regno, nascosti ai dotti e ai sapienti; per questo Gesù ha esultato nello Spirito Santo, rendendo lode al Padre, che così ha disposto (cfr *Lc* 10, 21-22; *Mt* 11,25-26). Fra i piccoli, ai quali sono stati manifestati in una maniera del tutto speciale i segreti del Regno, splende Teresa di Gesù Bambino e del Santo Volto". Con queste parole Giovanni Paolo II proclamava la Piccola Teresa dottore della Chiesa universale. Non solo se ne riconosceva la santità, ma anche l'"eminente dottrina". Quest'ultima scaturiva dalla prima, come ha detto bene H.U. von Balthasar: "Teresa ha prima vissuto ciò che ha scritto". Il corso, perciò, si propone di percorrere il cammino spirituale della santa mettendo a confronto vita e dottrina. Attraverso ciò si desidera introdurre lo studente ad una lettura critica e spirituale dei testi che ci consegnano l'esperienza spirituale di un santo.

Contenuti
Si sarà introdotti alla vita e alla dottrina di Teresa attraverso una presa di visione generale delle fonti del pensiero teresiano e dei maggiori autori che l'hanno studiato. Quindi si prenderanno in considerazione alcune pagine scelte dagli scritti della santa. Da esse emergeranno progressivamente alcuni temi: la famiglia, la vocazione, la vita religiosa, la direzione spirituale, la Parola di Dio, l'autorità, l'Amore misericordioso, la Trinità, la carità fraterna, la piccola via, la missione, le tenebre, il Cielo.

Metodo
Il metodo utilizzato consiste nella lettura degli scritti di Teresa. Una lettura critica e spirituale. L'approccio diacronico alla vita della santa permetterà di accostare scritti di natura diversa, dalle lettere, alle poesie ai tre manoscritti. La conoscenza della vita di Teresa sarà inoltre arricchita dalla lettura di alcune testimonianze di persone che l'hanno conosciuta, dai familiari alle monache.

Modalità d'esame
L'esame orale consisterà nel saper commentare criticamente uno dei testi analizzati durante il corso.

Bibliografia essenziale
SANTA TERESA DI GESÚ BAMBINO E DEL VOLTO SANTO, *Opere complete. Scritti e ultime*

parole, Libreria Editrice Vaticana - Edizioni OCD, Roma[2] 2009.
Balthasar H.U. Von, *Sorelle nello spirito. Teresa di Lisieux e Elisabetta di Digione,* Jaca Book, Milano[3] 1991.
Combes A., *Introduzione alla spiritualità di Santa Teresa del Bambino Gesù,* Ed. Libreria Fiorentina, Firenze 1949.
Gennari G., *Teresa di Lisieux il fascino della santità. I segreti di una "dottrina" ritrovata,* Ed. Lindau, Torino 2012.
De meester C., *Teresa di Lisieux. Dinamica della fiducia. Genesi e struttura della "via dell'infanzia spirituale",* Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1996.
Sicari A. M., *La teologia di Santa Teresa di Lisieux Dottore della Chiesa,* Ed. OCD, Morena (Roma) - Jaca Book, Milano, 1997.

TEMI DI SPIRITUALITÀ FRANCESCANA

Proff. Antonio Ramina - Marzia Ceschia

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LS0714 - Temi di spiritualità francescana

Obiettivi
Il corso si propone di arricchire la comprensione della fede cristiana a partire dall'esperienza spirituale di san Francesco d'Assisi ed, eventualmente, di altre figure francescane come, in particolare, la figura di Santa Chiara. Simultaneamente si cercherà di approfondire il metodo con cui è possibile portare all'evidenza la qualità "spirituale" di un vissuto credente; nel nostro caso, soprattutto quello di Francesco e Chiara.

Contenuto
Il corso prevede l'approfondimento di tre unità tematiche: la precisazione del contesto storico in cui si snoda la biografia del santo di Assisi, evidenziandone la particolare rilevanza nel panorama delle diversificate esperienze religiose del tempo; la ricostruzione storica e la comprensione teologica dell'esperienza spirituale di san Francesco; la focalizzazione di alcuni temi che si possono ritenere "tipici" della spiritualità francescana.
La riflessione sarà condotta attraverso un confronto costante con la "voce" del santo di Assisi prendendo in considerazione soprattutto i suoi *Scritti*.

Metodo
Si cercherà di partire quasi esclusivamente dai testi attribuiti all'Assisiate. Il confronto con la testimonianza di prima mano cercherà di pervenire a una sintesi il più possibile personalizzata della "spiritualità francescana", senza doverla recepire da sistematizzazioni già compiute in precedenza.

Bibliografia

Fonti francescane. Nuova edizione. Scritti e biografie di san Francesco d'Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritti e biografie di santa Chiara d'Assisi. Testi normativi dell'Ordine Francescano secolare, EFR Editrici Francescane, Padova 2004.
MATURA T., *Francesco parla di Dio. Studi sui temi degli Scritti di san Francesco* (Presenza di San Francesco 37), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1992.
MATURA T., *Francesco, un altro volto. Il messaggio dei suoi scritti*, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1996.
MERLO G.G., *Nel nome di san Francesco. Storia dei frati Minori e del francescanesimo sino agli inizi del XVI secolo*, Editrici Francescane, Padova 2003.
VAIANI C., *La via di Francesco* (Presenza di San Francesco 41), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2001.
VAIANI C., *Vedere e credere. L'esperienza cristiana di Francesco d'Assisi* (Sapientia 2), Glossa, Milano 2002.
VAIANI C., *Storia e teologia dell'esperienza spirituale di Francesco d'Assisi* (Fonti e ricerche 23), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2013.

SPIRITUALITÀ CRISTIANE / NON CRISTIANE

PROF.SSA LUCIA POLI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LS0814 - Riflessioni sull'ebraismo: una fede vissuta ogni giorno.

Obiettivi

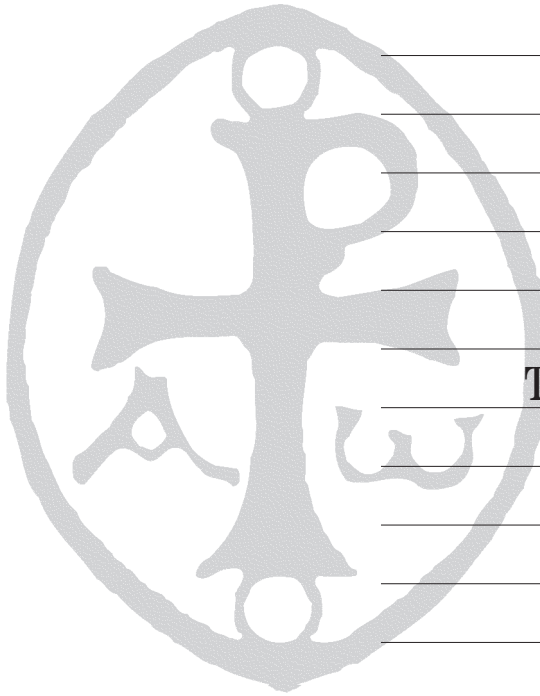
Il corso si propone di far conoscere la fede del popolo di Israele, il suo modo di essere fedele a Dio attraverso lo studio della Torah, da cui derivano i precetti che regolano l'intero arco della vita dell'ebreo osservante e che regolano i suoi rapporti con Dio, con gli uomini, con gli animali e con il mondo intero.
La preghiera, in questo contesto, diventa un momento fondamentale che scandisce la giornata, la settimana e l'intero anno, in un susseguirsi circolare che ritma la vita ebraica.
L'impegno assunto dai figli di Israele ai piedi del Sinai, "Tutto ciò che ha detto il Signore, noi faremo e ascolteremo" (Es 24,7), è diventato vincolo per tutte le generazioni che si sono susseguite fino ai giorni nostri.
Avvicinarsi all'Ebraismo significa accostarsi a una fede, a una storia, a un popolo, a una cultura: ognuna di queste dimensioni è inscindibile dalla altre. Per questo il corso cercherà di fornire alcune indicazioni fondamentali per comprendere il mondo ebraico e fornire alcuni strumenti di comprensione atti a proseguire poi eventualmente l'approfondimento dello studio personale.

Il contenuto
1. La fede ebraica: linee fondamentali
2. Cenni di storia ebraica, con particolare attenzione ad alcuni periodi di grande cambiamento.
3. I fondamenti della spiritualità ebraica: Torah scritta e Torah orale- La letteratura biblica: Torah, Profeti, Scritti. La letteratura post-biblica: Mishnah, Talmud, Midrashim, Commentari medioevali.
4. Il servizio liturgico - Ogni giorno: i tre momenti della preghiera obbligatoria: Shachrith, Minchah, 'Arvith. Ogni settimana: la festa più importante, Shabbath. Il ciclo dell'anno: le feste: Rosh ha-Shannah, Jom Kippur, Pesach, Shavuoth, Sukkoth.
5. I momenti della vita - Circoncisione, Bar Mitzwa', Matrimonio, Morte,
6. La tradizione mistica - Mistica preqabbalistica, Chassidismo renano, Qabbalah medioevale, Qabbalah luriana, Chassidismo orientale.

Il metodo
Le prime lezioni saranno dedicate a una veloce rivisitazione della storia del popolo ebraico. Ci soffermeremo soprattutto sul passaggio tra Primo e Secondo Tempio, sottolineando i profondi cambiamenti apportati dall'esperienza dell'esilio babilonese; sul momento della sconfitta da parte dei Romani con la perdita definitiva del Santuario e sui primi secoli dell'era volgare, periodo di definizione del nuovo volto del Giudaismo rabbinico.
Passeremo poi all'analisi dei testi fondamentali della fede ebraica: Torah scritta e Torah orale, soffermandoci soprattutto su struttura e contenuti di Mishnah e Talmud, in quanto poco conosciuti, pur rappresentando la spina dorsale del Giudaismo rabbinico, fino ai nostri giorni.
Benedizioni, Preghiera, servizio liturgico rappresentano i momenti forti della giornata, della settimana e dell'anno e indicano come la fede si incarni nella vita.
Infine un accenno al pensiero mistico, che ha sempre operato nell'Ebraismo parallelamente alla riflessione rabbinica.

Modalità d'esame
Orale.

Bibliografia
Busi G., *La Qabbalah*, Roma-Bari 2006
Chouraqui A., *Il pensiero ebraico*, Brescia 1989
Cohen A., *Il Talmud*, Roma-Bari, 1999
Gugenheim E., *L'ebraismo nella vita quotidiana*, Firenze 1994
Haddad P., *L'ebraismo spiegato ai miei amici*, Firenze 2003
Hayoun M.-R., *La liturgia ebraica*, Firenze 1987
Heschel A. J., Il Sabato. *Il suo significato per l'uomo moderno*, Milano 1999
Soloveitchik J. B., *Riflessioni sull'ebraismo*, Firenze 1998
Stefani P., *Introduzione all'Ebraismo*, Queriniana, Brescia 2014
Steinsaltz A., *Cos'è il Talmud*, Firenze 2004



TERZO CICLO
DI STUDI

TERZO CICLO

DOTTORATO IN TEOLOGIA

Il terzo ciclo, della durata di un triennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato.
Il tema del Dottorato in teologia può riguardare qualsiasi ambito teologico.
Per i criteri di ammissione al Dottorato, la scelta del tema e la discussione della tesi riportiamo in parte gli articoli nn. 17-20 del regolamento della Facoltà (parte seconda).

Prima dell'iscrizione è richiesto un colloquio con il Preside.

Norme generali

Ammissione
Per essere ammesso al terzo ciclo di studio lo studente deve:
a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 27/30 (*magna cum laude)*;
b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto da acquisire prima della discussione finale della tesi di dottorato.

Corsi richiesti
a) Tutti gli studenti iscritti sono tenuti a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà e sono invitati a partecipare ad un'altra attività accademica da concordare con il Preside o il Coordinatore del ciclo.
b) Coloro che hanno conseguito la Licenza presso un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al Dottorato, il numero di crediti richiesti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (120 ECTS) e, in ogni caso, integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4 a seconda dell'indicazione del Preside) superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a "magna cum laude".
c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

Scelta del tema della tesi di Dottorato

a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un direttore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.
   Indicazioni per la presentazione del progetto di tesi, da richiedere in segreteria.

Presentazione del progetto di tesi e nomina 2º e 3º relatore

a) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, il secondo relatore che lo seguirà nella stesura del lavoro. Il terzo relatore viene individuato dalla commissione per la pre-discussione e discussione finale. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
b) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con il direttore di tesi e con il secondo relatore. Il terzo relatore verrà coinvolto in fase di pre-discussione e discussione di tesi.

Pre-discussione

Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione alla discussione (pre-discussione).

Discussione della tesi

In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria cinque copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dal direttore di tesi.
La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede e dai tre relatori.

Il voto finale è dato per l'80% dalla dissertazione scritta e per il 20% dalla discussione.

NORME PER LA LA PUBBLICAZIONE DELLA TESI DI DOTTORATO

1. Dopo aver difeso la tesi ed essere stato approvato dai professori, il candidato sarà pubblicamente proclamato "dottore in teologia". Non appena avrà pubblicato la dissertazione corretta secondo le osservazioni dei censori a norma degli Statuti e del Regolamento della Facoltà e ne avrà esibito gli esemplari prescritti al Preside della Facoltà.

2. Lo studente, dopo la discussione e tenendo conto del parere della commissione in ordine alla pubblicabilità parziale o intera della tesi, redige il testo corretto in formato A4 nella versione per la stampa, da presentare in quattro copie alla commissione del dottorato per ottenere il *nihil obstat* da parte della medesima e l'*imprimi potest* da parte della Facoltà.

3. Il volume per la stampa definitiva deve avere il formato di cm 17 x 24; la copertina sia di colore serio e senza illustrazioni; sul frontespizio in alto si pone: "Facoltà Teologica del Triveneto", e sotto "Tesi di Dottorato in S. Teologia" n. ___ ; quindi nome e cognome del candidato e titolo della tesi; se si tratta di un estratto si aggiunga "Estratto della tesi per il conseguimento del Dottorato in Teologia"; nella copia interna del frontespizio si aggiunga al titolo anche il nome dei relatori; in basso città e anno; nel verso del frontespizio va trascritto integralmente e l'*imprimi potest* della Facoltà.

4. Il numero di copie richiesto, da presentare in segreteria, è 80. Le pagine siano stampate avanti e dietro, secondo le norme editoriali previste dalla Facoltà.

Indicazioni per la presentazione del progetto di tesi: da richiedere in segreteria.

Dot. 00114 - Seminario dottorale

Coordinatori proff. Augusto Barbi e Roberto Tommasi

Il Seminario, che vede la compresenza dei docenti stabili della Facoltà Teologica del Triveneto, dei relatori di tesi e dei dottorandi, prevede tre appuntamenti all'anno, di un giorno ciascuno, ha la funzione di accompagnare gli studenti nel lavoro di elaborazione della dissertazione scritta. Lo studente è tenuto a frequentare il seminario lungo tutto il periodo di lavoro dottorale, fino alla pre-discussione della tesi. Ai can-

didati viene offerta la possibilità di continuo confronto e puntuale verifica sui lavori di ricerca che stanno conducendo, sotto la guida dei docenti coordinatori.

Date e orari dei seminari:

Giovedì 20 novembre 2014
Giovedì 5 febbraio 2015
Giovedì 14 maggio 2015

CORSI DI AGGIORNAMENTO

CORSI A GERUSALEMME

TERRE BIBLICHE

GRADI ACCADEMICI CONFERITI

CORSI DI AGGIORNAMENTO

1. CORSI ESTIVI A GERUSALEMME

Presentazione dei corsi

Il progetto, iniziato nel 2008, è frutto di una collaborazione tra Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale, la Facoltà Teologica di Lugano e lo Studio Biblicum Franciscanum di Gerusalemme e con la partecipazione della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, la Facoltà Teologica del triveneto, la Pontificia Università Gregoriana e la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino.
Esso ha lo scopo di offrire agli studenti la possibilità di frequentare corsi biblici in Israele nel periodo estivo e sostenere i relativi esami.

Il programma offre agli studenti di lingua italiana la possibilità di frequentare corsi biblici intensivi nel paese della Bibbia. Risiedendo a Gerusalemme, stimolati dall'ambiente circostante, i partecipanti potranno seguire un corso intensivo di Ebraico biblico nella cornice della storica "Città vecchia", oppure un corso di Archeologia e Geografia in cui le lezioni in aula si alterneranno con escursioni ai principali siti archeologici della città e del Paese. Le lezioni e le visite guidate saranno in lingua italiana.
Ogni corso ha carattere intensivo e prevede un impegno a tempo pieno per tutto il periodo di permanenza a Gerusalemme. Al termine è previsto un esame, riconosciuto dalle facoltà coinvolte nel progetto. I partecipanti potranno richiederne la certificazione, con i relativi ECTS.
Il progetto è rivolto primariamente agli studenti ordinari delle facoltà partecipanti. Nella misura dei posti disponibili sarà possibile l'iscrizione di altre persone interessate. In ogni caso i partecipanti devono essere veramente motivati.
I partecipanti risiederanno per la maggior parte del tempo a Gerusalemme, presso il Foyer Mar Maroun nella Città Vecchia. Le lezioni in aula si terranno presso lo Studium Biblicum Franciscanum. Per le visite in Galilea degli studenti di Archeologia e Geografia è previsto il pernottamento in Galilea.

Il corso, omologato a un corso opzionale del Ciclo Istituzionale e del Ciclo di Specializzazione (3 ECTS) potrà essere recepito nel piano di studi se questo lo prevede e previa richiesta al Direttore.

CORSO DI ARCHEOLOGIA E GEOGRAFIA

Docenti
Eugenio Alliata, Frédéric Manns, Studium Biblicum Franciscanum, Gerusalemme
Dan Bahat, Formerly District Archaeologist of Jerusalem
Leah Di Segni, Hebrew University of Jerusalem
Michael Cohen, Israeli Antiquities Authority
Emile Puech, École Biblique et Archéologique Française de Jérusalem
Yusuf Natsheh, Al-Quds University
Bruno Callegher, Università degli Studi di Trieste
Marcello Fidanzio, ISCAB Facoltà di Teologia di Lugano - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

Programma
Il corso prevede lezioni in aula di Geografia, Archeologia, Topografia; lezioni all'interno degli scavi; escursioni ai principali siti archeologici e visite ai più importanti musei del Paese.
Il programma di massima delle escursioni prevede: visite a Gerusalemme (siti all'interno della Città Vecchia, monte Sion, monte degli Ulivi, Ophel, Città di Davide, Siloe); escursioni giornaliere (Betlemme ed Erodion; Bet Guvrin e Maresha; Bersabea; Qumran e Gerico; Cesarea Marittima); escursione in Galilea (Meghiddo, Sefforis, Nazaret, Cafarnao, Tabgha, Dan, Banias, Bet Shean, Bet Alfa).

Bibliografia
Bahat D., Atlante di Gerusalemme, Padova 2011;
Terra Sancta. Archeologia ed esegesi, a cura di G. Paximadi e M. Fidanzio, Lugano 2012;
Murphy J. - O'Connor, The Holy Land. An Oxford Archaeological Guide from Earliest Times to 1700, Oxford 2008 (in italiano Bologna 1996);
Netzer E., L'architettura di Erode. Il grande costruttore, Padova 2012;
Kaswalder P.A., Galilea, terra della luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea
e Golan, Jerusalem - Milano 2012.
Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

CORSO DI LETTORATO DI EBRAICO BIBLICO

Docenti
Gregor Geiger Studium Biblicum Franciscanum, Gerusalemme
Claudia Rosenzweig Bar Ilan University - Hebrew University of Jerusalem
Giorgio Paximadi ISCAB Facoltà di Teologia di Lugano

Programma
Lettorato di Ebraico biblico e visite a Gerusalemme legate ai testi studiati. Il pomeriggio preparazione individuale della traduzione e del commento grammaticale dei testi oggetto delle lezioni. Introduzione alla lettura giudaica della scrittura.

Requisiti
Per partecipare al corso è necessario aver già seguito un corso di ebraico di primo livello (corso annuale).

Bibliografia
Da procurarsi prima della partenza: Biblia Hebraica Stuttgartensia, una grammatica di ebraico biblico, un vocabolario di ebraico biblico. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.
Il corso sarà inserito nel Diploma Supplement nella sezione “informazioni aggiuntive”.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.corsiagerusalemme.org.

2. LE ORIGINI DEL CRISTIANESIMO FRA TARSO ED ANTIOCHIA

Il corso organizzato in collaborazione tra la Tavola Pellegrini Medioriente e Facoltà Teologica del Triveneto in collaborazione propone una serie di incontri di approfondimento e di ricerca su un aspetto importante delle Terre Bibliche: La Cilicia e la zona di Antiochia sull'Oronte. Quest'area geografica è stata il centro propulsivo del Cristianesimo primitivo ed anzi qui per la prima volta i discepoli di Cristo furono chiamati Cristiani. Qui visse anche San Paolo ed altri grandi esponenti del Cristianesimo delle origini nonché del Monachesimo primitivo.

1. I semestre: dalle 9.00 alle 12.00, per 6 sabati consecutivi.
   Ore di lezione 18; ECTS 2.
   8 novembre 2014.
   Storia, terra e volti: Antiochia e Tarso nel loro contesto.
   Relatore: don Raimondo Sinibaldi
2. 15 novembre 2014.
   "La parola di Dio si diffondeva". L'irradiazione della fede negli Atti degli apostoli.
   Relatore: don Matteo Crimella
3. 22 novembre 2014.
   Quelli della "Via": dalla fede Giudaica al Cristianesimo.
   Relatore: P. Stefano Bittasi SI
4. 29 novembre 2014.
   I protagonisti della "Via": Paolo, Pietro, Barnaba, Luca.
   Relatore: don Stefano Romanello
5. 6 dicembre 2014.
   Il monachesimo "siriaco".
   Relatore: don Giuseppe Laiti
   Armeni: testimoni di un Cristianesimo delle origini
   Relatore: Antonia Arslan
6. 13 dicembre 2014.
   L'evangelista Luca è in mezzo a noi: visita delle sue spoglie nella Basilica di Santa Giustina a Padova
   Relatore: P. Giulio Pagnoni osb

Al termine del corso è prevista una prova finale.

Bibliografia
La bibliografia srarà segnalata all'inizio del corso.
Gli incontri si terranno in "Aula tesi" della Facoltà Teologica del Triveneto.
Per l'iscrizione contattare: Emanuela Compri; e-mail: segreteria.corsi.tpmo@gmail.com; Tel. 0444 327146

GRADI ACCADEMICI CONFERITI
Sede a Padova

BACCELLIERATO IN TEOLOGIA

2005-2006

Ambu Marco, Bernardi Laura, Bonato Franca, Caliaro Mirko, Dellai Davide, Fabris Federico, Folli Valerio, Fornasier Cristina, Kladiy Iryna, Morillo Revelo Orger Javier, Orizio Massimo, Pastore Antonino, Pavani Francesco, Ravaioli Francesco, Ricupero Antonio, Tonin Alessandra, Voltolin Lorenzo.

2006- 2007 *(da ottobre 2006)*

• *Corso "Seminario vescovile":*
Baldan Alberto, Ballotta Demis, Berengo Francesco, Boaretto Luca, Cappellari Marco, Cavallini Giuseppe, Cognolato Daniele, Ferraretto Stefano, Finotello Fabio, Gallina Germana, Mazzocchin Barbara, Narder Patrizia, Passarotto Angelo, Pettenò Mariagrazia, Vianello Damiano, Zampieri Benedetto, Zecchinato Gallo Gianfranco.

• *Corsi "S. Antonio Dottore":*
Brion Rossella, Cecchin Chiara, Coda Arianna, Daminato Francesca, Gardin Martina, Marighetto Monica, Paschal Mangi Honorina, Rostellato Marco, Serato Elena, Soares Oliveira David, Stevanato Andrea, Tormena Giampaolo, Vedelago Laura, Zaros Cristina, Zottarel Alessandro.

2007- 2008 *(da ottobre 2007)*

• *Corso "Seminario vescovile":*
Baldan Giuseppe, Chiosi Armando, Coco Luciano, De March Marco, Gatto Chiara, Giantin Enrico, Lopez Maria Luisa, Menabò Marco, Pregno Alberto, Rigato Maurizio, Santana Dos Santos, Sochalec Tomasz Tadeusz, Zago Federico, Lopez Maria Luisa.

Corsi "S. Antonio Dottore":
Bresolin Sara Crisci Vincenzo, Mazzadi Mario, Perissinotto Alessandro, Pinalie Jean-Luc, Salvadori Liana, Spolaore Anna.

2008-2009 *(da ottobre 2008)*

• *Corso "Seminario vescovile":*
Aresi Giorgio, Celi Lorenzo, Gasparella Loris, Giacometti Andrea, Ivardi Ganapini Filippo, Molon Giovanni, Pistore Vittorio, Spadon Daniele, Toapanta Victor Hugo, Trolese Marco, Turato Daniela, Zaggia Ulisse.

• *Corsi "S. Antonio Dottore":*
Auclair Jean Francois, Bechara Georges, Brombin Alessia, Coco Carmelo, Costantini Gianni, La Pera Daniele, Mazzon Elena, Panvini Angelo, Requirez Marcello, Rosato Carlo, Tonin Danilo.

2009-2010 *(da ottobre 2009)*

• *Corso "Seminario vescovile":*
Ayinon Kouassi Pascal, Bagatella Michele, Berton Samuele, Bikwe Boniface Leopol, Brenya Peter, Callegaro Mattia, Cestarollo Paolo, Cordovilla Guevara Genaro, Cretella Vincenzo, D'Alonzo Avancini Marco, Dogdozi Stephen E. K., Ferro Alberto, Galiazzo Davide, Harelimana Jean De Dieu, Marabese Luca, Onyenso Peter, Pezzuolo Elena, Piovesan Francesca, Riondato Manuela, Rizzato Beatrice, Rodriguez Rivera Carlos Fernando, Sandonà Leopoldo, Vianello Giovanni, Zoccarato Mirco.

• *Corsi "S. Antonio Dottore":*
Arena Antonino, Bettin Francesca, Bolzanella Donatella, Brenzan Paolo, De Battisti Fulvia, Marcato Miriam, Miozzo Eva, Pancera Mauro, Sartori Rosita, Varotto Luigina, Vitulo Lucia.

2010-2011 *(da settembre 2010)*

Biasuzzi Franco, Borgato Filippo, Broggi Eldo, Buson Francesco, Cannizzaro Salvatore, Cecchetto Gabriella, Cojaniz Francesco, Demattè Laura, Di Rienzo Vito Antonio, Durigon Francesco, Fenza Riccardo, Fontana Andrea, Francescon Mattia, Gallo Alberto, Lessio Miriam, Marcellan Emanuele, Mercante Ferruccio, Michiante Renata, Milesi Bruna, Perin Elena, Piccolo Enrico Luigi, Piovan Giuliano, Residori Lena, Rigon Nicola, Romero Bernal Martin, Rossi Manuel, Tacchetto Cristina, Toniolo Paolo, Vazahappanady Arun Sebastian, Vighi Flaviano, Vignotto Daniele, Volpe Chiarino, Xausa Erick, Zaramella Paolo.

2011-2012 *(da settembre 2011)*

Borgna Luca, Busatto Pierandrea, Campesato Claudio, Charangattu Chinnappan Margaret, Milani Luca, Parise Giovanni, Sartor Gianluigi, Scarpa Matteo, Tedesco Lara, Cabas Vidani Nicola, Curtarello Lorenzo, Gangyong Wang, Gonzales Risco Gra-

ce Karina Del Pilar, Lunardi Manuel, Munari Nadia, Sicilia Katia, Tiveron Isabella, Belibi Akoa Romain Leenine, Busatto Elisa, Buzzacarin Daniele, Martinelli Matteo, Seu Matteo, Sklavos Ioannis, Sonda Alberto, Tugnolo Yacopo.

2012-2013 *(da settembre 2012)*

Bergamin Katia, Bozzolan Mattia, Certossi Stefano, Da Costa Jiomara, De Pieri Michele, Miccoli Agnese, Simionato Denis, Zambon Angelo, Cirelli Fabrizio, Doria Simone, Rampazzo Chiara, Rimbano Alberto, Bertoldi Maria, Rampazzo Ester, Barbazza Lucia, Bertazzo Enrico, Camerella Alessia, Cardarelli Cesare, Cavagna Francesco, Cerdeira Matias José Carlos, Eccellente Silvana, Majoni Michele, Padovan Fabio, Sfoggia Alma, Simeoni Tania, Turisendo Fabio, Uliana Alessandra, Zampa Veronica, Zanchetta Andrea.

2013-2014 *(da settembre 2013 a giugno 2014)*

Balbo Elia, Bettin Mario, Cavalera Rafaela, Giora Enrico, Girotto Sabina, Rocelli Nicolò, Grillo Maria Antonella, Arzenton Alberto, Barbari Daniele, Benvegnù Gabriele, Caccia Ermanno, Carletti Gianfranco, Chiappini Marzia, Dani Andrea, Ghinato Lorenzo, Lione Lucia, Pagliarin Silvano, Renesto Nicola, Bertin Fabio, Buzzi Sara, Dalla Torre Francesca, Fontana Stefano, Frigo Roberto, Giacomin Vera, Pinton Giuseppe, Rubiero Ilaria, Schenal Maria, Zappatore Raffaele.

LICENZA IN TEOLOGIA

con specializzazione in Teologia pastorale

2005-2006

1. Nasilli Dario: «*Il contributo del Beato Andrea Giacinto Longhin alla riforma catechistica nei primi anni del suo episcopato a Treviso (1904-1914)*». Relatore: Prof. R. Battocchio. 27 Febbraio 2006.

2 Pertile Domenico: «*I pronunciamenti delle conferenze episcopali sulla procreazione responsabile all'indomani dell'enciclica Humanae Vita*». Relatore: Prof. G. Dianin. 15 marzo 2006.

3 Nuñez Villacis Luis Bernardino: «*Los indios, la opcion preferencial de Monsenor Leonida Proaño, Obispo de Riobamba en Ecuador*». Relatore: Prof. L. Bordignon. 21 giugno 2006.

4 Bettuzzi Ivan: «*Affettività e crescita cristiana dei giovani: la via del cuore per rinsaldare l'Alleanza*». Relatore: Prof. G. Faccin. 14 novembre 2006.

5 Bodo Cristiano: «*La catechesi intergenerazionale. Una chance per la trasmissione della fede?*». Relatore: Prof. D. Vivian. 13 dicembre 2006.

2006-2007

6 Zocca Simone: *«Aspetti del ministero pastorale di mons. Giovanni Battista Piasentini vescovo di Chioggia dal 1952 al 1976: il Seminario e il Clero, la ricostruzione e la riorganizzazione della Diocesi".* Relatore: Prof. R. Battocchio. 18 aprile 2007.

7 Lucchiari Mario: *«L'episcopato del vescovo Anselmo Rizzi nella diocesi di Adria (1913-1934). Passaggi storici e scelte pastorali».* Relatore: Prof. G. Romanato. 07 giugno 2007.

8 Telese Giulietta: *«Carisma della vita religiosa femminile e Chiesa locale: esperienza pastorale della Congregazione delle Sorelle della S. Famiglia nella diocesi di Verona».* Relatore: Prof. A. Toniolo. 22 giugno 2007.

9 Volpato Gigliola: *«Ministeri affidati ai laici? Questioni e prospettive teologico-pastorali per il contesto triveneto».* Relatore: Prof. A. Toniolo. 12 luglio 2007.

2007-2008

10. Barbaro Orlando: *«L'iniziazione come "performance" rituale alla luce dell'an-*

tropologia di Victor Turner». Relatore: Prof. G. Bonaccorso. 28 gennaio 2008.

11. Orizio Massimo: *«Il Sinodo diocesano come strumento di azione pastorale»*. Relatore: Prof. G. Ziviani. 5 marzo 2008.

12. Baoule Seke Boniface: *«Mariage et famille dans la culture africaine: défi à la théologie et actions pastorales de l'église catholique. Cas du pays "adjukru", au sud-est de la Cote d'Ivoire»*. Relatore: Prof. G. Dianin. 25 giugno 2008.

2008-2009

13. Santi Michele: *«Il Concilio Vaticano II e la sua prima recezione nel settimanale diocesano «La Difesa del Popolo» sino al 1970»*. Relatore: Prof. R. Battocchio. 19 novembre 2008.

14. Ferri Giampaolo: *«L'azione pastorale della Chiesa di Mantova nel suo settimanale «La Cittadella» (Dal 1962, Inizio del Concilio, all'anno 1970, Legge sul divorzio)»*. Relatore: Prof. L. Bordignon. 3 marzo 2009.

15. Steccanella Assunta: *«Azione umana, agire ecclesiale, atto pastorale. Uno studio su "L'action" (1983) di M. Blondel contributo all'indagine rapporto teoria-prassi in Teologia Pastorale»*. Relatore: Prof. R. Tommasi. 1 aprile 2009.

16. Kakpo Nouyéssèwa Gabriel: *«L'accompagnement pastorale du malade porteur du VIH-SIDA dans le contexte du Benin»*. Relatore: Prof. L. Bordignon. 26 maggio 2009.

17. Bara Antonis: *«Fr. Constant Lievens: A Pioneer to promote evangelization and humanity among Adivasis in Chotanagpur, India (1885-1892)»*. Relatore: Prof. A. Toniolo. 10 giugno 2009.

18. Fortin Alessandro: *«Il canto del presidente nella celebrazione eucaristica. Problematiche culturali e pastorali»*. Relatore: Prof. G. Bonaccorso. 30 giugno 2009.

19. Pavanello Giacomo: *«Giovani e primo annuncio. Da una pastorale di conservazione a una pastorale di missione»*. Relatore: Prof. G. Ziviani. 6 ottobre 2009.

20. Penello Davide: «*La formazione catechistica come laboratorio. Analisi della proposta formativa per i catechisti nei documenti ecclesiali italiani dal 1970 ad oggi*». Relatore: Prof. G. Ronzoni. 27 ottobre 2009.

21. Zenere Agostino: «*Il ministero del cappellano penitenziario nelle carceri del Triveneto. Un'indagine conoscitiva*». Relatore: Prof. L. Bordignon. 10 novembre 2009.

22. Ricupero Antonio: «*Le « note » della Chiesa nel Vaticano II. La receptio creativa di Luigi Sartori*»: Relatore: Prof. E. M. Tura. 17 novembre 2009.

23. Cazzaro Patrizia: «*Il primo annuncio. Verso un cambio di prospettiva della catechesi italiana*». Relatore: Prof. E. Biemmi. 23 febbraio 2010.

2009-2010

24. Marchi Anna Maria: «*Formazione cristiana degli adulti. Due modelli ed un'esperienza a confronto*». Relatore: Prof. E. Biemmi. 24 marzo 2010.

25. Baldon Paolo: «*Sulla laicità politica. Uno studio a partire da alcuni aspetti della storia del rapporto tra cattolici e stato democratico in Italia*». Relatore: Prof. R. Tommasi. 14 aprile 2010.

26. Arsego Ivan: «*L'intreccio di eros ed agape. Per una pedagogia dell'amore coniugale*». Relatore: Prof. G. Dianin. 11 maggio 2010.

27. Kalimba Jean Baptiste: «*La reconciliation, nouveau paradigme de l'evangelisation en profondeur du peuple rwendais*». Relatore: Prof. L. Bordignon. 24 giugno 2010.

28. Ursino Paolo: «*Se qualcuno vuol venire dietro a me. Mc 8,31-10,52: un itinerario biblico per la maturazione di una fede adulta*». Relatore: Prof. A. Barbi. 24 giugno 2010.

29. Toapanta Victor: «*Monseñor Maximiliano Spiller, Obispo del Vicariato Apostólico del Napo (1941-1978): gran impulsor de la evangelizacion y Promoción humana en la Amazonia Ecuatoriana*». Relatore: Prof. A. Toniolo. 06 luglio 2010.

2010-2011

30. Bottacini Enzo, «*Parrocchia ed evangelizzazione: due esperienze nella diocesi di Verona*». Relatore: Prof. L. Bressan. 13 ottobre 2010.

31. Ometto Matteo, «*Il rapporto tra fede e ragione nel dibattito sulla laicità. Il contributo di Joseph Ratzinger teologo*». Relatore: Prof. A. Toniolo. 9 novembre 2010.

32. Covi Rolando, «*Adulti e risveglio della fede*». Relatore: Prof. E. Biemmi. 1 dicembre 2010.

33. Zecchinato Gallo Gianfranco, «*Virtù debole - tema trascurato eppure impre-*

scindibile nella pastorale». Relatore: Prof. M. Pasinato. 14 dicembre 2010.

34. Dos Santos Odair Batista, *«La diocesi di Rumo - Il cammino di una Chiesa locale alla luce delle scelte pastorali maturate in America Latina».* Relatore: Prof. D. Vivian. 02 febbraio 2011.

35. De March Marco, *«Una Chiesa con e per la famiglia: gli orientamenti pastorali della diocesi di Belluno-Feltre nel recente Sinodo».* Relatore: Prof. G. Dianin. 22 marzo 2011.

36. Penariol Giuliano, *«Homo capax. Aspetti della fenomenologia dell'azione nel percorso ricoeuriano».* Relatore: Prof. R. Tommasi. 22 marzo 2011.

37. Koudjodji Kossi Georges, *«Le culte ancestral chez le peuple Evé du sud-est Togo et la mediation de Jesus Christ: implications pour le binome inculturation et évangélisation».* Relatore: Prof. A. Toniolo. 30 marzo 2011.

38. Kouame Koffi Renè, *«Le sacrificie aux ancêtres chez les Baoulé à la lumiere de la foi. Essai d'une pastorale du " oumien tè"».* Relatore: Prof. M. Galzignato. 22 giugno 2011.

2011-2012

39. Atati Corneille, «Les communautés chrétiennes de base dans l'Eglise famille de Dieu en Afrique - L'espérience pastorale du diocèse d'Aného (Togo)». Relatore: Prof. L. Bordignon. 30 novembre 2011.

40. Peroni Vincenzo, «Alchimia Santa di Alessandro Luzzago per procurar a se stesso l'abbondanza delle divine grazie e ad altri insegnar il vero modo d'acquistarle". Il vissuto spirituale di un cristiano del XVI secolo». Relatore: Prof. A. Ramina. 6 febbraio 2012.

41. Carraro Caterina, «La riflessione ecumenica agli inizi del percorso teologico in Yves Congar. Impulsi e sviluppi nella riflessione ecumenica cattolica». Relatore: G. Canobbio. 30 maggio 2012.

42. Mojoli Paolo, «Trasformare l'intelligenza e la volontà, l'anima e il cuore. San Francesco di Sales: metafore vive e simbolica del bene come strumenti per l'accompagnamento spirituale nell'ambito della Filotea». Relatore: Prof. A. Bertazzo. 19 giugno 2012.

43. Crisci Vincenzo, «Santa Sofia. Culto martiriale e devozione popolare». Relatore: Prof. A. Vaona. 19 giugno 2012.

44. Roman Didorchuck, «Le relazioni tra la Chiesa Ortodossa Russa e la Chiesa Cat-

tolica Romana nel periodo dei pontificati di Giovanni XXIII e Paolo VI (1958-1978): storia di una prassi ecumenica tra due Chiese». Relatore: G. Di Donna. 21 giugno 2012.

45. Cordovilla Guevara Edizon Genaro, *«La esperanza cristiana en 1Cor 15,12-28.35-49. Comparacion con dos lectueras actuales: Paul Ricoeur y Salvatore Natoli»*. Relatore: A. Barbi. 20 dicembre 2012.

46. Soldan Fabio, *«La relazione pastorale d'aiuto, il contributo di Robert Carkhuff»*. Relatore: prof. G. Sovernigo. 9 gennaio 2013.

47. Ruozi Roberto, *«La purezza cultuale del sacerdote nella spiritualità del celibato dal Novecento ai nostri giorni. Linee di sviluppo nella storia della spiritualità presbiterale cattolica»*. Relatore: prof. L. Bertazzo. 31 gennaio 2013.

2012-2013

48. Bergami Alessandro, *«Educare alla fede in famiglia. Riflessione teologico-pastorale a partire dai nuovi orientamenti CEI 2010-2020»*. Relatore: prof. G. Dianin. 6 marzo 2013.

49. Aurelio Rosario, *«"Buoni cristiani e onesti cittadini". Il modello formativo per ragazzi e giovani nei sussidi di preghiera da don Bosco al post concilio»*. Relatore: prof. R. Battocchio. 20 marzo 2013.

50. Bruletti Flavio, *«Chiesa e giovani, giovani e chiesa dal post-concilio ad oggi in Italia»*. Relatore: prof. D. Vivian. 17 aprile 2013.

51. Blajut Eugen, *«La paternità spirituale dello starec Silvano del Monte Athos»*. Relatore: prof. A. Fanton. 24 maggio 2013.

52. Bonora Francesco, *«Chiesa in Asia: dialogo interreligioso e annuncio di Gesù Salvatore. Quale rapporto tra il cristianesimo e le altre religioni alla luce dei documenti magisteriali delle conferenze episcopali asiatiche (1970-2000)»*. Relatore: prof. G. Canobbio. 4 giugno 2013.

53. Mazzadi Mario, *«Bernardino da Feltre, l'usura e i Monti di pietà. Una lettura teologico-spirituale»*. Relatore: prof. G. Quaranta. 15 giugno 2013.

54. Voltolin Lorenzo, *«Vita nello spirito e new-media. Incrocio tra il pensiero di Romano Guardini e l'apporto di Derrick de Kerckhove»*. Relatore: prof. G. Bonaccorso. 26 giugno 2013.

55. Carloni Claudia, *«La debolezza come logo teologico dell'esperienza spirituale. Una ricerca attraverso gli scritti di Jean Vanier e l'opera dell'Arche»*. Relatore: prof. A. Bertazzo. 27 giugno 2013.

56. Brasson Maurizio, *«Elementi essenziali dell'atto liturgico-rituale. L'apporto teologico-pastorale alla riflessione sulla liturgia di Romano Guardini»*. Relatore: prof. G. Di Donna. 11 settembre 2013.

57. D'Alonzo Avancini Marco, *«L'acqua, bene prezioso da custodire. La simbolica biblica ispirazione per un'etica e una spiritualità ecologica»*. Relatore: prof. S. Morandini. 17 settembre 2013.

58. Pal Daniel, *«Le figure e i ruoli nell'accompagnamento spirituale. L'evoluzione e le trasformazioni di un servizio presente nella comunità cristiana»*. Relatore: prof. A. Bertazzo. 18 settembre 2013.

59. Demattè Laura: *«La realtà delle Ausiliarie Diocesane nella diocesi di Milano e delle Cooperatrici Pastorali Diocesane nella diocesi di Treviso. Carismi femminili legati alla chiesa locale per un servizio pastorale a tempo pieno»*. Relatore: prof. A. Toniolo. 24 ottobre 2013.

60. Mejia Lora Jorge Danilo, *«La mistica del cotidiano en la Filotea de san Francisco de Sales»*. Relatore: prof. S. Dalle Fratte. 5 novembre 2013.

61. Ceschia Marzia, *«I 'sensi' della fede in Angela da Foligno, donna, mistica, francescana»*. Relatore: prof. L. Bertazzo. 29 novembre 2013.

62. Vitturi Luigi, *«La dote della sposa. La ricerca della fraternità ecclesiale come itinerario spirituale nell'opera di Ottato di Milevi»*. Relatore: prof.ssa C. Simonelli. 18 dicembre 2013.

63. Borghi Stefano, *«Verso un nuovo modello di Comunità territoriale di base nella diocesi di Reggio Emilia - Guastalla»*. Relatore: L. Tonello. 17 gennaio 2013.

64. Sales Borges J. Everaldo, *«Un modello di Chiesa che inizia alla fede. L'esperienza della diocesi di "Juiz de Fora" in Brasile»*. Relatore: D. Vivian. 27 gennaio 2014.

2013-2014

65. Ayinon Kouassi Pascal, *«La teologia catecumenale di Henri Bourgeois. Un contributo per la pastorale dei ricomincianti»*. Relatore: L. Bressan. 7 marzo 2014.

66. Ravaglia Paolo, *«L'azione pastorale di don Tommaso Gamberini, arciprete di Castel Bolognese (1838-1888)»*. Relatore: C. Centa. 11 marzo 2014.

67. Riondato Manuela, *«Il rapporto tra teologia e scienze fisico-naturali. Un metodo per il dialogo nel pensiero cristiano di J. Polkinghorne»*. Relatore: S. Morandini. 14 marzo 2014.

68. Rizzato Beatrice, *«La preghiera in Abraham Joshua Heschel e Thomas Merton - Affinità spirituali e spunti di riflessione nel dialogo ebraico-cristiano»*. Relatore: prof. T. Lorenzin. 23 maggio 2014.

69. Adjomale Tayewo, *«L'anthroponymie dans la societé traditionelle Shabe et la realité du nom de bapteme aujourd'hui»*. Relatore: L. Bordignon. 4 giugno 2014.

70. Cecchetto Gabriella, *«La generazione del figlio oggi, questione antropologica e tologico-pastorale. Uno studio alla luce del magistero dell'episcopato italiano»*. Relatore: O. Svanera. 12 giugno 2014.

71. Michelutti Maurizio, *«Spiritualità presbiterale: inabitare la storia attuale col cuore pastorale di Cristo. La "figura spirituale" del presbitero diocesano che emerge nei percorsi di formazione permanente dei giovani presbiteri del Triveneto»*. Relatore: prof. G. Toffanello. 25 giugno 2014.

DOTTORATO IN TEOLOGIA

1. Runditse Emmauel, *La chiesa in Burundi - 1896-1990: dalla violenza di massa, verso una comunità riconciliata*; relatore: prof. D. Vivian, 24 giugno 2009.

2. Baoule Séké Boniface, *Problèmes pastoraux dans le mariage et la famille en Côte d'Ivoire. Quel apport de la théologie africaine dans la mise en oeuvre de l'inculturation en pays adjoukrou?*; relatore prof. G. Dianin, 13 settembre 2010.

3. Civettini Tiziano, *La Sacra Scrittura come anima nella catechesi giovanile. Analisi e prospettive a partire dai catechismi Cei dei giovani*; relatore: prof. A. Barbi, 22 febbraio 2011.

4. Bara Antonis, *The Uraons, from the tradition of faith-life to the evangelization. An Anthropological, Cultural and Pastoral Theological Perspective(1885-1927);* relatore, prof. A. Toniolo, 17 settembre 2012.

5. Steccanella Assunta, *Alla scuola del Concilio per leggere i "Segni dei tempi". L'interpretazione conciliare dei "Signa temporum" e la sua recezione ed eredità nel metodo della teologia pratica»;* relatore prof. A. Toniolo, 6 febbraio 2013.

CALENDARIO ACCADEMICO

Legenda:

AA	Anno accademico
Bac	Baccalaureato
CSSR	Corso Superiore di Scienze Religiose
FTTr	Facoltà Teologica del Triveneto
ISSR	Istituto Superiore di Scienze religiose
ITA	Istituto Teologico Affiliato
LIC	Licenza
SAE	Sessione Autunnale Esami
SEE	Sessione Estiva Esami
SIE	Sessione Invernale Esami
SSE	Sessione Straordinaria Esami
TP	Teologia pastorale
TS	Teologia spirituale

CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2014-2015

SETTEMBRE 2014

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	L	Esami/Apertura della Segreteria	Inizio iscrizioni SAE	
2	M	Esami	Apertura Segreteria	
3	M	Esami		
4	G	Esami		
5	V	Esami	Fine iscrizioni SAE	
6	S			
7	**D**			
8	L	Esami	Esami SAE	
9	M	Esami	Esami	
10	M	Esami	Esami	
11	G	Esami	Esami	
12	V	Esami / **Cons. titolo bacc. SIE**	Esami	
13	S			
14	**D**			
15	L	Esami	Esami	
16	M	Esami	Esami	
17	M	Esami	Esami	
18	G	Esami	Esami	
19	V	**Baccalaureato SAE**	Esami	
20	S			
21	**D**			
22	L		Esami	
23	M		Esami	Commissione per l'autovalutazione (15.30-17.30)
24	M		Esami	
25	G	Esame di tirocinio	Esami	
26	V		Esami	
27	S			
28	**D**			
29	L			
30	M		Termine Iscrizioni	

NOTE

OTTOBRE 2014

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	M		Lezione / **Inizio I semestre**	
2	G			Consiglio di redazione "Studia patavina" (10.00-12.30)*
3	V			
4	S	**S. Francesco d'Assisi**		
5	**D**			
6	L	Lezione / **Inizio I semestre**		
7	M	Lezione	Lezione	
8	M	Lezione	Lezione	
9	G	Lezione		
10	V	Lezione		
11	S			
12	**D**			
13	L	Lezione	Inizio iscrizioni SSE	
14	M	Lezione	Lezione	
15	M	Lezione	Lezione	
16	G	Lezione		
17	V	Lezione		
18	S		Fine iscrizioni SSE	
19	**D**			
20	L	Lezione		
21	M	Lezione / S.Messa	Lezione / S.Messa	Messa inaugurazione A.A. (17.30)
22	M	Lezione	Lezione	
23	G	Lezione	Collegio docenti (15.00-17.00)	Comitato ISSR (10.00-13.00)
24	V	Lezione		*Dies academicus* ISSR di Trieste
25	S			
26	**D**			
27	L	Lezione		
28	M	Lezione	Lezione	
29	M	Lezione	Lezione	Consiglio di Istituto della sede (15.00-17.00)
30	G	Lezione		
31	V	Lezione / Consegna elab. sem.		

NOTE

* Le riunioni del Consiglio di redazione vengono programmate di volta in volta.
ISSR "S. Pietro martire di Verona": Giornate bibliche su "Vangelo di Matteo: Come vivere il Nuovo alla luce dell'Antico", Verona, 17-19 ottobre.

NOVEMBRE 2014

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	S	**Tutti i Santi**	Tutti i Santi	
2	**D**			
3	L	Lezione / 3-7 iscriz. SSE		
4	M	Lezione	Lezione	*Dies academicus* ISSR di Portogruaro
5	M	Lezione	Lezione	Docenti stabili della sede e degli ITA e ISSR (15.00-17.00) Consiglio del Preside (17.00-19.00)
6	G	Lezione		
7	V	Lezione / Collegio Docenti (15.00-17.00)		
8	S			
9	**D**			
10	L	Lezione		
11	M	Lezione	Lezione	
12	M	Lezione	Lezione	
13	G	Lezione		Comitato editoriale (10.00-12.00) Commissione scientifica della biblioteca (15.00-17.00)
14	V	Lezione	Termine consegna progetti tesi	
15	S			
16	**D**			
17	L	Lezione	Esami SSE	
18	M	Lezione	Lezione / Esami SSE	
19	M	Lezione	Lezione / Esami SSE	*Dies academicus* ISSR di Padova
20	G	Lezione	Esami SSE / Seminario dottorale (10.00-16.30)	*Dies academicus* ITA e ISSR di Treviso-Vittorio Veneto
21	V	Lezione	Esami SSE	*Dies academicus* ITA GO-TS-UD e ISSR di Udine
22	S			*Dies academicus* ITA di Concordia-Pordenone
23	**D**			
24	L	Lezione/ SSE (pom)		
25	M	Lezione/ SSE (pom)	Lezione / Giornata di studio TP (15.00-18.00)	Giornata di studio TP
26	M	Lezione/ SSE (pom)	Lezione	*Dies academicus* ISSR di Belluno
27	G	Lezione/ SSE (pom)	Commissione valutazione progetti tesi	Consiglio di Facoltà (9.30-13.00)
28	V	Lezione/ SSE (pom)		
29	S			
30	**D**	**I di Avvento**		

NOTE

Partecipazione a Job&Orienta, XIV edizione (Fiera di Verona, 20-22 novembre)
Incontro referenti biblioteca: 11 novembre ore15.30

DICEMBRE 2014

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	L	Lezione		
2	M	Vacanza	Lezione / Giornata di studio TS (15.00-18.00)	Giornata di studio TS
3	M	Vacanza	Lezione	
4	G	Vacanza		
5	V	Vacanza		*Dies academicus* CSSR di Trento
6	S			
7	**D**	**II di Av.**		
8	L	**Immacolata**	Inizio iscrizioni SIE	
9	M	Lezione	Lezione	
10	M	Lezione	Lezione	
11	G	Lezione		Commissione per l'autovalutazione (16.00-18.00)
12	V	Lezione / Cons. elab. Bacc. SIE		
13	S		Fine iscrizioni SIE	
14	**D**	**III di Avvento**		
15	L	Lezione		
16	M	Lezione	Lezione	
17	M	Lezione	Lezione	
18	G	Lezione		
19	V	Lezione / Cons. tit. Bacc. S.E.E.		
20	S			
21	**D**	**IV di Avvento**		
22	L	Lezione		
23	M	Lezione	Lezione / **Fine I Semestre**	
24	M	Vacanza	Vacanza	
25	**G**	**Natale**		
26	**V**	**Santo Stefano**		
27	S			
28	**D**			
29	L	Vacanza		
30	M	Vacanza	Vacanza	
31	M	Vacanza	Vacanza	

NOTE

GENNAIO 2015

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	**G**	**Maria Madre di Dio**		
2	V	Vacanza / 2-9 iscriz. SIE		
3	S			
4	D			
5	L	Vacanza		
6	**M**	**Epifania**		
7	M	Lezione	Vacanza	
8	G	Lezione		
9	V	Lezione		
10	S			
11	**D**	**Battesimo del Signore**		
12	L	Lezione	Esami SIE	
13	M	Lezione	Esami	
14	M	Lezione	Esami	
15	G	Lezione	Esami	
16	V	Lezione / **Fine I semestre**	Esami	
17	S			
18	**D**			
19	L		Esami	
20	M		Esami	
21	M		Esami	
22	G		Esami	
23	V	Esami	Esami	
24	S			
25	**D**			
26	L	Esami	Esami	
27	M	Esami	Esami	
28	M	Esami	Esami	
29	G	Esami	Esami	*Dies academicus* STAB-ISSR di Bolzano-Bressanone
30	V	Esami	Esami	Collegio plenario Docenti (9.30-16.30) Consiglio di amministrazione (17.00-19.00)
31	S			

NOTE

FEBBRAIO 2015

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	D			
2	L	Esami		
3	M	Esami	Vacanza	
4	M	Esami	Vacanza	
5	G	Esami	Seminario dottorale (10.00-16.30)	
6	V	Esami		
7	S			
8	**D**			
9	L	Esami		
10	M	Esami	Vacanza	
11	M	Esami	Lezione / **Inizio II Semestre**	
12	G	Esami		
13	V	**Baccalaureato**		
14	S			
15	**D**			
16	L			
17	M		Lezione	
18	M	**Le Ceneri**		
19	G	Lezione / **Inizio II semestre**	Collegio docenti TP (15.00-17.00)	
20	V	Lezione	Collegio docenti TS (15.00-17.00)	
21	S			
22	**D**	**I di Quaresima**		
23	L	Lezione		
24	M	**DIES ACADEMICUS**	**DIES ACADEMICUS**	**DIES ACADEMICUS DELLA FACOLTÀ** Commissione episcopale
25	M	Lezione	Lezione	
26	G	Lezione		
27	V	Lezione		
28	S			

NOTE

MARZO 2015

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	**D**	**II di Quaresima**		
2	L	Lezione		
3	M	Lezione	Lezione	
4	M	Lezione	Lezione	
5	G	Lezione		
6	V	Lezione		
7	S			
8	**D**	**III di Quaresima**		
9	L	Lezione		
10	M	Lezione	Lezione	
11	M	Lezione	Lezione	
12	G	Lezione		Commissione per l'autovalutazione (16.00-18.00)
13	V	Lezione		
14	S			
15	**D**	**IV di Quaresima**		
16	L	Lezione	Inizio iscrizioni SSE	
17	M	Lezione	Lezione	
18	M	Lezione	Lezione	
19	G	Lezione		Comitato ISSR (10.00-13.00) Consiglio del Preside (15.00-17.00)
20	V	Lezione / Cons. tit. bacc. SEE	Fine iscrizioni SSE	
21	S			
22	**D**	**V di Quaresima**		
23	L	Lezione / 23-27 Iscr. SSE		
24	M	Lezione	Lezione	
25	M	Lezione	Lezione	
26	G	Lezione		
27	V	Lezione / Esame di tirocinio		
28	S			
29	**D**	**Le Palme**		
30	L	Lezione		
31	M	Lezione	Vacanza	

NOTE

APRILE 2015

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	M	Lezione	Vacanza	
2	G	Vacanza		
3	V	Vacanza		
4	S			
5	**D**	**S. Pasqua**		
6	L	Vacanza		
7	M	Vacanza	Vacanza	
8	M	Vacanza	Vacanza	
9	G	Vacanza		
10	V	Vacanza		
11	S			
12	**D**			
13	L	Lezione / S.S.E. (pom.)		
14	M	Lezione / S.S.E. (pom.)	Lezione	
15	M	Lezione / S.S.E. (pom.)	Lezione	
16	G	Lezione / S.S.E. (pom.)		
17	V	Lezione / S.S.E. (pom.) Cons. elab. Bacc. SEE		
18	S			
19	**D**			
20	L	Lezione	Esami SSE	
21	M	Lezione	Lezione / Esami SSE	
22	M	Lezione	Lezione / Esami SSE	
23	G	Lezione	Esami SSE	Consiglio di Facoltà (9.30-13.00)
24	V	Lezione	Esami SSE / Termine consegna progetti tesi	
25	S	**Festa della Liberazione**		
26	**D**			
27	L	Lezione		
28	M	Lezione	Lezione	
29	M	Lezione	Lezione	
30	G	Lezione		

NOTE

MAGGIO 2015

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	V	**San Giuseppe / F. lavoro**		
2	S			
3	**D**			
4	L	Lezione	Inizio iscrizioni SEE	
5	M	Lezione	Lezione	
6	M	Lezione	Lezione	
7	G	Lezione / 7-12 iscr.SEE	Commissione valutazione progetti tesi	
8	V	Lezione / Collegio docenti		
9	S			
10	**D**			
11	L	Lezione		
12	M	**CONVEGNO DI FACOLTÀ**	**CONVEGNO DI FACOLTÀ**	**CONVEGNO DI FACOLTÀ**
13	M	Lezione	Lezione	
14	G	Lezione	Seminario dottorale (10.00-16.30)	
15	V	Lezione	Fine iscrizione SEE	
16	S			
17	**D**	**Ascensione**		
18	L	Lezione		
19	M	Lezione	Lezione	
20	M	Lezione	Lezione **Fine lezioni II semestre**	
21	G	Lezione	Collegio docenti (15.00-17.00)	Comitato editoriale (10.00-12.00)
22	V	Lezione / **Fine lezioni II sem.**		
23	S			
24	**D**	**Pentecoste**		
25	L	Lezione*		
26	M	Lezione		
27	M			
28	G			
29	V	Esame di tirocinio		
30	S			
31	**D**	**SS. Trinità**		

NOTE

* Lunedì 25 maggio si svolgeranno le lezioni del venerdì.

GIUGNO 2015

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	L	Esami	Esami SEA	
2	M	**Festa della Repubblica**	**Festa della Repubblica**	
3	M	Esami	Esami	
4	G	Esami	Esami	
5	V	Esami	Esami	
6	S			
7	**D**	**Corpus Domini**		
8	L	Esami	Esami	
9	M	Esami	Esami	
10	M	Esami	Esami	
11	G	Esami	Esami	
12	V	Esami	Esami	
13	S	**S. Antonio di Padova**	**S. Antonio di Padova**	
14	**D**			
15	L	Esami	Esami	
16	M	Esami	Esami	
17	M	Esami	Esami	
18	G	**S. Gregorio Barbarigo**	**S. Gregorio Barbarigo**	
19	V	Esami	Esami	
20	S			
21	**D**			
22	L	Esami	Esami	
23	M	Esami	Esami	
24	M	Esami	Esami	
25	G	Esami	Esami	Consiglio di amministrazione (17.00-19.00)
26	V	**Baccalaureato SEE /** Esame di tirocinio	Esami	
27	S			
28	**D**			
29	L			
30	M			

NOTE

LUGLIO 2015

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	M			
2	G			
3	V			
4	S			
5	**D**			
6	L			
7	M			
8	M			
9	G			
10	V			
11	S			
12	**D**			
13	L			
14	M			
15	M			
16	G			
17	V	Cons. Elab. Bacc. SAE		
18	S			
19	**D**			
20	L			
21	M	Inizio iscrizioni SAE		
22	M			
23	G			
24	V	Chiusura segreteria	Chiusura segreteria	
25	S			
26	**D**			
27	L			
28	M			
29	M			
30	G			
31	V			

NOTE

AGOSTO 2015

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	S			
2	**D**			
3	L			
4	M			
5	M			
6	G			
7	V			
8	S			
9	**D**			
10	L			
11	M			
12	M			
13	G			
14	V			
15	**S**	**Assunzione M. Vergine**		
16	**D**			
17	L			
18	M			
19	M			
20	G			
21	V			
22	S			
23	**D**			
24	L			
25	M	Fine iscrizioni SAE	Inizio iscrizioni esami SAE	
26	M			
27	G			
28	V			
29	S			
30	**D**			
31	L			

NOTE

SETTEMBRE 2015

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	M	Apertura segreteria / Esami	Apertura Segreteria	
2	M	Esami	Fine iscrizioni SAE	
3	G	Esami		
4	V	Esami		
5	S			
6	**D**			
7	L	Esami	Esami SAE	
8	M	Esami	Esami	
9	M	Esami	Esami	
10	G	Esami	Esami	
11	V	Esami	Esami	
12	S			
13	**D**			
14	L	Esami	Esami	
15	M	Esami	Esami	
16	M	Esami	Esami	
17	G	Esami	Esami	
18	V	**Baccalaureto SAE**	Esami	
19	S			
20	**D**			
21	L		Esami	
22	M		Esami	
23	M		Esami	
24	G		Esami	
25	V		Esami	
26	S			
27	**D**			
28	L			
29	M			
30	M			

NOTE

NOTE

NOTE

NOTE

NOTE

Finito di stampare
settembre 2014

Nuova Grafotecnica • Via L. da Vinci, 8 • 35020 Casalserugo (PD)
tel. 049 643195 • fax 049 8740592
info@grafotecnica.it • www.grafotecnica.it

Progetto grafico

Proget Studio • Largo Obizzi, 2 • 35020 Albignasego (PD)
tel. 049 8629623 • fax 049 8629631
proget@proget.it • www.proget.it